CALCIO CORROTTO, MILIARDI, TOTO NERO

TORINO — Una dozzina di arresti e una quarantina di comunicazioni giudiziarie. Un centinaio di calciatori che hanno «venduto» il loro impegno di sportivi per far perdere (o pareggiare) la loro squadra rischiano di essere radiati dagli albi della Federazione della Lega Calcio.

E' uno scandalo di dimensioni gigantesche: riguarda gli ultimi tre campionati, sono coinvolte squadre di serie B, C e, forse, 4 club di serie A. Si moltiplicano i sospetti sui risultati di almeno 80 partite. L'indagine nacque dall'intercettazione di una telefonata effettuata nell'ambito di un'altra inchiesta della procura. I due, parlando, accennarono a scommesse sul totocalcio clandestino: scommesse facili, perché i giocatori erano impegnati ad assicurare un punteggio favorevole.

• Servizi nelle pagine 7 e 23

STAMPA SERA

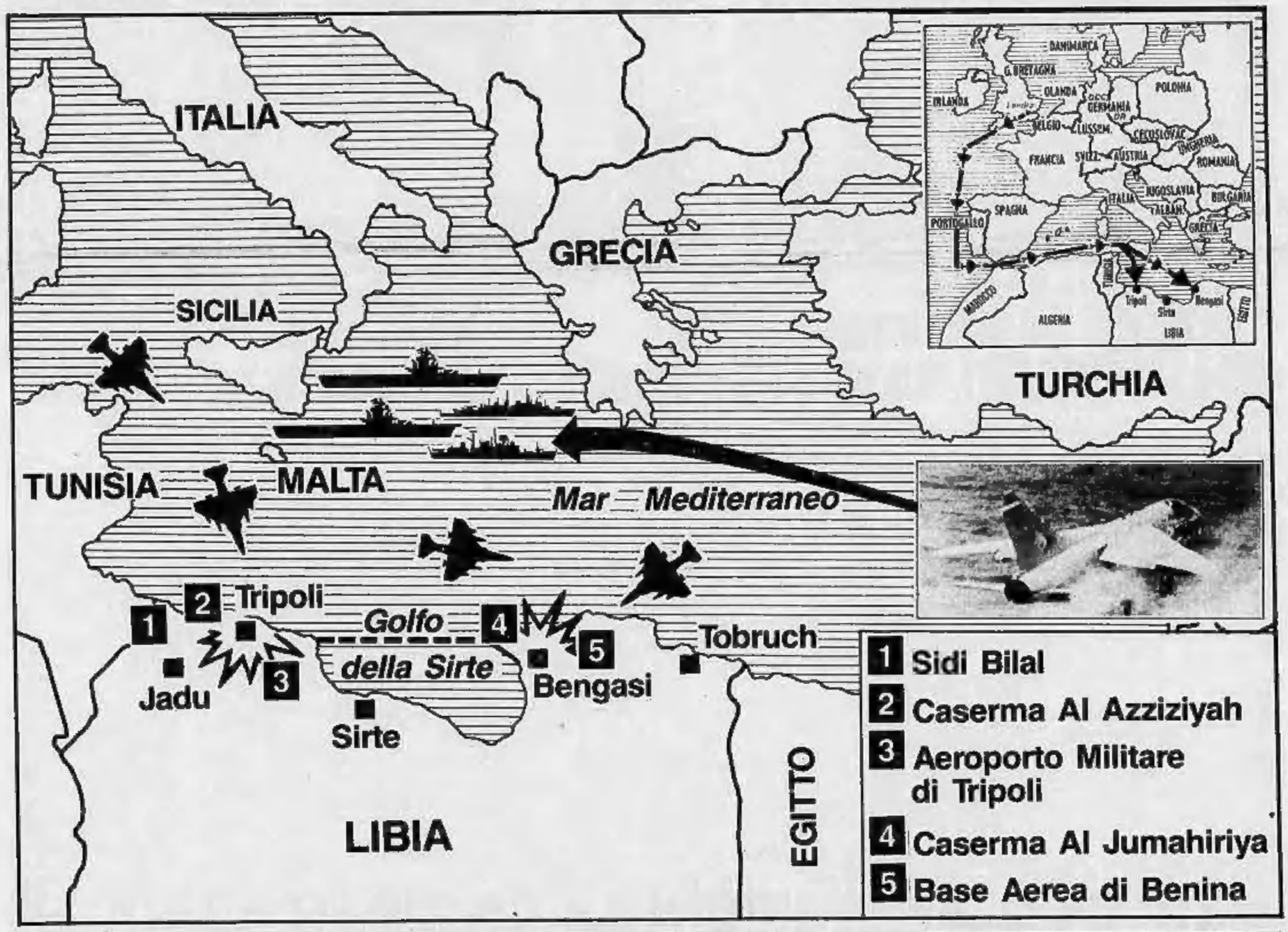
L. 650
ANNO 118 - Numero 100

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10125
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1 / 70)

Martedì 15 Aprile 1986

BOMBARDATE TRIPOLI E BENGASI

L'attacco statunitense alle 2 di stanotte: aerei provenienti dall'Inghilterra e altri decollati dalla Sesta Flotta. Reagan: «Avevamo le prove irrefutabili che Gheddafi era responsabile degli attacchi terroristici». Colpita la caserma dove alloggia il colonnello: feriti alcuni familiari? Danni all'ambasciata francese. Nessun italiano tra le vittime. Aviatori statunitensi catturati e linciati?



L'ANNUNCIO DI REAGAN

WASHINGTON — La rappresaglia contro Gheddafi c'è stata. Alle due di stanotte (ora italiana). Due ore dopo l'inizio dell'attacco, il presidente Ronald Reagan è apparso in televisione per annunciare «il successo dell'operazione»: si è detto pronto ad una lotta senza quartiere contro il terrorismo, ha avvertito di essere pronto a ordinare altri analoghi attacchi «se necessario», ha denunciato il «regno di terrore» instaurato dal colonnello Muammar Gheddafi.

Parlando dall'ufficio ovale della Casa Bianca, Reagan ha dichiarato d'essere in possesso di prove «dirette, precise, irrefutabili» che dimostrano come la Libia sia dietro l'attentato contro la discoteca «La Belle» di Berlino Ovest: è sulla base di queste prove che è stata decisa «una serie di attacchi contro i quartieri generali, le installazioni terroristiche e le strutture militari che appoggiano Muammar Gheddafi nelle sue attività sovversive». Gli attacchi — ha assicurato Reagan — sono stati studiati e condotti in modo da «ridurre al minimo le vittime tra il popolo libico».

«Le nostre forze se l'hanno fatta», ha annunciato il capo della Casa Bianca ricordando d'aver promesso rappresaglie contro chi sarebbe risultato responsabile per gli ultimi attentati. E a suo dire è emerso senza ombra di dubbio che nell'esplosione nella discoteca di Berlino Ovest c'è lo zampino libico: «le prove sono conclusive, l'esplosione terroristica della discoteca "La Belle" è stata progettata ed effettuata sotto gli ordini diretti del regime libico». Reagan ha sostenuto che, una settimana prima dell'attentato, da Tripoli era stato impartito l'ordine all'ambasciata libica a Berlino Est di condurre un attacco terroristico contro americani «in modo da causare un numero massimo e indiscriminato di vittime»: «agenti libici» avrebbero piazzato la bomba, con 24 ore d'anticipo. L'ambasciata libica di Berlino Est avrebbe avvisato Tripoli che l'attentato era in programma per la mattina successiva e il giorno dopo dall'ambasciata di Berlino Est sarebbe partito per Tripoli un messaggio in cui si dava notizia del «grande successo della missione».

Il presidente ha parlato di prove «dirette, precise, ir-

■ SEGUE A PAGINA 5

• A PAGINA 2
Allarme e tensione a Napoli e in Sicilia
Stampa Sera chiama Tripoli: salvi gli italiani
• A PAGINA 3
Una notte piena di paura (da Roma)
Le reazioni a Londra e all'Aia
• A PAGINA 5
La condanna di Mosca, i commenti a Bonn
• A PAGINA 32
Venti minuti di guerra: la ricostruzione dell'attacco Usa

PRESTITI
SENZA TANTE STORIE
Da 1 a 100 milioni
(con rimborsi da 1 a 10 anni)
a: DIPENDENTI • ARTIGIANI • COMMERCIANTI • AZIENDE • PROFESSIONISTI
Esempio: 20 milioni sono rimborsabili:

N. rate	Importo rata	Totale restituito
12	L. 1.980.000	L. 23.760.000
18	L. 1.400.000	L. 25.200.000
24	L. 1.170.000	L. 28.080.000
ecc. ecc... fino a 10 anni!		

MULTIFIN S.p.A.
TORINO - Via Tripoli 166 - Tel. 011 383.674 - 329.0310 - Parcheggio - Mezzi pubblici: 5 - 10 - 12 - 17 - 55 - 56.
CARMAGNOLA - Via Donizetti 52 - Tel. 011 971.1777 - 977.1568.
CUNEO - Corso Giolitti 29 - Tel. 0171 65.471.
Ricerchiamo: AGENTI, BROKERS e COLLABORATORI

raid Libia

LA NOTIZIA SVEGLIA L'ITALIA

In strada e al bar, persino in sacrestia, la guerra delle opinioni è in piena esplosione, insulti compresi... «Niente paura, il filo rosso tra Washington e Mosca ha funzionato: le navi russe sono uscite dall'ancoraggio libico». «Stamattina sembra d'essere ripiombati di colpo nei giorni bui del 1940...»

Tu vai a letto con il timore della guerra, e ti svegli che la guerra, o qualcosa del genere, è già cominciata. In strada e al bar, persino in sacrestia, anche la guerra delle opinioni è in piena esplosione, insulti compresi.

«Mandate all'ospizio quel vecchio cowboy di Reagan, ha fallito come attore di western e ora vuole rifarsi sulla pelle degli altri con le spedizioni punitive. Non gli basta il suo terrorismo contro il Nicaragua e gli altri Paesi del Centro America? Pensi al suo, non a quello degli altri».

«Già — incalza un altro — e il terrorismo di Gheddafi dove lo metti? Vorresti lasciargli fare quello che vuole e dove vuole? Ti dice niente l'attentato alla discoteca di Berlino Ovest?».

«Niente paura, il "filo rosso" fra Washington e Mosca ha funzionato. Le navi russe sono uscite dall'ancoraggio libico, per non coinvolgersi e lasciare che la spedizione punitiva di Reagan fosse solo una spedizione punitiva e solo contro gli eccessi del colonnello Gheddafi. State tranquilli che per Gheddafi, Reagan e Gorbaciov non si mordono».

«Domando e dico — *interviene una donna che è stata alla prima Messa* — se a questo Gheddafi non deve andar bene neanche la visita del Papa alla sinagoga... ». «Che c'entra?».

«C'entra, c'entra — *è il parere di una giovane barista* — il Papa ha elogiato e abbracciato degli ebrei, è entrato in una sinagoga, li ha chiamati fratelli maggiori. Vuole che un musulmano fanatico come il colonnello Gheddafi, che si crede Maometto se non Allah, gliela perdoni?».

Ai di là dei timori e delle chiacchiere, delle maledizioni e degli scongiuri della gente, resta il fatto che il destino di una pace sempre più fragile e il pericolo siano effettivamente nelle mani della follia, di quella vera e più pericolosa: quella che non dà segnali clinici di sorta. È ciò che deprime e indigna di più anche se sterilmente, è che i veri «signori del terrore» trovano il modo non di disinnescare il deterrente di questo rischio come di quello di alcune settimane fa, bensì di allontanarsene, uno per non essere coinvolto, l'altro, dopo la punizione, con la coscienza a posto per aver condiviso con le cannoniere e i missili, sia la piccola Natascia uccisa nell'attentato di Fiumicino sia i feriti della discoteca di Berlino. Il che ti dimostra che ne hai soltanto due padroni, all'Est ed all'Ovest, e che tutte le proteste intermedie, le mozioni, anche dell'intero Parlamento europeo e dei nostri peraltro preoccupati ed attenti responsabili politici, non sono che un zuccherino gettato nelle acque del Golfo della Sirte. E non puoi non tornare, dopo oltre quarant'anni, al batticuore, alla confusione mentale, all'angoscia e al dolore davanti ad altri capricci mortali e sanguinari come quelli che gettarono nel baratro tutto il mondo allora, e che potrebbero rischiare di rigettarvelo, oggi, nonostante la lezione di Auschwitz e di Hiroshima.

Il 10 giugno del 1940, quando Mussolini, con la sua stentorea e le mani sui fianchi, dichiarò la guerra, il cuore mi batté d'orgoglio nel petto adolescente, e davanti alla radio rudimentale anch'io applaudii. Milioni di innocenti plagiati dalla retorica del regime, cademmo nella trappola della «peste emozionale», che è sempre, se non radice, certo carburante d'ogni violenza e d'ogni guerra. Ma poi chi giorni dopo, quando dall'alto di Genova vidi il porto andare in fiamme sotto i primi bombardamenti alleati, ogni illusione sparì. E con l'illusione, anche l'innocenza. Il cominciò l'interminabile angoscia della seconda carneficina mondiale, anch'essa, in Germania e in Italia, causata dal capriccio di un uomo frustrato e con gravi problemi con se stesso, come Hitler. Anche il rischio di questi giorni, in fondo dipende da due uomini che, ormai è chiaro, hanno gravi problemi con se stessi, come direbbe ogni onesto psichiatra. Ma li conosciamo di persona e dal vero. Lo prova il fatto che Reagan scende, quasi con furiosa soddisfazione, al livello di Gheddafi, cioè d'un uomo che non esita a rischiare un conflitto mondiale, come se non fosse anche lui, come tanti altri, un chierichetto della Russia sovietica, legato a Mosca dal voto d'obbedienza, un'obbedienza tuttavia che per un egolatra come il colonnello è, a quanto pare, per lui delizioso più di ogni altra cosa violare fino al limite consentito e il più spesso possibile, o almeno fingere di violarla, anche se con l'ok successo l'altra volta questo brivido frutta cento vite umane, e staremo a vedere quante ne ha fruttate quest'altro di Reagan.

Probabilmente l'incoscienza gli deriva solo e soprattutto dal fatto di sapersi protetto e garantito in ogni caso, anche se il capriccio definitivo dovesse scappargli la mano per una guerra totale. Ma chi può rifiutarsi di assecondare Reagan? Non certo i «falchi» scalpitanti del Pentagono, né il cittadino medio Usa che vede nell'ex cowboy la continuazione ormai quasi quotidiana delle repliche dei più soporiferi e rassicuranti film western dello sceriffo Ronald.

Il capriccio di Reagan si gigantifica di giorno in giorno. Pur di avere milioni di dollari per armare e far agire i marines del Centro America, Reagan, vistosi negare la stock di 300 miliardi di dollari per armare e convenzionare la controrivoluzione a spese del Nicaragua e altri, si riduce addirittura a domandare quei dollari a rate al Congresso americano. Esattamente come un ragazzo frustrato, che non potendo avere, maledetto e subito, tutto il computer più aggiornato sul mercato, lo chiede a papà un elemento per volta, ma il più presto possibile.

Gheddafi poi non bada a «misure di sicurezza»; tira in campo anche il presunto spionaggio dei preti, dei frati e dei vescovi operanti in Libia. Ha fatto arrestare il vescovo di Bengasi, monsignor Martinelli, uomo che a conoscerlo si sa che se certo non condividi né può condividere la politica del colonnello, non rischierebbe d'altronde mai una virgola non di spionaggio ma neanche di indiscrezione o pettegolezzo. Il colonnello si sente simultaneamente l'«onnipotente» e il «martire» di questa minacciosa situazione. Io spero di cuore che questa notte non sia rimasto né ferito lui né i suoi parenti dalle bombe americane, sia perché non mi fa mai piacere che un uomo venga ucciso o ferito, sia perché gente come lui non è che si converta se gli fanno un graffio o una ferita grave. Il sangue lo esalta, l'altrui e soprattutto il proprio, e nulla come la vista del proprio sangue scatena sino all'olocausto (altrui) i tipi che hanno problemi freudiani con se stessi.

Stamattina sembra d'essere ripiombati di colpo, per un sortilegio dannato, nei giorni bui del 1940. Si spera, nonostante tutto e contro tutto, ma l'angoscia rimane. La differenza con quei giorni è segnata da un doppio orrore: allora non si sapevano, noi gente comune, facoltà di sorta per verifiche politiche, ideologiche, storiche, mentre oggi viviamo in un contesto sociale e politico dove l'idea e l'impegno del dialogo, del negoziato, della trattativa, della ragione, per quanto osteggiata e irrisa da tutti i falchi, è un'idea maturata ormai come irreversibile, e il disarmo graduale e la pace sono l'unico, ultimo, radicale traguardo e atto della ragione umana, compresa quella politica. In definitivo, invece, sia Reagan che Gheddafi recitano l'uomo rappresentato dal celebre aforisma di Schelling: «Il nemico, pensando che stessi per uccidermi per salvarmi, pensò di uccidermi per salvarsi, per cui io ho dovuto per primo ucciderlo per salvarmi».

E pensare che basterebbe un intervento radicale ed esplicito, e concordato come prova di buona volontà, di Reagan e di Gorbaciov — uniti contro ogni terrorismo dei loro satelliti, uomini e regimi — per staccare il detonatore da ogni macchina di guerra e di morte già pronta a rinnovare la grande carneficina. La soluzione va ben oltre lo stesso Gheddafi, più in basso e più in alto nello stesso tempo. Perché Reagan e Gorbaciov, per dimostrare che realmente intendono «lavorare insieme per la pace», come hanno ripetuto più volte, non sconfessano, denunciano e riducono all'impotenza i loro paesi od occulti «luogotenenti» di terrorismo militare e comune?

Nazareno Fabbretti

Il colonnello Muammar Gheddafi qualche giorno fa a Tripoli con uno dei suoi otto figli

Protette le zone frequentate dai militari Usa

CINTURA DI SORVEGLIANZA AGLI IMPIANTI NATO DI BAGNOLI

NAPOLI — I comandi militari alleati della Nato che hanno sede a Napoli hanno rafforzato i servizi di sorveglianza soprattutto presso la base Nato di Bagnoli e presso le strutture di supporto per le Forze Armate statunitensi, insediate ad Agnano. A Nisida, dove c'è il comando delle Forze alleate navali del Sud Europa, e presso il comando del Dipartimento marittimo del basso Tirreno non sono emersi all'esterno particolari movimenti al di fuori della «routine» di addestramento già previsti dai normali ordini di servizio.

Un portavoce della Nato ha dichiarato che «*siamo impegnati per l'organizzazione di una delle periodiche esercitazioni denominate "deterrent force 1/86". Si tratta dell'attivazione di unità navali italiane, turche, britanniche e statunitensi che, a partire dal 22 aprile compiranno, per la 32ª volta in sedici anni, manovre di addestramento nel Mediterraneo*».

Più che una ritorsione su Napoli da parte di Gheddafi, le autorità statunitensi e italiane temono eventuali attentati terroristici. In tutte le zone della città, abitate e frequentate da militari e civili statunitensi, sono state adottate severe misure di sorveglianza e di sicurezza: in particolare a Posillipo, dove abitano i più alti ufficiali Usa, tra cui il comandante in capo delle Forze alleate del Sud Europa, e lungo la Domiziana, ove vi sono interi villaggi che ospitano cittadini statunitensi.

Per tutta la notte le luci della base Nato di Bagnoli sono rimaste accese. Il comandante in capo delle Forze alleate del Sud Europa ha stretto la mano nel suo ufficio di Bagnoli insieme con i suoi collaboratori. Dagli ambienti della Nato non è trapelata all'esterno alcuna notizia. Viene osservato il massimo riserbo.

A Napoli sono dislocati sei comandi alleati: da quello in capo delle Forze alleate del Sud Europa; ai comandi delle forze aeree, delle forze navali, delle forze navali d'attacco e di supporto, dei sommergibili del Mediterraneo; e delle forze aeree del Mediterraneo. Sempre a Napoli ci sono i comandi della Regione militare meridionale dell'Esercito e del Dipartimento militare marittimo del basso Tirreno.

La Sesta Flotta statunitense (è forse il caso di ricordarlo), la cui base è a Gaeta, non è una formazione navale Nato. È autonoma e autosufficiente, viene assegnata alla Nato solo nel caso di guerra.

Secondo il parere dei responsabili militari della Nato alle forze aeree libiche sarebbe praticamente impossibile attaccare le basi italiane e americane dislocate nell'Italia meridionale. Teoricamente un attacco potrebbe essere portato contro la Sicilia da cacciabombardieri Mig 23 e Mirage 5, aerei che volano ad alta quota per risparmiare carburante e che hanno nel loro raggio d'azione le basi di Sigonella e di Comiso.

Secondo il parere degli esperti sarebbe ben più difficile per i libici un attacco contro Napoli, città che potrebbe essere raggiunta solamente dai bombardieri medi Tupolev TU22 di fabbricazione russa. Il colonnello Gheddafi, almeno sulla carta, ne disporrebbe soltanto di sette.

Negli ambienti militari si fa rilevare che questi aerei in dotazione alle forze libiche non potrebbero riuscire a superare le difese e la caccia della Sesta Flotta americana, schierata dinanzi alle coste libiche, nonché le difese delle coste italiane che si avvalgono di aerei di intercettazione F104 e cacciabombardieri Tornado in grado di partire su allarme nello spazio di pochi secondi da Trapani, Sigonella, Gioia del Colle e Grazzanise in provincia di Caserta. I piloti libici, o mercenari, andrebbero incontro ad un sicuro suicidio.

La notizia del bombardamento delle installazioni militari di Tripoli e di Bengasi da parte delle forze aeree americane è stata accolta a Napoli con preoccupazione. Un po' di tensione in città. Un corteo di studenti di varie estrazioni politiche, nella tarda mattinata è sfilato per le vie del centro per «una manifestazione pacifista».

Gli studenti hanno chiesto a gran voce il ritiro della Sesta Flotta Usa, contestando «*l'uso offensivo ed arbitrario delle basi Nato sul territorio italiano*». La questura e il comando dei carabinieri hanno per motivi precauzionali disposto un massiccio servizio d'ordine nei punti nevralgici della città, nei pressi del consolato americano, all'aeroporto e all'esterno delle basi Nato.

Mario Ciceiyn

Stampa Sera telefona all'ambasciatore italiano

«NON CI SONO FERITI TRA I CONNAZIONALI»

Alcuni forti boati e colpi di contraerea hanno squarciato il silenzio della notte a Tripoli pochi minuti prima delle due. Le sequenze dell'attacco americano sono state raccontate questa mattina a «Stampa Sera» da un funzionario della nostra ambasciata a Tripoli, raggiunto telefonicamente.

— Che notizie avete dei lavoratori italiani residenti in Libia?

«*Li stiamo contattando, ma molti si sono già messi in contatto di loro iniziativa con noi. Abbiamo ricevuto ovunque notizie rassicuranti. Stando alle informazioni raccolte finora, comunque, la comunità italiana in Libia non dovrebbe aver subito danni*».

— Che cosa è successo questa notte?

«*Siamo stati svegliati pochi minuti prima delle due da forti esplosioni, certamente causate dalle bombe Usa. Abbiamo udito chiaramente anche un intenso fuoco di contraerea. Tutto è durato venti-trenta minuti*».

— Ci sono feriti tra i cittadini stranieri?

«*No. E' stata colpita l'ambasciata francese, perché si trovava molto vicino ad uno degli obiettivi dell'attacco americano. Le apparecchiature — a quanto ci risulta — sono state messe fuori uso. Abbiamo offerto ospitalità nella nostra sede diplomatica all'ambasciatore di Francia, che proprio attraverso le nostre linee telefoniche ha ripreso i contatti con Parigi*».

— Come si presenta stamane la situazione nella capitale?

«*Il traffico è quello di tutti i giorni, la gente si è messa a lavoro come se nulla fosse successo. Almeno questa è la sensazione che abbiamo avuto percorrendo i pochi chilometri che separano le nostre abitazioni dalla sede dell'ambasciata. Certamente nelle zone colpite la situazione deve essere diversa*».

L'ambasciatore italiano a Tripoli, Giorgio Reitano, che è costantemente in contatto con la Farnesina, ha confermato queste notizie rassicuranti. Finora al ministero degli Esteri non è giunta nessuna segnalazione circa eventuali danni a cittadini italiani residenti in Libia.

L'ambasciata a Tripoli ha disposto ogni misura per eventuali interventi in favore dei connazionali. Nessun danno neppure alla rappresentanza consolare italiana a Bengasi. L'ambasciata italiana ha confermato che gli attacchi a Tripoli e Bengasi sono stati simultanei.

Reitano ha detto di non avere alcuna informazione sul leader Mohammar Gheddafi, la cui residenza sembra sia stata colpita dalle bombe americane, ma ha aggiunto di avere appreso che i morti ed i feriti tra la popolazione civile sarebbero molti.

L'ambasciatore ha anche detto che alle 4,30 di stamane, due ore dopo il bombardamento, a Tripoli sono state udite forti esplosioni, non accompagnate dal sibilo degli aerei.

In Libia, come è noto, si trovano circa 15.000 cittadini italiani, per la maggior parte impiegati nella edilizia. Lavorano in Libia anche parecchie migliaia di lavoratori degli altri Paesi della Cee, soprattutto tedeschi. Gli americani rimasti, dopo le misure di boicottaggio economico decise da Washington dopo gli attentati di Vienna e Fiumicino sono un migliaio.

r. e.

STATO D'ALLERTA A SIGONELLA

CATANIA — Da ieri ogni via d'accesso alle basi di Sigonella e Comiso, le due più importanti installazioni militari Nato della Sicilia Orientale, è bloccata da carabinieri e militari addetti ai servizi di vigilanza. Per far scattare i dispositivi di allarme e stringere alle basi delle rigide cinture di sicurezza non si è ricorsi a nessun raid americano sui cieli della Libia. Già da qualche giorno lo stato di allerta era ai massimi livelli.

Stanotte, quando gli aerei americani hanno cominciato a sganciare le loro bombe su Tripoli e su Bengasi, questo dispositivo è stato rafforzato. Lo si capisce dai movimenti di mezzi militari attorno alle basi più che dalle disposizioni delle autorità militari, che continuano a sdrammatizzare la situazione, e dire che controlli e posti di blocco rientrano quasi nella normalità, che il cosiddetto «allarme rosso» non esiste e che lo stato di allerta è normale all'interno delle due basi.

Un segnale importante di mobilitazione è venuto ieri da Comiso, la base che ospita i missili Cruise a testata nucleare. Oltre ai normali sistemi di difesa contraerea il recinto del vecchio aeroporto Magliocco è stato dotato di missili terra-aria destinati a fronteggiare eventuali attacchi aerei. La notizia, diffusasi durante la giornata di ieri, non è stata né confermata né smentita, così come un deciso «no comment» c'è stato alle voci relative all'arrivo di reparti speciali dei carabinieri.

Di certo c'è che ieri la tensione attorno alla base era ai massimi livelli. In uno dei posti di blocco istituiti dai carabinieri sono incappati tre senegalesi, venditori ambulanti. Uno di essi, Faye Modou, 31 anni, è stato arrestato per inosservanza del foglio di via obbligatorio che gli era stato notificato dalla questura di Siracusa il 6 febbraio scorso. Gli altri due sono stati prima identificati e poi espulsi dal territorio italiano, sempre per violazione delle leggi sull'immigrazione.

Ma l'episodio più inquietante si è verificato nel tardo pomeriggio di ieri. Anche su di esso non esistono né conferme né smentite. Sembra comunque che una persona sia stata sorpresa dai carabinieri mentre fotografava l'aeroporto di Comiso. L'uomo ha fatto in tempo a salire a bordo della sua auto, una potente Opel «2000» targata Padova, e a sfuggire alla cattura. Ma i militari sarebbero riusciti a identificarlo attraverso la targa dell'auto. Si tratterebbe di un estremista di sinistra, conosciuto come aderente ad Autonomia operaia e originario di Castelnuovo. Le ricerche per rintracciarlo sono in pieno svolgimento, la sua presenza stamo alla base è quanto meno sospetta, anche se i carabinieri stanno attenti a non farsi prendere dalla psicosi della spia.

Dell'estrema rigidità dei controlli delle forze dell'ordine fanno le spese anche cronisti e operatori di televisioni private. Ieri a Sigonella sono stati bloccati due cameramen che riprendevano un'immagine da una zona in aperta campagna piuttosto distante dalla base. Anche i giornalisti vengono invitati cortesemente a stare alla larga. Il clima è insomma di grande tensione. L'intensificarsi dei controlli aggiunge timori a quelli già ampiamente presenti fra le popolazioni di questa parte della Sicilia. La gente ha paura di attacchi terroristici, teme di essere coinvolta nelle operazioni delle forze armate americane.

In questa chiave va vista la riunione di ieri del consiglio comunale di Augusta. Nel porto di questa città da qualche giorno è un viavai di navi americane. Una portaelicotteri, diverse navi appoggio. Il consiglio comunale, convocato in seduta d'urgenza dal sindaco Santanello, ha emesso un ordine del giorno in cui è detto tra l'altro che «il consiglio, facendosi interprete dello stato di disagio in cui si trova, in questi tempi di tensione internazionale, la popolazione della città, afferma la necessità che prevalgano il negoziato e il controllo politico sulle tentazioni militari».

Nino Amante

GHEDDAFI A SPOT

«*Voi fate partire la sesta flotta dalle vostre parti e volete che io stia a guardare?*».

Questo il tono del colonnello Gheddafi durante l'intervista che ha concesso a Biagi nel suo bunker di Tripoli, e che andrà in onda stasera su Raiuno alle 20,30.

Abbiamo cercato di conoscere nel dettaglio il contenuto dell'intervista, ma questa mattina Enzo Biagi non ha potuto scendere in troppi particolari: «*Chiedo scusa ma sto correndo in Rai per mettere a punto tutto il lavoro*».

«Ma bombarda?», chiediamo noi

«Bombarda sì, bombarda...».

Biagi è rientrato dalla Libia ieri alle 20,20.

Dice: «*Il trattamento che ci hanno riservato sia l'Unione Islamica sia le autorità libiche è stato di grandissima gentilezza. L'intervista con il colonnello Gheddafi è durata mezz'ora, nella sua residenza, all'interno di una caserma, accanto alla tenda che lo ospita nelle ore di lavoro, circondata da carri armati e da un efficientissimo servizio di protezione, per cui riassumerla in pochi minuti è troppo difficile. Oggi alle 16,30 ci sarà una visione per i giornalisti e poi andrà regolarmente in onda*».

Enzo Biagi ha precisato che l'intervista è durata dalle 16 alle 16,30 circa: «*La vita a Tripoli è all'apparenza assolutamente normale. Tutti gli argomenti suggeriti dall'attualità sono stati trattati con il leader libico: dai rischi che corre l'Italia alla situazione del vescovo italiano Martinelli, al terrorismo, ai rapporti con gli Stati Uniti, all'idea che Gheddafi ha di Reagan, di Israele, delle responsabilità degli occidentali e anche del futuro del mondo arabo*».

Aggiunge Biagi: «*Sono stato in attesa in albergo praticamente da ieri alle nove e mezzo fino alle tre in un momento come quello di ieri, di vigilia di possibili decisioni drammatiche, ottenere l'intervista non è stato assolutamente difficile, abbiamo trovato tutte le strade aperte, ce le hanno aperte loro, e ci hanno trattato benissimo. C'erano televisioni di tutto il mondo: per me, e penso per la Rai, è una bella soddisfazione*».

Biagi, che vedeva Gheddafi per la prima volta, lo ha definito «*un uomo molto gradevole nel contatto umano, ed è quello che si giudica un dell'uomo, molto fermo nelle sue convinzioni, che io naturalmente non condivido, e glielo ho anche detto nell'intervista*».

Sulla vicenda del vescovo Martinelli, Biagi ha detto che Gheddafi gli ha assicurato di essere intervenuto personalmente perché il vescovo possa attendere in libertà l'esito dell'inchiesta. Nell'intervista però non si è entrati nel merito delle accuse.

UNA NOTTE PIENA DI PAURA

Preallarme a mezzanotte a Roma. Le notizie in «Sala crisi». Spadolini avverte il Capo dello Stato e telefona a Craxi. «Nessun aereo straniero ha sorvolato i cieli italiani». Gli stati maggiori riuniti a Forte Braschi

ROMA — Quando i telefoni hanno preso a squillare, alle due del mattino, nessuno dormiva, erano tutti in attesa. La notizia dei bombardamenti americani sulla Libia non ha colto di sorpresa i vertici dello Stato, che erano già in preallarme dalla mezzanotte, quando Craxi aveva finito di parlare con il generale Walters, inviato speciale di Reagan, e con l'ambasciatore Rabb. Non certo sorpresa o stupore nei palazzi romani; semmai, apprensione e volontà di mantenere i nervi saldi.

Avvertito dalla «sala crisi», Spadolini è stato il primo a muoversi. Il ministro della Difesa ha telefonato a Cossiga, che era ancora nel suo ufficio al Quirinale, e a Craxi, che invece aveva fatto ritorno, dopo i colloqui di Villa Doria Pamphili, all'hotel Raphael; ma la scorta del presidente del Consiglio era all'erta e le luci delle sue stanze ancora accese. Craxi ha chiesto anzitutto cosa dicevano le nostre fonti di rilevamento militari; Spadolini ha risposto che «*nessun aereo straniero ha sorvolato i cieli italiani*», e che gli stati maggiori delle nostre forze armate erano già riuniti a Forte Braschi, pronti a rispondere a ogni eventualità.

Poi, mentre il ministro della Difesa raggiungeva il generale Bisogniero e gli altri massimi gradi delle forze armate nella «sala crisi», Craxi si è messo in contatto con l'ambasciatore Ruggiero, segretario generale della Farnesina, che in assenza di Andreotti «*ancora impegnato all'Aia*» coordina i servizi di emergenza del ministero degli Esteri.

Al presidente del Consiglio, Ruggiero ha comunicato che le notizie provenienti dalla nostra ambasciata in Libia erano rassicuranti, almeno per quel che riguarda la sorte dei nostri connazionali: tanto la sede diplomatica di Tripoli, quanto quella di Bengasi, non sono state coinvolte nei bombardamenti, e tutti i 18 mila italiani che lavorano in Libia dovrebbero essere salvi, perché già da giorni avvertiti di tenersi lontani da ogni possibile obiettivo militare.

Quando Spadolini ha telefonato a Cossiga, il Presidente della Repubblica era a Roma; si era attardato per seguire più attentamente gli sviluppi della riunione dei ministri degli Esteri della Comunità europea all'Aia. Anche Cossiga non è rimasto molto sorpreso: lo preallarme lo aveva messo già Craxi, che gli aveva fatto visita subito dopo l'incontro con il portavoce di Reagan. Avuta la notizia dell'avvenuto attacco americano, Cossiga è tornato a casa sua: è un radioamatore, e le sue apparecchiature radio captano direttamente le stazioni americane.

Da casa, il Presidente ha continuato a seguire gli sviluppi della tempesta di guerra che è scoppiata nel Mediterraneo. Al Quirinale sono rimasti i suoi collaboratori, coordinati dal generale Nardini, consigliere militare del Presidente, per raccogliere ogni altra informazione.

È cominciata così la più lunga e preoccupante alba della capitale, senza precedenti negli ultimi quarant'anni della nostra storia, mentre la città cominciava a svegliarsi sotto un cielo anch'esso plumbeo, da giornata invernale.

Quasi in silenzio, con l'orecchio incollato alle radioline per seguire i notiziari, i primi passanti rasentavano le numerose pattuglie di carabinieri che da qualche giorno rafforzano la sorveglianza ad ambasciate ed edifici pubblici. L'atmosfera generale è di forte preoccupazione. Cosa succederà adesso?

Craxi ha convocato d'urgenza il governo, e a Montecitorio si terrà una seduta straordinaria. Ma dal ministero della Difesa giungono inviti alla calma e segnali distensivi: che i bombardieri americani siano partiti dalla Gran Bretagna e non abbiano sorvolato il nostro spazio aereo è un fatto positivo; e in ogni caso, assicurano a Forte Braschi, la nostra aviazione e la nostra marina sono in grado di respingere qualunque attacco, anche missilistico, che dalla Libia fosse rivolto alla Sicilia.

Una lunga alba ed una notte tormentata, che hanno rivelato la brutta piega impressa alla situazione quando Craxi si è incontrato con Walters e Rabb. Un lungo colloquio, durato circa due ore, riservatissimo, che si è svolto nella quiete protetta di Villa Doria Pamphili.

Il segno che lo scambio di idee e comunicazioni era avvenuto con risultati positivi per ambedue le parti, lo ha dato una dichiarazione finale del presidente del Consiglio che Palazzo Chigi ha diffuso alle 23. Craxi esprime «*la solidarietà dell'Italia al governo ed al popolo degli Stati Uniti*», ribadisce che è prioritaria «*la lotta al terrorismo internazionale*».

E poi aggiunge: «*Ciò che vale in primo luogo nella dichiarazione europea è un monito diretto alla Libia, cui si uniscono misure cautelative significative ed il fermo rigetto delle minacce che sono state pronunciate e che ci appaiono assurde ed irresponsabili*».

Non c'è alcun accenno, nella dichiarazione di Craxi, all'appello di non far ricorso alle armi; ma semplicemente un generico auspicio che gli Stati Uniti «*appressino il significato della linea che in modo unanime i governi europei hanno adottato*».

Alcune indiscrezioni di questa mattina vorrebbero che il generale Vernon Walters abbia fornito a Craxi ulteriori prove del coinvolgimento del colonnello Gheddafi in alcune tragiche azioni di terrorismo internazionale, e che lo abbia informato dell'imminente risposta militare americana, ricevendone un assenso di fatto. E che su questa linea si sia trovato d'accordo anche il Quirinale.

A conferma di queste indiscrezioni sono giunte da Washington le parole di Larry Speakes, il portavoce della Casa Bianca, il quale ha dichiarato: «*Sarebbe un errore presumere che gli Stati Uniti si trovino isolati al riguardo. Abbiamo avuto una sostanziale serie di discussioni con i nostri alleati. Essi comprendono i nostri motivi nel fare ciò, ed io penso che vi sia un appoggio generale per le nostre iniziative, in una forma o nell'altra*».

Gianni Pennacchi

COSSIGA CONVOCA CONSIGLIO DIFESA

ROMA — Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga presiederà domattina una riunione del consiglio supremo di difesa. La riunione, già convocata da tempo, assume grande importanza dopo il bombardamento americano su Tripoli e Bengasi e le nuove minacce libiche. Cossiga ha seguito per tutta la notte gli sviluppi della situazione.

Il Capo dello Stato si è tenuto costantemente in contatto con il presidente del Consiglio Craxi, il ministro degli Esteri Andreotti e lo stesso Spadolini. Il suo consigliere militare generale Stello Nardini è rimasto tutta la notte al Quirinale per seguire l'evolversi della situazione e tenerlo informato. Al Quirinale comunque si era già al corrente della piega che stavano prendendo gli avvenimenti grazie al collegamento con la Cnn, «Cable News Network», che ha permesso ai collaboratori di Cossiga di seguire in diretta tutte le trasmissioni della tv Usa, dalle dichiarazione di Reagan alle conferenze di Shultz e Weinberger.

Norfolk, in partenza per il Mediterraneo, un pilota americano abbraccia la moglie

Gheddafi telefona ad Assad

DAMASCO — Radio Damasco ha annunciato che il colonnello Gheddafi ha parlato oggi per telefono con il presidente siriano Assad dell'attacco sferrato nella notte dall'aviazione americana contro Tripoli e Bengasi. La notizia conferma quindi che il leader libico è sopravvissuto ai bombardamenti.

E' questo il primo contatto fra Gheddafi ed un capo di Stato arabo dopo la rappresaglia degli Stati Uniti. L'attacco americano è stato duramente condannato dalla Siria che — riferiscono fonti ufficiali — ha messo a disposizione della Libia «il suo intero potenziale».

Tutti i governi arabi sono poi stati invitati a far fronte all'aggressione usa e «prendere ogni misura necessaria» per farla fallire gli obiettivi.

Mostrato alla tv il rientro degli aerei nelle basi britanniche

INGHILTERRA ISOLATA NELLA CEE LONDRA: NON SI POTEVA EVITARLO

LONDRA — Erano decollati ieri sera alle 18 (ora locale) dalle basi inglesi di Lakenheath (nel Suffolk) e di Upper Heyford, presso Oxford, i 18 bombardieri americani «*F111*» che nel cuore della notte hanno compiuto il raid su Tripoli e Bengasi. E alle prime ore dell'alba, la tv britannica ha mostrato agli insonnoliti telespettatori inglesi lo spettacolo del loro ritorno.

Gli aerei statunitensi rientravano alle basi di partenza scendendo rapidi dal cielo, forando il muro di nuvole a bassa quota, rifugiandosi dopo il volo di circa 6000 chilometri al sicuro dietro i reticolati, lontano da sguardi indiscreti.

E' ancora troppo presto per sapere se tutti sono tornati alla base. Da Washington, gli Stati Uniti ammettono che un bombardiere è «*disperso*», mentre Radio Tripoli captata a Londra parla di tre aerei abbattuti e di tre piloti statunitensi finiti dalla «folla inferocita».

Questa mattina il portavoce dell'Usaf che ieri aveva cercato ingenuamente di stornare l'attenzione della stampa inaspettata dall'insolito andirivieni di apparecchi da combattimento e delle gigantesche cisterne volanti «*KC10*» parlando di «*un'esercitazione programmata da mesi*», rifiuta seccamente ogni commento, rimandando alle comunicazioni ufficiali provenienti dalle fonti governative in America.

L'Inghilterra, dunque, si è risvegliata alla notizia che il governo Thatcher è stato l'unico fra quelli europei ad appoggiare non solo politicamente ma anche operativamente il raid militare degli Stati Uniti contro il territorio libico.

Lo si era sospettato già ieri, anche se durante il *weekend* alcune indiscrezioni raccolte dalla *BBC* parevano invece indicare una certa riluttanza da parte del primo ministro ad accettare le argomentazioni della Casa Bianca sul coinvolgimento diretto della Libia nell'attentato compiuto contro la discoteca a Berlino Ovest e quindi sulla necessità di una conseguente rappresaglia militare.

Downing Street si è espressa in un rigoroso silenzio per 48 ore, non ha voluto sbilanciarsi né a confermare né a smentire quelle prime indicazioni, lasciando soltanto trapelare ieri che da trent'anni il tema dell'impiego delle basi inglesi utilizzate dalle forze americane nel quadro della Nato è e resta strettamente «*confidenziale*».

Quindi nessuno poteva aspettarsi che si potesse infrangere la ferrea segretezza intorno al colloqui che la signora Margaret Thatcher aveva avuto sabato con l'inviato della Casa Bianca, il generale Vernon Walters, mandato in tutta fretta in Europa dal presidente Reagan per spiegare e convincere gli alleati europei della validità della strategia americana di «scontro» con il Paese che viene considerato come il «santuario» del terrorismo internazionale.

Vernon Walters e lo stesso Reagan con una telefonata a Downing Street sono quindi riusciti a convincere la signora Thatcher, inizialmente riluttante. Come ha detto stamane a Washington il segretario alla Difesa Caspar Weinberger «*il primo ministro ha posto un certo numero di domande, ha espresso la sua preoccupazione, ma alla fine ha dato il suo pieno appoggio all'operazione*».

E fin da ieri pomeriggio, l'attività divenuta frenetica intorno alle basi poste nell'Inghilterra centrale aveva lasciato presagire che una decisione positiva rispetto alle richieste statunitensi fosse stata presa dal governo di Londra, convinto ormai della necessità di far utilizzare questi impianti come «*trampolini di lancio*» per il raid americano.

Nelle basi del Suffolk e della regione di Oxford sono radunati infatti 150 «*F111*», i bombardieri che hanno preso parte all'attacco, e durante il weekend qui erano arrivate anche una ventina (almeno) di grosse cisterne volanti.

Ieri sera, come avevamo già riportato, una squadriglia di bombardieri s'è levata in volo, con i mastodontici «*KC*» al seguito, che, secondo quanto si è poi appreso, hanno rifornito per tre volte durante il periplo dell'Europa gli aerei destinati all'attacco, avvenuto all'una secondo le testimonianze dirette dei giornalisti occidentali presenti a Tripoli.

Secondo le notizie diffuse stamane dalla *BBC*, il bombardamento sulla capitale libica avrebbe provocato numerosi morti (anche tra civili occidentali) nelle zone residenziali della città. Secondo «*Radio Tripoli*» captata a Londra, anche due figli di Gheddafi sarebbero rimasti feriti nel bombardamento, mentre fonti governative libiche hanno annunciato che il colonnello è indenne. In un ospedale della capitale, sempre secondo la corrispondente della *BBC*, sarebbero stati ricoverati nelle ultime ore tra i 80 e i 100 feriti.

Mentre si accavallano le notizie provenienti dalla Libia e dagli Stati Uniti sullo svolgimento del *raid*, si possono mettere insieme fin d'ora agli atti le prime reazioni, che sono aspramente controverse in Gran Bretagna. Il *leader* dell'opposizione laburista Neil Kinnock ha dichiarato stamane che l'azione americana è sbagliata e che al posto della signora Thatcher non avrebbe assolutamente autorizzato l'impiego delle basi inglesi, perché oggi Londra ha rotto i ranghi della solidarietà europea e si espone alla vendetta del terrorismo internazionale. «*Oggi Gheddafi ha più amici di quanti ne aveva ieri*», ha concluso Kinnock.

Il ministro degli Esteri Geoffrey Howe ha invece dichiarato alla *BBC* che «*esistono prove irrefutabili*» sulla colpevolezza libica sul suo coinvolgimento negli ultimi episodi del terrorismo. E di conseguenza «*in queste circostanze non vi era alcun dubbio sulla validità di un'azione di autodifesa*».

Howe non ha voluto fornire precisazioni sullo svolgimento delle trattative segrete intercorse con gli Stati Uniti negli ultimi giorni, ma ha reso noto che l'appoggio operativo inglese al *raid* militare non era stato discusso ieri all'Aia con gli altri ministri degli Esteri della Cee.

La signora Thatcher, ritornata «*lady guerriera*» come ai tempi delle Falkland, dovrà affrontare oggi pomeriggio una prevedibile «*tempesta*» alla Camera dei Comuni, con una serie di preasanti interrogazioni e richieste di chiarimenti sull'assenso inglese e sulla sua indiretta partecipazione al *raid* militare americano, sull'attuale isolamento di Londra tra gli alleati europei.

Paolo Patruno

IL «PROFONDO IMBARAZZO» DELLA COMUNITA'

BRUXELLES — La diplomazia europea esce sconfitta dal bombardamento americano di Tripoli e Bengasi.

La riunione d'emergenza dei dodici ministri degli Esteri della Cee, svoltasi ieri all'Aia, ha adottato misure contro la Libia di Gheddafi che chiaramente sono state ritenute insufficienti dal presidente Reagan.

Al tempo stesso gli Stati Uniti hanno respinto con i fatti quella che i ministri comunitari avevano definito «la necessità di moderazione da parte di tutti, per consentire il raggiungimento di una soluzione politica ed evitare l'ulteriore inasprimento della tensione militare nella regione, con tutti i pericoli inerenti».

L'Europa aveva detto no all'intervento dei bombardieri americani, il presidente Reagan non ha ritenuto di dover prenderne nota.

Un portavoce del ministro degli Esteri olandese Van den Broek, che ha la presidenza di turno della Comunità e che aveva organizzato la riunione di ieri dei Dodici, ha parlato stamane di «profondo imbarazzo» dell'Europa di fronte all'azione americana.

E ci si domanda, a Bruxelles, con quale serenità il ministro britannico degli Esteri, Sir Geoffrey Howe, possa avere avallato il compromesso proposto dai suoi partner occidentali pur sapendo che la signora Thatcher aveva già dato a Washington il benestare per l'uso delle basi britanniche da parte dei bombardieri degli Stati Uniti.

La decisione americana di bombardare ha sicuramente colto di sorpresa alcuni dei ministri comunitari. Dopo l'annuncio che i Dodici avevano adottato una serie di misure contro la Libia, esplicitamente nominata come fonte di terrorismo (riduzione del suo personale diplomatico in Europa, restrizioni al movimento per i diplomatici libici, procedure più severe per la concessione di visti), Andreotti era parso ottimista.

«*E' stata presa una decisione molto responsabile e unanime* — aveva detto il ministro degli Esteri italiano — *Non può non dare agli Stati Uniti motivo di considerare che chi è più vicino al problema indica una strada valida*».

E' una validità che gli Stati Uniti hanno subito negato con il loro bombardamento. «*Nella posizione dei Dodici* — aveva detto il ministro olandese Van den Broek — *gli Stati Uniti troveranno la prova che gli europei non sottovalutano il terrorismo*». Una prova, evidentemente, insufficiente. Né ci si poteva nascondere, ieri sera all'Aia, che le misure adottate dalla Comunità erano decisamente inferiori ai desideri americani: la Cee, per esempio, non ha adottato nei confronti di Tripoli le sanzioni economiche che Washington aveva auspicato.

La Nato tace, per ora, sul bombardamento della scorsa notte. Al quartier generale di Evere si osservava stamane che l'Alleanza non è coinvolta nell'azione militare contro la Libia, di etichetta esclusivamente americana. E' l'atteggiamento assunto in casi di questo genere; e rispecchia la precisa distinzione di competenze fra le forze armate americane e quelle dell'Alleanza, anche se nei giorni scorsi Gheddafi aveva coinvolto la Nato nelle sue minacce (il leader libico aveva addirittura convocato venerdì gli ambasciatori dei Paesi dell'Alleanza) traendo spunto da dichiarazioni rilasciate in America dal segretario generale Lord Carrington.

La missione in Europa del generale Vernon Walters, che ha illustrato ai maggiori alleati le «prove inconfutabili» della responsabilità libica nell'esplosione della discoteca di Berlino, era stata accolta da segnali controversi. In Germania si era parlato di «un diffuso scetticismo»; ma da Londra quelle prove erano state definite «convincenti». I Dodici, riuniti ieri all'Aia, avrebbero forse potuto migliorare in quel giudizio britannico, e nel vigore con cui Sir Geoffrey Howe chiedeva la chiusura di tutte le legazioni diplomatiche libiche in Europa, un segnale di quanto si stesse preparando — con l'appoggio della signora Thatcher — alle spalle dei loro vano sforzo diplomatico.

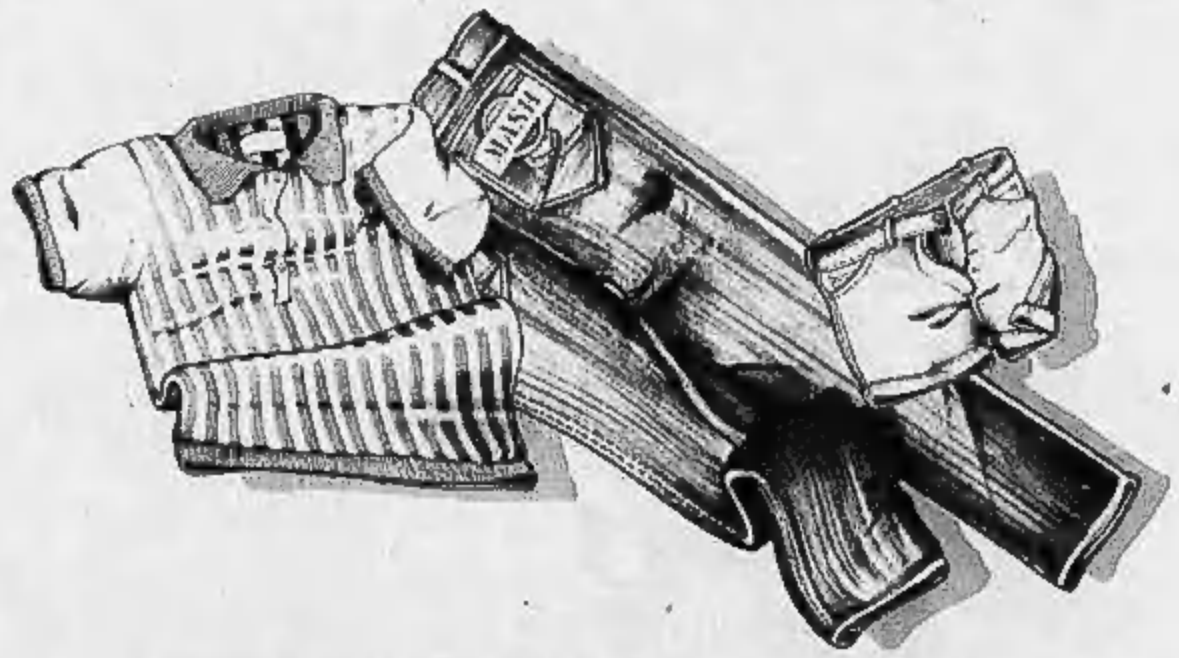
Fabio Galvano

PRIMAVERA·ESTATE·86

GODITI LE MODA NOVITA'

UOMO, DONNA, BAMBINO
ELEGANTE, CASUAL, SPORTIVO
CALZATURE E ACCESSORI
SPORT E TEMPO LIBERO

Al risparmio ci pensa Mega!



MEGA

TORINO - Corso Grosseto 330 - **NICHELINO** - Via Cacciatori 111

L'EUROPA GIUDICA IL BLITZ

La Tass: «Presto per parlare delle conseguenze dell'attacco»

IL CREMLINO

MOSCA — Il Cremlino non ha finora rilasciato alcun commento ufficiale sull'attacco sferrato questa notte dall'aviazione americana contro la Libia e le reazioni sovietiche si limitano per il momento alle notizie diffuse dall'agenzia «Tass». Questa ha incominciato a trasmettere dei flash sul raid circa due ore dopo il comunicato della Casa Bianca. «*E' ancora presto per parlare delle conseguenze di questo attacco di terrorismo di Stato da parte degli Stati Uniti* — ha aggiunto in seguito l'agenzia ufficiale di Mosca — *ma l'infame azione lanciata dai politici e dai militari americani si rivelerà certamente un fallimento*».

Il dispaccio «Tass», di soli due paragrafi, era contrassegnato con le sigle dell'urgenza e della precedenza. «*La capitale libica è stata soggetta ad un attacco aereo. Si sono udite esplosioni nella città*», scrive la «Tass». Nel secondo paragrafo, datato Washington, l'agenzia dà notizia che «*la Casa Bianca ha confermato che gli Stati Uniti hanno inferto una serie di attacchi aerei alla Libia*». Il dispaccio porta il gruppo orario 01.55 ora di Greenwich, quasi due ore dopo l'annuncio del portavoce della Casa Bianca, Larry Speakes.

Ieri, nel corso di una conferenza-stampa era stato annunciato che fra Usa ed Urss vi erano stati dei contatti diplomatici sul problema della Libia, aggiungendo tuttavia che sarebbe stato «controproducente» rivelare se Mosca avesse lanciato degli avvertimenti a Washington.

La «Tass» ha diffuso la notizia che ieri a Tripoli erano terminati i colloqui fra le autorità locali e la delegazione sovietica guidata da Konstantin Katuschev, capo del comitato di Stato per i rapporti commerciali con l'estero. Il colonnello Gheddafi ha consegnato un messaggio per Gorbaciov al diplomatico, ma non è stato precisato se questi ha già lasciato la Libia.

WASHINGTON — L'incaricato di affari sovietico a Washington è stato informato dell'attacco aereo americano contro la Libia nel momento stesso in cui esso avveniva, ha spiegato questa notte il segretario di Stato George Shultz. Gli Stati Uniti, ha precisato il capo della diplomazia Usa, hanno detto per l'occasione all'Unione Sovietica che questa operazione era diretta «contro la Libia» e non contro gli interessi sovietici.

Secondo il segretario di Stato americano, Washington aveva informato Mosca che gli Stati Uniti disponevano di prove irrefutabili di una implicazione libica nell'attentato contro la discoteca frequentata da soldati americani a Berlino Ovest.

Da fonti vicine al Pentagono, si era appreso ieri che le autorità sovietiche avevano allontanato nei giorni scorsi quattro unità da guerra che si trovavano in prossimità delle coste libiche.

Washington. Il presidente Reagan dopo le comunicazioni sulla Libia ai leaders del Congresso

«ATTACCO PER DIFESA»

NEW YORK — L'articolo 51 della Carta delle Nazioni Unite, cui ha fatto riferimento il presidente americano Ronald Reagan nell'annunciare l'azione militare contro la Libia, riconosce l'insito diritto all'autodifesa nel caso di un attacco armato fino a quando il Consiglio di Sicurezza non abbia adottato misure per ristabilire la pace e la sicurezza.

Reagan, si ricorda, ha detto che gli Stati Uniti si difenderanno contro gli attacchi terroristici organizzati dalla Libia. Un Paese che esercita il proprio diritto all'autodifesa sulla base dell'articolo 51 deve riferire immediatamente del fatto al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

Così fecero gli Stati Uniti il mese scorso, quando caccia americani, partiti dalle portaerei «*Coral Sea*», «*America*» e «*Saratoga*», che stavano effettuando una esercitazione militare davanti alle coste libiche, distrussero basi missilistiche libiche. Allora gli Usa riferirono immediatamente al Consiglio di Sicurezza, affermando di aver esercitato il loro diritto di autodifesa, essendo state, le forze americane, attaccate per prime dagli aerei libici non appena le navi Usa avevano superato la cosiddetta «*linea della morte*» del tutto arbitraria nel Golfo della Sirte, acque internazionali secondo Reagan, acque territoriali secondo il colonnello Gheddafi.

L'articolo 51 dice: «*Niente nella presente carta potrà sminuire l'insito diritto all'autodifesa individuale o collettiva in caso di attacco armato contro un membro delle Nazioni Unite, fino a che il Consiglio di Sicurezza non abbia adottato le misure necessarie a mantenere la pace la sicurezza internazionali. Le misure prese dai membri nell'esercizio di questo diritto di autodifesa dovranno essere immediatamente riferite al Consiglio di Sicurezza e non potranno in alcun modo limitare l'autorità e la responsabilità del Consiglio di Sicurezza nell'intraprendere in qualsiasi momento, sulla base della presente carta, le azioni ritenute necessarie per mantenere o ristabilire la pace e la sicurezza internazionali*».

L'ITALIA TRA I DUE...

MADRID PER ORA TACE

MADRID — Il governo spagnolo non ha ancora precisato la sua posizione sul nuovo attacco militare americano contro la Libia. Il primo ministro Felipe Gonzalez esporrà il suo atteggiamento nel corso di una conferenza stampa che è stata prevista per metà giornata.

La situazione è stata seguita durante la notte dal ministro degli Esteri Francisco Fernandez Ordoñez, rientrato nella tarda serata di ieri dalla riunione dei ministri degli Esteri della Comunità Europea, dedicata proprio al problema del terrorismo libico e alle eventuali sanzioni nei confronti del regime di Tripoli.

Secondo un portavoce del ministero degli Esteri, il presidente Reagan non ha chiesto al governo di Madrid di permettere che gli aerei americani sorvolassero lo spazio aereo spagnolo per raggiungere la Libia dalle loro basi inglesi.

Com'è noto, il ministro della Difesa americano Weinberger ha dichiarato che il governo di Parigi non ha permesso che gli aerei sorvolassero il territorio nazionale francese.

Gli aerei hanno poi seguito una rotta atlantica evitando di sorvolare sia la Francia sia la Spagna.

Un portavoce dell'ambasciata libica a Madrid ha confermato che nell'attacco di questa notte sono rimasti feriti alcuni membri della famiglia di Gheddafi ma non ne ha rivelato l'identità. Non ha detto nulla sulla sorte del leader libico.

Nei giorni scorsi il governo spagnolo non si era detto d'accordo sull'utilizzo delle basi statunitensi che si trovano in territorio spagnolo per sferrare un attacco nei confronti della Libia.

Gli spagnoli, in base agli accordi stabiliti a suo tempo con Washington, possono bloccare a loro discrezione ogni iniziativa degli Stati Uniti «contro Paesi terzi» se ritengono che queste iniziative possano danneggiare la Spagna.

Nei giorni scorsi peraltro il governo di Madrid aveva deciso di ritardare il rientro del proprio ambasciatore a Tripoli per protestare contro le minacce libiche nei confronti della Spagna, accusata di concedere «ospitalità» alle forze statunitensi.

L'attacco americano alla Libia ha nuovamente scatenato le feroci polemiche di coloro i quali sostengono la necessità per la Spagna di uscire dalla Nato. Nelle scorse settimane il referendum sulla permanenza spagnola nell'Alleanza Atlantica aveva visto prevalere a sorpresa i favorevoli alla Nato, ma è probabile che se le votazioni si ripetessero ora, il risultato sarebbe diverso.

Bonn, la reazione di governo e partiti

GENSCHER PROTESTA «NON CI HANNO INFORMATI»

BONN — Il ministero degli Esteri tedesco ha diramato un annuncio immediatamente dopo la notizia dell'attacco di rappresaglia fatto dagli aerei americani contro la Libia.

Nel primo, diffuso a Bonn, è detto precisato che l'ambasciata della Rfg a Tripoli, che non risulta colpita dai bombardamenti, si sta preoccupando di accertare la situazione di tutti i 1500 cittadini tedeschi residenti in Libia, anche se per il momento non è ancora scattata alcuna operazione di evacuazione.

Nel secondo, proveniente da Washington, dove il ministro degli Esteri Hans Dietrich Genscher è arrivato subito dopo la riunione della comunità europea all'Aia, il portavoce del ministero degli Esteri, Juergen Chrobok, ha precisato che il governo di Bonn non era stato preavvisato dell'attacco aereo.

Al tempo stesso, Chrobok ha sottolineato che il governo di Bonn resta fermo sulla dichiarazione adottata dalla riunione straordinaria dei ministri degli Esteri della Cee all'Aia poche ore prima dell'intervento aereo, nella quale si condanna fermamente l'appoggio dato dalla Libia al terrorismo internazionale, ma al tempo stesso si ammonisce contro l'impiego della forza nel confronto tra Stati Uniti e Libia.

Il primo esponente del governo tedesco a reagire alla notizia dell'azione statunitense contro la Libia è stato il ministro dell'Economia e presidente del partito liberale Martin Bangemann. Ha detto che l'accaduto costituisce «*un passo per il quale non si può trovare comprensione*». In ogni caso — ha aggiunto il ministro — azioni di rappresaglia come quella iniziata dagli Stati Uniti contro la Libia «*non sono assolutamente adatte a una lotta duratura contro il terrorismo internazionale*».

Immediata e negativa la reazione del partito socialdemocratico d'opposizione. Nel corso stesso della notte il portavoce della Spd, Wolfgang Clement, ha annunciato la condanna dell'azione statunitense da parte del partito, la cui presidenza, la sera precedente, in una dichiarazione ufficiale aveva messo in guardia contro i rischi di un rapido acuirsi della crisi nel Mediterraneo in conseguenza di iniziative militari statunitensi contro la Libia di Gheddafi.

Clement ha richiamato la parte del documento nella quale si esprime l'avviso che rappresaglie militari americane, oltre a rappresentare un rischio per la pace mondiale, provocherebbero addirittura un rafforzamento del terrorismo internazionale.

Il documento è stato adottato dal vertice della Spd prima della partenza del presidente Willy Brandt, che da oggi avrà in Sud Africa una serie di colloqui con i rappresentanti dell'opposizione al regime di segregazione razziale.

La rappresaglia militare contro la Libia è stata condannata «nel modo più duro» dal gruppo di opposizione dei «verdi» al Parlamento tedesco.

Un portavoce del gruppo ha affermato nel corso della notte che, a prescindere dal pericoloso processo che mette in moto nel terrorismo internazionale, l'azione statunitense non può essere un mezzo di soluzione di un conflitto internazionale. Anche il gruppo dei «verdi» presagisce un aggravarsi della crisi nell'area mediterranea come conseguenza dell'iniziativa del governo di Washington.

Ieri a Bonn, nell'imminenza dell'attacco e prima della riunione straordinaria dei ministri degli Esteri della Cee all'Aia, circoli governativi avevano espresso la convinzione che i Paesi europei si sarebbero dichiarati contrari all'adozione di misure di rappresaglia militare da parte degli Stati Uniti. Gli stessi osservatori avevano tuttavia nutrito dubbi sull'efficacia dell'opposizione della Comunità Europea.

Questi commenti si erano avuti ufficiosamente in margine all'intenso lavoro preparatorio svolto dal ministro degli Esteri Hans Dietrich Genscher prima della partenza per l'Aia. Ieri mattina ha incontrato l'ambasciatore degli Stati Uniti a Bonn Richard Burt per quella che un portavoce ufficiale ha definito una discussione sull'evoluzione della situazione nell'area mediterranea. Quindi egli ha avuto un colloquio con i rappresentanti della Lega Araba, guidati dall'ambasciatore della Tunisia, Mongi Safra, nel corso del quale il ministro degli Esteri tedesco ha portato avanti la sua iniziativa in favore di una stretta cooperazione tra Paesi della Cee e della Lega Araba nella lotta contro il terrorismo.

Genscher ha poi effettuato, prima dell'apertura della riunione dell'Aia, incontri a quattr'occhi con i ministri degli Esteri italiano, Giulio Andreotti, francese, Jean-Bernard Raimond, ed olandese, Hans van den Broek, il cui tema principale è stato il problema del terrorismo e della situazione nel Mediterraneo.

Prima di partire per Bruxelles dove ha incontrato, prima di recarsi all'Aia, il responsabile delle relazioni estere della commissione della Comunità europea, Willy de Clerq, Genscher ha sottolineato in un'intervista alla radio tedesca l'estrema gravità della situazione attuale.

Alla fine della riunione dell'Aia, Genscher è partito direttamente per Washington per una visita programmata già da diverse settimane ed i cui temi principali sono stati costituiti dalle questioni di disarmo e dal contenzioso commerciale tra gli Stati Uniti e la Comunità economica europea.

Ieri, in una dichiarazione radiofonica, Genscher ha fatto di nuovo appello alla ragionevolezza nella risoluzione del confronto tra Stati Uniti e Libia affermando che la crisi «*dev'essere presa sotto controllo con ogni possibile mezzo politico*» evitando il ricorso ai mezzi militari.

Lo strumento più importante per la ricerca della risoluzione era apparso a Genscher quello del dialogo con gli Stati arabi. A questo proposito un altro esponente del partito liberale di Genscher, il sottosegretario agli Esteri Juergen Moellemann, aveva perorato ieri in un'intervista al quotidiano di Colonia «Express», il dialogo con la Libia e la Siria.

Genscher non aveva dato nella sua intervista alcuna indicazione sull'andamento e l'esito dei colloqui avuti domenica a Roma con l'inviato del presidente statunitense Ronald Reagan, Vernon Walters, venuto in Europa a ricercare appoggio per l'azione di rappresaglia degli Stati Uniti contro la Libia. Per quanto riguarda la rappresaglia militare, Genscher aveva ricordato l'opposizione a soluzioni di questo genere già espressa dal cancelliere della Rfg Helmut Kohl a nome del governo di Bonn.

L'ANNUNCIO DI REAGAN DOPO IL BLITZ

(Segue dalla 1ª pagina)

refutabili» ma non è sceso in dettagli e ha accennato ad altre «prove solide» indicanti che Gheddafi stava preparando attentati contro «installazioni, diplomatici Usa e anche turisti americani».

Con l'aiuto delle autorità francesi — ha rivelato il capo della Casa Bianca — gli Stati Uniti sono riusciti a scongiurare un «massacro» progettato da Gheddafi: vittime ne sarebbero state persone innocenti in coda per un visto all'interno di un'ambasciata americana. «Il colonnello Gheddafi — ha dichiarato Reagan — non è solo un nemico degli Stati Uniti. Ben nota è la sua storia di aggressione e sovversione contro paesi confinanti in Africa. Ha ordinato l'assassinio di innumerevoli libici in moltissimi Paesi. Ha sanzionato atti di terrorismo in Africa, Medioriente ed Europa...oggi abbiamo fatto che cosa dovevamo fare e, se necessario, lo faremo di nuovo». Il presidente si è detto convinto che la maggioranza dei libici sono persone «per bene», che «si vergognano e sono disgustati di un uomo che ha fatto della Libia un sinonimo di barbarie nel mondo». Il presidente americano ha detto che l'azione militare avrebbe avuto fino a ieri degli alleati europei, «è stata stata da loro approvata». «Dico ai nostri amici e alleati in Europa che hanno partecipato alla missione odierna: avete la nostra profonda gratitudine» ha aggiunto Reagan. «Gli europei capiscono meglio degli altri che non c'è sicurezza nell'acquiescenza, non ci devono essere rifugi per il terrorismo».

Secondo il presidente americano, è con una politica di sanzioni e rappresaglie che si deve far fronte a Gheddafi, e non si rischia in questo modo di «ingigantirlo». «Ignorare con l'inazione l'omicidio di soldati e civili americani non è nella tradizione americana. Quando i nostri cittadini sono soggetti ad abusi e attacchi nel mondo su ordine di un regime cattivo, noi risponderemo fino a che io sarò nell'ufficio ovale. L'autodifesa è un nostro dovere, non solo un nostro diritto: è questo il proposito della missione di stanotte, una missione in linea con l'articolo 51 della carta dell'Onu». *(Ansa - Ap)*

Decise ieri sera nuove iniziative

IN SALA ROSSA IL «PIANETA DELLA DROGA»

Si è discusso anche dello zoo: si avvicina il 30 giugno, data di scadenza della convenzione per l'uso del Parco Michelotti. Cosa succederà degli animali e di quell'attività dal primo luglio?

Pianeta droga: una nuova sottocommissione comunale per individuare una strategia che poggi anche sull'attività delle associazioni volontarie e che utilizzi lo studio svolto nella precedente tornata amministrativa. E' l'impegno che si è assunto il consiglio comunale ieri sera.

Altro argomento affrontato in sala rossa: lo zoo. Passano i mesi e si avvicina la data, 30 giugno, di scadenza della convenzione per l'uso del Parco Michelotti a giardino zoologico: che succederà degli animali e di quell'attività dal primo luglio? Il sindaco Cardetti ha sollecitato la riunione dell'apposita commissione interassessorile per arrivare per tempo alle opportune proposte.

E' stata un'interpellanza della sinistra indipendente a promuovere il dibattito sulla tossicodipendenza. Da Franco Prina il quadro delle cose da chiarire per il Comune. Sei punti: l'orientamento di fondo sul servizio; il rapporto tra questo servizio e gli altri servizi socio-sanitari; decentramento e potenziamento degli stessi; rapporto tra coordinamento centrale e operatori dei cinque centri; le risorse che possono affiancare l'opera degli ambulatori, sia pubblici che privati; gli interventi nel settore della prevenzione.

L'assessore alla gioventù Giampiero Leo ha esposto quanto ha fatto, negli ultimi mesi, la commissione per la prevenzione al disagio giovanile. Ha definito i criteri per i finanziamenti dei progetti delle 12 circoscrizioni (disponibilità di spesa: 870 milioni per quartiere).

Ha parlato della necessità di potenziamento di interventi per la prevenzione primaria: aggregazione, informazione, partecipazione. Per la riabilitazione dei giovani ex tossicodipendenti ha lavorato una commissione composta dallo stesso Leo, dagli assessori all'assistenza Bracco e al lavoro Prest, in collegamento con l'Usl. Infine, Leo ha proposto l'inserimento della rappresentanza della Consulta giovanile comunale nella commissione della tossicodipendenza.

Ulteriori chiarimenti sono giunti dall'assessore Bracco. Quindi un richiamo del consigliere Tartaglia verso una sala rossa distratta ha provocato gli interventi del dc Bertero e Nardullo, di Rallo (pri), di Magnani Noya (psi).

Sullo zoo, da sottolineare il timore espresso dal comunista Alfieri a non far cadere l'argomento nel dimenticatoio. Dal dc Guazzone e dal liberale Tedeschi è giunta la proposta di trovare una soluzione alternativa per uno zoo diverso nel Parco di Stupinigi. Il dc Galotti ha scritto al sindaco per chiedergli di affrontare al più presto il problema per non ritrovarsi costretti a luglio a rinnovare la convenzione per il Parco Michelotti.

Torino, mobilità elettorale come le città del Sud

MA QUEL VOTO CHE FLUTTUA FORSE E' UN SEGNO POSITIVO

La mobilità elettorale dei torinesi assomiglia sempre più a quella di una città del Sud. Un terzo dei voti ondeggia da un partito all'altro, l'astensione viene usata come un modo per dire di sospendere il giudizio, tra i mezzi per conquistare il consenso (forse più la preferenza che il voto) si afferma quello della compravendita.

Il quinquennio preso in esame dai docenti Ceri, Saccomani e Marra è un arco di tempo sufficiente per capire i perché degli spostamenti? Tra l'80 e l'85, per il più, si sono succeduti fatti senza precedenti per Torino.

Con tali premesse, ieri, i numeri dell'indagine sono stati interpretati al Club Turati, che ha commissionato questo studio e che lo ha voluto confrontare con analoga ricerca fatta su Milano. Sono intervenuti docenti e politici, rappresentanti del mondo economico e sociale. Ha guidato il dibattito il direttore di «Stampa Sera», Michele Torre.

Pier Giorgio Corbetta, direttore dell'Istituto Cattaneo di Bologna, ha evidenziato come dai dati emerge che l'elettorato pci e dc è più stabile (soltanto il 20 per cento ondeggia), psi e psdi (arrivano rispettivamente al 60 e al 75 per cento). L'astensione sembra essere un va e vieni per elettori dei partiti a forte ideologia: pci, dc e msi; alle ultime amministrative, peraltro, sono arrivati voti da chi in precedenza si asteneva anche per i verdi e dp.

Bastianini

Fassino

Bodrato

Cardetti

Michele Torre ha posto alcuni interrogativi sulla bontà di vecchi sistemi per la conquista del voto e sul perché di tanta mobilità. Domande-osservazioni che sono state riprese anche dal giornalista Salvatore Tropea di «Repubblica»: ha sottolineato come gli anni appena trascorsi siano quelli della crisi Fiat, dello scandalo tangenti, delle campagne elettorali sempre più dispendiose.

Gian Enrico Rusconi dell'Università di Torino ha portato alcune considerazioni: è giusto parlare di fedeltà di voto? chi cambia opinione è infedele? Pur il vicesegretario nazionale della dc Guido Bodrato il voto fluttuante è il segno di una società più critica, più attenta, *«ma qual è la consistenza del deterioramento portato dai nuovi metodi di compravendita della preferenza?»*. Secondo Bodrato alla base della mobilità elettorale torinese ci sono tre elementi: i mutamenti sociali, gli orientamenti dei partiti e la credibilità delle scelte, i comportamenti dei politici.

Il sindaco di Torino, Giorgio Cardetti: *«Lo spostamento di voto è segno sostanzialmente positivo: è conferma di maggior laicità la funzione di programmi e comportamenti, di minor adesione acritica, ideologica, familiare»*. Gli elementi torinesi? La trasformazione della città.

Dall'80 all'85: cinque anni di crisi industriale, la perdita di centomila abitanti, la questione morale, una città un po' più meridionale: dal comunista Passino la convinzione che siano cause importanti per capire la mobilità elettorale. Nel pci c'è uno «zoccolo duro» del 33 per cento per voto ideologico e poi c'è un voto di scambio che può arrivare al 6 per cento. Ha proposto un osservatorio permanente per capire, attraverso il voto, come cambia la società torinese.

Dal consigliere regionale verde-civico Angelo Pezzana la critica al fatto che l'indagine non tenga conto abbastanza dell'assenza del partito radicale dalle elezioni amministrative: quelli sono voti di un partito in totale libertà. La critica anche ai giornali che non riservando adeguato spazio ad esempio ai referendum per una «giustizia più giusta» determinano l'orientamento degli elettori.

Il socialista Daniele Cantore (il liberale Attilio Bastianini ha poi confermato) ha osservato come tra pci e psi non ci siano scambi di voto: due filoni di pensiero ben distinti. Perché il psi ha tanta mobilità? Forse perché è a metà del guado tra partito di massa e movimento d'opinione. I liberali, ha spiegato Bastianini, perdono nei quartieri-bene, ma esordiscono o rafforzano la loro presenza in tutti i rioni della città.

l. ber.

La tragica fine questa notte in via Torino 2

VA A FUOCO LA STANZETTA MUORE UN EX MARINAIO

Tragica morte questa notte di un ex marinaio di sommergibili. E' rimasto soffocato nell'incendio del suo alloggetto al piano terra di via Torino 2. Una fine atroce per Giuseppe Pescarmona, 65 anni; la guerra gli aveva segnato l'esistenza sconvolgendogli il cervello.

I vicini di casa lo evitavano per un senso di paura che procuravano i suoi strani atteggiamenti da misantropo. Lui non si curava degli altri.

La sua stanzetta era in fondo al cortile, vicino ad una scala. Stretta, buia, era arredata con due armadi, un tavolo e una brandina; alcune stufette con bombola a gas per riscaldarsi. Che cosa sia successo esattamente questa notte nemmeno i vigili del fuoco l'hanno potuto accertare.

Quando sono intervenuti, chiamati da alcuni inquilini, preoccupati dall'odore acre del fumo, Giuseppe Pescarmona stava tentando di porsi in salvo. Subito soccorso è stato trasportato al Maria Adelaide, ma è giunto cadavere per probabile asfissia.

Alla morte era riuscito a scampare quarantadue anni fa quando il sottomarino su cui era imbarcato era stato silurato.

Ieri aveva accusato gravi malori: sequestrato il vino che aveva in casa

E' GRAVISSIMO UN PENSIONATO DI PONT POTREBBE AVER BEVUTO METANOLO

Manca ancora la conferma definitiva delle analisi di laboratorio, ma con ogni probabilità Rinaldo Obertino, 72 anni, il pensionato di Pont Canavese ricoverato da ieri alla rianimazione di Ivrea, ha bevuto vino all'alcol metilico. Le sue condizioni sono state definite dai medici preoccupanti, e, tenuto conto anche dell'età, c'è il rischio che l'uomo non possa superare la fase acuta dell'intossicazione.

Rinaldo Obertino abita a Pont in via Oreo 24; si è sentito male domenica notte: i familiari hanno chiesto l'intervento immediato della guardia medica dell'Usl 11 che ne ha disposto l'invio ad Ivrea. Da alcuni giorni ormai non venivano più ricoverate persone intossicate dal vino al metanolo: l'altro giorno erano stati trasferiti nel reparto di medicina dell'ospedale d'area diretto dal primario Bruno Jachi Bretto di Borgofranco e Dino Massari di Donnas, le ultime persone ricoverate alla rianimazione, intossicate dal vino avvelenato proveniente dalla fornitura di Aldo Giovannini.

Quel vino aveva fatto anche una vittima: Angelo Mascaro, l'operaio di Quincinetto morto alla vigilia di Pasqua. All'ospedale di Ivrea sono state ricoverate in tutto 25 persone intossicate dal vino al metanolo; sei di queste in rianimazione.

Il ricovero del pensionato di Pont Canavese ha di nuovo messo in allarme le autorità sanitarie: l'uomo ha dichiarato di aver bevuto della barbera da un bottiglione sprovvisto di etichetta. Non sa da dove venga.

Nei giorni scorsi i carabinieri, vigili sanitari e funzionari dell'Usl 38 avevano «setacciato» tutta l'area alto canavesana: Erano state sequestrate partite di barbera e dolcetto a Locana, Feletto, Forno e Rivara, ma non a Pont.

Processo petroli: una lunga lezione sul come produrre benzina

CONTRABBANDIERI? NO, ALCHIMISTI

La Icip di Mantova per anni al centro di grossi traffici

Lezione di chimica, ieri, al processo sulle frodi petrolifere che coinvolge i più grandi petrolieri degli Anni 70. L'ingegner Cesare Rossi, per ventotto anni dipendente della raffineria Icip di Mantova, imputato di contrabbando, ha spiegato ai giudici i metodi per produrre benzina usati dalle raffinerie e dai contrabbandieri.

Dal suo interrogatorio, durato tre ore, è emerso un altro dato interessante: la raffineria è sempre stata al centro di un grosso contrabbando. E' per questa ragione, infatti, che esiste un processo a carico dei dirigenti della Total, la compagnia petrolifera francese proprietaria della raffineria che, nel '77, ha venduto gli impianti a Bruno Musselli e Paolo Mantovani, entrambi imputati.

L'ingegner Rossi ha sempre cercato di mantenere il discorso su un piano tecnico per eludere domande dirette sulla sua consapevolezza del contrabbando. I giudici lo hanno lasciato andare a briglia sciolta e lui ha parlato di atomi di carbonio, di catalizzatori, di molecole intere e spezzate. Di tanto in tanto il presidente, Filoreto Aragona, tornava a fargli domande sul contrabbando.

Il direttore della raffineria ha spiegato che, già quando gli impianti appartenevano alla Total, fornivano distillato petrolifero leggero (in gergo dpl) alla Sipca di Bruino, la raffineria impiantata da Musselli e Fedele, impianto unico in Europa in cui si era in grado di separare questo prodotto in due componenti: isoparaffine e normalparaffine. Per la cronaca, Giuseppe Fedele, un pioniere del contrabbando di prodotti petroliferi ed imputato in questo processo, è stato arrestato in questi giorni perché proprietario della Ecolibarna di Serravalle Scrivia, una ditta che avrebbe dovuto riciclare gli scarichi industriali e, invece, si limitava a scaricarli inquinando.

Bruno Musselli

Giuseppe Fedele

L'ingegner Rossi ha spiegato che esisteva un contratto tra la raffineria di Mantova e quella di Bruino. La Total forniva alla Sipca tutto il dpl che voleva; in cambio la raffineria di Bruino vendeva alla casa francese tutte le normalparaffine che produceva. Le isoparaffine, invece, mescolate alla virgin nafta che si ottiene distillando a temperatura superiore, danno benzina.

Travolto dalla sua stessa foga nel dare spiegazioni tecniche, l'ingegner Rossi ha detto che la Sipca non era mai soddisfatta del dpl che la raffineria di Mantova distillava: *«La volevano lungo, molto lungo, e non erano mai soddisfatti. Talvolta compravano il dpl normale, tal'altra quello più lungo e dicevano: se non va bene lo mescoliamo con un dpl comprato da altri»*. Su questo punto i giudici hanno messo alle strette il direttore della raffineria e solo dopo un lungo braccio di ferro l'ingegner Rossi ha ammesso che mescolando il dpl cosiddetto lungo, che è virgin nafta, con quello normale, si può ottenere benzina. Secondo l'accusa, infatti, la Sipca di Bruino usava una parte del dpl comprato dalla Icip per produrre normalparaffine, un'altra parte la mescolava alla virgin nafta, sempre fornita dalla Icip o lo mescolava ad altre sostanze come il toluolo, per ottenere benzina. Dai documenti figurava che tutto il dpl che arrivava dalla Icip veniva destinato a produrre normalparaffine perché, in questo caso, non pagava imposta. Di qui l'accusa di contrabbando.

Un anno prima che Mantovani acquistasse la Icip, i dirigenti della Sipca furono arrestati per contrabbando di benzina. Solo a Mantova non ne sapevano niente.

c. m.

Curiosando al salone dei dolci

LE DELIZIE SEGRETE ALLA PORTATA DI TUTTI

Tante cose buone al Pageb che si concluderà domani, dolcissime anche se non tutte da mangiare. Come il catalogo che la Caffarel aggiorna da centosessant'anni, prendendo le mosse dai celebri gianduiotti chiamati in origine *gjan* e cioè *ciche* causa la loro forma. Oppure quello, inaugurato nel 1857 per le pastiglie e caramelle marca Leone: ogni foglio con l'impatto, per chi è goloso, di un paginone alla Play-Boy. Il meglio della tradizione torinese, il Cioha della produzione dolciaria. In cui c'è posto anche per la Mars che a Torre Pellice produce da un secolo fruttini e fondanta che solo adesso ha timidamente deciso di pubblicizzare, o per la torinese Eveil, alle spalle 13 esportatissimi milioni di confezioni di liquore a forma di lampadina più una collaudata esperienza in fatto di grandi frutti prodigiosamente inseriti nelle migliori bottiglie liquorose. Dice Bruna Peyrano, che se ne intende: *«Questo Pageb va bene e andrà ancora meglio se si approfondiranno le sue caratteristiche di salone-boutique. Tutte le grandi città poggiano ormai su una buona qualità: a Torino il compito di ospitare il meglio»*.

Con la speranza che, nelle prossime edizioni, anche al pubblico non specializzato sia permesso di dare almeno un'occhiata. Lo meritano certamente i risultati raggiunti ieri nell'ambito della quarta Coppa Italiana a cura della rivista *«Pasticceria Internazionale»* e dall'azienda Agrimontana specializzata in frutta candita e nel suo marrone *del Piemonte*, che ha raccolto a decine incredibili elaborazioni quest'anno dedicate al tema della lirica. Si è imposto Franco Stanchina di Livenza, con una splendida scena ispirata all'Otello tra decori di marmi e rosoni istoriati, seguito da Mauro Morandin di Saint Vincent (il salone della Traviata, completo di stucchi ed arazzi nella scena del gran ballo) e Renato Bertoncelli di Villa Serio con un trofeo in cioccolato bianco degno di Canova e ispirato all'uccisione di Desdemona da parte del Moro veneziano. Per la categoria juniores: prima l'Aida di Ivan Medola, diciassettenne di Solferino; seconda il delicatissimo paesaggio dello madama Butterfly di Carlo Pozza, Arzignano; terza la focosa Carmen del milanese Alberto Roffia.

Nel pomeriggio, premiazione del concorso di pasticceria salata organizzato dall'Epat, in cui si è imposto all'unanimità Luciano Prodoni, seguito da Fulvio Venier ed Enzo Raggino. Altri premiati: Gianni Gertosio e gli operatori Trombetta, Garino e Fiata.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo - Amministratori Lucio Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mottura - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perabone

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 859 DEL 15-12-1988

PK Pubblicità publikompass spa

Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via G. Negri, 6/10 - Tel. (02) 86 351
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60, via Roma, 60, via Marenco, 32 - Tel. (011) 66 311
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 8 - Tel. 35 717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 442 543 ● AOSTA, v. X. de Maistre, 10 - Tel. 45 061 ● AROMA, v.le Bernini, 40/a - Tel. 41 700 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 28 - Tel. 52 222 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30 783 ● BOLOGNA, via Independenza, 34 - Tel. 226 836 ● CATANIA, c.so Martiri della Libertà, 32 - Tel. 321 521 ● CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44 028 ● COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 21 438 ● CUNEO, v. XX Settembre, 39 - Tel. 50 632 ● FIDENZA, via Cremona, 58 - Tel. 37 44 ● FIRENZE, viale Matteotti, 54 - Tel. 581 192 ● GENOVA, via C. R. Ciaccaio, 1/15 - Tel. 541 366 ● IMPERIA, via Bonfante, 1 - Tel. 273 371 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 2 - Tel. 361 626 ● MESSINA, Galleria Unica V.le S. Martino - tel. 29 30 055 ● MODENA, via Rismondo, 3 - Tel. 216 545 ● NOVARA c. Mazzini, 1 - Tel. 33 341 ● PADOVA, p.zza Giovanni XXIII, 2 - Tel. 775 224 ● PALERMO, via Mariano Stabile, 150 - Tel. 334 926 ● PARMA, v.le Mentana, 5 - Tel. 36 642 ● REGGIO CALABRIA, Tel. Parella, 13 - Tel. 57 181 ● REGGIO EMILIA, via Don Abbondanza, 1 - Tel. 41 548 ● ROMA, via Quattro Fontane, 16 - Tel. 47 95 904 ● SANREMO, via Gioberti, 47 - Tel. 884 949 ● SASSARI, via Pietraiana, 9 - Tel. 215 429 ● SAVONA, via Astengo, 1/1 - Tel. 26 219 ● VERCELLI, v. Foa, 63 - Tel. 60 436

Dopo tante traversie, non è morta: un imprenditore cuneese produce coll'antico marchio

LA VENCHI UNICA PAGA ANCORA L'AFFITTO

Al Comune, per lo stabilimento di piazza Massaua, dove non tornerà mai più

La tela originale dei due vecchietti che bevono una tazza di cioccolata, celebre marchio della Venchi Unica, è esposta al salone della pasticceria a Torino-Esposizioni, nello stand della «Cuba», azienda di Cuneo (produttrice dal 1949 di marroni e dei famosi cuneesi al rhum), che ha rilevato la Venchi, rimettendo in circolazione tutti i marchi storici della ex fabbrica del defunto Sindona.

Non tutti sanno infatti che la marca, dopo le sue vicissitudini, conclusa con un clamoroso fallimento e duemila posti di lavoro in meno, è tornata sul mercato grazie a Pietro Cussino, industriale dolciario della Provincia Granda, che già nel 1980 ha comprato i marchi (circa 45), e le attrezzature dal curatore fallimentare. Ma l'operazione si è rivelata piuttosto complicata e sono tutt'ora in corso strascichi giudiziari.

Oggi la produzione dei tre prodotti più importanti (cioccolatini «Due Vecchi», le celebri caramelle «Nougatine», i gianduiotti) avviene nel nuovo stabilimento di Dronero, circa 2500 metri quadrati, che verrà terminato a settembre. Tra un paio d'anni i dipendenti arriveranno al centinaio.

Gran parte delle linee di produzione (con capacità giornaliere di 10 quintali di gianduiotti, e 100 quintali di cacao tostato), sono state trasferite a Dronero, nonostante l'azienda paghi ancora sei mesi l'affitto (il contratto scadrà nell'89), per lo stabilimento di piazza Massaua: circa 45 mila metri quadrati coperti su un totale di centomila.

«Per questo siamo in causa col Comune di Torino — spiega Pietro Cussino amministratore unico dell'azienda, che manda avanti con le tre figlie Daniela, Mirosa e Gabriella — *perché quando abbiamo comprato marchi e attrezzature, il municipio di Torino ha a sua volta acquistato gli immobili. Ma non ha fatto i lavori necessari per poter cominciare a lavorare; mi sembra che allora si parlasse di una spesa di un miliardo e mezzo di manutenzione straordinaria. Pensavamo di cominciare a produrre occupando prima cento persone, arrivando fino a 4/500, ma sono passati gli anni e non siamo riusciti a concludere niente»*.

«Abbiamo avuto incontri e discussioni senza risultato. Ci è stato anche offerto un altro stabilimento, la ex Nebiolo di via Bologna, ma non era adatto. Dopo d'allora, siamo andati avanti i progetti di trasformare l'area di piazza Massaua in edilizia residenziale, come se noi non esistessimo. Per questo abbiamo chiesto i danni al Comune di Torino».

La prossima udienza è stata fissata per la metà di giugno, ma è certo che per arrivare alla sentenza ci vorranno ancora degli anni.

r.sc.

● Stasera, alle ore 20,30, all'Arsenale Casa della Speranza in piazza Borgo Dora 61, Ernesto Olivero del Sermig animerà un incontro di preghiera affinché nel mondo non ci siano più morti per guerra e per fame. Sono invitati tutti gli uomini che desiderano la pace a testimoniare questo loro desiderio. «La pace è possibile se c'è il dialogo, anche nei momenti difficili come questo». Martedì 22 aprile, altro grande appuntamento per ricordare Giorgio La Pira.

PINEROLO PROSCIOLTI DIRIGENTI USL

Il presidente dell'Usl 54 di Pinerolo, geom. Giuseppe Chiomio, ha annunciato che l'ex coordinatore amministrativo, il ragionier Alex Berton, e il vicepresidente dell'Usl Mario Ruffinato sono stati assolti in appello dall'accusa di aver manipolato una gara d'appalto che assicurava il lavoro per un anno ad un'impresa privata di pulizie.

Il magistrato ha stabilito che non fu un «concorso truccato», ma solo un vizio di forma nello stilare una delibera per l'invito a partecipare alla gara. In pratica non furono contattate due ditte, come il comitato di gestione aveva stabilito.

Di qui il ricorso alla magistratura, che dopo una prima condanna si è concluso col riconoscimento della piena buona fede di tutti.

TOTO NERO Conferenza del dottor Marabotto sul calcio scommesse

ORE 11,30: PARLA IL MAGISTRATO E FA I NOMI «COSI' TRUCCAVANO LE PARTITE»

Alle 11 parla il sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Marabotto; alle 12,30 la parola ai dirigenti dell'Ufficio inchieste della Lega Calcio. Ognuno racconta indagini e retroscena di un colossale scandalo che — sembra — ha truccato il risultato di 80 partite del campionato di serie A, B e C.

Le due inchieste della magistratura ordinaria e della giustizia sportiva cammineno autonomamente. Al codice penale interessano le persone che hanno «organizzato» il totocalcio «nero» con partite truccate: nei loro confronti sono stati firmati ordini di cattura e comunicazioni giudiziarie che ipotizzano il reato di «associazione per delinquere». Il magistrato Giuseppe Marabotto non si interessa dei calciatori — a decine — che si sono venduti per far perdere (o pareggiare) la propria squadra.

I giocatori «infedeli» sono invece l'oggetto dell'indagine della Federazione Calcio la quale trascura l'aspetto giudiziario per definire le responsabilità sportive: portieri che si sono lasciati passare i goal apposta, terzini che non hanno marcato l'avversario come sarebbero stati capaci, o attaccanti che, premeditatamente, hanno buttato il pallone in tribuna anziché nella rete dell'altra squadra. I responsabili rischiano appendere le scarpette al chiodo e verranno radiati dagli albi dello sport. «Abbiamo dimostrato già una volta che sappiamo prendere decisioni severe, faremo piazza pulita... ».

Sono nei guai uomini e dirigenti delle società sportive di Vercelli, Perugia, Pescara, Bari, Foggia. I sospetti hanno come mazzate su squadre di serie B e di serie C ma coinvolgono anche le serie A. Le smentite, più imbarazzate che risentite, non bastano per aprire uno squarcio nel polverone dei dubbi.

Fra i nomi degli arrestati figura il portiere in seconda della «bianche casacche» della Pro Vercelli Giovanni Bidese e l'allenatore dei portieri Antonio Pigino. Avviso di reato per il «vertice» del Perugia: il presidente Spartaco Ghini, il calciatore Sauro Massi, il consigliere Giancarlo Bura e l'ex consigliere Fabio Baglioni. A Pescara è stato arrestato un impiegato di banca di 36 anni, Paolo Di Rosa e il portiere della squadra Maurizio Rossi è stato raggiunto da comunicazione giudiziaria. A Vicenza le comunicazioni giudiziarie sono state firmate per il presidente della sportiva Dario Marzschin, il suo direttore sportivo Gastone Rizzato e il calciatore Franco Cerilli.

Il sostituto procuratore Giuseppe Marabotto che conduce l'inchiesta. Il dottor Maurizio Laudi

Nell'inchiesta è finita gente come Giovanni Lorini, centrocampista del Monza, Claudio Vinazzani, in forza alla Lazio, Franco Janich, direttore sportivo del Bari. E poi: Ernesto Bronzetti direttore sportivo del Foggia, Giacomo Chinellato, terzino del Cagliari, Giovanni Vavassori ex del Napoli.

I carabinieri hanno perquisito la stanza d'albergo dove abita il direttore generale dell'Udinese Teo Dal Cin che aveva preso il posto di Franco Dal Cin. L'interessato era a casa sua, a San Casciano si è detto «meravigliato e amareggiato» del fatto di essere stato chiamato in causa nell'inchiesta delle scommesse clandestine.

Dodici sono fino ad ora gli ordini di cattura di cui soltanto una decina eseguiti: Salvatore Lo Russo e Niccia Trigila sono già detenuti per altra causa e Antonio Orrù sarebbe latitante. Le comunicazioni giudiziarie sono almeno una quarantina.

L'inchiesta cominciò con l'intercettazione di una telefonata fra due «prestanomi» collegati al casinò di Saint-Vincent e coinvolti in un'altra indagine della Procura. Chiacchierando accennarono ad alcune puntate clandestine sui risultati di una serie di partite di calcio. I risultati — secondo quel colloquio — potevano essere addomesticati perché era stato addomesticato un gruppo di calciatori.

L'inchiesta è stata faticosa: si è fatta largo fra grandi omertà e piccole ammissioni. I sospetti su partite vendute si sono ampliati per numero e per gravità: il fascicolo sui tavoli degli inquirenti è aumentato di spessore. Almeno settanta partite degli ultimi tre campionati avrebbero potuto essere state addomesticate per gonfiare le vincite al totocalcio nero. Un altro scandalo di proporzioni gigantesche che soffia sul calcio, alla vigilia della fine del campionato, mentre i nazionali stanno preparando le valigie per il mondiale.

Lorenzo Del Boca

Ecco i nomi di calciatori e allenatori inquisiti

IN 52 SOTTO INCHIESTA UNA DOZZINA GIA' IN CARCERE

Due presidenti (del Perugia e del Vicenza), una pattuglia di direttori sportivi, calciatori a fine carriera, comprimari, ma anche dal passato sportivo di un certo lustro: tra i 52 inquisiti per l'ultimo scandalo calcistico, quello che «non si sarebbe mai verificato», secondo certi dirigenti sportivi troppo furbi o ingenui (fate un po' voi), spicca il nome di Franco Janich, 33 anni esatti, nato a Udine, bandiera calcistica del Bologna per molti anni, e infine, oggi direttore sportivo del Bari.

In ordine di importanza sportiva lo segue Claudio Vinazzani, 32 anni, per sette centrocampista del Napoli e da tre stagioni in forza alla Lazio. Però, secondo voci che circolano già vorticosamente negli ambienti sportivi i nomi famosi coinvolti nella vicenda del «totonero» sarebbero molti di più: da quello di Italo Allodi, general manager del Napoli, a quelli di Giuliano Terraneo, portiere del Milan e per anni numero uno granata; di Antonino Criscinanni, centrocampista dell'Udinese, del meno noto e più giovane Maurizio Braghin, terzino della Triestina cresciuto nelle file della Biellese.

Tra i chiacchierati c'è anche un arbitro: Giovanni De Pasco di Monza, che quest'anno ha diretto 8 incontri di serie B. Ma queste, è bene ricordarlo, sono solo voci, che riferiamo con ampio beneficio di inventario: Allodi e Terraneo, in particolare, sono anche noti come persone serie nell'ambiente e fuori. Sorprende moltissimo che si possa sospettarli di illeciti.

Tornando agli inquisiti, Janich e Vinazzani hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria. E con loro ritroviamo Franco Cerilli, 33 anni, veneto, mezzapunta del Vicenza, ma segnalatosi a suo tempo come «promessa» dell'Inter, nelle cui file esordì in serie A nel 1974, contro la Juventus. Cerilli, dopo aver navigato tra serie B e C1, è riemerso quest'anno agli onori delle cronache sportive con il Vicenza, squadra in lotta per il gran balzo nel campionato maggiore. Dopo il veneto, i calciatori che hanno militato in compagini di serie A sono Giovanni Vavassori, Giorgio Repetto, Giacomo Chinellato, Massimo Silva e il più giovane Sauro Massi, del Perugia.

Giuliano Terraneo

Vavassori, 32 anni, esordì nell'Atalanta e fu poi per molti anni il quotato libero del Napoli. Rientrato a Bergamo, ha disputato due tornei con il Cagliari, prima di approdare quest'anno al Campania. Repetto, 34 anni, è stato centrocampista della Sampdoria e del Pescara. Chinellato, 31 anni, stopper, è cresciuto nella Juventus e ha militato nel Varese, nella Roma, nel Pescara e nel Catania. Ora è in forza al Cagliari. Silva, 35 anni, centravanti, gioca attualmente nel Monopoli, ma ha cominciato con l'Inter ed è stato poi alla Lazio, Ascoli, Milan, Monza, Pescara...

Tra gli altri nomi di «peso» nell'elenco della magistratura si ritrovano quelli di Spartaco Ghini, presidente del Perugia; di Dario Marzschin, al vertice del Vicenza; di Tito Corsi, direttore generale dell'Udinese ed ex di quella Fiorentina.

Tutte queste persone hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria. Tra gli arrestati figura Antonio Pigino, trainer in seconda della Pro ed ex portiere che cominciò nel Torino.

Nella bufera la Pro Vercelli: i dirigenti informati dai giornalisti degli ordini di cattura

ARRESTATI IL PORTIERE DI RISERVA E IL VICE-ALLENATORE

Sono Giovanni Bidese, 32 anni, e Antonio Pigino, già riserva del Torino

Antonio Pigino, già portiere di riserva del Torino, arrestato

Il nostro corrispondente si telefona da Vercelli.

«La società, sia ben chiaro, è fuori da ogni scandalo». Giuseppe Celoria, il presidente della Pro Vercelli, ci tiene a precisarlo, soprattutto ai tifosi, dopo la «bomba» degli arresti di Giovanni Bidese e di Antonio Pigino, rispettivamente portiere (attualmente di riserva) e vice-allenatore dei portieri della squadra.

I dirigenti della società non sapevano nulla degli arresti, sono stati informati dai giornalisti.

La notizia ha traumatizzato la città che ora si chiede quali possano essere le conseguente disciplinari per la società di via Massaua, al di là di quelle giudiziarie per Bidese e Pigino.

Ha detto il sindaco Fulvio Bodo: *«Per le tradizioni sportive vercellesi è un fatto indegno, vergognoso. Spero, anzi sono sicuro, che la società non è minimamente coinvolta. Rabbrividisco nel pensare al contrario».*

Lo scandalo del «toto nero-numero due» sta comunque sconvolgendo Vercelli che, con il fiato sospeso, aspetta di conoscere le decisioni dell'ufficio inchieste della Federcalcio. Riaffiorano in queste ore tutte le voci — anche maligne — che si erano spreste quando, due anni fa, la Pro Vercelli ingaggiò Giovanni Bidese che arrivava dal Sant'Angelo Lodigiano. Già allora correva la diceria che questo portiere «vendesse» le partite.

Durante un incontro non ufficiale con i giornalisti il presidente Celoria e l'allora general manager Franco Roncarolo spiegarono: *«Sapevamo benissimo che cosa si diceva negli ambienti calcistici su Bidese. Ma prima di prendere il giocatore, abbiamo voluto parlargli chiaro. Ci ha assicurato che erano tutte menzogne ed in effetti il suo campionato dello scorso anno è stato esemplare».*

In questa stagione, Bidese ha giocato poco anche a causa di una serie di infortuni che l'hanno costretto a fare molta panchina lasciando il posto a Tassarella. Ultimamente aveva accettato di fungere, in pratica, da allenatore in seconda e anche dei portieri. Pare, infatti, che Antonio Pigino non fosse molto gradito all'allenatore Masset in questo ruolo: Bidese dava più garanzie. Abita a Sant'Angelo Lodigiano dove è stato arrestato dagli agenti della Mobile di Lodi.

Su Pigino c'è da aggiungere ben poco. A Vercelli s'è visto pochissimo, fin dai giorni in cui la società annunciò di avergli dato l'incarico di allenare i portieri. Di origine vercellese, l'ex difensore di riserva del Torino, s'era avvicinato alla società di via Massaua perché aveva smesso con il calcio-giocato. Tempo fa aveva aperto un bar-tabaccheria a Pulzanello.

Enrico De Marta

Giovanni Bidese, portiere di riserva, arrestato

Il primo scandalo nel gennaio di sei anni fa: il blitz a Milano, le manette e le squalifiche

QUELLA FAMOSA DOMENICA DI MARZO DEL 1980 CON UNDICI ORDINI DI CATTURA ESEGUITI IN CAMPO

E' il 16 gennaio 1980 quando due quotidiani romani pubblicano i risultati di una inchiesta sul calcio condotta nella capitale: comincia a delinearsi lo scandalo *«delle scommesse clandestine»*. La Federazione entra in allarme ed il capo dell'ufficio inchieste, De Biase, dopo aver consultato il presidente Franchi, apre ufficialmente un'indagine.

L'inchiesta penale parte una settimana dopo. Il primo giorno di marzo alcuni scommettitori clandestini presentano una denuncia alla procura della Repubblica di Roma contro ventidue giocatori di serie A e cinque di serie B; complici di due commercianti romani (Trinca e Cruciani), avrebbero falsato i risultati di molte partite traendone illecito profitto.

Ma la vera sorpresa, per chi credeva fino a quel giorno il calcio un mondo immune dalla corruzione e i giocatori idoli incontaminati, la provocano i giornali, due giorni dopo, pubblicando i nomi dei giocatori inquisiti: ci sono Paolo Rossi, Albertosi, Giordano, Savoldi, Wilson, Garlaschelli, Damiani, Manfredonia. Trinca è arrestato il 9 marzo, Cruciani si costituisce l'11. Meno risalto desta il coinvolgimento del nome di un arbitro. Le giacchette nere — al sa — vanno in campo apposta per essere insultate: «venduto» è quanto di più garbato si possa dire a un arbitro. Il nome coinvolto è quello di Menicucci. Viene nel frattempo arrestato per reticenza il direttore sportivo del Brescia, Previdi, che non convalida le rivelazioni su Menicucci.

Se per i tifosi era stato sorprendente leggere i nomi sospetti il 23 marzo undici rodrigo al termine delle partite Manfredonia, Wilson, Cacciatori, Giordano, Albertosi, Morini, nonché il presidente del Milan Felice Colombo, con le manette ai polsi, deve aver provocato ai tifosi un vero e proprio choc. Sono tutti accusati di truffa aggravata. Le partite sotto inchiesta sono Milan-Lazio (3-1), Avellino-Perugia (3-2), Milan-Napoli (sospesa per nebbia), Bologna-Juventus (1-1), Lazio-Avellino (1-1), Bologna-Avellino (1-0), Vicenza-Lecce (1-1), Lecce-Pistoiese (2-2), Taranto-Palermo (1-2), Genoa-Palermo (1-1).

Paolo Rossi è «semplicemente» raggiunto da un ordine di comparizione. L'inchiesta si estende alle varie procure ed in totale i rinviati a giudizio sono trentotto: Cruciani, Trinca, Bartolucci, Wilson, Manfredonia, Cacciatori, Giordano, Viola, Garlaschelli, Magherini, Ammoniaci, Brignani, Renzo Rossi, Quadri, Peteovin Massinelli, Merlo, Albertosi, Giorgio Morini, Colombo, Stefano Pellegrini, Castaneo, Di Bernardo, Claudio Pellegrini, Cordova, Della Martira, Zecchini, Casarsa, Paolo Rossi, Perani, Petrini, Savoldi, Zinetti, Dossena, Colomba, Paris, Borgo e Girardi. A Regina Coeli il 24 marzo cominciano gli interrogatori. Il 25 marzo si costituisce Casarsa, che era ricercato. Il 27 marzo la Federcalcio decide di sospendere tredici giocatori e il presidente rossonero.

Il processo sportivo parte il 13 maggio, quello penale il 13 giugno, sospeso però dopo poche udienze per una protesta degli avvocati. Al termine del «penale», nel dicembre 1980, tutti i protagonisti sono stati assolti dall'accusa di truffa. Questa la sentenza del processo sportivo di primo grado: Milan retrocesso in B; Colombo, Albertosi e Massimo Cacciatori radiati; squalifica di cinque anni a Della Martira e Stefano Pellegrini; tre e sei mesi a Savoldi e Carlo Petrini; tre anni a Paolo Rossi e Zecchini; due anni e sei mesi a Giordano e Manfredonia; un anno a Cordova e Stefano Pellegrini; dieci mesi a Morini; sei mesi a Chiodi; tre a Montesi e Colomba; dieci milioni di multa alla Lazio; cinque punti di penalizzazione a Perugia, Avellino e Bologna; inibizione per un anno al presidente bolognese Fabbretti, da scontare nella stagione successiva; tutti gli altri assolti.

Il secondo grado, della Caf, riduce le sanzioni a Colombo (inibizione definitiva), di Albertosi (squalifica per quattro anni), di Cacciatori (squalifica per cinque anni), di Paolo Rossi (due anni). Aumentate le pene a Giordano e Manfredonia (tre anni e sei mesi). Mentre anche la Lazio è retrocessa in B.

Il tutto si conclude con il condono dopo il trionfo della nazionale azzurra. Solo Cacciatori, Della Martira e Stefano Pellegrini sono costretti all'inattività fino al 27 marzo 1983.

SUPREMA

BILANCE ELETTRONICHE

OPERAZIONE PESO NETTO

! PENSACI SUBITO !

LA PROSSIMA SCADENZA E' IL

25 AGOSTO

CONSULTATECI SENZA IMPEGNO

Concessionaria esclusiva per Torino, Asti e province

DIMA - TORINO s.r.l.

Corso Peschiera 255 - Tel. 011 335.1866 - 386.697 - TORINO
Via B. Buozzi 43 - Tel. 0141 218.203 - ASTI

PAGEB '86 Stand 91-93 - Padiglione 2/B
dal 12-4-86 al 16-4-86

STAMPA SERA

LANCIA

coin
Torino-Via Lagrange, 47

davvero non ti fanno gola 350 milioni?

gioca a BINGO 4

la favolosa tombola di STAMPA SERA

questa settimana puoi vincere: una Y10 Fire e tanti milioni in buoni acquisto COIN

AUT. MIN. DM 4/285827 DEL 21-1-86

STAMPA SERA

LANCIA

coin
Torino-Via Lagrange, 47

Gioco n. 12 (12ª settimana)

54	90	18	3	79	34
76	52	78	23	55	30

Se hai fatto BINGO telefona al numero 011/6965272 entro le ore 20 di sabato

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: ore 21,15 al Tempio Valdese (c.so Vittorio Emanuele) 2° Concerto della Stagione Concertistica 85/86. **Il Corale (itinerario del Barocco al Romanticismo (1° parte)**: **La scuola di Bach**. Musiche di J.L. Krebs, Bruno De Rosa, oboe, Roberto Cognazzo, organo. Corale Evangelica. Direttore: Paolo Calli. Biglietti L. 6000, ridotto L. 4000.

ROSA + IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera, ore 20,30, «prima» al Teatro Nuovo, il Gruppo della Rocca presenta **Anfitrione** di H. von Kleist, regia di Guido De Monticelli. Vendita biglietti esclusivamente presso T. Adua, ore 17-19; prenotazioni telefoniche ore 15-19, tel. 274.0270. Apertura cassa T. Nuovo, ore 19,30.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 Glauco Mauri in **La dodicesima notte** di W. Shakespeare, regia di Marco Sciaccaluga, con Donaldano Falchi, Vittorio Franceschi, Leda Negroni, Roberto Sturno. Spett. in abbonam. Telef. 540.602 (T. Alfieri 535.440).

CARIGNANO - T. STABILE: stasera riposo. Domani, ore 20,30, il Teatro Regionale Toscano presenta **Clizia** di N. Machiavelli. Regista e interprete Alfredo Bianchini, con Ave Ninchi e Saverio Marconi. Spett. in abbonam. Telef. 557.6248.

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine, 18/A, tel. 837.500): ore 22: jazz **Lee Konitz Quartet** con Guido Manusardi, Piero Leveratto e Luigi Bonafede.

CENTRO STUDI DANZA - T. VALDOCCO (via Saluzzo 12, To) stasera ore 21 **Dentro la danza**. Spettacolo del Gruppo «Dancer» diretto da M. Pia Gualdi. Coreografie: Eva Makasy, Pilar Sampietro, Marrie Edward Gaines, Fedor Tiberio, con la collaborazione artistica del maestro Robert Streyner già «maître» del Balletto del Teatro «La Scala» di Milano.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Piazza Micca Inf. e pren. recita abbonamento tel. 530.239.

MAGNANA .TEATRO PROSA C.S.D.: Bergamasco - Alessandri presenta oggi, ore 21, ultimo giorno, **Dei mestieri**, del Kalevala con Ulla Alessandri, Antonello Mandolfo, Beppe Bergamasco. Prevendita C.S.D., via Carlo Alberto 5, tel. 836.500 ore ufficio.

NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera, ore 21, Attività Gruppo Teatro presenta **Quand l'amor a l'à**, tre atti comicissimi da «La palcia di Ercole» di Hennequin e Billhaud. Inf. tel. 686.562.

NUOVO-SALA OFF: ore 21, la sera della Musica Classica, duo violino-violoncello: Brigitte Autret - Pascal Pallaglovv. Inf. tel. 655.562.

SALONE DELLE RIUNIONI (corso Ferrucci 65): a conclusione del Laboratorio sul «Teatro italiano delle Origini», organizzato dal Teatro Zeta e dalla Circoscrizione 3, alle ore 21 **Sara Acquarone** parlerà sul tema: «Danze e musiche di corte nel Medioevo».

TEATRO COLOSSEO: questa sera ore 21 concerto di **Anna Osa**. Prev. cassa Teatro ore 16-19, tel. 561.034.

TEATRO DORCHESTER (via G. Mazzini 104, tel. 257.301): domani, ore 21, Raffaella De Vita in Concerto.

CABARET VOLTAIRE-TORCAT: da martedì 22 aprile al Teatro Studio Mirafiori (c. Cosenza 88) la Compagnia del Cabaret Voltaire presenta **Requiem** di Edoardo Fadini e Olivier Minardo. Spettacolo in abbonamento. Inf. Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 518.040 - 541.438.

NUOVO: esami di ammissione ai corsi professionali e all'Accademia Regionale di Danza. Inf. tel. 880.882.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: ore 15,30 dalle festa. Ore 21 ingresso libero.
CLUB 84: ore 15,30 danze.
GARDEN (Str. Valsalice 4/A, tel. 866.959, cap. bus 62): ore 15 Discomusica disco con Nino Gara. Ingresso libero a tutti. Sorteggio premi.
TANGO DANCING (via Arsi, 3): 21.

IL QUADRATO - Piano Bar (via Ormea 6 bis/1, tel. 873.672): al piano Piero e Nina Dimopoli.
V DISCOTECA (Vinzaglio 3, 511.736): 21. (Si organizzano serate).
MY CLUB-PIANO BAR (via M. Cristina 68 ang. c. Palestro, tel. 655.248): al piano Piero. (R.S.).
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (via C. Battisti 3, t. 532.492): Renzo Gamna-Madliana.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.
WESKY NOTTE (t. 657.663): 21,30.

GALLERIE

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 510.834): Disegni antichi.
ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 836.331): Marianna Baglio.
CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: **Duverture**. 2° piano: dal 20 marzo all'11 maggio **Frank O. Gehry**. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 15): Mario Levi ore 16-20.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente attrezzati per arredamenti.
IL CANCELLO S. A. S. - Antiquariato - Novara, corso Cavour, 11 (int.) tel. 31.308: Antiche icone russe, grafica, avori, porcellane, arte africana, organi. Fino al 10 maggio. Orario 16,30; 19,30.
LA CONCHIGLIA: Dolores Dosio.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma 264): Mario Michelazzi (1902-1976): ore 15,30-19,30.
PORTICI (piazza Vitt. Veneto, 22/B, tel. 885.475): Realismo suggestivo della Valle d'Aosta: G. Glannasso, M. G. Gin ore 15,30-19,30.
PROMOTRICE S.A. - Valentino: Roman Bilinski, 10-12,30; 15-19.
SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): da febbraio ad aprile 1986 mostre permanenti di fotografia a cura di Fotoattiamavanno. Foyer Sala Grande: **Epidermics, 81 fotografi per il nudo**, in collaborazione con la galleria «Il Ferro di Cavallo» di Roma. Foyer Sala Valentino: **Personale di Andreas Gursky**. Orario continuato 0-24 tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero.
STAMPERIA BORGO PO: ore 18-21 inaugurazione della mostra di Nina Arsenio.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
ARTE 13 (via Mazzini 121): Rassegna dipinti 600-900.
ARTEINCORNICE (via Vecchignia 11): personale Maria Luisa Simone. Inaugurazione dalle 18 alle 21.
BERMAN: Giuliano Nazario «Una rosa per Borges».
CAVOUR - Moncalieri: V. Grezzo.
FOGLIATO (Mazzini 9): 900 piemontese. «Ricordo di F. Depaolo».
LA BUSSOLA (via Po 9): Grafica del XX secolo.
LA DIOSTRA - Asti: G. Migneco.
LE MAGNOLIE: Vincenzo Gatti.
MICRO' (p. Vittorio, 12): G. Mucchi **MUSEO**: Enzo Benedetto, Nilunista, **NOVA** (corso Vitt. Eman. 82, tel 543.393): Piero Annigoni.
PIRRA GRAPHICHE (corso Vitt. Eman. 62): Alessio Tasca, sculture in ceramica.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina 18): Armando Donna. Inaugurazione dalle 18 alle 21.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Museo Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.239): 0-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe. 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-19,30; domenica 10-19,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 9-20.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Torino Fotografia presenta «Metropolis - Immagini di una regia». Orario 10-12; 15-19. Domenica orario continuato: 10-19; martedì: chiuso. In mostra video-proiezioni del film.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostra temporanea: dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 18. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano).
MOSTRA ALINARI «Italia. Cento Anni di Fotografia», opere provenienti dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze in mostra a Torino al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 13 aprile. Orario 9,00 - 12,30; 15 - 19 tutti i giorni compresi i festivi, escluso il lunedì.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
MOLE ANTONELLIANA: Erbari e iconografia botanica, «Storia delle collezioni dell'Orto Botanico dell'Università di Torino», 21 settembre - 11 maggio 1986. Orario: 9-19 (estivi), 10-13, 14-18 festivi. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). L'orario di visita al museo e alla mostra temporanea è il seguente: 8,45-12,45; 14,45-19,15. Nella sola mostra del Museo è ancora visitabile fino al 13 aprile la mostra **Pittura etiopica tradizionale**.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): da martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

appuntamenti in città

Parlar politico

● Cesare Marchi, autore di «Impariamo l'italiano» e «Caro Montanelli», parlerà questa sera alle ore 21 sul tema «Il linguaggio ed il costume del politico», presso il Centro-Incontri della Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti 23. La conferenza, preceduta da un'introduzione di Sergio Ricossa, è stata organizzata dal Cidas, Centro Italiano Documentazione Azione Studi.

Cristianesimo e religioni

■ Questa sera alle ore 21, presso l'Aula Magna della Facoltà di Magistero, in via Sant'Ottavio 20, incontro-dibattito con il professor Julien Ries, docente di storia delle religioni presso l'Università Cattolica di Lovanio, sul tema «Cristianesimo e religioni». Julien Ries, fornito di un dottorato in teologia e laureato in filologia e storia orientale, è stato tra l'altro presidente dell'Istitut Orientaliste di Louvain-la-Neuve. L'incontro è promosso dal Centro culturale «Pier Giorgio Frassati», in collaborazione con l'Associazione Italiana Centri Culturali Aic.

Ciclo sul teatro

● Sul tema «Danze ed usi di corte nel Medioevo», Sara Acquarone, direttore del Gruppo di Danza di Torino, concluderà questa sera il ciclo di incontri e conferenze dedicato a «Il teatro italiano delle origini», nell'ambito dell'omonimo progetto organizzato dalla Cooperativa Teatro Zeta in collaborazione con l'assessorato comunale alla Cultura e la terza circoscrizione. L'intervento della signora Acquarone, previsto per le ore 21 presso il salone delle riunioni di corso Ferrucci 65, sarà integrato da dimostrazioni pratiche eseguite da alcuni elementi del suo Gruppo di Danza. L'ingresso è libero.

Assemblea a Vanchiglia

■ I cittadini sono invitati a partecipare, questa sera alle 20,30, all'assemblea pubblica organizzata dalla settima Circoscrizione Aurora-Vanchiglia-Madonna del Pilone presso il Centro Civico di corso Vercelli n. 15. Tema del convegno: il parere sulla variante 31 bis del P.R.G. e sulla contestuale adozione della variante 31 ter.

Yoga integrale

● Si sono aperte le iscrizioni per un seminario sull'«Drenaggio linfatico manuale» che sarà condotto da Nella Acquarone. Per informazioni, rivolgersi all'istituto di psicosomatica e yoga integrale «Kuvalayananda», via Accademia Albertina 31. Telefono: 83.70.05.

echi di cronaca

Pianoforti
Pianoforti
Pianoforti

prima di decidere pensa a trovarci: pagh mens, tra più scelta, la lo portiamo a casa gratis, stabilisci tu il sistema di pagamento, sei garantito 5 anni. Magazzino musicale Gra (Cn) tras. Rivoli. Tel. (0172) 498.161.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Contratti, assegni, vincolatezza
Corso Vittorio Emanuele, 147

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Irene Magliano in Guanci

anni 69

L'annunciano: il marito **Angelo**, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 15 ore ore 14,30 parrocchia Madonna del Pilone. Dopo la cerimonia la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Mussotto d'Alba. Si prega di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 aprile 1986.

E' mancato

Ernesto Masarati

La annunciano con immenso dolore la moglie **Pierina**, la figlia **Graziella** col marito **Sergio** e la nipotina **Patrizia** ed **Elisa**. Funerali martedì 15 ore 14,30 parrocchia Sant'Ignazio di Loyola, partenza dall'ospedale Martini (via Tolmino) ore 14.
— Torino, 12 aprile 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosalia Maridon ved. Detraglache

Ne danno il triste annuncio i figli. Angelo con **Maltuccia**, **Beppe** con **Lyda**, i nipoti **Guglielmo** con **Marina**, **Alessandro** con **Laura**, **Enrico**, parenti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante dottor Angelo Valsania e alle infermiere Rina e Sandra. I funerali avranno luogo martedì alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'ospite per la chiesa parrocchiale di S. Ceso quindi la salma proseguirà per Perosa Canavese ove avverrà la benedizione presso la chiesa parrocchiale alle 16,00.
— Aosta, via Lucinot 2/a
14 aprile 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Guido Rocca

Lo piangono addolorate le sorelle **Ester** e **Ida**, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 16 aprile ore 16 in Cavagnolo. La cara salma seguirà poi per Marcenasco per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cavagnolo, 14 aprile 1986

Il Personale della Ditta Umberto Rocca partecipa al lutto per la dipartita del titolare

Guido Rocca

— Cavagnolo, 14 aprile 1986.

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Grandi ved. Vacchino

anni 100

Addolorati l'annunciano le figlie, **Maria** ved. **Giacomello** e figli, **Anna** ved. **Peiassa** e figli, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 dall'abitazione strada Pianezza 432 Cascina Parisia. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Anna Maria Gallia per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 15 aprile 1986.

Partecipano le loro **MADRINA Spirito, Giuseppina, Giuseppe**.

Con affetto e tristezza partecipano i nipoti: **Andreone, Piumatto, Scavero, Bovolato, Delmastro, Manson**.

Adelina è vicina al cari cugini per la perdita di **MARIA-A DEL PARTITA**.

E' mancato improvvisamente al grande affetto dei suoi cari

Guido Rocca

Lo piangono addolorate le sorelle **Ester** e **Ida**, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 16 aprile ore 16 in Cavagnolo. La cara salma seguirà poi per Marcenasco per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cavagnolo, 14 aprile 1986

Continuamente è mancato

Giuseppe Buratto

anni 82

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Carmelita Buratto**, le figlie **Domenica, Marisa, Giuseppina, Silvana** con rispettive famiglie, cognate, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento riconoscente al dottor E. Ditillo per le amorevoli cure prestategli. I funerali avranno luogo martedì 15 corr. alle ore 10,30 dall'abitazione via Marconi 8.
— Cirié, 14 aprile 1986

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Camillo Boltri (Remo)

Ne danno il triste annuncio, la moglie **Maria**, il figlio **Valter**, la nuora **Patrizia** e il piccolo **Luca**, i cognati **Lina** e **Renato** e parenti tutti. Funerali mercoledì 16 ore 9 partendo dalla viale G. Cesare n. 81/1. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 aprile 1986.

La famiglia **Ligaena Coppo** e **Vlarengo** partecipano al dolore.

Le famiglie **Stefani** e **Maina** partecipano commosse.

Patrizia Bongiovanni partecipa al dolore del collega Raimondo per la morte della madre

Anna Tabasso

— Torino, 14 aprile 1986.

(Continua a pag. 11)

«IMMAGINA LO SPORT, FOTOGRAFA LA DONNA»

Concorso fotografico organizzato dal coordinamento donne UISP, è aperto a tutti

Le sezioni del concorso sono:
- **Stampe in bianco e nero formato 18x24.**
- **Stampe a colori formato 20x25 - 20x30.**

I partecipanti potranno inviare un massimo di 3 foto. **Le opere devono pervenire a:**
«Immagina lo sport, fotografa la donna» UISP via Accademia Albertina, 10 — 10123 Torino, entro il 5 maggio 1986.
Il materiale non sarà restituito

Premi:
n. 2 macchine fotografiche Yashica Fx3 super — offerte da Fowa
n. 4 macchine fotografiche Photar 35 — offerte da Dal
n. 10 pellicole Fujicolor 24x36 — offerte da Dal
n. 10 abbonamenti alla rivista Fotografare — offerti dalla rivista Fotografare
n. 10 buoni per stampe 50x70 colori — offerti da Photocolor Torinello
n. 10 buoni per stampe 50x70 bianco e nero — offerti da Ernesto foto laboratorio
n. 15 biglietti di Mondiale Balliati — offerti da Fowa
n. 10 borse Vivitar — offerte da Fowa
n. 4 cinghie per macchina fotografica — offerte da Europhoto
n. 2 borsa per macchina fotografica — offerte da Europhoto

Inoltre agli autori premiati e segnalati saranno consegnate targhe offerte dalla Città di Torino, Stampa Sera, UISP.

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO «IMMAGINA LO SPORT, FOTOGRAFA LA DONNA»

Titolo per l'opera _____
Nome _____
Cognome _____
Via _____
Città _____
Telefono _____
Età _____ Professione _____

DONNA E SPORT

Maxiconcorso Uisp-Stampa Sera

BINOMIO INSCINDIBILE?

Ultimi venti giorni per partecipare al concorso fotografico Uisp-Stampa Sera «Immagina lo sport, fotografa la donna». Il 5 maggio scade il termine massimo per inviare le vostre fotografie (alla Uisp, in via Accademia Albertina 10, 10123, Torino) e concorrere all'assegnazione dei premi. Questi ultimi sono tanti e piuttosto prestigiosi. Nel tagliando che pubblichiamo qui sopra (e che dev'essere obbligatoriamente allegato alle fotografie) ne trovate l'elenco dettagliato: ci sono macchine fotografiche, pellicole e accessori.

Per partecipare al concorso — lo ricordiamo ai pochissimi che non lo sanno ancora — bisogna inviare fotografie, a colori o in bianco e nero, inerenti al tema della donna nello sport. In questo ambito c'è la massima libertà.

Si possono fotografare pertanto celebri atlete professioniste oppure oscure dilettanti, purché impegnate in un'attività sportiva di qualsiasi genere e tipo. La signora che gioca a tennis, dal punto di vista del concorso, ha lo stesso valore di Sara Simeoni colta mentre spicca un salto da record olimpionico.

Stampa Sera molto presto inizierà a pubblicare alcune fra le fotografie più interessanti scelte fra quelle giunte finora. Le immagini che la giuria avrà considerato più significative, indipendentemente dal punteggio ottenuto ai fini della premiazione, entreranno poi a far parte di una maximostra itinerante che, partendo all'inizio dell'estate, girerà l'Italia fino a settembre.

BTS

COMUNICATO RISERVATO A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI

PANTA MARKET

ALIMENTARI ALL'INGROSSO

NICHELINO (TO) - VIA CACCIATORI 111 - TEL. (011) 69.34.232-233

Orario: dal lunedì al venerdì 8-12 / 14-21 Sabato 8-12

DAL 12 AL 18 APRILE

SUGLI ACQUISTI SUPERIORI A L. 495.000*

SCONTO 5%

*(escluso IVA, imballo a rendere, zucchero) secondo regolamento in visione all'entrata del Panta Market. Al fine di evitare lunghi tempi di attesa alle casse, l'importo dello sconto sarà rimborsato tramite nota di accredito, sui prestiti acquisti, a partire dal 29/4/1986.

Per ottenere la tessera di ingresso al Panta Market occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita IVA.

GRUPPO VéGé

neo
mentadent P

Mai così protetti.

Avete mai pensato a cosa succede dopo che vi siete lavati i denti?

Li sentite puliti subito, ma... immediatamente dopo, la placca batterica comincia a ricrescere pronta ad aggredire di nuovo gengive e denti. Oggi rallentare questo processo è possibile. Oggi è possibile dare migliore protezione a gengive e denti anche dopo che ci si è lavati i denti.

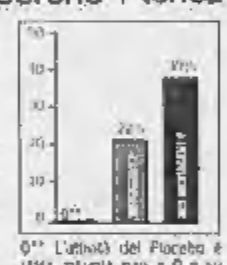
Oggi, c'è Neo Mentadent P, il dentifricio ad azione antibatterica messo a punto dai Laboratori Gibbs Dental Division di Port Sunlight (Gran Bretagna).

Prima fase: Triclosan e Zincocitrato vengono trattenuti dai tessuti gengivali.

Seconda fase: Triclosan e Zincocitrato vengono lentamente rilasciati dai tessuti per proteggere nel tempo denti e gengive.

Infatti la combinazione di Triclosan e di Zincocitrato, che sono i principi attivi della nuova formula di Neo Mentadent P, svolge un'azione differenziata e complementare, inibitoria della placca formata e di quella nascente.

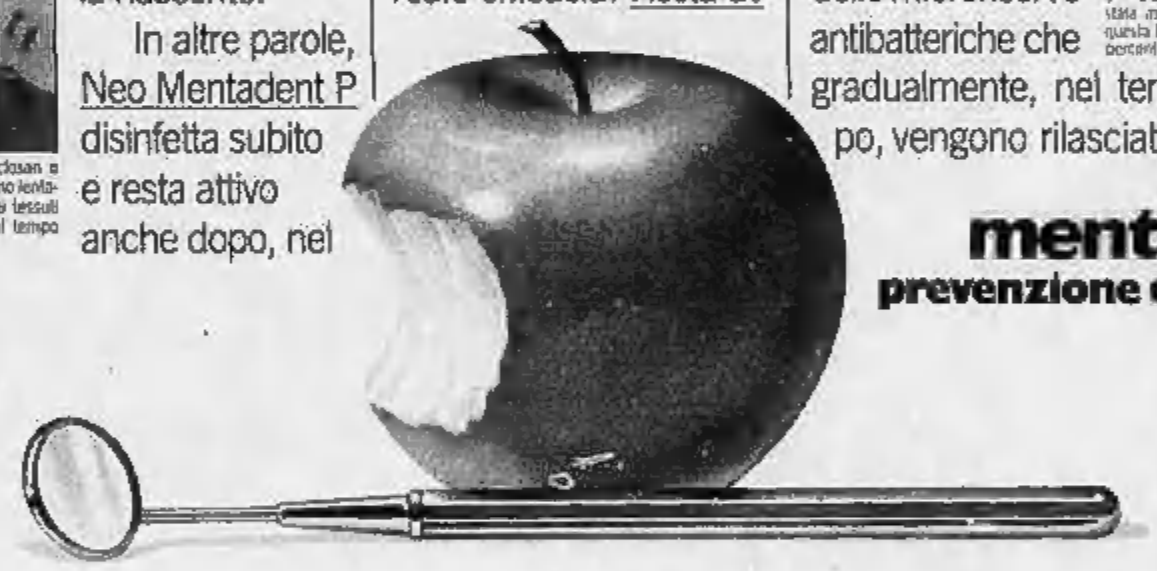
In altre parole, Neo Mentadent P disinfetta subito e resta attivo anche dopo, nel tempo. Disinfetta subito perché i suoi principi attivi agiscono immediatamente contro la placca già formata, con una reale efficacia. Resta attivo anche dopo perchè Triclosan e Zincocitrato vengono trattenuti dai tessuti costituendo delle microriserve antibatteriche che gradualmente, nel tempo, vengono rilasciate.



0** L'attività del Placebo è stata assunta pari a 0 e su questa base sono calcolate le percentuali riportate

Così, Neo Mentadent P costituisce una vera e propria "riserva dinamica" di protezione per denti e gengive, che riesce ad inibire efficacemente la ricrescita della placca tra una pulizia con lo spazzolino e l'altra. La nuova efficacia di Neo Mentadent P è stata verificata attraverso i test di laboratorio, ed anche "sul campo", con rilevazioni compiute su numerosi pazienti durante la loro pratica quotidiana che dimostrano l'accresciuta efficacia antibatterica ed antiplacca di Neo Mentadent P.

Superando anche queste verifiche, Neo Mentadent P si è dimostrato definitivamente un vero progresso nel campo della prevenzione dentale.



mentadent
prevenzione dentale quotidiana

Reg. N° 13733 Min. San. Aut. Min. San. N° 7100
Leggere attentamente le istruzioni.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 3400 (+ IVA). **Rubrica 6: operai/impiegati L. 1800, tecnici L. 2360 dirigenti L. 2900. Rubrica 8 e 13 (domande) L. 1800.** Avvisi urgenti data fissa o numeri: il doppio. Numeri urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. TASSO agevolato 10% tasso prestiti 5-500 milioni a dipendenti commercianti professionisti. Tel 650 2145/6.

A.A. CON cerisie rapidità riservatezza e direttamente affittano finanziamenti a chicchessia senza tante storie. Anche il sabato. Tel. 011 650.3962.

A.A. IN 3 ore concediamo direttamente in prestito qualsiasi somma a commercianti industriali dipendenti casalinghe. Anche il sabato. Tel. 011 839 389.

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore **FINITALIA** via Po 18 (piazza Vittorio), tel. 837.588

A. ATTENZIONE crediti fiduciari a tutti società finanziaria concede telefonando al n° 588 1313.

A. EGESTI FINANZIARIA concede prestiti fiduciari a tutti con cessione rate mensili rimborsando al n° 835.083.

FINANZIARIA in espansione cerca socio finanziatore con presenza d'opera. Riservatezza serietà. Scrivere Publicompass 182 - 10100 Torino.

IL tempo è denaro. Cosa aspetti? Tassi investimenti finanziamenti rapidamente operai, impiegati, commercianti. Tel. al 650.0008.

IN 24 ore finanziamenti fiduciari senza spese a tutti. Mutui leasing cessione 5° stipendio. Tel. 583.684.

PRESTITI
in 48 ore Sa.Fi.Fin. via Cesare 70 (zona Ospedale Mauriziano). Tel. 580.838 - 529.758. Fiduciari-ipotecari sino a 30 milioni. Speciale 3-5 anni senza cambiali.

SCONTIAMO rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendita di attività commerciali. Tel. 381.393.

SOLO sulla fiducia 500 mila, 30 milioni, 1-30 milioni in 24 ore comprensivi leasing-lease back. Tel. 696.5248.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

AFFARE fori e piante 3 vetrine 2 letti unicasa L. 60 milioni annui L. 35 milioni Tel. 511.936.

AUTORIMESSA
mq 600 circa con officina meccanica autorizzata attrezzatissima larga prova occasionali. Tel. 505.852 ufficio.

BAR in Crocetta angolare 6 vetrine possibilità di ristoro con annesso appartamento e tisa cedesi. Tel. 584.730.

BAR super angolare alloggio annesso incasso L. 500 mila al dì cedo L. 160 milioni con mese di prova. Tel. 521.2272.

BAR super bellissimo orario corto L. 600 mila al dì cedo anticipando L. 30 milioni eventuale garanzia. Tel 521.2272.

BAR super con licenza rilasciando 20 anni di unica gestione L. 58 milioni chiavi. Tel. 511.936.

BAR super vicinanze mercato orario corto incasso L. 350 mila al dì cedo anticipando L. 25 milioni. Tel. 521.2272.

CARTOLIBRERIA mq 100 più magazzino incasso L. 350 milioni all'anno richiesta L. 165 milioni. Tel. 511.936.

CENTRO CESSIONI tel. 595.234 cede avviata gastronomia forte passaggio gran affari anche L. 100 milioni più dimostrabili adatta nucleo familiare affezione.

CENTRO CESSIONI tel. 595.234 cede per cessata attività incasso L. 600 mila giorno sopra richiesta milionaria L. 60 milioni contanti resto L. 3 milioni 500 mila mese affare.

CENTRO CESSIONI tel. 595.434 cede avviatissima rosticceria gastronomia zona Mercati Generali giro affari anche L. 130 milioni più dimostrabili affare.

CENTRO CESSIONI, tel. 595.434, cede avviatissimo bar-FI zona centrale. Giro affari anche L. 220 milioni, utili inimmaginabili. Sufficienti 50% contanti.

CERENZA rilascerà certificazione di cui cauzione L. 15 milioni a nucleo familiare esperto. Tel. 521.2272.

LAVANDERIA incasso L. 2 milioni 500 mila/L. 3 milioni al mese L. 26 milioni, subentro L. 15 milioni. Tel. 511.936.

RISTORANTE acquista nucleo familiare iscritto R.E.C. purché disponga adeguato pagamento adeguato. Tel. 521.4780.

RIVENDITA pane alimentari zona piazza Rivoli richiesta L. 20 milioni trattabili VII Giulio Cesare tel. 511.936.

STELLA 447.4802 affitasi S. Margherita Ligure 25 camere attrezzatissime nuove parcheggio incavo-vista mare.

STELLA 447.4802 - 447.6280 cedesi/affitta zona S. Rita bene avviata alta gire affari minimo anticipati-dilazioni.

STELLA 447.4802 - 447.6280 licenza ambulante gruppo C ricambi accessori pneumatici auto moto camion.

STELLA 447.6280 - 447.4802 bevanda tabacchi prima cintura Nord Ipsia gire affari contanti più dilazioni.

TABACCHI mq 200 incasso annuo L. 400 milioni cintura Torino Sud cede anticipando L. 80 milioni Fiana 521.4012.

ZONA Castello Borgaro cedesi/affitta ai dettagli ampi locali ottimo incasso cedo L. 35 milioni. Fiana 521.4020

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5689 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

offerte

A L. 1500 al mq affittansi negozi capannoni complesso industriale da mq 400 a mq 8000 Torino Nord. Tel. 011 503.835.

AGATTO mobilificio usi locale indipendente mq 40 su corso Palermo libero subito L. 33 milioni, tel. a. 818.532.080.

ADIACENTE
corso Peschiera vendesi libero negozio 2 vani casa recente possibilità ampliamento e cantina. Tel. 499 852.

AFFITTASI strada S. Mauro locale industriale mq 1500 ali mi 6 Tel. 510.341 - 544.958.

AFFITTASI vendesi zona Regaera negozio mq 500 più 500 mq seminterrato. Telefonare 510.341 - 544.958.

AFFITTASI vendesi Torino strada Settimo locale industriale mq 2600 più 400 uffici. Telefonare 510.341 - 544.958.

ASTI centro vendiamo locali ristrutturati mq 240 volendo licenza confezioni Tel 011 511.936.

BORGO VITTORIA via C. Baluta 84 vendiamo muri negozio mq 300 con locale sottostante collegato e cortile uso esclusivo locali in ottimo stato con impianto di sicurezza aggiudicatori e permuta. Scrivere 548.154.

BOX auto corso Francia via Valgioie libero nuova costruzione misure 5.50 x 2.60 privato vende. Tel. 747.572 ufficio.

CENTRO CASA 512.031 via Ivarra 3 alberi e per investimento box auto da L. 17 milioni iva 3%.

CENTRO CITTA'
corso Vittorio Emanuele 92 (100 mt da Porta Nuova) vendiamo locali nuovi a piano aperta per uffici e studi professionali. Musica, Hostess ed eventuali picchiatelle. Ufficio sul posto Scrivere 548.104.

CROCETTA via Vespucci 69 vendiamo 4 vani più locale seminterrato uso ufficio e magazzino superficie mq 230 agevolazioni e permuta. Scrivere 548.154.

LA GINEVRA 447.5651 affittasi vendesi locale affittato uso ufficio con reddito 10% si accettano permute.

LA GINEVRA 447.5651 affittasi capannone in Grugliasco 2500 mq all. 14 mobili corrente 5000 mq recintato.

MAGRO vende contestazione posizione prestigiosa muri negozio su 3 piani mq 440 + vetrine ideale qualsiasi attività. Con o senza licenza esclusi intermediari. Tel. 510.584.

S. RITA via Balbertì vendiamo locale mq 310 locato domanda alimentari con ottimo reddito. Scrivere 548.154.

SERRA vende libero via Duomo Alba magazzino interno cortile mq 180 pianoterra+1. 85 milioni. Tel. 510.801.

VIA Monbarcaro magazzino seminterrato mq 0 locali ad uso uffici locali mq 270 piano stradale. Tel. 441.080

(continua)

INTERESSI RIDOTTI AL 10% SULLE AUTO DEL SISTEMA USATO SICURO.

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI, SUCCURSALI E AUTOGESTIONI VALIDA FINO AL 30-4-1986.

IFA

Acquistando un'auto del Sistema Usato Sicuro, grazie alla riduzione degli interessi il costo del finanziamento scende al 10% annuo.

Infatti per ogni milione netto erogato avrete un finanziamento di Lit. 1.100.000 che rimborserete a partire dal 60° giorno, in 11 rate mensili da Lit. 100.000.

Questa offerta, in presenza dei requisiti richiesti da I.F.A. (Istituto Finanziario Automobilistico del Gruppo FIAT), non è cumulabile con altre iniziative in corso.

10% 11 Sistema Usato Sicuro

FIAT

IN GALLERIA

● «Pittura» di Roberto Villa — Galleria D'Alessandro (c. Moncalieri 3). Attraverso quasi trenta opere si chiarisce il discorso pittorico di Roberto Villa che appare definito [illegible] l'impiego di tecniche diverse [illegible] pero e pigmenti su carta intelata all'acquarello, alla tempera acquarellata. Le immagini dono rese con un colore diafano impastato di luce, appena delineate [illegible] frammenti, occasioni, incontaminati giardini della memoria. Terra, [illegible] animali, contribuiscono a creare una particolare galleria di personaggi, di suggestive figurazioni, in «costante equilibrio tra ricerca linguistica e realtà raccontata». Presentato in catalogo da Marco [illegible] e Sergio Saroni, Villa è assistente [illegible] cattedra di Pittura [illegible] l'Accademia Albertina di [illegible] Bri [illegible] Torino.

● Impressioni della Pulver — Studio Laboratorio (c. [illegible] Lanza 109). Questa personalità della plastica svizzera Lotti Pulver rivela la freschezza di un colore che sottolinea le «impressioni di viaggio» colte in Brasile, che riporta all'infinito un segno [illegible], un ideogramma nel quale sintetici elementi figurativi contengono [illegible] dolcezza alla composizione. Presentazione di Paolo [illegible].

● Michelangelo Janigro — Associazione Culturale «Visitazione Sono Vicino» (via [illegible] 25). Sino al 19 aprile nello spazio dell'associazione [illegible] il romano Michelangelo Janigro al cui lavoro, [illegible] Edoardo [illegible] Mauro, «calpisce [illegible] la sua volenza [illegible] originalità, [illegible] gli incubi silenti compositivi che lo caratterizzano».

● Arte a Palermo — La Galleria d'arte moderna [illegible] Comune di Palermo ospiterà, a partire dal 4 maggio, la rassegna «Maniera italiana». L'esposizione vedrà la presenza di quindici artisti, selezionati da Francesco [illegible], direttore della Galleria. Il catalogo, edito da Marzorati, contiene tutte le opere riguardanti gli autori prescelti: Abate, Berti, Bertocci, Antonio [illegible] e Tono Brancato, De Filippi, Galbiati, Germanà, Granchi, Guerrasi, Indaco, Lumaca, Martino, Roberti e Russo.

● Fondo [illegible] Morlotti — Il «Fondo Ennio Morlotti», raccolto e ordinato da Gianluigi Rabacco e donato ai Musei Civici di Lucca (Villa Mansi) verrà [illegible] alla consultazione nella seconda metà del [illegible]. Accanto ai 38 dipinti del pittore, si [illegible] quindi vedere i cataloghi delle mostre, le monografie e gli interventi critici scritti sulla sua opera dal 1937 [illegible] oggi. Il 12 aprile sarà presentato, [illegible] ore 16, [illegible] la Galleria Gambala di Busto Arsizio, il volume «Ennio Morlotti - Bibliografia della critica - cataloghi delle mostre 1937-1985», [illegible] di Dario Isella.

● Giancarlo Saracco — Galleria Mostra, Palazzo Villata, piazza V. [illegible] 8) Nella sala della Pro Presepio [illegible] in [illegible] la personale di Giancarlo Saracco dotore [illegible] una serie di lavori nelle quali risalta la sua capacità grafica. Architetto, [illegible] progetti [illegible] all'urbanistica, agli antichi luoghi, [illegible] territorio di Orbassano, Saracco ha realizzato i disegni [illegible] «I Mesi» e i segni «Zodiacali» pubblicati sul «Chiaravalle» 1986. [illegible] tratto, quindi, di un autore che [illegible] operato [illegible] profondità nell'interpretazione e nella rappresentazione dei vari «segni»; che crede in questo suo mondo ci simbolici. [illegible] lunari apparizioni, [illegible] «scritture».

ITINERARI

● Torino — Galleria La Parisina, «Guy Harloff», c. Moncalieri 47; Galleria Zeni, «Luciano Bartolini», v. Barbaroux 9; Unione Culturale, «Mario Bernio», v. C. Battisti 43; Galleria Paludetto, «Fiordi Giardini», a Susa 14; Galleria Arte Club, «Mariarosa Baglio», v. della Rocca 39; Galleria L'Acquolone, «Pagine di Calligrafia», v. P. Amedeo 25/c; Galleria Carbone, «Enzo Benedetto», v. S. Anselmo 5; Galleria Weber, «Andrea Fogli», v. S. Francesco da Paola 4; Marginalia, «Brian Kennedy», v. Lagrange [illegible] Centro Lagrange 15, «Gisel Bovarino, Municipalerie», v. Lagrange 18; Galleria Arte Incontro, «Maristulas Simone», a Pinerolo 11/C.

● Rivoli — Castello di Rivoli, «Frank O. Gehry»; dal 18 aprile [illegible] [illegible] Uay e Marina Abramovic, Hamish Fulton.

● Settimo — Galleria San Giorgio, «Gianni Poria scultore», Corso Marconi 24.

[illegible] Lugano — Galleria [illegible] ter Cordy, «Marino Marini», Contrada [illegible] 2, Svizzera.

[illegible] Milano — Galleria Cortina-Cavour, disegni e studi di pina di Dario Fo, p. Cavour 1; Galleria Trentadue, «Giancarlo Cascio», via Brera 6; Master Fine Art Gallery, «Dall'alla terza dimensione», v. Manzoni 45.

[illegible] Lissone — Galleria Ghiselli, «Remo Squillantini», v. Stella 27.

[illegible] — «Salvatore Vitale», Calcio Universale, Francia.

EMOZIONI D'ACCIAIO DI ANTHONY CARO

Presentate [illegible] Torino dalla Galleria Ippolito Simonis (via Bonsignore) quattro sculture dell'artista londinese

Dello scultore londinese Anthony Caro, la Galleria Ippolito Simonis (via Bonsignore 2) presenta quattro opere che, comprese tra il 1975 ed il 1983, documentano [illegible] momento della sua dimensione operativa, di quel rinchiudere nel contesto della materia sensazioni, profonda *intensità* [illegible] *tira* e [illegible] moto in potenza.

Dopo gli studi in Ingegneria a Cambridge, Caro si è dedicato alla scultura e dal 1951 al 1953 ha frequentato l'atelier di Henry Moore. Ha già vinto il premio [illegible] prima [illegible] di Parigi e insegnato al Bennington College, nel Vermont, ha lavorato nel 1972 in Italia in una fabbrica di acciaio a Voltiggio e, nel 1976, è stato invitato alla mostra *«Arte inglese oggi, 1960-76»* a Milano.

Un discorso, il suo, che si snoda lungo [illegible] linee di un astrattismo che richiama la sensibilità plastica della scuola inglese [illegible] Moore e di Barbara Hepworth, di Chadwick e di Armitage: *«Essere astratto significa per me [illegible] appoggiare la propria creatività ad alcun referente. Ma l'astrazione priva di espressione riduce un'opera all'accumulo dei materiali di cui è fatta»*. In effetti il rapporto verte sulla [illegible]alità dell'opera, sulla forza e il fascino che trasmette.

Nelle [illegible] composizioni le parti vengono saldate, connesse in modo da creare un alternarsi di pieni e di vuoti di frammentarie scansioni lineari che portano a un «finito aperto», a un momento di comunicazione nel quale *«la forma e contenuto»* scocca in scintilla. [illegible] avverte perciò la fluidità di questa scultura, la capacità di straripamento e di fissare le superfici a [illegible] basi nella precisa volontà di affermare la propria dimensione umana e artistica: *«Non mi interessa un'opera che faccia agitare le braccia, che riscuota facili consensi; voglio che sia la più completa espressione del mio essere»*.

Anthony Caro: «Table Piece V 10», 1983, acciaio

Salone La Stampa

«MILLIMETRI DI NATURA» IN [illegible]

[illegible] Salone La Stampa (via Roma) è aperta, sino al 10 aprile, la mostra di macrofotografie di Lorenzo Cortelletti dal [illegible] *«Millimetri di natura»*. Realizzate con fotocamera Hasselblad e stampate Ilford Cibachrome, queste particolari foto offrono [illegible] suggestiva resa del soggetto come si vede in *«Chiodo [illegible] garofano»* che [illegible] stato il primo soggetto usato dall'autore per la macrofotografia a [illegible].

Dopo aver approfondito [illegible] tecniche fotografiche [illegible] ritratto [illegible] paesaggio, dallo *stilismo* alla grafica, Cortelletti è approdato alla foto naturalistica in una ricerca sempre più raffinata, in una determinante interpretazione del soggetto in esame fino a raggiungere precisi esiti espressivi e scientifici.

Emergono da queste sue «impressioni» frammenti naturalistici, brevi episodi [illegible] una narrazione che lega la successione delle immagini attraverso un itinerario [illegible] evidenzia *«gli effetti di riflessi e [illegible] realtà anche a forti ingrandimenti e senza sacrificare la nitidezza...»*.

In tale dimensione [illegible] afferma il discorso di Cortelletti, di quella creatività espressa nelle fotografie pubblicate sulle riviste «Oasis», «Stern», «Airo[illegible]», «Fotografare».

Mostra di fotografia al «Goethe»

REPUBBLICA DI WEIMAR: STORIA PER IMMAGINI

Abgeordneter (democratico) in una [illegible] di Sander, [illegible]

Le mostre di fotografia si moltiplicano negli spazi espositivi torinesi. In questi giorni si possono ammirare le sequenze del film *«Metropolis»* [illegible] Circolo degli Artisti, i *«Fotografi romani»* in scambio al *Ferro di Cavallo»* all'Overtube e *«Fotografia nella Repubblica di Weimar»* alla Galleria Libreria Agorà, in via Pastrengo 9/f.

Quest'ultima rassegna, curata dall'Istituto per le Relazioni con l'Estero di Stoccarda e presentata dal Goethe Institut Turin, permette [illegible] analizzare *«i capitoli più innovativi della storia fotografica tedesca moderna, [illegible] vuole appagare [illegible] desiderio di conoscenza [illegible] sull'evoluzione [illegible] fotografia»*. Un'evoluzione e un'interpretazione che passa attraverso le immagini di August Sander, i cui ritratti hanno il senso [illegible] una nitida oggettività, mentre [illegible] discorso appare appagato da una ricerca di per[illegible] che gli *«apparivano tipiche per un determinato livello [illegible] sociale e per una certa professione»*.

Dall'inquadratura di figure e di gruppi l'attenzione si sposta sui volti di Lendvai-Dircksen e le immagini di Erfurth, che aprì un «gabinetto fotografico» frequentato da scrittori e artisti.

Il lavoro dei grandi, i ricevimenti [illegible] «strutture» di Hoflein, il matrimonio di Feininger, i nudi, i ritratti dell'ungherese Moholy-Nagy, che nel 1937 assunse la direzione della sc[illegible] di design a Chicago, i riferimenti alla pubblicità e i frammenti tratti dalla realtà, rappre[illegible] l'essenza di un discorso di notevole interesse, caratterizzato dalla validità [illegible] una ricerca dal 1913 agli Anni Trenta qui documentata da un materiale altamente significativo.

Cinquanta dipinti al «Piemonte Artistico»

QUEI LUMINOSI PAESAGGI DI MARIO [illegible]

Attraverso una cinquantina di dipinti, si può ripercorrere [illegible] Piemonte Artistico e Culturale (via Roma 264) l'esperienza di Mario Micheletti. Nato [illegible] Monferrato nel 1892, morì a San Maurizio Canavese nel 1978, dopo un'intera esistenza dedicata alla pittura, a un insegnamento che si identifica con una scuola legata ad allieve come Pinetta Granola che, ancor oggi, trasmette quelle sue luminose cadenze, quei paesaggi figurati dagli ulivi contorti dai colori delicati e armoniosamente elaborati.

Allievo di Grosso, Ferro e Galdano all'Accademia Albertina, Micheletti esordì alla «Promotrice» nel [illegible] successivamente, espose al Circolo degli Artisti, alla Biennale internazionale [illegible] Venezia, alle Quadriennali [illegible] Torino e [illegible] Roma, mentre nel 1957 fu tra i fondatori del «Piemonte Artistico».

Autore [illegible] ritratti per casa Gualino e di numerosi affreschi per le chiese del Piemonte, questo artista seppe cogliere con immediatezza l'essenza di un paesaggio, l'espressione di un bambino, [illegible] bellezza di [illegible] composizione di fiori.

Si avverte in questo suo dialogo [illegible] le «cose» una piacevole rispondenza espressiva, perché *«Micheletti* — ha scritto Ernesto Caballo — *è un [illegible] di coraggio, fiducioso nel riscatto di non pochi valori, pur sapendo che il nostro secolo è diventato un grande teatro delle dimidiazioni indiscriminate...»*.

Una vicenda, la sua, che appare percorsa da una rasserenante visione del «vero» in una ricerca di vitali accensioni cromatiche. Una parte dei dipinti in mostra verranno presentati, dal 7 al 16 maggio, a Palazzo Langosco di Casale Monferrato.

[illegible] A [illegible] DA BAUMGARTNER A DE CHIRICO

La [illegible] «L'Approdo» (via Bogino 17) propone un'ampia rassegna [illegible] artisti contemporanei italiani e stranieri, di opere che testimoniano esperienze formative all'insegna di una peculiare interpretazione della realtà in tale dimensione [illegible] ricordano i grandi disegni di Baumgartner, elaborati [illegible] linea avvolgente [illegible] incisiva, [illegible] la tempera degli Anni Sessanta di Music, i viandanti e i musicisti di Longaretti e le «Bagnanti» del [illegible] dal [illegible] Hockel.

Si annoverano poi una veduta della Giudecca di Saetti, [illegible] morta [illegible] Chilli (più volte ospitato in [illegible] gallerina), il «Ritratto» del 1949 eseguito da Cassinari e l'acquarellista Black, Picabia, Procktor, il pittore e fotografo Robino, Jorn, la Goncharova, Magritte, Dova, Ciminaghi e De Chirico.

(Segue [illegible] pagina 9)

Ci hanno lasciato il dottor [illegible] Anfossi
primario radiologo
ospedale Carmagnola

Ne danno la triste annuncio la moglie Maria Grazia vedova Anfossi, la sorella Lucia, la zia Margherita, i cugini e parenti tutti. Funerale oggi ore 15.30 partenza dalla cappella dell'ospedale di Carmagnola.
— Carmagnola, 12 aprile 1988.

La zia Margherita Bindoni vedova Grandi con Lucia, Gianni, Paola e Michela ricorda con tanto affetto il caro GINO.
— Fossano, 13 aprile 1988.

Franca Bindoni con Sebastiano ed Anna, Mario Rosa, Maria ed Alessandra, congiuntini e zia Maria e Lucia partecipano il dolore per GINO.
— Torino, 13 aprile 1988.

Le famiglie Bandone Bellero, Ostella partecipano affettuosamente al dolore di Lucia e Marisa.
— Carmagnola, 13 aprile 1988.

Il professor Carlo Antonelli, primario della Divisione di Chirurgia e direttore sanitario dell'Ospedale Mauriziano, con aiuti e assistenti e personale paramedico partecipano con vivo dolore alla prematura perdita del caro GINO.
Rosanna e Carlo Antonelli
Giuliana e dott. Angelo di Roma
Monica e dott. Enrico Decoria
Daniela e dott. Silvio Mariaglia
Domenico Gioia Brigiat
dott. Francesca Cerlini

Si uniscono al dolore della famiglia profondamente commossi per la scomparsa del loro PRIMARIO, medici e personale paramedico della Radiologia:
Pier Luigi Cagoli
Tommaso Quattoccolo
Maria Paola Gerunda
Caterina Gorgia
Margherita Cavaglione
Francesco Sandri
Giuliano Cagliuso
Marina Albertino
Emilia Pirera
Maria Curcio
Paola Pagani
Maddalena Dominici
Renata Martinotti
Silvana Medici
Roberta Margaria
Domenica Cavaia

Il Servizio di Anestesia e Rianimazione dell'Usl 31
dott. Giorgio Giacomazzi
dott. Franco Francone
dott. Maurizio Tortello
dott. Sabina Cipriani
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Gino Anfossi
Carmagnola, 15 aprile 1988.

Il primario prof. S. Alberto, gli assistenti dott. T. Calandri, dott. R. Pivetta, dott. M. Camoglio, e personale infermieristico della Divisione di Medicina dell'ospedale di Carmagnola partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Gino Anfossi
— Carmagnola, 15 aprile 1988.

Medici e personale paramedico della Divisione di Ginecologia e Pediatria partecipano al dolore della fam. Anfossi.

Partecipano al dolore per la perdita dell'AMICO i colleghi:
Alchia Alberi
Dott. Battista Angiarano
Giovanni Ciarcioli
Mario Colangelmo
Diego Colangelmo
Flavio Colavecchia
Pietro Tartara
Erminio Tuninetti
Alessandro Zunnini

Partecipano al lutto gli amici
Domenico Tuninetti
Domenico Cuniati
Giorgio Becchio
Renato Novaretto
Giuseppe Barberis
Roberto Gottero
Paolo Bosco
Carlo Massano
Pierino Terreno
Ercole Pittatori

Piangono il caro GINO!
Marisa Valeria Alonso
Paola Franca Alonso
Rosaria Giuseppa Appendino
Grazia Marina Bertello
Celso Nino Fallisi
Maria Genoa
Silvana Franco Mesa
Gianna Michela Morlotti
Franca Ermanno Patrito

Famiglie Armando Carena, Vanda Arnaldi, piangono il caro GINO.

Partecipano commossi
Gigi e Carla Corso
Otto Flores
Cesare Erina Pini

Gaetano Arlegliano e famiglia partecipano con affetto l'amico GINO.

Il presidente, i consiglieri del Consiglio di Gestione e dell'Assemblea, l'ufficio di Direzione, i primari, i medici, il personale paramedico e i dipendenti tutti dell'Unità Sanitaria Locale n. 31 di Carmagnola piangono parte al dolore della famiglia per la perdita del
dott. Luigi Anfossi
primario di Radiologia dell'Usl 31
— Carmagnola, 15 aprile 1988

Giovanni Rattini e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia

Germana, Terenzio e Giovanni porgono fraterne condoglianze a Lucia ed alla mamma per la perdita del caro GINO.

Laura, Beppe e Mara Balbiano partecipano al lutto

Partecipano al grave lutto dei familiari
Gianfranco Bongiovanni
Francesco Chiaraviglio

Il marchese
rag. Carlo Bellotti
ne dà con il vivo rimpianto la figlia Margherita con mamma e tutti i figli, la cognata e parenti tutti. Funerale mercoledì 13 ore 10 nella parrocchia del Sacro Cuore di Cristo
— Torino, 13 aprile 1988.

La famiglia Allasonea, Berone, Catelli, Tavallone partecipano al lutto di Augusta e famiglia

E' mancato
Roberto Ferrero
anni 71
Addolorati ne danno l'annuncio la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 12 corr. messa ore 15.30 Servizio pullman da Montechiaro con partenza alle 14
— Cinzano, 12 aprile 1988.

Munita dei conforti religiosi è mancata
Teresa Scovenna
ved. Sansoè
Addolorati l'annunciano i figli Italo, Piero, Nicola, genero e nipotine Ilde, parenti tutti. Funerali martedì 12 ore 8.30 in Rivalta
— Rivalta, 13 aprile 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Enrichetta Cureggio
vedova Buseghin
Con profondo dolore lo annunciano la figlia Giuliana, il genero Pier Giuseppe e il nipote Davide. I compianti, la cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali partiranno oggi martedì alle ore 14,30 dalla parrocchia S. Pietro in Gassi. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 13 aprile 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Accardo
anni Vittoria Vercelli
Lo annunciano i figli Antonia, Oreste, Michele, Giovanni e nipoti. Funerali domani ore 8.30 chiesa San Giovannino
— Torino, 13 aprile 1988.

E' mancata ai suoi cari
Angela Craviotto
vedova Tessitore
Ne danno l'annuncio la figlia Lena e genero Ilari. Funerali mercoledì 16 ore 14 cappella ospedale Maria Vittoria
— Torino, 13 aprile 1988

Il marchese
Riccardo Girotto
ne annunciano la morte figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 16 ore 10 partenza via Pinerolo 1
— Pianezza, 14 aprile 1988

L.A.T.A. Associazione Tecnici Automobilistici, partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
dott. Riccardo Girotto
da anni suo valente collaboratore
— Torino, 14 aprile 1988

Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale il Direttore e i Collaboratori del Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» partecipano al lutto per la scomparsa del
dr. Riccardo Girotto
— Torino, 14 aprile 1988

Partecipano al
dr. Riccardo Gi[illegible]
gli amici e colleghi
Giancarlo Angeli
Linamaria Bellin
Renzo Bersano
Sergio Bersano
Amelia Cavaliere
Mario Copitani
Augusto Costantino
Caterina Gandino
Maria Cristina Libonà
Giuseppe Paperella
Armando Rosania
Giancarlo Sassone
— Torino, 14 aprile 1988.

La Presidenza e il Personale dell'A.N.F.I.A. - Associazione Nazionale Fra Industrie Automobilistiche - e del Salone Internazionale dell'Automobile partecipano al cordoglio per l'improvvisa scomparsa del
dr. Riccardo Girotto
per lunghi anni Direttore Amministrativo, e condividono le condoglianze ai parenti del compianto
— Torino, 13 aprile 1988.

Partecipano al lutto della famiglia colleghi:
Alberto Bertoni
Franco Bezzi
Giuliano Fari
Luigi Giovannoni
Mario Quidoni
Graziella Lasagnino
Delia Marinetto
Raimonda Meoli
Mario Mennella
Francesco Petrucci Trivelli
Pietro Andrea Pepe
Libero Piana
Carlo Tibaldi

La Pubblicità Retaliani Sas si unisce al dolore della famiglia.

Gli amici dono Studio
Franco Agostino
Paolo Alberini
Renato Castelli
Franco de Cristofaro
Roberto Francese
Milena Gerbaudo
Pierluigi Versaldi
Paolo Vietti
sono vicini a Sandro e famiglia partecipando commossi al suo grave lutto

Maria e Alessandro Giovine partecipano commossi al dolore della famiglia.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Macagno
ved. Castellano
anni 81
La piangono sconsolati Regina Dina, la nuora Maricecia, i nipoti Alessandro e Carlotta, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Cipolla e a tutti il personale paramedico che l'ha assistita 55 Reparto nella chiesa San Vincenzo de' Paoli martedì 12 aprile ore 20,30. Esequie mercoledì 13 aprile nella parrocchia San Vincenzo de' Paoli ore 8,30 i funerali si svolgeranno in Emanuele alle ore 11 dello stesso giorno. Sabato prossimo Messa di trigesima sabato 16 maggio ore 18 in parrocchia
— Torino, 13 aprile 1988.

Per Gino è vicino ai suoi Angeli

Flavia Carbonessa, Renzo e Giovanna e figli partecipano al dolore di Dino e famiglia

Rita Gerri, Luigi Re e rispettive famiglie partecipano al lutto della famiglia Castellano

Condomini e inquilini di via M. Coppino 128-130 si uniscono al dolore del loro amministratore per la perdita della Mamma.

Condomini e inquilini di via M. Coppino [illegible] vicini alla famiglia Castellano

Si uniscono al dolore della famiglia Castellano per la perdita della MAMMA: famiglie Capo, Carbonaro, Piccolo.

Condomini, inquilini di via S. Secondo 101 partecipano al dolore della famiglia Castellano per la perdita della mamma signora
Giovanna Macagno
— Torino, 14 aprile 1988

Valeria, Teresita Ostino si uniscono al dolore di Marisetta. Ciao

Improvvisamente e mancato
Garavini Massaroni
anni 58
L'annunciano moglie, figli, genero e nipoti. Funerali mercoledì 13 corr. ore 10,10 partenza S. Croce
— Torino, 13 aprile 1988.

Sandra, Daniela, cognati e nipoti si uniscono al dolore dei famigliari

La famiglia Fecca partecipa al dolore

Orietta Ferrero e famiglia porgono sentite condoglianze

Mario e [illegible] si uniscono partecipando al dolore della famiglia

Piero e [illegible] partecipano al lutto

Sono stati improvvisamente visitati da Andrea gli amici
Alessandra Acciardi
Paolo Adduino
Giancarlo Bastiancz
Paolo Bocca
Paolo Bona
Giulia Bragardo
Davide Brugnetta
Marco Cambra
Loredana Caramella
Michela Carisio
Gianluca e Luca Casale
Alice e Alberto Cresci
Gianfranco Ferrero
Furio Fontana
Daria Gazzarini
Barbara Giannotti
Andrea Graziano
Paolo Lana
Luca Lavarello
Simona e Paolo Massa
Anna Migotto
Gabriele Mugno
Lorena Pellarino
Renata Ravazzani
Raffaella Reib
Gianni Raffinetto
Elisa Salicini
Franco Schiavari
Paolo Stramaccia
Laura Sturzi
Marco Zucco

E' mancata
Mariola Morazzone
Lo annunciano con profondo dolore il marito, figlia, genero, cognata Carla Pontiglione, nipote con Carlo Alibaldi e Alberto Jacob. Un particolare ringraziamento alla signora Michela Garbolo e Elisa Rigo. Funerale oggi 15 c. m. ore 14,30 ospedale Mauriziano. La presenza è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 12 aprile 1988.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 8-17,30; 18-18,30
Sabato 8-13,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marocco, 32
Tutti i giorni compresa il sabato ore 8,30-13,30; 14,31.
Domenica dalle ore 10,30

Dopo lungamente penosa malattia è scomparsa serenamente munita di tutti i conforti religiosi
Clara Fais in Palazzo
Dolorosamente lo annunciano il marito Vittorio, i figli Maurizio ed Enza. Un particolare ringraziamento al personale medico e suore del Ospedale di Rivoli e a tutte le persone che l'hanno assistita e confortata in tanta sofferenza. Funerale mercoledì 13 corr. ore 14.30 Parrocchia SS. Redentore
— Torino, 12 aprile 1988.

Cordialmente vicini Elisabetta Peiretti partecipa al dolore della famiglia per la perdita della cara amica CLARA.

Angela Fais, Mario Piera e figli Alberto e Marina, partecipano al dolore per la scomparsa della cara amica CLARA.

Zia, Maria e Lucia Peiretti si associano al dolore del nipote Vittorio per la perdita della carissima CLARA.

Sergio, Luciana, Emilio Bologna commossi partecipano al dolore del amico Vittorio per la scomparsa della moglie CLARA.

I Colleghi dell'Agenzia 18 partecipano al dolore del sig. Vittorio Peiretta per la scomparsa della consorte
Clara Fais in Palazzo
— Torino, 14 aprile 1988.

I Colleghi dell'Agenzia 15 sono profondamente vicini a Vittorio per la perdita della moglie signora
Clara Fais in Palazzo
— Torino, 14 aprile 1988.

Mario, figlio e parenti tutti annunciano la morte di
Delfina [illegible] in Gorrino (Nelia)
Partenza oggi, ore 16, partenza San Giorgio. La salma sarà tumulata in famiglia. Servizio pullman
— Torino, 15 aprile 1988.

Anna Gratta e figli sono vicini a Bruno e suo papà.

Partecipano al dolore di Bruno gli amici
Massimo e Manuela
Andrea, Daniela ed Emanuela
Arrigo e Manuela.

E' improvvisamente mancato
Pierino Ambrosino
anni 68
Ne danno il triste annuncio la moglie Angela, i figli Anna Giuseppe Margherita, i generi Luciano e Piero, i nipoti Giuseppe e Laura, parenti tutti
— Torino, 13 aprile 1988.

Anna Maria Tatarelli, Aldo Adriano partecipano al dolore della famiglia Margherita

Chiavenna, Wally e Margherita Bello partecipano al dolore di Margherita

Il Gruppo Alpini Borgata Parella Torino si unisce al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del suo alpino
Pierino Ambrosino
— Torino, 14 aprile 1988

Improvvisamente è mancato
Giovanni Malandrino
(Ciabot)
anni 63
Addolorati l'annunciano i figli Renzo con la moglie Gabriella Sagliano e piccola Matteo e convivente Segliano la nuora Giuseppa Natrelli, congiunti e più tutti carissimi. Funerali in Rivoli martedì 12 aprile ore 15 partenza dalla Collegiata
— Rivoli, 10 aprile 1988.

Carla e Angelo Sagliano con Marco, Eliana Luca e la famiglia Fusi partecipano al dolore di Renzo e Gabriella

E' mancato all'affetto dei suoi cari, in Roma il 13 aprile 1988 il
prof. Giovanni Cuminatto
medaglia - aviatore Rsi
cav. al merito della Repubblica per la Pubblica Istruzione
capitano di fanteria C.P.L. reduce d'Africa
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Fontana, i figli Giorgio, Andrea ed Enrico, Anna Romano con le figlie Antonella e Barbara, la zia Alda Motta con i figli Rodolfo e Marisa e nipoti, Fernando Piccolo, Silvana Genero, Roberto e Graziella Fontana con Margherita Fabris e Luciano Berta, Carla Lombino. Gli amici ed i conoscenti tutti lo ricordano nella sua opera educativa e per la sua generosa esperienza. I funerali avranno luogo mercoledì 14 corrente alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Sangano (Torino). Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Roma, 12 aprile 1988.

E' tornato alla casa del Padre
don Mario Quassolo
cav. di Vittorio Veneto
Lo annunciano i fratelli Giuseppina del Monastero, le parecchie ingranamenti e nipoti tutti e parenti tutti del compianto San Paolo ospedale Cottolengo. Funerali mercoledì 13 corrente mezzo alle ore 15 presso cimitero Artigianelli via Bruno 201 Caselle Vica
— Torino, 14 aprile 1988.

E' mancato
Giorgio Cornetto
(Giursin)
telegrafico
di anni 79
L'annunciano la moglie Zita Paola, i figli Silvia, Roberto, Domenico e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ceres mercoledì 13 corr. messa ore 15.30 partendo dalla propria abitazione
— Ceres, 13 aprile 1988.

RINGRAZIAMENTI

Moglie, figlia e parenti del caro scomparso
dr. [illegible]
ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore. S. Messa trigesima sabato 16 maggio parrocchia Madonna Consolata S. Riccardo Ara

Moglie, figlio e familiari tutti del compianto
Guido Vaschetto
commossi per la grande manifestazione di affetto e stima tributata al loro caro ringraziano di tutto cuore sentitamente quanti si sono uniti nel grande dolore
— Castello, 13 aprile 1988.

ANNIVERSARI

1975 1988
Giovanni Zambiasi
Moglie e figlio lo ricordano

1985 1988
dott. Giuseppe Clerico
Ogni giorno continua a vivere con tutti coloro che lo hanno amato. Messa il 16 aprile ore 18,30 chiesa S. Angeli Custodi via Avogadro

1971 1988
cav. Giovanni Musso
1979 1988
Maria Rosalia Musso
Affettuosamente ricordati. S. Messa mercoledì 13 aprile ore 18,15 parrocchia S. Anna

1987 1988
avv. Luigi Griffa
Sempre vivo il ricordo.

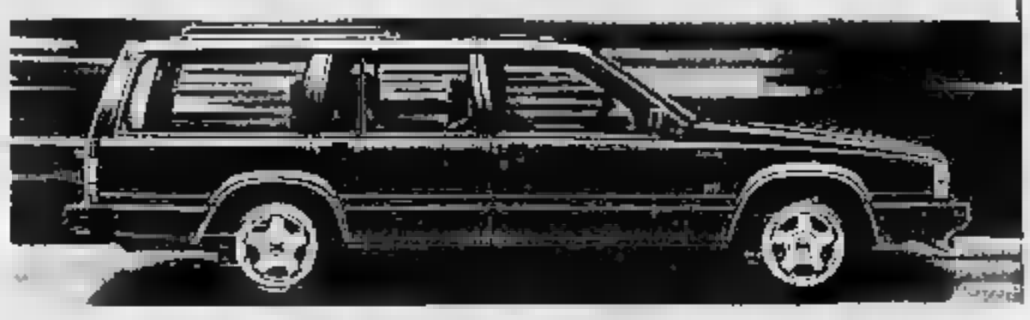
1984 1988
Renato Chiantore
Vive nel dolcissimo ricordo dei suoi cari. Santa Messa sabato 16 corr. ore 18,30 chiesa di San Lorenzo (piazza Castello)

1984 1988
Alessandro Virgilio
Sempre affettuosamente ricordato

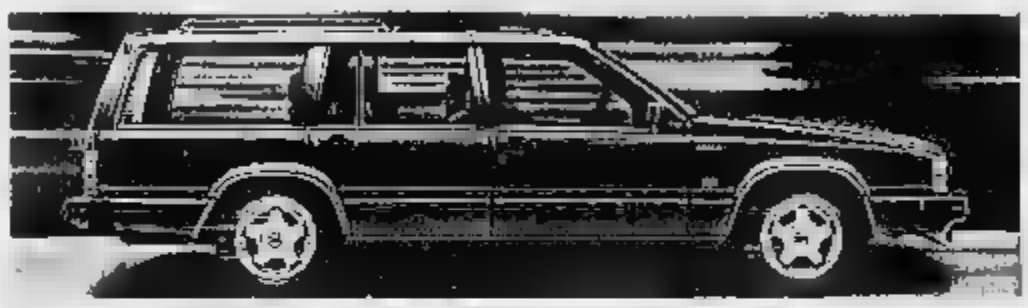
1944 1988
geom. Eugenio Chiaraviglio
Sempre nel ricordo dei suoi cari che con affetto ne rinnovano la cara memoria.
— Pinerolo, 15 aprile 1988.

740 GLE

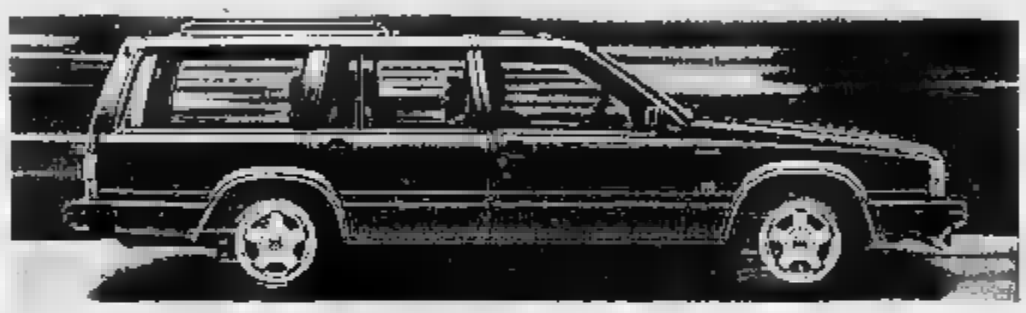
LA SCELTA 8 VOLTE GIUSTA.



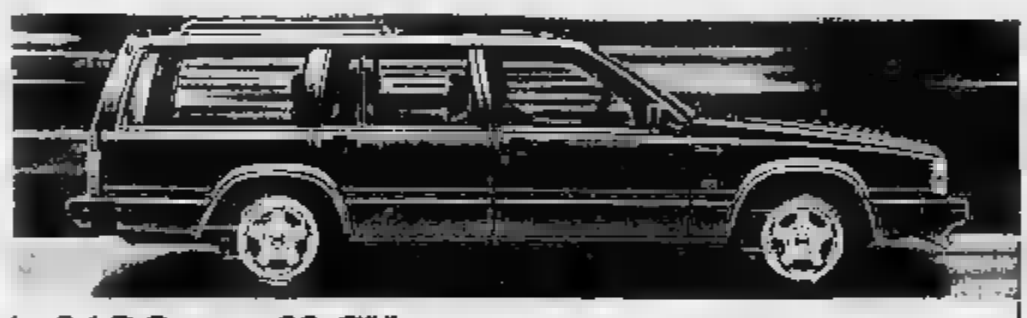
740 TURBO INTERCOOLER - 4 cilindri - iniezione - 2000 cc. - 160 CV.



740 BENZINA - 4 cilindri - iniezione - 2000 cc. - 117 CV.



740 TURBO DIESEL - 6 cilindri - 2400 cc. - 112 CV.



740 DIESEL - 6 cilindri - 2400 cc. - 82 CV.

Tutte le VOLVO usatevi escono per le mani servizio e ricambi ore 24 -VOLVO TELE SOS-

VOLVO

Qualità e Sicurezza

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, lavoratori

PENSIONATI importante casalinga ricerca primaria società intermediazione immobiliare per facile lavoro, ogni località anche limitrofe. Ottima remunerazione. Presentarsi 10-12 - 16-18 presso Punto Immobiliare Corso Matteotti 9.

commessi, barbieri

BOUTIQUE cerca commessa/o anche/mente qualificata/o, esperienza giovanile settore uomo/donna. Tel. 653.989.

impiegati

AGENZIA assicurativa ricerca acquisizione clientela massimo 30enni automunite/i anche esperienza nel settore offresi fisso e provvigioni Tel 813.013.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione e semisuoti, massimo contanti. Parla Marino 15 angolo corso Cimarosa, tel. 739.23.84

ACQUISTA auto piccola, grossa cilindrata anche danneggiati, fuoristrada vetustissime anche rottamazione Tel. 011 877.747

ACQUISTA auto piccola, grossa cilindrata anche danneggiati, fuoristrada vetustissime anche rottamazione. Tel. 011 877.747

ACQUISTA auto piccola, grossa cilindrata anche danneggiati, fuoristrada vetustissime anche rottamazione. Corso Umbria 35. Tel. 481 874

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo anche incidentate. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871 043.

FRANCARPI'
auto occasioni più Uno 769 i mod. '93, Audi equattro mod. '91, Maserati 430 GT mod. '88, Volvo 760 GLE TD mod. '88, Saab turbo Sedan mod. '91, Fiorino pkl, corso V. Emanuele 208, tel. 758.282.

RENAULT limite convenienza 82 con garanzia L. 12 milioni 210 mila più iva. Renault corso Francia 283, tel. 736.7681.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Uno, corso Matteucci 3, tel. 658.021

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI camera anche libera in qualunque zona al fornito pagamento effettivo. Tel. 758.863.

ACQUISTASI ideale camera libera cui non pagare in contanti senza perdita di tempo. Tel. 650.4996.

ACQUISTASI solo da privato alloggio 3 locali forme di 1-2 camere pago in contanti Tel. 713 753 pasti.

ACQUISTO camera o villetta Torino o cintura con rilascio pagamento ad atto consegna chiavi Tel 650.9888

APPARTAMENTI subito vicino, vie, cascine Cassinetto Lingotto Agricoltura Aperto anche sabato pomeriggio 011 6506, o Mappano d'Angelo 23 - Torino

CONSULCASE 740 662 acquista in Torino stabile in blocco anche da ristrutturare massima riservatezza.

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case vie alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel 247.148.

PRIVATO acquista alloggio libero mq 100-150 zona cambiali anche grezzo abitato anche da ristrut. pagamento contanti. Tel 541 783.

SABATELLI IMMOBILI 655.228 acquista appartamenti cascine vigne e ville. Qualsiasi zona.

URGENTEMENTE astore 2-3 camere cucina doppi servizi cerca Corso Casale 740.8xx.

19 Vendita alloggi

A.A.A. GENERALI F 332.470 libero acquisterà piazza Respighi ottimo cortile 3 camere cucina doppi servizi L. 33 milioni

A.A.A. GENERALI D 332.470 libero B. Peyron ottimo 2 camere grande cucina servizi ristrutturato L. 55 milioni

A.A. CEDICASE C 513.018 libero corso Grosseto ristrutt. 2 camere grande cucina servizio L. 60 milioni

A.A. CEDICASE D libero piazza Carlo Felice ristrutturato camere cucina servizi milioni L. 23 milioni

A.A. CEDICASE E 513.018 libero corso Lecce ottimo, piano alto 2 camere grande cucina servizi ristrutturato L. 28 milioni.

A.A. MILLYCASE 545.105 libero corso Regina ascensore camere L. 43 milioni.

A.A. MULTICASE 553.485 libero corso Vigevano soggiorno 2 camere cucina servizi cortile grezzo attuale L. 50 milioni.

A.A. MULTICASE 553.485 libero via Lanzo ottimo 2 camere grande cucina servizi camere mq 68 L. 65 milioni.

A Rivalta libero in villa soggiorno 2 camere cucina servizi indipendenti box giardino L. 130 milioni. Drivalsi 505.917.

ABITARE in signorile villa a schiera con giardino privato tra Rivoli e Villarbasse trapotati vano. Pittore a scelta prezzo ottimo. Tel. 532.080.

ADIACENTE Cirioia golf La Fronda vendo 1-2 vani servizi box giardino. Tel. 011 533 635

ADIACENTE piazza Statuto ottimo libero cucina grande tinello angolo L. 75 milioni più mutuo Tel 740.5087.

ADIACENTE p.zza Statuto luminoso 3 camere cucina bagno ottimo stato. Grande occasione tel. 500 668.

ADIACENZE piazza Massaua vendo 2 camere cucina bagno ottimo stato. Grande occasione tel. 500 668.

ADIACENZE piazza Massaua vendo 2 appartamenti libero in ristrutturazione mq 100 cadauno senza casa. Tel 532 604.

ADIACENZE via Vigliani libero camera tinello cucinino terrno ascensore L. 38 milioni. Residenziale tel. 749 5000.

AFFARE Valentino libero da ristrutturare 3 camere cucina servizi. Residenziale tel 740 270.

AFFARE via Duchi Mirafiori ottima tinello cucinino ingresso bagno L. 22 milioni. Studio R.D. 535 211 - 532 711.

ALMESE villa prestigiosa ottima valorizzazione adiacente piste 1.300 mq. terreno L. 220 milioni. Studio R.D. 535 211.

AMPIO occasione libero camera tinello servizi via Cagliero solo 30% contanti resto dilazione 515 319.077 - 532.080.

AMPIO via Pianezza libero 3 camere cucina terrno ascensore L. 58 milioni Residenziale. Tel. 740 5000.

ATTICO corso Tassoni (adiacenze) panoramico piano 6° salone 3 camere cucina terrazzino abitabile. Tel. D & P. 752.096.

ATTICO via P. Tommaso abitabilissimo soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo posto auto. Tel. 599.316.

BARBATANO 386.004 vende adiacenze corso Vercelli libero salottino 2 camere cucina abitabile anche ad adibo anche ad ufficio.

BRUINO
villaggio Alba Serena villa recente ottima finitura lussuosa mq 3000 vendesi TM G.B. & Casa 506 737.

CASABIANCA libero zona piazza Gregorio camera tinello cucinotto servizi L. 35 milioni dilazionabili Tel. 531.006.

CASABIANCA libero corso Giulio Cesare in ottima casa d'epoca camera cucina servizi L. 10 milioni. Tel 531.316

CASABIANCA libero piazza Madama Cristina ampio 3 camere tinello cucinino servizi L. 58 milioni. Tel. 531.006.

CASAMIRACATO D 5538 libero 1-2-3-4 camere posto casa camere cucine vuote complete Aperto anche sabato pomeriggio

CASCINE VICA corso Francia (prossimi Stabilini alloggio libero piano alto mq 100 ingresso cucina bagno L. 58 milioni Multos 5. Pardo 50% Edicasa 548 154.

CASETTA a Pianezza libera da ristrutturare con mq 200 terreno L. 35 milioni rateizzo. Savin 470 0087

CENTRALE libero condotta d'epoca (prossima Dante Rocca) salone 2 camere cucina 2 bagni L. 255 milioni volendo box macchina extra Calpino 440 252.

CENTRALE via XX Settembre ottimo piano alto soleggiato 2 camere cucina servizi mq 120 L. 95 milioni Calpin 744 074.

CENTRALISSIMI fermo accedono varie diverse case alloggi liberi da occupare da mq 126 prezzi da L. 55 milioni più mutuo. Tel. Edicasa 740 074

CENTRO CASA 513.831 adiacenze corso Polonia ingresso soggiorno 3 camere cucina bagni L. 81 milioni. Valentino box.

CENTRO CASA 513.831 corso Monte Cucco 20 signorile quadrifoglio 1-2 camere matrimoniale bagno. Prelli sulo

CENTRO CASA 513.831 corso Francia 73 Collegno soggiorno 3 camere tinello cucinotto bagno ampi balconi 70 milioni.

COLLEGNO adiacenze corso Francia 40 splendida palazzina in costruzione prestigiosi appartamenti con giardini. Inoltre, box 2% Telefonare 503 015

COLLEGNO cortile recente soggiorno 2 camere servizi mq 90 L. 82 milioni volendo box. Immobiliare 012 Tel 780 3060.

COLLEGNO via C. Italia 102 alloggio libero mq 54 di camere tinello cucinino bagno L. 29 milioni. Multos 5. Pardo 50%. Edicasa 548-154.

COMPAI
libero Santa Rita 2 camere tinello cucinino bagno, 3° piano no ascensore. Lire 60 milioni. Tel. 348.123.

COMPAI
zona S. Sansovino in stabile d'epoca, signorile, occupati: 2 camere cucina bagno L. 48 milioni. Tel. 348.123.

CONIM 447.3767 ultimi Pozzuolo ottimo inizio gregio 3 camere doppio cucinino bagno 2° piano casa 1970 L. 50 milioni.

CONIM 447.3767 via Principessa Clotilde 3 camere cucinotto bagno 58 mq 3° piano bella casa ottimo L. 58 milioni

CONSULEDILE A 533.339 corso Ferrucci 102, piccolo, appartamenti, luminosi: 3 camere, cucina, doppi servizi, L. 97 milioni 500 mila; tinello, 2 camere, cucina, doppi servizi, da L. 124 milioni. Vista panoramica sul posto.

CONSULEDILE A 533.339 piazza Vittorio (via Borgaro) per definizione vendesi: 1 camera cucina bagno da L. 25 milioni, 2 camere tinello cucinino bagno da L. 44 milioni. Vista panoramica sul posto.

CONSULEDILE 533.339 libero, corso Principe Oddone 60: 1 camera cucina bagno L. 27 milioni; 1 camera tinello cucinino ingresso bagno L. 30 milioni

CONSULEDILE 533.322 corso Giambone 1 stabile moderno: salone 1-2 camere cucina ingresso bagno da L. 80 milioni

CONSULEDILE 533.322 via Monte Pasubio (via Pietro Cossa) 3 camere cucina ingresso bagno L. 76 milioni.

CORSO Brescia libero 2 camere cucina servizi grande ingresso L. 56 milioni. Adiacenze Torino 532.209 - 532.327.

CORSO Brunelleschi (adiacenze) libera camera cucina ingresso bagno cantina L. 35 milioni. Medaglini 740.2218.

CORSO Einaudi in stabile signorile d'epoca 2 salotti 3 camere 3 servizi ottimo luminoso 6° Calmadi Espo 505.917.

CORSO Francia libero camera cucina bagno 2 anni ascensore L. 30 milioni rateizzati Casamercato 748.283.

CORSO Francia (Collegno) libero tinello 2 camere cucina doppi servizi L. 145 milioni. Calim 744.074.

CORSO Orbassano adiacenze libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizi mq 85 L. 53 milioni. Calim 744.074.

(continua)

Protagonista a Torino

COMPRI 1 PAGHI 1/2

Con un impegno grandioso il Gruppo Distribuzione Mobili **rivoluziona il mercato.** Migliaia di mobili pronti per voi a **metà prezzo,** pagabili ratealmente anche senza anticipo.

Mobilificio La città del mobile
MAPPANO - Strada Statale
Uscita tangenziale per Lanzo

SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO - Corso Potenza, 108
Via Lanino, 9
RIVOLI - Str. Avigliana, Km 17 (Rivalta)
- Str. Torino, 244

CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE
Strada Lanzo, 48

Gruppo Mappano

VENDITA PRIMAVERILE
VIA PO - VIA DI NANNI
UNICHE SEDI
VIOLETTA AVOGADRO

IL MARCHIO CHE DISTINGUE

RIVENDITORI SAMSONITE - REY

BORSE MODA	L.	in più
RETTILE	L.	in più
BORSELLI UOMO	L. 23.000	29.900 in più
PORTADOLLARI	L.	18.900 in più
VENTIQUATTRORE	L.	in più
VALIGIE	L. 35.900	in più
SACCHI VIAGGIO	L. 24.900	in più
OMBRELLI	L. 10.900	in più
BAULI TUTTI I TIPI		

SCONTI

Domani in funzione i nuovi pozzi

TRA POCHE ORE A CASALE L'ACQUA TORNERA' PULITA

CASALE MONFERRATO — Dopo la grande sete determinata dall'inquinamento dell'acquedotto municipale, i [illegible] mila abitanti di [illegible] stanno per tornare alla normalità. Il primo passo lo si avrà già domani, in anticipo sui tempi previsti, con l'immissione di acqua non contaminata [illegible] condutture: servirà prima [illegible] tutto per il lavaggio [illegible] tubi e dei serbatoi e sarà fortemente clorata. Per rendere necessaria l'operazione, ieri pomeriggio il sindaco Riccardo Coppo ha fatto affiggere [illegible] tutti i muri [illegible] città un nuovo comunicato con il quale [illegible] la sospensione dell'erogazione dell'acqua distribuita dall'acquedotto municipale da mezzanotte [illegible] oggi e fino a tutta la giornata di domani. Aggiunge Coppo: «Per questo invitiamo i [illegible] a provvedere alle scorte necessarie; sarebbe opportuno [illegible] ogni famiglia riempisse la propria [illegible] bagno [illegible] acqua da utilizzare per i servizi igienici». Per l'uso alimentare [illegible] continuerà ad usufruire dell'acqua distribuita dai 30 serbatoi riforniti [illegible] vigili del [illegible]. Nella [illegible] sarà immessa [illegible] proveniente dall'Acquedotto del Monferrato e dai pozzi provvisori dei giardini pubblici e di piazza d'Armi. «La popolazione è invitata a limitare i consumi nei primi giorni di distribuzione dell'acqua, perché la portata iniziale è inferiore alla richiesta media giornaliera, che sarà raggiunta nel corso della settimana con l'allacciamento di altri pozzi».

Va precisato che l'acqua così ottenuta non sarà ancora potabile, anche per la forte cloratura a cui sarà sottoposta, e che quindi [illegible] potrà essere utilizzata per gli usi alimentari. Spiega Coppo: «La progressiva [illegible] delle restrizioni sanitarie in vigore e [illegible] graduale dell'acqua nei diversi impieghi sono subordinati ai risultati [illegible] analisi chimiche e batteriologiche dell'acqua».

Aggiunge l'ing. Francesco Campanella, capo servizio prevenzione e previsione della Protezione civile, [illegible] dei [illegible] esperti inviati a Casale da Zamberletti: «Ci sono buoni auspici che entro la fine [illegible] settimana si [illegible] un ritorno alla normalità». Secondo l'ing. Campanella, che chiarisce così i dubbi di molti casalesi, «è sufficiente l'acqua non inquinata opportunamente trattata a lavare completa[illegible] dopo un congruo numero di ore, rete e [illegible] dalle sostanze [illegible] inquinato la falda dell'acquedotto casalese (fenoli e altre) che molti temevano [illegible] impregnate le tubazioni. L'immissione di acqua non inquinata in rete è stata resa possibile dall'allacciamento a tempo [illegible] record con l'acquedotto del Monferrato. Non più rallentati dalle piogge i lavori (iniziati giovedì mattina) [illegible] conclusi ieri: dei [illegible] chilometri [illegible] tubazioni, [illegible] presa di Pontestura al serbatoio principale di Casale, scorre già l'acqua.

Mentre [illegible] città [illegible] commenta[illegible] ovunque positivamente il prossimo ritorno [illegible] normalità [illegible] al lavoro per bonificare la falda e l'area della discarica abusiva all'origine dell'inquinamento. Entro domani, annuncia il professor Augusto Giorcelli, docente [illegible] geologia applicata all'Università di Sassari, esperto nominato dal Comune, il terreno inquinato di liquami tossici sarà trasferito [illegible] grande bacino ricavato [illegible] pochi metri di distanza. Si tratta [illegible] circa 4000 metri cubi di [illegible]. Spiega il professor Giorcelli: «Con l'asportazione del terreno ci fermeremo ad un metro, un metro e [illegible] sopra la falda, poi eseguiremo dei carotaggi». [illegible] pozzi dell'acquedotto municipale, [illegible] più collegati alla [illegible] della città, proseguirà l'aspirazione di [illegible] inquinata, [illegible] verrà poi convogliata, dopo [illegible] opportuni trattamenti, verso il Po, [illegible] zona saranno realizzati pozzi a distanza controllata, creando [illegible] vera e propria barriera idrodinamica per trattenere l'avanzamento della falda verso Sud, cioè verso il piccolo centro [illegible] Frassineto Po. [illegible] sarà un costante controllo chimico e idrostatico e «in tempi relativamente brevi», dice [illegible] l'ingegner Campanella e il professor Giorcelli, si arriverà alla bonifica. Altri esperti da ieri mattina [illegible] al lavoro, invece, su incarico del procuratore della Repubblica Marcello Parola. Sono i professori Guido Tappi e Carlo Tappero e l'ingegner Carlo Pollarolo. [illegible] magistrato li ha incaricati di determinare la natura delle sostanze scaricate clandestinamente nella discarica e filtrate nell'acquedotto e di studiarne i possibili effetti sulla salute dei casalesi. L'acqua dell'acquedotto municipale, intanto, anche nelle analisi più recenti [illegible] è apparsa ancora inquinata. Spiega la dottoressa Lucia Dalmasso, direttrice del laboratorio di igiene di Alessandria: «Vi [illegible] una notevole oscillazione [illegible] fenoli e vi [illegible] è [illegible] variazione della qualità dei composti chimici presenti: ne abbiamo individuati dieci o [illegible], in livelli però bassissimi».

Mario Facciolo

Si discute come risanare la discarica della Bicocca

NOVARA, SOSTITUITA ALL'OSPEDALE TUTTA LA RETE IDRICA

NOVARA — [illegible] le ripetute disinfezioni [illegible] quantitativi sempre crescenti di cloro, all'Ospedale Maggiore hanno deciso di cambiare tutti i tubi del padiglione «C». Non c'è altra [illegible] da seguire: sostituendo radicalmente l'impianto idrico [illegible] tubazioni nuove si spera di debellare i germi che da venti giorni infestano l'acqua delle divisioni di prima e seconda chirurgia, di neurologia, [illegible] radioterapia e di radiologia.

Intanto dopo quello del prefetto Rossano c'è stato l'intervento del procuratore della Repubblica. La direzione sanitaria del «Maggiore» [illegible] invitata a presentare una relazione sull'accaduto e su quanto si sta facendo per risolvere [illegible] «caso». [illegible] inquinamento che ha del clamoroso per essersi verificato all'interno dei reparti di degenza.

Cambiando tutti i tubi (e ce ne sono vecchi di [illegible] anni) del padiglione «C» secondo i responsabili dell'unità sanitaria il problema verrà certamente risolto. Inutile, oltre che pericoloso per il tempo che fa perdere, continuare a cercare l'origine della contaminazione dell'acqua.

Quanto all'altro problema di inquinamento che sta facendo discutere (in termini piuttosto allarmanti) i [illegible] reali, e cioè quello legato [illegible] discarica comunale della Bicocca, registriamo l'opinione del dr. Catania, responsabile del laboratorio di igiene pubblica dell'Usl, lo stesso che [illegible] la recente relazione sull'attuale stato di pericolosità [illegible] deposito di rifiuti (inquinamento della falda sottostante, mancanza [illegible] protezioni verso il torrente Arbogna) ha spinto l'amministrazione provinciale ad intervenire [illegible] la Regione suggerendo la chiusura precauzionale della discarica. «Il nostro — spiega Catania — è stato [illegible] controllo [illegible] rientra nei compiti del servizio. Il Comune ha mandato a noi il progetto per l'ampliamento della discarica. Dovevamo esprimere un parere e lo abbiamo fatto, naturalmente dopo attento sopralluogo e analisi sul posto. Ebbene, è risultato che [illegible] prescrizioni dettate [illegible] Regione [illegible] ancora inapplicate nella parte vecchia della discarica. Lo abbiamo fatto rilevare ai [illegible] responsabili dell'amministrazione [illegible] chiedendo un progetto di risanamento».

E l'inquinamento della falda freatica sotto la Bicocca? «E'un dato che ci preoccupa per i danni che potrebbe arrecare a tutti i pozzi idrici dei Comuni a valle: Garbagna, Vespolate, Borgolavezzaro. Però [illegible] siamo al pericolo imminente perché l'inquina[illegible] riscontrato nella discarica arriva a una profondità di 4-5 metri mentre [illegible] falde che alimentano i pozzi sono [illegible] più in basso e cioè oltre i 70 metri. Naturalmente [illegible] situazione non è tale [illegible] trascurare i provvedimenti [illegible] risanamento e noi li abbiamo indicati nella [illegible] altra relazione. Assieme al progetto per la nuova discarica il Comune deve presentare quello di risanamento della vecchia che presenta più di [illegible] problema [illegible] tutela ecologica, da risolvere, e al più presto».

Marcello Santo

Si parlerà di metanolo, estrogeni [illegible] fitofarmaci

AGRICOLTURA AVVELENATA UN CONVEGNO A DOGLIANI

DOGLIANI — «Come si avvelena l'agricoltura e come si distrugge un'economia: metanolo, estrogeni, fitofarmaci» è il tema quanto mai attuale (dopo i recenti scandali nel campo del vino, con tanto di morti [illegible] intossicati, e della carne) [illegible] una assemblea-dibattito in programma per questa [illegible] alle ore 21, [illegible] la Bottega del vino, che [illegible] trova nel Palazzo comunale di Dogliani.

Interverranno la dottoressa Isabella Chiappino su «Medicina, igiene e genuinità degli alimenti», il perito agrario Primo Guarnone su «Pesticidi e disseccanti: come si usano», l'enotecnico Piero Quadrumolo su «Sofisticazione e tutela del prodotto vitivinicolo», [illegible] veterinario Giovanni Roggia [illegible] «L'uso [illegible] estrogeni negli allevamenti bovini».

Altri interventi riguarderanno «Medicina di base e salute pubblica». Presiederà l'incontro Lido Riba, segretario provinciale del partito comunista [illegible] Cuneo.

Concluderà l'assemblea il consigliere regionale e vicepresidente della Commissione agricoltura [illegible] Regione, Primo Ferro. Il dibattito è organizzato dalla sezione poi [illegible] Dogliani.

g. f.

Una mostra sulla natura e le caratteristiche del sistema idrico della zona e sulla sua vulnerabilità

C'E' ALLARME A SAVONA PER GLI ACQUEDOTTI CARSICI CHIESTA PREVENZIONE CONTRO DISASTRI ECOLOGICI

SAVONA — *Dopo il vino al metanolo [illegible] gente del Savonese, adesso, ha paura anche dell'acqua. Quanto avvenuto a Casale Monferrato preoccupa, si chiede una intensificazione dei controlli negli acquedotti.*

In molte zone, però, potrebbe non bastare, visto che parecchi acquedotti si alimentano attraverso falde carsiche. In Liguria esistono centinaia [illegible] grotte oltre a una serie [illegible] [illegible] chiuse, doline e forre che configurano [illegible] modo netto e preciso la morfologia del territorio. E una larga percentuale delle acque potabili viene captata appunto da sorgenti carsiche. Il fatto che tali [illegible] non risultino filtrate e quindi neppure depurate durante il loro [illegible] sotterraneo, pone naturali problemi al fine di evitare nel modo più assoluto ogni possibile inquinamento.

I gravi fatti di Casale Monferrato pongono in primo piano questi problemi della [illegible] prevenzione, tenuto anche conto che anni or sono, in Val Roburent, nel Cuneese, un acquedotto comunale, captante [illegible] [illegible] sorgente carsica diversi chilometri a valle del paese, risultò inquinato (c'erano coliibatteri) dalle fogne scaricate in buche rivelatesi, ovviamente, facenti parte del sistema carsico della sorgente.

In Liguria, le grotte sino a oggi scoperte dagli speleologi [illegible] 1207 e quelle in provincia di Savona ammontano a 435. Tra i comuni che captano acqua dalle sorgenti carsiche risultano Alassio, Toirano, Giustenice, Bardineto, Millesimo, Celle Ligure, Noli,ano. Del problema della vigilanza e della prevenzione si discuterà in questi giorni durante la mostra didattica «Il fenomeno carsico in provincia di Savona», organizzata a palazzo comunale dal Gruppo Speleologico Savonese. E' un'iniziativa [illegible] quale collaborano sia il Comune che la Provincia e [illegible] nasce dall'impegno di un gruppo di studiosi e di volontari che applicano [illegible] ricerca nel territorio carsico. Contiene anche [illegible] messaggio: nell'ambito di una corretta gestione del territorio, le aree carsiche [illegible] salvaguardate non solo per le loro bellezze naturali, ma anche per la loro fondamentale funzione di serbatoio idrologico da preservare, in quanto garanzia per la [illegible] pubblica.

[illegible] mostra resterà aperta sino a fine mese e [illegible] [illegible] protetti documentari e colori girati nel sottosuolo. La mostra consentirà la scoperta del fantastico mondo delle grotte liguri.

Ivo Pastorino

VALLE D'AOSTA: PRIMATI ELEZIONI AMMINISTRATIVE 3.000 INVITATI PER 8-9 GIUGNO

AOSTA — (g. ma.) Con [illegible] del Presidente della Regione, nella sua veste di prefetto, sono stati convocati i comizi elettorali a Valsavarenche per il rinnovo del Consiglio comunale scaduto nel [illegible]lo dello scorso anno. Le operazioni di voto, se verranno presen[illegible] liste di candidati, si svolgeranno l'8 e il 9 giugno prossimi. Gli elettori di Valsavarenche si sono rifiutati di andare alle urne in segno di democratica protesta contro il decreto Marcora del [illegible] che modificava i confini del Parco Nazionale [illegible] Gran Paradiso, inserendo nell'area protetta il cosiddetto «budello», un'area che comprende numerosi centri abitati. Una prima reazione al provvedimento si ebbe con un'azione dinamitarda nel corso [illegible] quale vennero fatti parzialmente [illegible] [illegible] esplosivo alcuni tralicci della linea di alta tensione dell'Enel. Le azioni violente furono condannate [illegible] [illegible] popolazione di Valsavarenche decideva, con parere unanime, di disertare le [illegible] nello scorso mese di maggio, poi a giugno, a luglio e nel successivo autunno.

Venerdì a Santhià. Scoperti 343 fusti tossici

ALLA SBARRA GLI INQUINATORI DELLA DISCARICA DI SALUGGIA

CIGLIANO — Dinanzi al pretore di Santhià, dottor Roberto Tanlal, venerdì prossimo sarà celebrato il process[illegible] per l'inquinamento [illegible] Saluggia-ponte Dora Baltea del marzo [illegible] Mario e Roberto Vierbucher rispettivamente di 56 e 30 anni, padre e figlio, residenti a Torino il primo in piazza Derna 227, l'altro in via Arnaldo da Brescia 17 e il [illegible] camionista Riccardo Zanchin, 26 anni, abitante a Saluggia [illegible] via Rivetta 17, raggiunti [illegible] comunicazioni giudiziarie, compariranno dinanzi [illegible] magistrato con l'accusa di scarico abusivo di materiali nocivi e tossici. [illegible]cuni scavi ordinati dalla magistratura, portarono [illegible] scoperta, tra [illegible] pomeriggio del [illegible] marzo [illegible] e la sera [illegible] [illegible] aprile, di 343 fusti contenenti materiale presumibilmente [illegible] natura tossica e nociva. Una discarica [illegible] dell'ampiezza di seimila metri quadrati di proprie[illegible] dei Vierbucher, in località Ponte Rocca di Saluggia sulla strada provinciale per Torrazza Piemonte, a poche decine di metri dalla Dora Baltea. Il 21 marzo dell'anno scorso, i vigili urbani di Saluggia scoprirono il camionista Zanchin scaricare rifiuti nella discarica, per incarico della ditta Zanmetal con sede a Leini in via Lonna 1. I primi sospetti, sull'esistenza di materiali inquinati e tossici furono poi confermati dai controlli.

Il pretore Tanlal ordinò, infatti, l'immediato sequestro della vasta [illegible] che fu subito transennata; poi [illegible], [illegible] ordine dello stesso magistrato e del sindaco [illegible] allora Giovanni Olivero, incominciarono a [illegible] e alle 18 del 27 marzo [illegible] vennero alla luce i primi due fusti contorti dal terriccio di riporto, colmi di [illegible]ze solventi presumibilmente di natura tossica. Fino al 30 marzo i fusti ripescati in superficie furono nove; tra il 1° e il 5 aprile se ne rinvennero altri 152 poi il 5 aprile il numero dei fusti scoperti raggiunse le 200 unità ed i recuperi si conclusero, [illegible] detto, il 10 aprile con il numero complessivo di [illegible] fusti allineati su [illegible] lato della vasta discarica.

[illegible] operazioni [illegible] [illegible] del terriccio, ritenuto impregnato di [illegible] tossiche, ricaricato e riportato alla ditta Zanmetal di Leini, durarono ancora per altri giorni. Oggi, a distanza di [illegible] anno, i 343 fusti recuperati nel sottosuo[illegible] della discarica abusiva sono tuttora depositati nel luogo in cui furono dispersi dopo essere [illegible] scoperti. La discarica è tuttora sotto sequestro da parte [illegible] magistratura vercellese, mentre i controlli proseguono periodicamente sia da parte dei carabinieri [illegible] Livorno Ferraris sia [illegible] parte dei vigili urbani [illegible] Comune di Saluggia, gli stessi che avevano scoperto, il 21 [illegible] '85, il camionista Zanchin scaricare, con l'autocarro dell'impresa autotrasportatrice torinese. [illegible] natura[illegible].

Antonio Raffino

A seguito della denuncia di un macellaio di Canelli

BANDA DI TAGLIEGGIATORI SGOMINATA IN VALLE BELBO

NIZZA MONFERRATO — *Da circa un anno un macellaio [illegible] Canelli, Mario Bezzato, [illegible] anni, era costretto da [illegible] [illegible] di taglieggiatori a pagare pesanti tangenti perché i suoi cari [illegible] subissero tragiche ritorsioni. Per paura non aveva mai denunciato nulla e quando, sabato mattina, ha avuto [illegible] no a due emissari della banda che pretendevano il pagamento [illegible] [illegible] rata, è stato selvaggiamente aggredito e picchiato. Solo allora si è deciso a parlare e in [illegible] sono finiti tre giovani [illegible] Nizza, tutti pregiudicati: Salvatore Castrignanò, 24 anni, Ivan Baratta, 28 anni, disoccupati, e Domenico Drago, 34 anni, manovale. Una quarta persona è stata pure raggiunta da un mandato [illegible] cattura firmato dal sostituto procuratore [illegible] Asti: non se ne conosce il nome. Potrebbe [illegible] il [illegible] della [illegible].*

In quasi [illegible] anno, ai macellaio canellese avrebbero estorto, secondo l'accusa, con minacce e violenze, [illegible] 30 milioni di lire. Il denaro per il momento [illegible] è ancora stato ritrovato. Carabinieri e magistratura stanno intensificando le indagini: nei [illegible] dell'operazione [illegible] stato fermato e poi rilasciato [illegible] altra persona.

E' possibile infatti che nella [illegible] possano essere coinvolti anche altri individui: non si esclude nemmeno che i quattro arrestati, se veramente responsabili [illegible] quanto addebitato, possano [illegible] gli autori [illegible] altre azioni simili.

E' però la prima volta che viene scoperto [illegible] [illegible] così clamo[illegible] [illegible] estorsione ai danni [illegible] un commerciante in Valle Belbo. I carabinieri sono intervenuti in seguito [illegible] segnalazione [illegible] pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Canelli [illegible] [illegible] Bezzato sabato mattina [illegible] era recato per farsi medicare [illegible] ferite dopo l'aggres[illegible] In bella [illegible] ad alcuni indizi gli uomini della compagnia di Canelli sono arrivati a Salvatore Castrignanò e a Ivan Baratta. Poi hanno atteso l'arrivo di Domenico Drago sotto la sua abitazione: questi in un primo tempo è riuscito [illegible] darsi alla fuga ma poi [illegible] stato ripreso, dopo [illegible] inseguimento [illegible] [illegible] via di Nizza.

Pulvio Lavina

TRAFFICO ILLECITO DI FUORISTRADA SCOPERTO A VERCELLI

[illegible] — Sorpresa e preoccupazione fra decine di automobilisti che negli ultimi mesi avevano acquistato le loro costose fuoristrada dopo la notizia della scoperta (ha aperto la Polizia di Alessandria su mandato della Procura della Repubblica di Verbania) di un grosso traffico di auto di questo tipo che venivano importate via Svizzera eludendo i dazi doganali.

Mandati di cattura sono stati emessi per Alberto Del Vecchio, 59 anni, Villadossola, sua moglie Graziuccio Magolitano, 52 anni, e la loro collaboratrice Antonia Angela Ferraro, 36 anni, milanese, ora domiciliata a Villadossola. Il Del Vecchio e la moglie sono titolari del «Centro cessione fuoristrada» di Villadossola. I due coniugi e la loro collaboratrice sono chiamati a rispondere di associazione per delinquere, contrabbando aggravato continuato, falso in atto pubblico.

Solo la Ferrero ha però potuto essere arrestata; il Del Vecchio sembra che abbia fatto perdere le sue tracce dal 9 aprile scorso, giorno in cui la Polizia aveva bloccato sulla statale del Sempione una bisarca che trasportava una decina di fuoristrada privi tutti dei documenti d'accompagnamento prescritti. La moglie si sarebbe resa irreperibile il giorno [illegible].

[illegible] alle poche notizie fatte filtrare le autovetture tutte delle marche più conosciute — Suzuki, Toyota, Mitsubishi — del costo superiore ai 30-40 milioni ciascuna, venivano introdotte in Italia preferibilmente dal valico di Paglino Sempione da ragazzi che si fingevano in gita turistica. Al [illegible] le targhe venivano [illegible] (e [illegible] riportavano con loro rientrando in treno alle rispettive [illegible] poi [illegible] vetture [illegible] [illegible] certificati [illegible] [illegible] adeguamento e sulla scorta dei medesimi riuscivano poi [illegible] ottenere dal Pra di Novara i certificati di immatricolazione.

Una trentina di questi automezzi sono già stati sequestrati agli acquirenti risultati [illegible] fin qui estranei al traffico; [illegible] [illegible] [illegible] provenienza illegittima delle [illegible] [illegible] acquistate a prezzi [illegible] ridotti. Le indagini e gli [illegible] proseguono e potrebbero anche portare al coinvolgimento di altre persone che avrebbero favorito il traffico. Sembra persino che alcune delle fuoristrada siano state rubate in Belgio e in [illegible].

Antonio Costantini

LIQUIDAZIONE C.I.T.O.

AFFARI DA MITO!

Per cessazione attuale società e subentro nuova società, diamo corso [illegible] questa eccezionale [illegible] irripetibile

LIQUIDAZIONE SENZA PRECEDENTI

Una scelta tra migliaia di selezionatissimi

TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI

Persiani, Indiani, Turchi, Pakistani, Russi, Cinesi di nuova, vecchia e antica lavorazione

A PREZZI SENZA PARAGONE

Anche con pagamento dilazionato sino a 12 mesi.

C.I.T.O. CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

orario 9.30 15.19.30

TORINO via [illegible] 10 Tel. [illegible] 519[illegible]

MILANO [illegible] Tel. (02) 2716803 M.M. P.ta Venezia

TURBO 435 CV

NUOVO

1944 Mercedes-Benz: accorcia le distanze.

Ecco finalmente il nuovo 1944. Una potenza intelligente, in grado di affrontare i compiti più gravosi offrendo le migliori prestazioni su qualsiasi percorso.
Massima espressione dell'attualità tecnologica Mercedes-Benz, il nuovo turbo 435 CV è disponibile in versione trattore e autocarro, con ogni soluzione di sovrastruttura. I nuovi motori erogano potenza elevata anche a bassi regimi. 8 cilindri a V di 90° sovralimentati e intercooler. Tutti i nuovi 1944 dispongono di una novità assoluta: il dispositivo di comando del cambio è elettropneumatico, e va a sostituire il tradizionale comando meccanico. Il nuovo cambio e il rapporto al ponte permettono di migliorare sensibilmente il rendimento dei nuovi motori, contenendo i consumi e realizzando ottime velocità di crociera. La capacità di [illegible] di questo veicolo è eccezionale, resistente e flessibile anche con uno consistente riduzione della tara. Tutti questi giamanti consentono di migliorare le prestazioni, riducendo i normali tempi di trasporto, aumentando la sicurezza del carico, ma soprattutto diminuendo ulteriormente le fatiche degli italiani.

Tutti i nuovi 1944 rendono ancora più redditizio il vostro investimento e sono gli unici ad avere i gruppi meccanici garantiti 2 anni o per 200.000 km. Informatevi presso le Filiali e le Concessionarie Mercedes Benz Italia S.p.A. sui possibili finanziamenti o leasing con la collegata Mitiana.

Modello	Versione	Passo	Potenza	P.T.T.	P.T.T. autotreno/ autoarticolato
1944 S	trattore	3500 mm	435 CV	180 q	432 q
1944	cabò	4500 mm	435 CV	180 q	432 q

MERCEDES-BENZ
La scelta della ragione

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO S. Maurizio via Cesta di Gesù vista panorami mq 300 più 4 box ottimo reddito L. 250 milioni. Aurea 596.607.

CORSO Taranto adiacenze stadio signorile camera singola cucinino servizi e mansarda L. 45 milioni. Calfin 744.474.

CORSO Trapani (Vibert) libero signorile soggiorno 2 camere cucina, ripostigli veranda box. Tel. B & P. 782.058.

CROCETTA adiacenze via Conti 2 camere cucina abitabile servizi L. 33 milioni Casamercatoplus 752.668 - 746.293.

EDILCASE 848.184 vendita S. Paolo (centro fronte) alloggio libero mq 60 di soggiorno cucinotta camera bagno L. 52 milioni. Mutuo 5. Paolo 50%.

EDILCASE 848.184 vendita via Ottavio 38 2 camere cucina bagno L. 45 milioni dilazionabili.

EDILCASE 848.184 vendita alloggio libero ristrutturato mq 100 via Carlo Alberto salone alcovare cucina ripostigli. Mutuo 5 Paolo 50%.

EDIM libero Barriera Milano via Sansovino signorile soggiorno 3 camere cucina bagno doppio. Tel. 612.012.

EDIM libero corso Francia su piazza signorile soggiorno 3 camere libere cucina bagno ripostigli. Tel. 612.012.

EDIM libero prestigioso cortile ingresso 3 camere cucina servizi giù ristrutturato 3 camere bagno cortile. Tel. 612.012.

EDIM libero prestigiosa via Cibrario ingresso 3 camere cucina servizi da ristrutturare 3 camere bagno cortile. Tel. 612.012.

EDIM libero prestigioso cortile ingresso 3 camere cucina servizi giù ristrutturato 3 camere bagno cortile. Tel. 612.012.

EDIM libero prestigioso cortile

Confronto a Torino con La Malfa e De Michelis

NUOVE ASSUNZIONI

MA IL SINDACATO CHE COSA DA' IN CAMBIO?

TORINO — L'attuale, forte andamento positivo della nostra economia, è in grado di assorbire i due milioni e mezzo di disoccupati italiani? La questione è stata al centro del convegno promosso dal Ceep, il Centro studi di politica economica che fa capo all'on. La Malfa.

Fra gli interventi, quello del ministro del Lavoro, De Michelis, il quale ha detto che «una [illegible] del 3 per [illegible] come quella che viene ipotizzata per il nostro Paese nell'86 dovrebbe comportare almeno 60-70 mila posti di [illegible] in più nel corso dell'anno». Il ministro (che ha anche insediato la Commissione regionale per l'impiego) ha aggiunto che nelle aree di forte industrializzazione come Torino occorre innanzitutto «flessibilizzare il [illegible] to del lavoro per contenere alla domanda e all'offerta di lavoro incrociarsi e sfruttare così le opportunità che sta offrendo la ripresa al mondo della produzione».

[illegible] ha poi annunciato l'immissione di mille e 440 cassintegrati di Torino nel pubblico impiego e il prossimo varo della legge che consentirà 60 mila nuovi contratti di formazione lavoro.

Giorgio La Malfa ha definito il problema dell'occupazione «prioritario rispetto a tutti gli altri obbiettivi di politica economica». Ma, secondo il vicesegretario repubblicano, un tasso di crescita del 3 per cento non è sufficiente: «Occorre una crescita più forte e per ottenerla bisogna che le imprese abbiano maggiori disponibilità di investimento grazie ad un più contenuto dinamica dei salari». La Malfa ha sollecitato una maggiore flessibilità del sindacato, specie sul problema dei salari.

Il responsabile delle relazioni esterne Fiat, Cesare [illegible] ha affermato che «è possibile arrivare ad una effettiva partecipazione dei lavoratori partendo dall'attuale atteggiamento di collaborazione dei dipendenti nei confronti delle aziende. Un atteggiamento diverso rispetto a quello di partecipazione, ma non di collaborazione, che ha caratterizzato le relazioni industriali negli Anni Settanta. Ora [illegible] collaborazione [illegible] poca partecipazione».

Giorgio Benvenuto, [illegible] tario generale Uil, ha invece affermato [illegible] avere [illegible] problema a parlare esplicitamente di «cogestione dal momento che è partita proprio [illegible] Uil la proposta di far diventare i lavoratori azionisti nelle aziende in cui lavorano. [illegible] per far sì che l'obiettivo [illegible] una sorta [illegible] cogestione [illegible] realizzi è necessario che la Confindustria faccia davvero [illegible] sua parte [illegible] accetti la politica di concertazione non solo in casi particolari».

Giorgio La Malfa

CONTRATTI FORMAZIONE, RINASCENTE ASSUME DUEMILA GIOVANI ENTRO L'87

ROMA — La «Rinascente» prevede di assumere, tra il [illegible] e il 1987, duemila giovani con la formula dei contratti di formazione e lavoro. Lo ha reso noto il sindacato di categoria della Uil (Uiltuca), affermando che questo è il risultato di un accordo fra azienda e sindacato e che il piano di assunzioni «si inserisce nella realizzazione di un programma di sviluppo aziendale costituito [illegible] da nuove aperture di unità operative sia da ampliamenti».

La Uiltuca ricorda che questo piano è seguito a quello realizzato nel biennio precedente, con mille assunzioni di giovani quasi tutte poi trasformate in rapporto di lavoro a tempo indeterminato. «Migliorando questo precedente accordo aziendale — aggiunge la Uiltuca — l'intesa attuale prevede l'impegno a confermare a tempo indeterminato anche i nuovi duemila assunti». Come è noto, il contratto di formazione e lavoro è a tempo determinato.

■ **MICHELIN.** Dopo [illegible] anni di forti perdite, la Michelin ha chiuso l'esercizio 1985 con [illegible] utile consolidato netto [illegible] un miliardo [illegible] franchi, [illegible] miliardi di [illegible] (dato provvisorio). Il [illegible] di Clermont-Ferrand aveva perso 2,24 miliardi di franchi nel [illegible] e 2,18 miliardi nel 1983. Il fatturato consolidato [illegible] stato pari a 49,4 miliardi, evidenziando una flessione in valore [illegible] in franchi (—3,3 punti), che si trasforma in eccedenza di oltre il 24 per cento calcolando in dollari. In volume [illegible] vendite sono salite [illegible] per cento.

■ **ARRIVANO I MODULI 740.** Saranno pubblicati in un supplemento della *Gazzetta Ufficiale* nei prossimi giorni i fac-simile dei nuovi modelli 740. Lo ha annunciato il de[illegible] [illegible] approvazione degli stampati pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di oggi. Prende così il [illegible] l'operazione dichiarazione dei redditi delle persone fisiche che si concluderà con la presentazione dei modelli compilati da [illegible] 25 milioni di contribuenti entro il 31 maggio.

Anche quest'anno saranno messi in distribuzione stampati nelle due versioni: il 740 semplificato, di colore verde, destinato ai lavoratori dipendenti titolari anche di redditi [illegible] terreni e fabbricati, ed il 740 ordinario, di colore marrone, destinato, oltre che ai primi, a tutti gli altri contribuenti che nel 1985 hanno percepito redditi da lavoro autonomo, d'impresa, [illegible]

Importanti novità [illegible] di carattere tipografico che [illegible] standole sono prevedibili nella struttura dei nuovi modelli e nelle istruzioni allegate per l'entrata in vigore nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] diversa tassazione [illegible] indennità di liquidazione [illegible] la ministivoluzione della normativa riguardante lavoratori autonomi o imprese.

MESTIERI CURIOSI

AMA SOLO LE VECCHIE SIGNORE DELLA STRADA...

CARIGNANO — «*Un motore è sempre un motore, [illegible] carrozzeria è sempre una carrozzeria, ed una macchina è sempre una macchina*». spiega filosoficamente Giuseppe Novajra, Sara, ma la specializzazione che ha scelto è perlomeno originale: vetture d'epoca.

L'ubicazione dell'officina dire gestisce insieme al socio Adelio Lisardi è adatta alle circostanze, essendo situata all'interno dell'ex stabilimento Bona, un monumento di archeologia industriale.

Un giro per i locali e sembra [illegible] trovarsi in un museo: Fiat di inizio [illegible] lo, Alfa Anni [illegible] Lancia, Lambda, Maserati, Ferrari, Bugatti, Ansaldo, auto inglesi Anni [illegible] francesi, americane, e poi scocche, motori, telai, cuoio, pezzi di ricambio...

«Gli appassionati d'auto d'epoca sono in continuo aumento — spiega Novajra — anche se la possibilità [illegible] entrare in possesso di un pezzo di valore vanno ridiscendendo sempre più; [illegible] veicolare [illegible] sono molto care [illegible] chi ne ha una [illegible] se ne disfa facilmente».

Naturalmente [illegible] tutti [illegible] permettersi di spendere 600 milioni, tanti quanti sono stati offerti mesi fa per una Bentley, Anni 30, ad un'asta londinese, ma c'è anche chi si accontenta di una Ballilla o di una Topolino.

Anche Giuseppe Novajra era [illegible] semplice appassionato: «*Ho sempre avuto [illegible] pallino delle macchine, soprattutto di quelle antiche* — spiega. — *Ho incominciato rimettendo [illegible] nuovo una vecchia Ballilla per me, poi mi [illegible] messo a farlo per conto terzi. Ora posso dire [illegible] essere superspecializzato*».

Quarant'anni, sorride dietro il barbone incolto: «*I clienti pretendono un lavoro perfetto e noi lo accontentiamo lavorando di fino; [illegible] presunzione possiamo vantarci di [illegible] gli ultimi eredi dei maestri carrozzieri torinesi*».

«*Per mettere le mani su un'auto d'epoca, magari [illegible] esemplare unico, occorre documentarsi, leggere, consultare libri e manuali* — prosegue Novajra — *ma questo è una cosa che non pesa: è [illegible] passione che porta a farlo. La difficoltà maggiore trovare [illegible] quella di reperire i pezzi di ricambio*».

Dove è possibile trovarli? «*Spesso provengono dall'estero, ma anche in Italia ci sono mercati periodici* — risponde. —. *A volte i ricambi [illegible] li [illegible] direttamente [illegible] proprietario dell'auto, altre volte invece occorre ricostruirli pazientemente in officina*».

Qual è il modello più antico su cui si è trovato a lavorare? «*Una Fiat del 1869 che mi era stata affidata dal Centro Storico della ditta torinese*».

Quanto tempo occorre per rimettere una vecchia macchina in grado di funzionare? «*E' difficile rispondere: dipende dal modello e dallo stato della macchina, e poi non sempre facile [illegible] to. Per un'auto che debba essere completamente ripristinata, motore e carrozzeria, [illegible] debbono però prevedere [illegible] 3000 ore di lavoro*».

Impegnato tutto il giorno a rimettere in efficienza la vecchia signore della strada, [illegible] ritiene ancora [illegible] appassionato? «*Sì, personalmente ho un'Aprilia, una Lancia [illegible] ed [illegible] BSA inglese* — risponde Novajra —. *Purtroppo però ai radunì partecipo sempre meno perché ma [illegible] manca il tempo. Ho troppo da fare in officina*».

M[illegible] Sannazzaro

Beppe Novajra, il giovane carrozziere che ha scelto di riparare solo auto d'epoca

Volpiano: saranno assunti anche dieci operai

COMITAL, SI' DOPO UN ANNO AI SABATI LAVORATIVI (3 TURNI)

[illegible] — Importante accordo alla Comital di Volpiano (azienda [illegible] venti dipendenti del settore alluminio), in questi ultimi tempi [illegible] forte espansione produttiva dopo il passaggio dal gruppo Bugnone alla Sfim (delle partecipazioni statali).

[illegible] trattative si sono protratte per oltre un anno [illegible] una rottura tra le parti nel mese di novembre perché la principale richiesta della direzione, il [illegible] lavorativo su due turni, incontrava forti ostilità da parte degli operai restii a sacrificare, senza adeguate contropartite, il primo dei due giorni di riposo per ritornare in fabbrica.

L'azienda [illegible] però fatto presente l'esigenza, di fronte alla domanda del mercato, di aumentare la produzione [illegible] laminatoio dopo i cospicui investimenti fatti.

La trattativa si è sbloccata nell'ultimo incontro, presente anche la delegazione dell'Interaind.

I lavoratori [illegible] l'istituzione dei due turni del sabato, e in prospettiva anche il terzo, in cambio dell'assunzione entro maggio di dieci operai che verranno utilizzati per le sostituzioni.

Fino a giugno il sabato sarà effettuato [illegible] straordinario poi subentrerà il riposo compensativo.

Per la parte salariale è previsto un aumento di cinque mila lire al mese delle quali una parte andrà a ritoccare il premio di produzione che passa da settecentotrenta mila lire a ottocentosessanta mila nell'86 e novecentotlanta mila nell'87. Altre cinquanta mila [illegible] corrisposte al raggiungimento [illegible] obiettivi produttivi.

Accordo [illegible] anche alla Silestamp [illegible] Leinì che produce silenziatori per auto.

[illegible] proprietà dell'azienda che ha cinquanta dipendenti, uno [illegible] due azionisti ha ceduto [illegible] propria partecipazione ad una finanziaria che fa capo [illegible] Cornaglia, mentre l'altro cinquanta per cento delle azioni è ancora di proprietà dell'industriale Mario Cullarate.

Con l'ingresso del nuovo [illegible] la Silestamp cambia in parte la sua produzione e, in attesa della ristrutturazione, degli impianti collocherà [illegible] causa integrazione per quattro mesi una quindicina di operai per poi riprendere a pieno ritmo.

p. f.

ACCORDI ALLA POLITECNICA DI VENARIA SUI PREMI DI PRODUZIONE E ANCHE ALLA OLSA DI CASCINE VICA

[illegible] p.f. — Accordo aziendale in due importanti fabbriche della cintura Ovest di Torino. Alla Politecnica di Venaria [illegible] 320 operai nella produzione [illegible] ricambi per auto, l'intesa riguarda il premio annuale di produzione che viene elevato di 330 mila lire e passa da 530 a 640 mila lire. Il sindacato e i lavoratori hanno [illegible] la disponibilità ad effettuare otto sabati lavorativi come straordinario. Per l'ambiente di lavoro si è stabilito di effettuare entro breve termine [illegible] verifica [illegible] vari reparti.

Anche alla Olsa di Cascine Vica a Rivoli, azienda produttrice di fanali e posacenere per l'industria automobilistica, per i 145 lavoratori è stato ritoccato il premio di produzione. Un [illegible] di 100 mila lire sarà corrisposto a luglio, altre 100 mila lire [illegible] la tredicesima. [illegible] 100 lire all'ora anche [illegible] oraria.

Dicono al [illegible]: «*Pur [illegible] essendo [illegible] le prospettive alla Olsa, si verifica una sostanziale tenuta della produzione e un impegno [illegible] parte dell'azienda a ricercare nuove lavorazioni. Alcune [illegible] queste dovrebbero iniziare nell'anno [illegible] corso. [illegible] Olsa si è anche impegnata a rinnovare tecnologicamente il processo di produzione per quanto riguarda [illegible] attrezzature e gli impianti*».

[illegible] tra i lavoratori continuano i prepensionamenti, anche se l'azienda non ha escluso [illegible] possibilità di nuove assunzioni che dipenderanno dall'andamento delle nuove produzioni.

Industriali canavesani

LUCCHINI A IVREA

IVREA — (*g. n.*) All'assemblea degli industriali [illegible] Ca[illegible] [illegible] per martedì prossimo [illegible] Ivrea, parteciperà anche il presidente della Confindustria Luigi Lucchini. Una presenza che sta a significare l'interesse con cui il maggiore esponente del mondo imprenditoriale [illegible] segue le iniziative dell'Assindustria canavesana. [illegible] oltre all'Olivetti ing[illegible] decine e decine di aziende del [illegible]

Prima [illegible] Lucchini sarà il presidente dell'associazione Alberto Massucco a tracciare il bilancio dell'attività svolta nell'85 e soprattutto a formulare le previsioni per questo '86, indicato da molti osservatori come un anno decisivo [illegible] il rilancio dell'apparato produttivo anche in [illegible]vese. Parlare di Assindustria canavesana significa, inevitabilmente affrontare la complessa realtà dell'Olivetti e [illegible] aziende satelliti: e sicuramente le notizie che il presidente M[illegible] darà sull'andamento di queste [illegible] produttive [illegible] improntate ad un notevole ottimismo.

Meno bene sta [illegible] il settore meccanico e [illegible] stampaggio che conta in Canavese numerose aziende. [illegible] anche in questo [illegible] [illegible] della crisi più nera sembrano essere lontani e si possono intravedere concrete iniziative per una ripresa.

Dopo Massucco parleranno Luciano Stabile, presidente del comitato piccole industrie, e Ma[illegible] Ferrero, presidente dei giovani industriali del Canavese. Non è escluso che all'assemblea di martedì intervenga anche il presidente della Olivetti, Carlo De Benedetti, convinto sostenitore della linea d'azione impressa da Lucchini alla Confindustria.

I lavori inizieranno alle 10; alle 11,30 dopo l'intervento di Lucchini, s'inizierà il dibattito fra [illegible] associati.

[illegible] TUTTO
IL MESE DI APRILE

E' PRIMAVERA,
LA UNO DIESEL FA FESTA.

IL SUPERBOLLO È GRATIS E GLI INTERESSI SAVA RIDOTTI DEL 30% In Aprile potrete festeggiare la primavera acquistando la Uno Diesel che avete sempre sognato. E le condizioni di acquisto veramente primaverili.
• Per cominciare otterrete una riduzione, sul prezzo di listino chiavi in mano, equivalente al superbollo per [illegible] anno.
• E poi SAVA ridurrà del 30% l'ammontare degli interessi sull'acquisto rateale.
• Il bello è che le due offerte sono cumulabili [illegible] loro.
• In contanti basta pagare solo l'IVA e lo messo in strada. Volete un esempio? Sulla Uno Diesel 3 porte, con 47 rate di lire 290.000, risparmierete sull'ammontare degli interessi lire 1.808.000. Sulla U[illegible] Diesel 5 porte, con 47 rate di lire 310.000, risparmierete sull'ammontare degli interessi lire 1.932.700. Sulla Uno Diesel Super 5 porte, [illegible] 47 [illegible] di lire 336.000, il risparmio [illegible] a lire 2.094.800.
• Un'ultima cosa. Queste offerte [illegible] valide fino al 30.4.86 in presenza dei requisiti richiesti da SAVA. Sono basate su tassi e prezzi in vigore al 1.3.86. Non sono cumulabili con altre iniziative in [illegible] e verranno praticate solo [illegible] vetture disponibili presso Concessionari e Succursali Fiat.
• Visto? A primavera Uno Diesel fa festa.

OFFERTE CUMULABILI

È UNA INIZIATIVA:

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA

FIAT

DA:
comoselezione
OGNI ACQUISTO UN AFFARE
LE PIÙ BELLE FANTASIE DEL MONDO
UN INCREDIBILE ASSORTIMENTO DI TESSUTI D'ARREDAMENTO NAZIONALI, SVEDESI, INGLESI E FRANCESI.
coperte, piumini d'oca, mezzeri genovesi, lini, tendaggi, tele unite in tutti i colori, cinz, spugne.
VASTO ASSORTIMENTO
PREZZI INCREDIBILI
comoselezione
via
MONTE DI PIETA' 21
DI FRONTE ISTITUTO SAN PAOLO
TORINO

UN'AGRAFE D'ORO* PER DIMENTICARE IL FUMO
una sola applicazione
La graffetta d'oro Blumatein metodo in esclusiva al Centro Italiano Antitabacco, è ormai famosa anche in Italia. Importanti trasmissioni televisive «Linea diretta», «SuperFlash», «Pronto Raffaella», hanno dedicato ampio spazio a questo eccezionale metodo antifumo (oltre 80% di risultati positivi) e questa fama si è con l'eco data dagli ex fumatori, i più convinti assertori della validità dell'azione del Centro Italiano Antitabacco per smettere di fumare
La graffetta d'oro Blumatein viene applicata da un medico specializzato in un particolare punto dell'orecchio (punto Blumatein), segnalato dalle apparecchiature elettroniche
L'applicazione dura pochi minuti, è completamente indolore, lo possono fare tutti e a qualsiasi età, e alla fine la graffetta è pressochè invisibile. L'assistenza medica è garantita in tutti i Centri.
A richiesta verrà gratuitamente una dieta personalizzata programmata dal computer
CENTRO ITALIANO ANTITABACCO ha sedi in tutte Italia
A - Via San Quintino 34, tel. 011 544.079 - 510.853
* 5 milioni d'oro

CAUSA INCENDIO
TUTTOMOBILI
SVENDE CON SCONTI 60%
TEREMOTO DEI PREZZI
DIVANI MATRIMONIALI 240.000
SALOTTI RUSTICI 650.000
MATERASSI A MOLLE 45.000
LETTO TRADIZIONALI 1.500.000
ARMADIONI VENEZIANI 850.000
CAMERE MODERNE 1.400.000
OCCASIONE UNICA
SOGGIORNI MODERNI 840.000
POLTRONE LETTO 200.000
ORTOPEDICI 100.000
RETI ORTOPEDICHE 45.000
RUSTICI 1.250.000
SEDIE IMPAGLIATE 22.000
SALOTTI IN VERA PELLE 1.550.000
96 MESI SENZA CAMBIALI
20.000 al mese - Minimo anticipo
FAVOLOSO! Camerette ragazzi:
armadio, letto, comodino, scrittoio 280.000
all. 3 metri x 2,60 550.000
LAVATRICI delle migliori marche
CUCINE A GAS 195.000
FRIGORIFERI
FRIGORIFERO 240 litri con freezer in offerta L. 350.000
CUCINE CON SCONTO DEL 50%
IVA E TUTTO
VIA PINELLI 67
CORSO TRAPANI 7
S. DONATO
15 - TORINO
VIA 93 - ALPIGNANO

ECCO LE 16 NORME PER COMBATTERE CHI AVVELENA LA NOSTRA TAVOLA

Pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale il decreto legge contro le sofisticazioni
Prevista anche la confisca degli impianti

ROMA — Entra in vigore, con la pubblicazione avvenuta ieri sulla «Gazzetta Ufficiale», il decreto legge approvato la settimana scorsa dal Consiglio dei ministri per combattere le frodi nel settore alimentare. Ecco in sintesi i principali punti del provvedimento che è composto di 16 articoli: 1) confisca obbligatoria degli impianti se dalle frodi derivano morti o lesioni gravi; 2) interdizioni professionali per coloro che sono condannati per frode; 3) procedure per gli interventi di sospensione cautelare delle vendite e chiusura degli impianti da parte del sindaco o del prefetto; 4) i ministri della Sanità e dell'Agricoltura definiranno entro 90 giorni un programma sistematico di interventi antifrode e antisofisticazione alimentare da aggiornare annualmente; 5) istituzione di un centro di raccolta informatizzato dei risultati delle analisi; 6) istituzione al ministero dell'Agricoltura di un ispettorato per la repressione delle frodi con una spesa prevista di 17 miliardi e mezzo di lire all'anno; 7) potenziamento delle funzioni dell'agenzia per i controlli nel quadro dei regimi di aiuto Cee (Age-Control); 8) procedura più rapida per le modifiche e aggravio delle relative sanzioni; 9) autorizzazione alla spesa di tre miliardi di lire per una campagna di educazione alimentare; 10) rimborsi agli importatori esteri di vino italiano adulterato con alcol metilico; 11) potenziamento dei laboratori di igiene e profilassi; potenziamento dei nuclei antisofisticazione dei carabinieri

IL FERROMICIO E' BLOCCATO MA BISOGNA CONTINUARE AD ESSERE CAUTI E VIGILI

— Le quattro centrali dalle quali è stato immesso il vino al metanolo sono state isolate, l'ondata di rifornimenti è stata fermata, le vendite dei vini adulterati sono state bloccate e tuttavia, il ministro Pandolfi raccomanda ancora vigilanza e attenzione. Distribuendo ieri al ministero il decreto antimetanolo e l'ordinanza del ministero della Sanità per il blocco delle vendite, Pandolfi ha detto di essere convinto che entro breve tempo del vino adulterato non se ne parlerà più, «purchè si resti cauti e vigili» ha aggiunto. Pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale di oggi, decreto ed ordinanza entreranno in vigore subito. In particolare il decreto stanzia quasi 100 miliardi, la maggior parte dei quali mirati a ristrutturare il ministero dell'Agricoltura e fornire i mezzi per prevenire e combattere le frodi alimentari. «Sappiamo — ha detto Pandolfi — che sono stati impiegati 2621 quintali di metanolo nella sofisticazione, circa 3200 milioni di ettolitri (ipotizzando una percentuale media di alcool metilico tra l'1 ed il 2%) la maggior parte ormai sotto sequestro».

Pandolfi ha quindi assicurato che il catasto vinicolo si farà, che il metanolo non sarà tassato (non c'è alcuna ragione, ha specificato, in nessun Paese esiste questa imposizione e poi non è questo il problema), che si lavorerà per contenere al massimo i danni provenienti dal calo delle esportazioni. La Francia ha interesse ad importare 600 italiani. Destano invece più preoccupazione la Germania e gli Stati Uniti con i quali però sono in corso colloqui per concordare altri provvedimenti.

Presso il ministero dell'Agricoltura verrà istituito un ispettorato centrale per la prevenzione e repressione delle frodi: estensione dei compiti dell'age-control dall'olio d'oliva al vino e all'alcol da distillazione; campagna straordinaria per l'educazione alimentare; rimborso agli stati importatori dei danni subiti per il ritiro dal mercato del vino adulterato.

NUOVO ELENCO DEI VINI

— La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato ieri il decreto del ministro della Sanità Degan, annunciato sabato sera, che blocca *«la distribuzione, la vendita e la somministrazione, anche gratuita»* di vini sospettati di contenere metanolo in percentuali superiori alla legge.

Quando era stato diffuso il comunicato del ministero, sabato sera, non era allegato l'elenco delle ditte, che la «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato ieri in due parti.

Nell'allegato «a» sono riportate sette ditte sottoposte all'indagine dei magistrato, nel «b» altre aziende, per lo più vi sono già stati riscontri di analisi ufficiali.

● Tabella «a», primo gruppo. Ditte inquisite per adulterazione con metanolo:
1 - Vincenzo Odore di Incisa Scapaccino (Asti);
2 - Giovanni Ciravegna di Narzole (Cuneo);
3 - Antonio Fiuco di Manduria (Taranto);
4 - Aldo Giovannini di Quinto (Torino);
5 - Angelo Baronetti di Milano (Ravenna);
6 - Industrie enologiche Luigi Bernardi Snc di Mezzano Inferiore (Parma);
7 - Roberto Piancastelli di Riolo Terme (Ravenna).

● Allegato «b», secondo gruppo. Ditte i cui campioni hanno evidenziato all'analisi un contenuto di metanolo superiore ai limiti di legge. L'ordinanza di Degan vieta la vendita di vino da questo prodotto e imbottigliato.
1 - Cantina sociale Terra del Gelcetto di Prasco (Alessandria);
2 - F.lli Boldo di Acqui Terme (Alessandria);
3 - Casa vinicola Cortese Ernesto Spa di Canelli (Asti);
4 - Giovanni Bianco di Castagnole Lanze (Asti);
5 - Mignone Avnr-Bi.Ci. Srl di Canelli (Asti);
6 - Oi.Bi. di Castagnole Lanze (Asti);
7 - Fusta di Carraglio (Cuneo);
8 - Vinexport Spa di Egna-Neumarkt (Bolzano);
9 - Vini La Torretta Srl di Del Carlo e Quartieroli di Percari (Lucca);
10 - Cantina del Barbera di Massimo Cagliero di Verrone d'Asti con stabilimenti a Monale (Asti), Castelnuovo Don Bosco (Asti), S. Michele di Bari;
11 - Vinicola Castellana di Celso Reale di Castel Bolognese (Ravenna);
12 - Morelli Sas di Aldo Morelli di Villanova di Bagnacavallo (Ravenna);
13 - Cevi-Radicati di Torino;
14 - Cantina Martino Poletti di Ciunino (Alessandria);
15 - Fratelli Sas di San Damiano d'Asti (Asti);
16 - Franco di San Damiano d'Asti (Asti);
17 - Risso di Franco e G. di San Damiano d'Asti (Asti);
18 - Fratelli Gori Snc di Signa (Firenze);
19 - Vi.Co di Signa (Firenze);
20 - Pro.Di Vini (Pdv srl) di Roddi d'Alba (Cuneo);
21 - Cantine Osta Spa di Serralunga di Crea (Alessandria);
22 - Ivas-Filippetti di Canelli (Asti);
23 - Vallebona di Castellina Marittima (Pisa);
24 - Rugada Renato Chiengo di Odalengo Grande (Alessandria);
25 - Baretta Giorgio di Trisobbio (Alessandria);
26 - G.G. Gerbi di via Palestro, [illegible];
27 - vini Piave di Dal Bianco & C. Snc di Salgareda (Treviso);
28 - Mauro Guagnino di Genova;
29 - Cantina Guadagnino di Genova;
30 - Luigi Ciechero e figli, Cassine d'Orba (Alessandria);
31 - O. Rollo di Bagnasco (Cuneo);
32 - Mariscotti di Strevi (Alessandria);
33 - Sivp di Strevi (Alessandria);
34 - Antonio Ghio di Bosio (Alessandria);
35 - Filippo Abbona di Clavesana (Cuneo);
36 - Pettarinella di Legnago (Verona);
37 - Vinicola Ravera di Cassine (Alessandria); d
38 - Riccardo Pautura di Neive (Cuneo);
39 - Vinicola del Sud di Leini (Torino);
40 - Cantina Zanetti Pio, Gianpietro e Eugenio di Borgomanero (Novara);
41 - F.lli Repetto di Montaldeo (Alessandria);
42 - Silvio Bruera di Cassino (Torino);
43 - Vigilerchia Vi.Gi. Casina (Alessandria);
44 - Cave di S. Agata (Ravenna);
45 - Bartolomeo Torta di Narzole (Cuneo);
46 - Guido Moralani di Savarna (Ravenna);
47 - M.A. Gito di Egna-Neumarkt (Bolzano);
48 - Kronenkellerei di Ora-Auer (Bolzano);
49 - Domenico Castaldo di Bollo (Alessandria);
50 - Cooperativa Famiglia Vini di Famiglia (Pisa);
51 - Vinicola Vitas Romano Srl di Strassoldo di Cervignano del Friuli (Udine);
52 - Vinicola Mario Vedovato di Trebaseleghe (Padova);
53 - Vinicola Emilio Vedovato di Camposampiero (Padova);
54 - Angelo Berno di Castagnole Lanze (Asti);
55 - Vini Conti sas di Castelnuovo Bormida (Alessandria);
56 - Pier Giuseppe Capecchi di Pistoia;
57 - Cantine Elio Tonello di Galzignano (Padova);
58 - Cantina Vaccari di Quartesana (Ferrara);
59 - Silvano Fantozzi di San Salvatore Montecarlo (Lucca);
60 - Le Arce di Co. Snc di Montecarlo (Lucca);
61 - Azienda S. Martino di Calmandrana di Calliano (Asti);
62 - Taroni di Collignola (Ravenna);
63 - Vinicola Nuova Santinoli di Castelseprio (Varese);
64 - Vinitalia di Cardano al Campo (Varese);
65 - Azienda agricola F.lli Bonelli di Danilo e Luigi di Zano Piacentino (Piacenza).

NELL'ASTIGIANO SOS ECOLOGICO CARICO DI TRIELINA NEL TANARO

ASTI — Protezione civile, assessorato comunale all'Ecologia, tecnici dei vigili del fuoco e del Laboratorio di Pubblica Sanità hanno partecipato, ieri pomeriggio, ad un incontro per predisporre un «piano d'intervento» e scongiurare il possibile inquinamento del fiume Tanaro, causato dall'immissione nelle acque di una quantità consistente di solvente clorurato della ditta cuneese «Ecomobil».

In pratica, nel rio Quarto, ormai in secca della frazione in cui domenica si è rovesciata l'autocisterna cuneese, potrebbe essere finita una quantità di circa inferiore ai trecento quintali di solventi clorurati (cioè diclorometano).

Questo il parere espresso al termine della riunione, lunedì verso le 21, che dovrà essere ancora suffragato dagli accertamenti geologici e dagli esami clinici dei tecnici di laboratorio.

Trecento quintali è la dose di prodotto trasportata sull'autoarticolato che si è schiantato contro la casa di Carlo Olaretto, abbattendone il lato di cinta e parte di quello perimetrale, e che ha provocato la morte, istantanea, di Antonio Zilli, il fattorino di 34 anni di Pianfei (Cuneo) che stava dormendo sulla brandina alloggiata nella cabina di guida.

Una notevole parte del prodotto chimico è finita negli scantinati dell'edificio, ed è stata recuperata dai vigili del fuoco con pompe aspiranti. Ma la stragrande maggioranza del carico è finita, attraverso una tombino, nelle fogne del rio, e qui può essere defluita, attraverso la pianura del Tanaro, nelle acque del fiume.

La caratteristica principale del diclorometano (ormai pare certo che si trattasse di questa sostanza) è la notevole tossicità, data dalla componente principale, la trielina.

Fin da ieri sono iniziati i controlli nei pozzi della zona, con prelievi di acqua che sarà esaminata, nelle prossime ore, dai tecnici del Laboratorio.

L'assessorato comunale all'Ecologia ha incominciato a censire tutte le possibili sorgenti che potrebbero risentire della presenza del solvente. In collaborazione con il consiglio di circoscrizione sarà completata, nelle prossime ore, la mappa dei pozzi della frazione Quarto e dintorni.

Ma non sono soltanto questi interventi «superficiali» le misure che predisposte.

Spiegano infatti in Prefettura: «La caratteristica del diclorometano è anche quella di poter essere "assorbita" lentamente. Ci possono essere processi sotterranei di assorbimento che continuano per giorni e non si può escludere, con sicurezza, che non ci siano, a riverse profondità nel terreno, movimenti nelle falde acquifere che allargare il rischio di contaminazione dai pozzi o dai corsi d'acqua superficiali alla profondità di alcuni metri».

Proprio per scongiurare rischi di inquinamento in prolezione nel tempo, oltre ad aver richiesto l'intervento dei tecnici della Regione, arriverà ad Asti, per ulteriori accertamenti, un esperto del Consiglio Superiore della Sanità, per individuare i processi di assorbimento del solvente nelle falde acquifere.

Laura Basla

Asti. L'angolo della casa abbattuto dalla cisterna. Nel riquadro, Antonio Zilli, la vittima

E' Alessandro Vanni Calvello di San Vincenzo, accusato da Contorno

SI COSTITUISCE A PALERMO IL PRINCIPE DEL «CATTOPARDO»: E' FORSE E' MAFIOSO

PALERMO — Il principe di appartenere alla mafia, Alessandro Vanni Calvello di San Vincenzo, si è costituito a Palermo dopo due anni di latitanza. Sarebbe stato sotto falso nome a Londra e in giro per l'Italia. Il principe è figlio di Vincenzo e Stefanina Gangi nel cui palazzo pochi anni fa ospitati Elisabetta e Filippo d'Inghilterra e Luchino Visconti girò nella splendida sala delle maschere Gattopardo.

Il principe si è presentato ieri sera a Palazzo di Giustizia accompagnato difensori, avvocati Salvatore Galimi Montana e Raffaele Restivo. Nella stanza dell'ufficio istruzione Alessandro di San Vincenzo, che ha 46 anni, ed è un bell'uomo di portamento distinto, ha quindi sostenuto un primo interrogatorio con il giudice istruttore Giovanni Falcone. Non si vuole il segreto istruttorio se si dice che il principe si è dichiarato innocente in tutta la linea. San Vincenzo è stato rinchiuso in una cella di isolamento nel dell'Ucciardone. Il mandato di cattura contro di lui fu dopo le rivelazioni di «Totuccio» Contorno, il pentito due» Salvatore Cancemi, come Tommaso Buscetta, contemporaneamente imputato di associazione e reato d'accusa al maxiprocesso. Contorno disse che Alessandro di San Vincenzo era collegato organicamente al clan di Carlo Alfonzo, grosso pezzo della cintura Palermo. Poche ore prima dell'emissione del mandato il principe fuggì da Palermo.

Contorno ha proseguendo la sua deposizione — oggi è la terza udienza — nella quale conferma integralmente quanto ha già sostenuto durante l'istruttoria sul finire del 1984. L'interrogatorio proseguirà nel pomeriggio. In mattinata l'aula-bunker, secondo il programma, sarà riservata alla deposizione di Tommaso quale teste d'accusa davanti alla Corte d'assise d'appello di Reggio Calabria trasferitasi per l'occasione a Palermo nel processo di secondo grado per l'assassinio del magistrato ed ex-parlamentare sinistra indipendente Cesare Terranova e della sua scorta, il maresciallo di polizia Lenin Mancuso, avvenuto il settembre 1979. Vi sarà l'ergastolo contro Buscetta e Luciano Liggio, assolto per insufficienza di prove in prima grado.

Liggio, accusato di essere stato il mandante del duplice omicidio, è ora rinchiuso in una delle gabbie riservate agli imputati nel maxiprocesso nel quale, con'è noto, è anch'egli accusato di associazione mafiosa, traffico di droga e numerosi delitti. Liggio è stato protagonista di un vivace scambio con Contorno, al quale ad un punto urlato «farabutto» e il pentito, glaciale, nel suo siculo-italiano che molte in difficoltà gli avvocati difensori e della parte civile non siciliani, rimandò gli ne gridato «Farabutto a te!, signor Luciano Liggio» «sei sprezzante, tanto per tenere a distanza il caporione di Corleone, oppure un «tu» effettivamente gerarchicamente dato il divario tra di loro?

Contorno ha anche parlato connessioni tra politici e Salvatore Greco detto «Senatore», latitante dopo essere stato condannato all'ergastolo per il delitto Chinnici con il fratello Michele Greco, detto «Papa». Contorno ha aggiunto che molti mafiosi hanno assunti al Comune e nelle aziende municipalizzate di Palermo per intervento del «Senatore». Come aveva fatto nei giorni scorsi Buscetta (linea d'affronto tenuta da entrambi in istruttoria), bocca di Contorno non sono usciti nomi di politici. «Non sono in grado di ricordare — ha detto — nomi e colore politico da

Antonio Ravidà

DUE CUGINI ASFISSIATI NEL POZZO

PAVIA — Due persone morte ieri a Santa Maria della Versa per le esalazioni velenifiche sprigionatesi da un pozzo che stavano pulendo. Sembra le esalazioni siano state provocate dalla reazione chimica tra l'acqua stagnante del pozzo e la soda caustica che i due si erano procurati e stavano usando per pulirlo.

Le due vittime sono Alfiero Testori, di 43 anni, di Santa Maria della Versa e Gianpietro Chiapponi, di 39 anni di Monti Beccaria (Pavia).

I due, cugini, ieri mattina hanno deciso di pulire il pozzo che si trova nei pressi della casa di Testori. Hanno gettato un po' di soda caustica nel pozzo e poi hanno una scala per poter scendere e procedere alla pulitura.

Pare che per primo sia sceso Chiapponi, il quale si è subito sentito male finendo nell'acqua. Testori, che lo stava assistendo da fuori, si è accorto subito della disgrazia e ha cercato di portargli soccorso ma è caduto anch'egli nell'acqua. Prima che giungessero i soccorsi i due sono morti asfissiati.

Nuove complicazioni nella verifica di governo

NOMINE E CRISI LIBICA

Oggi riunione della maggioranza. Sono in discussione le cariche ai vertici degli enti pubblici. Ma si parla soprattutto del Mediterraneo

Enti pubblici, banche di risparmio: il pentapartito un accordo. Pareri opposti sulla necessità del rimpasto di governo

Arnaldo Forlani

ROMA — Settimana decisiva per la verifica di governo: dopo il «chiarimento» del quadro politico, dei problemi economici e di quelli istituzionali, Craxi, Forlani e i leaders dei cinque partiti di maggioranza dovrebbero affrontare oggi (crisi del Mediterraneo permettendo) la delicata questione delle nomine ai vertici degli enti pubblici. Successivamente, si dovrebbero tirare le somme in una riunione, allargata ai capigruppo parlamentari, per un esame dell'iter legislativo dei più urgenti provvedimenti, come quelli relativi al settore della giustizia e alle modifiche dei regolamenti parlamentari. Definita la parte politico-programmatica dovrebbe essere chiarita anche la questione del rimpasto di governo, che, come ha ricordato ancora l'altro ieri il vice segretario Martelli, permetterebbe di rinnovare la struttura dell'esecutivo.

Tuttavia, oltre agli aspetti procedurali che sollevano non pochi interrogativi, il «rimpasto» non pare riscuotere molti entusiasmi negli altri partners ed in particolare nella dc e nei psi che si stanno preparando ai rispettivi congressi nazionali. Di qui la possibilità, ricordata nei giorni dal socialdemocratico Nicolazzi, che «il rimpasto» venga rinviato a dopo i congressi, cioè a giugno. Oggi dunque (o al più tardi nelle prossime 48 ore), la delicata questione delle nomine, si dovrebbe superare l'ultimo scoglio di questa lunga verifica fra i partners della maggioranza. Enti pubblici, banche, Casse di Risparmio: i cinque partiti sembrano concordare sul principio generale della scelta di uomini che garantiscano alta competenza e professionalità. Di particolare delicatezza anche la questione Rai, sulla cui definizione non poche sono le attese. L'orientamento generale è di evitare un'eccessiva situazione di stallo. «Più importante dei nomi — ha sottolineato il liberale Battistuzzi — resta la definizione del sistema misto attraverso una regolamentazione organica».

Nella riunione in programma per oggi si parlerà anche certamente degli sviluppi della crisi nel Mediterraneo. Il presidente del Consiglio Craxi è costantemente tenuto in contatto telefonico con il ministro degli Esteri Andreotti che ieri ha partecipato alla riunione dei ministri degli Esteri europei all'Aia. In serata aveva incontrato l'inviato speciale del presidente Reagan, generale Vernon Walters.

Al centro del dibattito politico sono anche le conclusioni del congresso comunista di Firenze. I socialisti con un articolo del direttore de l'*Avanti!* Intini e i democristiani con un articolo di Galloni su *Il Popolo* si sono detti delusi. «Il congresso comunista — scrive Galloni — è dimostrato un progresso nel processo di evoluzione soprattutto del metodo; il dibattito è stato molto aperto ma ha anche evidenziato una debolezza estrema nella definizione di una nuova linea politica che non è emersa».

r. l.

IL DOLLARO IN RIALZO (1599-1601)

ROMA — Forte impennata del dollaro, oggi, all'apertura dei mercati valutari.

In Italia la moneta statunitense è indicata a 1599,50 - 1601 lire contro le 1590,125 lire della quotazione di ieri.

Mercato — Mercato leggera ripresa, qualche incertezza. Chiusura: Perugina ord. 6640, risp. 2650; ordin. 12.000, risp. 11.800, risp. ; Buitoni ord. 9300, ord. godimento 1° luglio 8040, risp. 6196, risp. godim. 1° luglio 9400; Parchetti 370.

Altri prezzi: Mediobanca Fiat privil. 9400-9420; Gilardini; Generali 128.000; Olivetti ord. 18.050, privil. 12.000; Ras 53.500; 2080;

PRI, POLEMICA COL PSI «I REFERENDUM-GIUSTIZIA DEVONO ESSERE EVITATI»

ROMA — «*I referendum una mina*», così i repubblicani ribadiscono il loro concetto su questa forma di plebiscito.

La *Voce Repubblicana*, l'organo di stampa del partito, è tornata infatti su questo argomento per affermare che il pri crede vn di aver capito che dall'incontro dei cinque segretari di giovedì sera fosse scaturita una intesa di massima, semplicemente di indirizzo, sulla volontà della maggioranza di trovare un accordo in sede legislativa per evitare la strada referendaria soprattutto riguardo alla giustizia. (Alcuni referendum sono stati infatti promossi da socialisti, liberali e radicali).

«*Da parte socialista c'è stato risposto che quella intesa non è stata raggiunta, che i referendum quasi certamente si faranno. Ne prendiamo atto. Se questo fosse vero* — scrive il quotidiano —, *cioè se tutto il tempo di giovedì fosse stato sprecato, un altro dei motivi fondamentali della verifica sarebbe venuto a cadere. Come repubblicani riaffermiamo che i referendum costituiscono una mina per la maggioranza. Una mina di cui siamo scarsi la buona volontà di tutti, se buona volontà c'è, non con gli insulti e le intimidazioni polemiche. Nessuno è disposto a cedere a nessun insulto e a nessuna intimidazione*».

ILLEGITTIMO CONSIGLIO RAI? LA DECISIONE TOCCA AL PRETORE

ROMA — E' imminente una decisione del pretore di Roma sulla legittimità del consiglio di amministrazione della Rai. Ieri mattina infatti sono state presentate, alla scadenza dei termini fissati, le note conclusive di difesa della Commissione parlamentare di vigilanza e del sindaco revisore della Rai, il missino Rositani, che si era rivolto al pretore per chiedere l'annullamento di tutte le decisioni del consiglio di amministrazione attuale in regime di «*prorogatio*», in quanto, sosteneva, deve ritenersi valido a tutti gli effetti quello nominato dalla commissione parlamentare di vigilanza il 14 novembre nonostante la rinuncia di uno degli eletti, il socialdemocratico Leo Birzoli.

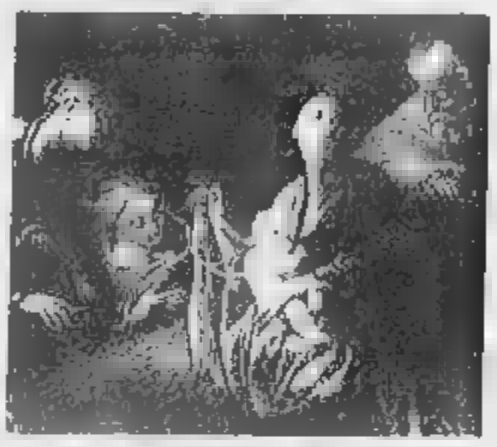
I legali della Rai, Agostino Gambino, Alessandro Pace, Attilio Zoccali e Rubens Esposito, e l'avvocato generale dello Stato Ignazio Francesco Caramazza nelle note presentate hanno ribadito la illegittimità del ricorso di Rositani, a norma dell'art. 700 del codice di procedura civile. Le richieste di Rositani, secondo i legali della Rai, vanno comunque respinte perché nel merito assolutamente infondate, «*inammissibili e improponibili per assoluta carenza di interesse e legittimazione*».

Mario Tobino
Zita dei fiori

Diciotto racconti per altrettanti personaggi.
Ispirati alla storia, come quello del dialogo con l'Innominato, o alla vita, come quello di Kinzica.
La forte scrittura di Tobino li rende indimenticabili.

MONDADORI

LOUIS ROBERT ITALIA
UN GRANDE INCONTRO CON L'ARTE



CIRCOLO DELLA CASTELLO - IL CRECHITO (1910-1965)

APRILE '86
Esposizione: da martedì 1 a sabato 19 aprile ore 10-12 e 16-20

ASTA
Giovedì 17 aprile ore 21,15
Venerdì 18 aprile ore 21,15
Sabato 19 aprile ore 16,00

Sede di Torino
Corso Vittorio Emanuele 109
Tel. 011 541.350

SUI CONTRATTI C'E' POLEMICA TRA I CONFEDERALI E L'UNIONQUADRI

ROMA — Rapporti tesi e lancio di accuse e contraccuse: la piattaforma per i rinnovi contrattuali che alcune categorie dell'industria stanno mettendo a punto hanno suscitato polemiche tra i sindacati confederali e le organizzazioni dei quadri.

Il segretario nazionale della Federazione metalmeccanici della Cisl (Fim) Guido Lauzino afferma, in una dichiarazione, di essere «esterrefatto» per la dichiarazioni annunciate venerdì scorso dal presidente dell'Unionquadri, Corrado Rossitto, nel corso di una conferenza stampa.

Laudino contesta, in particolare, l'intenzione dell'Unionquadri di impugnare davanti alla magistratura la piattaforma metalmeccanici in quanto violerebbe la legge 190 sul riconoscimento giuridico dei quadri.

Dopo aver rilevato che la piattaforma è ancora in discussione tra i lavoratori, Laudino ricorda che in un recente incontro tra la Fim e l'Unionquadri, Rossitto aveva espresso una valutazione complessivamente positiva sulla piattaforma stessa, mentre la Fim aveva proposto un incontro Fiom e Uilm per definire una delegazione comune con i quadri per le trattative, ed aveva espresso disponibilità a modificare le richieste.

Polemiche anche per la piattaforma dei chimici: l'Unionquadri, in una nota, sottolinea che nella prima settimana di assemblee sono stati bocciati tutti gli emendamenti proposti dai quadri che le segreterie nazionali Cgil, Cisl e Uil dei chimici avevano recepito.

L'Italquadri esprime l'esigenza che «siano garantite nei luoghi di lavoro le libertà fondamentali di rappresentanza e partecipazione dei quadri».

Boffi
COLLEZIONE CUCINE 86
PRESENTATE
DA
arredomania
C. PESCHIERA 291

Paglietti
TENDAGGI
MOBILI
D'ARTE ANTICA
OGGETTISTICA
Via Petrarca
(ang. M. Cristina)
tel. 650.7452 Torino

L'86 AVRA' UN ANNO DI SVILUPPO ECONOMICO

L'86 avrà un anno di sviluppo economico. L'inflazione calerà al 5 per cento, il prodotto interno lordo crescerà oltre il 3 per cento, la bilancia delle partite correnti andrà in attivo per circa mille miliardi di lire. Sono queste le previsioni contenute nel «*Rapporto di primavera*» che verrà presentato domani dai ministri del Bilancio Romita e delle Partecipazioni Statali Darida. Problemi però ancora rimangono: la disoccupazione all'11 per cento, il riordino delle strutture dello Stato sociale, la riforma istituzionale (ancora al palo di partenza).

LIRA STABILE NELLO SME

La lira si è mantenuta stabile all'interno dello Sme facendo registrare dei guadagni, sia pur marginali, sulle altre valute del sistema. Il marco è stato quotato a 685 lire contro le 685,235 precedenti; il franco francese a 216,005 contro 215,19; il fiorino a 606,125 contro 608,425; il franco belga a 33,723 contro 33,730. Fuori dallo Sme la sterlina è stata quotata a 2343,5 in guadagno rispetto alle 2332,5 precedenti; in rialzo anche il franco svizzero a 819,6665 contro 817,8785.

IN SICILIA 37 MILA NUOVE ASSUNZIONI

Comuni e Province della Sicilia potranno molto presto effettuare oltre 37 mila nuove assunzioni. La prevede una proposta di legge regionale, che ha già superato l'ostacolo della commissione consiliare, con la quale si forniranno agli enti locali i mezzi finanziari per i maggiori oneri del personale. Le assunzioni riguarderanno prevalentemente laureati e diplomati (ingegneri, architetti, geometri, ragionieri) e, in quantitativi minori, assistenti sociali e vigili urbani.

BANCA EUROPEA PRESTITI IN ITALIA

La Banca Europea per gli Investimenti ha acconsentito in Italia finanziamenti del controvalore di 270 miliardi di lire (181 milioni di ecu), principalmente per la realizzazione di investimenti industriali, per il potenziamento delle infrastrutture e la protezione dell'ambiente.

VOLI REGOLARI

I controllori di volo della capitale appartenenti al sindacato autonomo Anpcat, hanno revocato lo sciopero indetto per oggi. Saranno quindi regolari i voli di competenza del centro di controllo di Roma.

IL PCI E' PIU' SOLO

«*Doveva essere un congresso di semplice assestamento, è stato invece un congresso di chiarimento. Non sconvolgente ma solido come punto di riferimento per le altre forze politiche così come solida risulta la segreteria di Natta e la sua autorità di rappresentante della linea generale del partito*». E' quanto afferma il ministro dei Trasporti, il socialista Claudio Signorile, in un articolo dell'*Avanti!* a proposito delle conclusione del congresso del pci.

Secondo il leader della sinistra socialista il congresso comunista ha chiarito alcune questioni riguardo a quel partito: di qui l'esigenza per i socialisti di attuare «una *riflessione*» su tali chiarimenti per mantenere e rilanciare il loro ruolo di protagonisti della sinistra europea.

Per quanto riguarda i chiarimenti forniti dal congresso questi riguardano, secondo Signorile, il fatto che il pci non voglia più essere «*partito diverso ma affermi la sua identità nella sinistra europea e italiana*»; che il pci accetti «*di non essere infallibile nella sua strategia e quindi si apra ad una visione laica delle alleanze e programmi*»; che il pci voglia essere partito riformatore e conformi la sua collocazione occidentale.

No ai licenziamenti

STANDA, SCIOPERI ARTICOLATI

ROMA — Da oggi i lavoratori della Standa attuano una fase di scioperi articolati, per un totale di sedici ore pro capite, indetta dalle organizzazioni di categoria aderenti alla Cgil, Cisl e Uil nell'ambito della vertenza sui licenziamenti decisi dall'azienda.

I sindacati, che chiedono il ritiro dei duemilanovecento licenziamenti decisi dalla Standa (la cui presenza è diffusa su il territorio nazionale), hanno già attuato scioperi nazionali e manifestazioni di protesta.

«*L'impressione, a questo punto, è che Standa sia cacciata in un vicolo cieco*», afferma la dichiarazione che dall'impiego delle guardie giurate contro gli scioperanti all'intervento dei carabinieri per disperdere i picchetti».

A parere di Di Marco, «*lo stato maggiore dell'azienda punta tutte le proprie carte sul cedimento dei lavoratori nei punti più delicati, quelli cioè meno colpiti dai licenziamenti*».

«Ed ogni volta che si accorge che la resistenza dei lavoratori continua ad andare oltre ogni limite previsto e freddamente calcolato — conclude il segretario generale della Federazione dei lavoratori del Commercio della Cisl, Di Marzo — *la tentazione ad alzare il tiro è forte*».

Incontro a Palazzo Vidoni (interessa 3 milioni e mezzo di dipendenti)

PUBBLICO IMPIEGO, PARTONO OGGI LE TRATTATIVE PER GLI 8 CONTRATTI

ROMA — Le trattative per il rinnovo degli otto contratti del pubblico impiego (interessano oltre tre milioni e mezzo di dipendenti) iniziano oggi a Palazzo Vidoni.

I segretari confederali di Cgil, Cisl, Uil, Lettieri, D'Antoni e Pontanelli, s'incontreranno con il capo gabinetto del ministro Gaspari per stabilire il calendario delle riunioni.

Intanto le categorie del pubblico impiego stanno per definire le piattaforme. I direttivi Cgil, Cisl, Uil dei dipendenti degli enti locali (comuni, province o regioni) si riuniscono oggi per elaborare le richieste per il rinnovo del contratto.

L'attività sindacale sembra in ripresa. Dopo oltre due settimane di silenzio, pare riavviarsi, sia pure con grande cautela, il dialogo tra le parti sociali sui problemi del decimale della contingenza, dei contratti e dell'occupazione.

Secondo quanto si apprende in ambienti sindacali ed imprenditoriali, contatti sono in programma nei prossimi giorni, alcuni dei quali su iniziativa del ministro del Lavoro Otto Maria De Michelis.

De Michelis dovrebbe vedere i massimi esponenti di Cgil, Cisl e Uil e, forse, anche la Confindustria per verificare se è possibile sbloccare la situazione.

Tra i sindacati circolano voci di un ammorbidimento delle posizioni confindustriali, ma negli ambienti dell'organizzazione imprenditoriale si evita di entrare nel merito dei problemi (relativo ai decimali e arretrati, decorrenza degli aumenti contrattuali, forme di verifica dell'attuazione dei contratti di formazione-lavoro, ecc.).

Sia in Confindustria sia tra i sindacati si preferisce sottolineare la necessità di raccogliere l'invito del presidente del Consiglio Craxi alle parti a collaborare con il governo per non far perdere all'economia italiana la grande occasione che le si presenta ora con la caduta del prezzo delle materie prime.

In questo ambito sarebbe possibile verificare, eventualmente, nuove disponibilità politiche. Tutto è rinviato al «dopo-verifica» e quindi a data da destinarsi.

Espansione
RIVISTA DI ECONOMIA & AFFARI

APRILE

Chi sono i padroni della Borsa e del risparmio.

Quando la finanziaria di famiglia.

Come manipolare i profitti aziendali.

Il meglio o comprare nuove società?

Quando il per chi di far carriera.

Bastano 500 milioni per fare una campagna pubblicitaria.

MONDADORI

APRITELO NEL 2000.

La ricerca vera.
A questa missione Zanussi ha dedicato la Zeltron, un centro di ricerca applicata unico al mondo. Biochimici, fisici, informatici ed elettronici fra i più brillanti a livello internazionale studiano come sviluppare l'elettrodomestico del modo più rapido e funzionale. Se per l'uomo del 2000 la qualità della vita in casa sarà migliore di quella di oggi, forse sarà anche grazie a ciò che oggi qui alla Zeltron si sta realizzando. La Zeltron è un'altra delle realtà Zanussi, un'azienda dinamica ed efficiente che da sempre investe nella ricerca capitali e tempo. La sfida per la leadership europea di settore si giocherà sul terreno della qualità globale. Zanussi è pronta a misurarsi con i concorrenti più qualificati.

ZANUSSI
CHE PARLANO.

CANUSSI

La scrittrice è morta per un edema polmonare, aveva 78 anni

LA FRANCIA IN LUTTO PER SIMONE DE BEAUVOIR «CON LEI SI E' CHIUSA UN'EPOCA»

PARIGI — Ha suscitato profonda impressione in tutto il mondo la notizia della morte di Simone De Beauvoir. La scrittrice aveva 78 anni.

Militante della sinistra, femminista, compagna di Jean Paul Sartre, la De Beauvoir aveva costituito per decenni con il filosofo deceduto nel 1980 la coppia più vista e più chiacchierata del mondo letterario francese. Aveva vinto nel 1954 il premio Goncourt.

Durante il lungo sodalizio con Sartre, durato oltre mezzo secolo, Simone De Beauvoir scrisse i suoi libri più famosi: «Les Mandarins» (I Mandarini, premio Goncourt) e «Le Deuxième Sexe» (Il Secondo Sesso, del 1949, considerato il manifesto della liberazione femminile).

Il suo ultimo libro lo pubblicò nel 1981. Si intitola «La Ceremonie Des Adieux» (La Cerimonia d'Addio) che narra degli ultimi anni della vita di Jean-Paul Sartre.

La scrittrice — secondo la quale ciò che scrivono gli uomini sulle donne è sempre «sospetto», giacché l'uomo è contemporaneamente giudice e parte in causa — veniva definita da Jean-Paul Sartre «il castoro» per la sua «laboriosità».

La De Beauvoir, oltre che saggi e romanzi, ha scritto un grande numero di articoli. La scrittrice, la quale è morta in un ospedale di Parigi sei anni e nove giorni dopo la scomparsa di Sartre, aveva conosciuto il filosofo fin dal 1929.

Dopo essersi battuta per la liberalizzazione dell'aborto, era nel 1974 presidente della «lega per i diritti delle donne».

La sua presenza di donna e di scrittrice ha segnato profondamente il mondo intellettuale francese. La sua fotografia accanto al grande filosofo — vi appariva sempre i suoi inseparabili turbanti — hanno punteggiato per decenni le pagine letterarie dei giornali di tutto il mondo.

Tra le opere più importanti della scrittrice, oltre alle due citate che sono rispettivamente del 1954 e del 1949 figurano: «Memoires d'une Fille Rangée» (Memorie di Una Ragazza Perbene, 1958), «La Force de l'Age» (La Forza dell'Età, 1960), «La Force des Choses» (La Forza delle Cose, 1963), «Une Mort Très Douce» (Una Morte Molto Dolce, 1964), «Tout Compte Fait» (A Conti Fatti, uscito nel 1972).

Era nata a Parigi nel 1908 nella famiglia di un avvocato e si era laureata in filosofia. Tra le opere meno note della scrittrice — la quale ha insegnato filosofia a Parigi, a Rouen e a Marsiglia — figurano: «L'Invité» (L'Invitato, 1943), «Le Sang Des Autres» (Il Sangue degli Altri, 1944), «Tous Les Hommes Sont Mortels» (Tutti Gli Uomini Sono Mortali, 1947).

La sua sola opera scritta per il teatro, «Les Bouches Inutiles» (le bocche inutili), è del 1947. Tra i romanzi più recenti: «Les Belles Images» (Le Belle Immagini, 1966), «La Femme Rompue» (La Donna Rotta, 1968).

Definita via via «impegnata», «sensibilista», «vessillifera delle femministe», «Giovanna d'Arco della sinistra», «geniale» dai suoi ammiratori e «una mistificatrice» dai suoi detrattori, Simone De Beauvoir era quasi completamente sparita dalla ribalta dopo la morte di Sartre dopo essere stata per tanto tempo la prima lì.

Aveva avuto una giovinezza definita «dorata» e un'educazione profondamente cattolica.

Il suo famoso «I Mandarini» è un affresco della compatta fauna di letterati e intellettuali nel pittoresco quartiere parigino di Saint-Germain-Des-Près durante i dieci anni successivi alla liberazione.

Tra i suoi saggi: «La Vieillesse» (La Vecchiaia, 1969), «Faut-Il Brûler Sade?» (Occorre Bruciare Sade?, 1972). Tra i suoi lunghi racconti il viaggio: «L'Amerique Jour A Jour» (L'America giorno per giorno, 1948) e «La Longue Marche» (La Lunga Marcia, 1957).

Le erano stati assegnati premi letterari anche in Austria, Danimarca, Israele.

Simone De Beauvoir — che era stata ricoverata in ospedale tre settimane orsono — non si era mai sposata e non aveva avuto figli: «I miei figli sono i miei libri», era solita dire.

Oggi, il nuovo ministro francese della Cultura, Francois Leotard, l'ha definita «la grande signora della letteratura francese» ed ha affermato: «Mi inchino rispettosamente davanti alla memoria di una grande figura che lascerà nella Francia un vuoto immenso».

Dal canto suo, l'ex ministro della cultura, il socialista Jack Lang, ha affermato che la scrittrice era «un essere generoso, che non ha mai dimenticato di difendere la causa degli oppressi».

«Perdiamo una donna eccezionale che ha saputo lasciare alle generazioni future motivi di riflessione e di speranza.

Con lei si spegne un simbolo. Si chiude un'epoca» ha aggiunto.

La scrittrice, che secondo le prime notizie è morta per un edema polmonare, era solita dire: «Dal giorno in cui compresi che la libertà inizia dal ventre non ha più cessato di battermi per il diritto all'aborto».

Nel primi anni settanta firmò, insieme con altre donne famose, un manifesto nel quale sfidava l'opinione pubblica e le autorità affermando di avere abortito clandestinamente. Confessò più tardi che non era vero.

Pur non essendo iscritta ad alcun partito, fatte proprie tutte le idee più avanzate della sinistra in campo sociale la sua attività letteraria è stata sempre lo specchio del suo credo politico, perfino nei minimi dettagli.

Georges Marchais, segretario del partito comunista francese, ha detto che «la scomparsa di una figura insostituibile del pensiero francese».

«Ben lungi dal condividere le nostre opinioni — ha aggiunto — in molte occasioni ha agito al nostro fianco, e di questo le siamo grati».

Simone De Beauvoir fotografata con Sartre a Parigi nel 1977

La scrittrice ad una manifestazione verso la fine degli Anni 70

Gli amici degli animali [illegible] Elisabetta

LONDRA — Un gruppo di amici degli animali è stato bloccato ieri dalla polizia inglese mentre cercava di contestare la regina Elisabetta e il principe consorte Filippo per aver reso omaggio alla memoria di un famoso cacciatore. Sei persone sono state fermate ma quattro sono state liberate subito. E' accaduto nella cattedrale di Gloucester, dove la regina ha scoperto una lapide alla memoria del duca di Beaufort, creatore della «horse trial», la più famosa gara di caccia alla volpe in Inghilterra.

Nel febbraio 1984, quando il duca morì all'età di 84 anni, gruppi di dimostranti disseminarono la sua tomba. Ieri un migliaio di agenti di polizia ha preso posizione al passaggio della regina per impedire incidenti. Qualche decina di [illegible] ha egualmente cercato di inalberare uno striscione e alcuni slogan anticaccia.

«Sì» di Mosca al vertice Gorbaciov-Deng

MOSCA — L'Unione Sovietica ha suggellato ieri un incontro al vertice tra Mikhail Gorbaciov e il leader cinese Deng Xiaoping quale modo per migliorare le relazioni tra i due Paesi comunisti. L'agenzia di stampa sovietica «Tass» scrive che l'idea è stata [illegible] durante colloqui a Mosca tra il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze e il vice-ministro degli Esteri cinese Qian Qichen.

Ulster: un protestante ucciso dalla polizia

LONDRA — Un giovane protestante colpito da un proiettile di gomma sparato dalla polizia durante disordini avvenuti in Ulster il lunedì di Pasqua è deceduto ieri in un ospedale di Belfast dopo due settimane di coma.

Keith White, 20 anni, aveva partecipato ad una manifestazione lealista a Portadown per manifestare il bando all'[illegible] affiliata protestante [illegible] autorità.

Mengistu a Berlino Est incontra Honecker

BERLINO — Mengistu Haile Mariam, capo del regime militare provvisorio etiopico, che da domenica è in visita a Berlino Est per una visita amichevole e di lavoro, ha incontrato ieri per la seconda volta Erich Honecker, presidente della Repubblica Democratica Tedesca che già l'aveva accolto domenica al suo arrivo.

Secondo i portavoce i [illegible] di Stato si sono detti d'accordo sul fatto che la politica degli imperialisti, soprattutto americani, costituisce «una grave minaccia» per il continente africano. Dopo aver convenuto sugli ottimi rapporti bilaterali Honecker ha promesso che la Rdt continuerà ad appoggiare la rivoluzione dei lavoratori in Etiopia. Mengistu ha successivamente visitato a Potsdam il palazzo dove furono sottoscritti i famosi accordi.

VODKA, ORA LA POLONIA PUNTA SULL'ESPORTAZIONE

BIALYSTOK — Pochi polacchi oserebbero offrire un ricevimento senza servire la vodka. Ma poiché l'alcolismo è in aumento, il monopolio statale per le bevande alcoliche sta cercando di frenare le vendite di [illegible] all'interno del Paese e lanciarle indirizzarsi invece verso nuovi mercati in Occidente.

La vodka polacca più esportata è la Wyborowa, una bevanda alcolica chiara, pura e forte, due volte distillata dalla segale in base ad una ricetta segreta. Ma i polacchi bevono anche oltre un centinaio di varietà di vodka mescolata ad ingredienti esotici, come sorbe selvatiche, ciliegie acerbe e fragole. Una specialità della città di Bialystok, nella Polonia orientale è la Bialowieska, una vodka aromatizzata con dieci specie di erbe, che si dice aguzzino l'appetito.

Jan Matachowski, dirigente dello stabilimento per la produzione di bevande alcoliche di Bialystok, ha dichiarato che il monopolio di Stato, il «Polmos», sta promuovendo la fabbricazione di tipi di vodka meno forti per dissetare la gente da bevande ad alta gradazione alcolica.

Botti di quercia alte quattro metri contengono migliaia di litri di vodka unita a frutta ed erbe, che viene tenuta a macerare per parecchie settimane prima di essere imbottigliata, usando attrezzature olandesi e tedesco-occidentali.

Storici russi e polacchi hanno a lungo discusso su chi inventò la vodka: i polacchi sostengono che questa bevanda estratta dal grano o dalla patata ha avuto origine nel loro Paese nel XVI Secolo. Entrambi i Paesi hanno limitato la produzione di vodka nata ai mercati domestici e sono in gara tra loro per quanto concerne l'incremento delle vendite all'Occidente. «Noi vogliamo limitare il consumo in patria, ma sviluppare al massimo le esportazioni», ha detto il direttore generale del Polmos, Lucjan Pyzik, a Varsavia. Lo scorso anno, il Polmos ha venduto 730 milioni di bottiglie da mezzo litro in Polonia — una media di quasi 20 bottiglie per persona — e altri 165 milioni all'estero.

Con un giro di affari di [illegible] miliardi di zloty (3,6 miliardi di dollari) il Polmos è la più grande compagnia del paese. Il 99 per cento dei profitti viene [illegible] allo Stato. Le esportazioni totali di vodka sono aumentate del [illegible] per cento all'anno dal 1983, nonostante questo [illegible]. I distillatori polacchi sono preoccupati per quanto succede [illegible] l'Occidente, notando che in Gran Bretagna, ad esempio, il consumo di bevande fortemente alcoliche e [illegible]te diminuito. Il monopolio polacco vende i suoi prodotti a oltre 60 paesi e ha guadagnato oltre 100 milioni di dollari lo scorso anno. Il più grosso cliente della Polonia è la Germania Occidentale.

I tifosi polacchi di calcio che si recheranno in Messico in giugno per sostenere la loro squadra ai Mondiali saranno lieti di apprendere che i Polmos e una distilleria locale stanno costituendo insieme una «joint venture» per produrre la Wyborowa, che talvolta è difficile acquistare nei negozi polacchi. Le vendite di vodka polacca all'Unione Sovietica sono cessate, affermano esponenti del Polmos, a causa della campagna interna antialcolica condotta da Mosca e diretta personalmente dal leader sovietico Gorbaciov.

I divieti diventano sempre più rigidi: «Tra qualche anno si potrà fumare solo nel proprio bagno»

TEMPI DURI PER I FUMATORI NEGLI STATI UNITI ORMAI SI SENTONO UNA «MINORANZA PERSEGUITATA»

NEW YORK — Negli Stati Uniti non è ancora giunto il momento in cui i fumatori dovranno rifugiarsi nel bagno per accendere una sigaretta, ma ci manca poco. Ormai sono 39 su 50 gli Stati dell'Unione in cui è proibito fumare in edifici pubblici come scuole, ospedali, teatri, uffici governativi e mezzi di trasporto.

Due settimane fa, il sindaco di New York Edward Koch (un fumatore pentito che ha smesso il vizio ed è diventato un implacabile nemico del tabacco) ha proposto un'ordinanza che sarebbe, se approvata dal Consiglio comunale, la più severa di tutto il Paese: il fumo sarebbe bandito anche nei taxi, nei negozi e in qualsiasi bagno che non sia quello di casa propria. Altrettanto drastica l'iniziativa del deputato democratico di Washington James Scheuer, che con il suo «non-smokers protection act» vuole bandire il fumo da tutti gli edifici federali della nazione, inclusi i corridoi e le aule dove si riuniscono le commissioni congressuali.

Molti alberghi e ristoranti si stanno adeguando all'ondata anti-fumo che percorre gli Stati Uniti. Ad Atlanta, il lussuoso hotel Marriot Marquis riserva tre dei suoi piani solo a non fumatori, e la stessa cosa si accinge a fare l'Hilton di Las Vegas. A Denver, il frequentatissimo Cafe Giovanni ha proibito il fumo nella sala ristorante e finora solo pochi clienti hanno protestato decidendo di andare a cenare altrove.

Sono inoltre diventati frequenti gli annunci pubblicitari sui giornali dove la persona ricercata per una ragione o per l'altra dove avere il requisito di non fumare. In una situazione del genere, le polemiche su dove e quando si possa abbandonare a qualche boccata si stanno facendo sempre più accese. «Si è formata una nuova e ticannica maggioranza» è abbottato il giornalista televisivo newyorchese David Diaz, fumatore accanito, «che vuole privarci dei nostri diritti». Ma ha subito ribattuto il suo collega di Washington Sam Donaldson, ex fumatore che ha chiesto alla Casa Bianca di vietare il fumo durante le conferenze stampa: «I fumatori non hanno alcun diritto quando si scontrano con i desideri dei non fumatori».

Secondo i sondaggi demoscopici, la maggioranza degli americani è d'accordo con Donaldson: un'inchiesta Gallup dell'anno scorso ha accertato che il 6 per cento dei fumatori e l'85 per cento dei non fumatori ritiene che i fumatori non dovrebbero fumare in presenza di non fumatori. Questo atteggiamento è dovuto alla pubblicazione di studi, molto ben pubblicizzati anche se controversi, secondo i quali il fumo di seconda mano fa male quanto quello inalato dal fumatore.

E' così che la battaglia anti-fumo è dilagata, investendo, dopo gli edifici pubblici, anche i luoghi di lavoro. Svariate compagnie ed aziende hanno designato interi settori esclusivamente per non fumatori, ma altre hanno trovato questa soluzione troppo costosa ed hanno tagliato la testa al toro decidendo di bandire completamente il fumo dal loro uffici. E' il caso della azienda telefonica Pacific Northwest Bell, che per non spendere [illegible] dollari (circa 90 miliardi di lire) è ricorsa alla più drastica decisione. Alcune aziende sono andate ancora più in là, scegliendo di tagliare il male alla radice ed assumendo solo non fumatori. Ne sono naturalmente scaturite vertenze legali, come quella avviata presso la sezione per i diritti umani dello Stato di New York dalla signora Amy Lipton, una fumatrice che si è vista rifiutare l'impiego in un supermercato a causa del suo vizio. Per difendersi, il proprietario ha detto al giudice che i fumatori «sono persone viziate ed egoiste che possono causare danno a se stessi ed agli altri». Si è in attesa della sentenza.

Ma nonostante tutto, per i fumatori americani le cose potrebbero andare ancora peggio. Il ministro della Sanità ha ricordato in uno studio che nel Giappone del seicento accolo i fumatori venivano imprigionati, mentre nella Cina del diciassettesimo secolo venivano addirittura decapitati.

Svolta decisiva nelle ricerche sul fondo marino

SHUTTLE: TROVATO IL PEZZO CHE PROVOCO' IL DISASTRO?

NEW YORK — Svolta decisiva nelle minuziose ricerche dei resti del «Challenger» nel fondo marino antistante Cape Canaveral. Domenica scorsa è infatti stata tratta in superficie la sezione poppiera di uno dei due razzi direzionali supplementari (booster) del traghetto spaziale. Secondo quanto [illegible] già ipotizzato gli esperti della Nasa, il razzo supplementare di destra sarebbe stato responsabile della sciagura. In cui lo scorso 28 gennaio persero la vita tutte e sette le persone a bordo del Challenger. Il dato notizia dell'importante ritrovamento è stato ieri sera un portavoce della commissione governativa.

Il pezzo del «booster» — che misura circa [illegible] metri di larghezza per sei di lunghezza e si trovava ad una profondità di circa 170 metri — comprende anche un giunto che reca evidenti, secondo il portavoce, i segni di una bruciatura. In base alle ricostruzioni fatte fino ad ora sulla scorta delle immagini fotografiche, l'esplosione sarebbe proprio avvenuta in seguito ad una perdita di propellente solido da un giunto del «booster» di destra dello Shuttle. Per la fine di questa settimana, la Nasa dovrà consegnare un suo rapporto alla commissione.

COMUNICATO AGLI UTENTI DEL RISCALDAMENTO

Conguagli per conduzioni ad impresa stagione 1985-86

L'Assopetroli comunica le variazioni percentuali intervenute a seguito degli aumenti e delle diminuzioni dei prezzi dei prodotti petroliferi per la provincia di Torino (fascia D).
Pertanto i prezzi contrattuali dei riscaldamenti degli stabili subiscono le seguenti modifiche a secondo dei periodi in cui sono stati stipulati o aggiornati i contratti.

Contratti a GASOLIO

Stipulato dal 5- 7-85 a L.	548,30	variazione	—	1,55%
Stipulato dal 26- 7-85 a L.	542,37	»	—	0,58%
Stipulato dal 30- 8-85 a L.	557,62	»	—	3,02%
Stipulato dal 6- 9-85 a L.	566,10	»	—	4,33%
Stipulato dal 20- 9-85 a L.	575,42	»	—	5,71%
Stipulato dal 4-10-85 a L.	566,95	»	—	4,45%

Contratti a O.C. 3/5

Stipulato dal 6- 9-85 a L.	443,12	variazione	—	8,27%
Stipulato dal 20- 9-85 a L.	453,21	»	—	10,09%
Stipulato dal 4-10-85 a L.	445,87	»	—	8,77%

Contratti a METANO

Stipulato fino al 25-10-85 L. 444,28 variazione + 6,75%

Le aziende associate sono disponibili a richiesta degli utenti a provvedere in luogo del rimborso al rinnovo «scontato» del contratto o qualora le Autorità lo consentano a prorogare il servizio dopo il 15-4-1986.
La segreteria Assopetroli è a disposizione dei sigg. utenti per ulteriori informazioni telefonando al 548.979 dal martedì al giovedì ore 9,00-12,00.

AFA-Univas

Via Lagrange 47

LO SPAZIO DELLA MODA.

VIETATO PAGARE.

Chiariamo il concetto. E' vietato pagare subito, alla cassa, mettendosi in coda, contando i contanti. Vietato per voi. Per non perdere tempo e pazienza, per acquistare meglio. Richiedete subito la Carta Lagrange 47, una Carta di Credito speciale per voi, esclusiva di Coin Torino. Possedere la Carta Lagrange 47 significa diventare correntisti di Coin e pagare, sì, ma come si vuole, anche a rate. Significa avere la moda ancor più comodamente a portata di mano. Non mettete mano al portafogli, richiedete la Carta.

coin

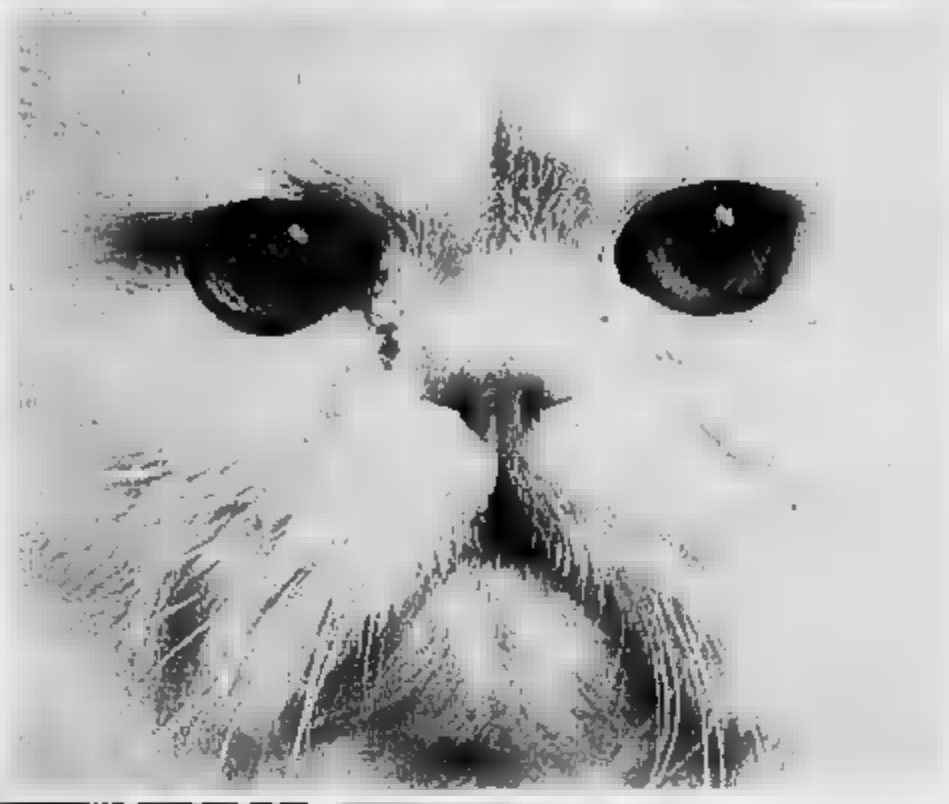
«Viaggio» tra i grandi fotografi (torinesi e non) / 19

QUEL MICIO E' FOTOGENICO

E ADRIANO BACCHELLA PREPARA UN LIBRO «MA IO AMO ANCHE GLI ALTRI ANIMALI...»

Adriano Bacchella, 26 anni non ancora compiuti, torinese, uno dei più giovani free-lance sulla piazza, si sta facendo largo a gomitate nell'affollata arena dei fotografi italiani ed europei. Appassionato di animali, perde dalle ore prima per catturare insetti e piccoli rettili, poi nel ricrearne in studio l'ambiente naturale giusto, infine nel fotografarli.

Ha pubblicato servizi su numerosi periodici italiani e sta preparando un libro sui gatti. Ama insieme la campagna piemontese e l'Africa, da dove è appena tornato (Senegal, un servizio sul Club Méditerranée). Fa parte di quella consistente colonia di professionisti piemontesi più noti fuori della cinta doganale che non in casa propria.



Un baobab in Senegal e (a fianco) un sole albero come quelli che siamo abituati a vedere nei nostri campi.

In alto, una cornice; Adriano Bacchella

In basso: ritratto di un gatto chartreux. A fianco il titolo: un magnifico esemplare di persiano bianco. I gatti, tra gli animali, sono i soggetti preferiti di Bacchella

L'episodio che ha la carriera è quasi manuale: un lungo viaggio con due amici su una Rover mezza scassata, attraverso Tunisia, Algeria, Niger, Togo, Senegal, vendendo la macchina alla fine per poter tornare a casa. «Lì ho deciso che avrei viaggiato e fatto foto. Soprattutto in Africa. Perché anche se noi siamo lontani anni luce da qualunque africano, parlare con la gente in Africa è infinitamente più facile che da noi. Ti fermi per strada, hai più tempo dato dei villaggi e stai bene con tutti».

Gli è rimasta di avere la più cospicua collezione di immagini di gatti esistente in Italia, tanto che è in avanzata fase di preparazione un volume sui felini domestici, edito da una casa editrice fiorentina, che uscirà per Natale. Per un anno ha girato l'Italia visitando mostre, rassegne, allevamenti; fotografando gatti di ogni specie, soriani randagi e esemplari con tutto il pedigree. Adriano Bacchella, nato a Torino nel 1960, è uno dei free-lance emergenti, abita a Torino perché ci è nato (ma preferirebbe stare in campagna), ma il lavoro è tutto fuori, e specialmente, per tutti i suoi colleghi.

«Non è comunque che piacciano solo i gatti — spiega nella sua casa di corso Vittorio Emanuele tra un flipper, una vecchia poltrona da barbiere e una gatta in calore che si strofina — tutti gli animali e la natura in genere. Ogni anno per esempio vado a catturare scorpioni in Liguria, dietro lo studio l'ambiente e il fotografo. Lo scorso anno sono stato dal Senegal dove sono stato quattro settimane per dei servizi, e ho portato via vivo un basilisco, un geko e un agama, una specie di lucertolona. Solo che dopo un po' sono spariti dalla scatola dove li avevo messi a dormire in casa chissà dove».

Degli scorpioni sono straordinarie le macro-immagini della femmina con i piccoli sulla schiena: scorpioncini minuscoli a grappoli, translucidi; una schifezza da vedere per il profano, creature affascinanti per Bacchella che ritrae con lo stesso entusiasmo anche mantidi religiose, amplessi di batraci, rettili, salamandre nostrane, esuli africani, polpone, il raro falco pellegrino, in giro per l'Italia e in Africa per reportages, gli apparecchi Olympus («Sono bellissimo, costano la metà dei Nikon, sono robusti e pesano poco»), pellicole sensibili (25 e 64 Asa), mai filtri, e molto sovente il cavalletto anche quando potrebbe sembrare superfluo. *«Non sono un fotoreporter, nel senso che il lavoro sulla cronaca, non mi piacerebbe proprio. Preferisco stare tranquillo, passare delle ore a cercare la luce giusta, magari all'alba, tornare sul posto se necessario, tre, quattro volte».*

Sin da bambino pensavi di fare il fotografo? *«No, non pensavo per niente: dopo i soliti problemi degli adolescenti che non combinano e quale scuola frequentare, sono finito alle arti grafiche Paravia che era già una scuola sperimentata allora. Per esempio in prima eravamo in 40 e alla fine del corso siamo rimasti in sette. Ma qualcosa ho imparato, anche se gran parte della tecnica è venuta dopo, ma almeno è servita a farmi nascere la passione per la fotografia che poi è diventata un mestiere. Devo dire che ho mitizzato la fase dell'apprendistato, cioè il lavoro in studio con il maestro, preferisco fare le cose da solo, imparare per conto mio».*

Difficile per un giovane mettersi in proprio a fare il free? *«Sì, non sapresti. L'anno scorso per esempio è andata abbastanza bene, quest'anno invece non ho ancora ingranato bene; penso dovrò anche programmare di più l'attività, un anno dopo l'altro. Poi c'è la concorrenza di fotografi stranieri, tramite le agenzie. Siccome in Italia si sono moltiplicate le riviste specializzate, il nostro Paese è diventato un mercato appetibile anche per gli stranieri. In più i fotografi professionisti sono aumentati enormemente negli ultimi anni».*

Bacchella ha esordito collaborando alle guide dell'Espresso, con la Regione Piemonte, specialmente la rivista «Piemonte Parchi», piccola ma fatta e molto specializzata, ha realizzato giovanissimo, appena ventl'anni, un libro fotografico sulle chiese di Plossasco, poi è arrivato alle testate nazionali: «Scienza & Vita», «Natura Oggi», «Gardenia», «Taxi», «Cosmopolitan». Prossimamente «Infinito» pubblicherà un servizio sulla stamperia Tallone di Alpignano, laboratorio tipografico celebre in tutta Europa, da cui escono capolavori stampati interamente composti a mano. Per maggio dovrà cominciare la collaborazione con il mensile di Giorgio Mondadori «Bell'Italia», periodico sul turismo dedicato esclusivamente alla penisola.

Bacchella essendo giovane, magrissimamente e professionalmente, sta ancora cercando la sua collocazione nella galassia dei fotografi italiani; a parte la passione per gli animali, lavora contemporaneamente in due direzioni: servizi di viaggi, sull'artigianato minore *«Ho fatto anche qualcosa di moda e non mi dispiacerebbe, ma non mi metto a fare gli scattini solo per lavorare, piuttosto sto fermo»*, sull'ambiente. Ha già una bella serie di immagini insolito del Po piemontese: luci boreali trovate in un'alba aurora di campagna, sabbia striata dalla corrente, segnate dalle orme di qualche uccello, ghiaioni golenali, angoli fuori mano del fiume visti con un obiettivo poetico e luci consueto. *«Potrebbe magari venir fuori anche un libro, ma è un lavoro appena all'inizio, senza editore. Penserò ad una storia del fiume dalle sorgenti alla pianura».*

Oltre al lavoro, Adriano si dedica anche all'immagine pura, scarsamente commerciale, per il puro piacere creativo, e di tanto in tanto, a Torino, in Liguria, piccoli fotogrammi dentro grandi spazi bianchi. Ha scritto Michelangelo: *«Nelle immagini si avverte una ricerca del particolare, del frammento, che diviene espressione misurata, lirica, pronta cogliere un fiorito o le dune di sabbia, le orme del deserto o tramonti dai colori esplodenti. Una finestra, una colomba un chip di foglie d'autunno definire l'incanto della realtà».*

Il mestiere di fotografo, con tutto il fascino che esercita giovani specialmente, diventa un modo di vivere tagliato su misura, per soddisfare una serie di esigenze: essere libero, viaggiare, inventare qualcosa che prima non c'era, poiché le immagini di buoni fotografi non mai quelle che tutti vedono, anche stesse. Infatti uno dei segreti è quello di cogliere l'istante in succede qualcosa, magari non appariscente, un raggio di sole, il gesto rapido di un di un animale, l'ombra qualcosa a qualcuno. *«Tanto che succede delle volte andando in giro degli amici a fare foto, che quando ci troviamo per vedere il materiale, chi era ma si meraviglia di quello che ho fotografato: lui ma aveva visto niente».*

Renato Scagliola

Fotocinevideo

LA COMPATTA OLYMPUS SUONE PRESTAZIONI E PREZZO CONTENUTO

Anche Olympus, altra azienda del settore, introduce mercato dello compatte Trip AF MD, una nuova fotocamera 35 mm automatica dal prezzo Esaminiamola nei suoi dettagli: design elegante, corpo leggero e di ridotte dimensioni per essere facilmente riposta in tasca, nel borsello o nella 24 ore.

La sigla «MD» sta a indicare che l'apparecchio incorpora motore per l'esecuzione meccanica di funzioni sofisticate come il caricamento, il trasporto ed il riavvolgimento automatico della pellicola, mentre «AF» indica la dotazione di autofocus agli infrarossi attivi; inoltre dispone dell'otturatore programmato, di un controllo automatico programmato dell'esposizione, di impostazione automatica della sensibilità con pellicole DX (sigla adottata per rulli a colori compresi tra 50 e 1600 Iso) e ancora di un flash incorporato.

Quest'ultimo offre un sistema di esposizione elettronica che fornisce automaticamente la quantità di luce necessaria per ottenere una perfetta esposizione; qualora il livello della luce poi dovesse essere insufficiente per la buona riuscita della ripresa, la fotocamera segnalerà all'operatore la necessità di ricorrere all'uso del flash. Comunque, con il flash, un calcolatore incorporato calcola la quantità di luce disponibile, imposta istantaneamente l'esposizione e fa avanzare la pellicola al fotogramma successivo: un luminoso mirino inoltre facilita l'inquadratura e indica l'esatta dell'autofocus.

Dopo tutto questo che deve ancora fare il fotografo? Unicamente inquadrare il soggetto un po' di fantasia e scattare.

A completamento nota descritta segnaliamo ancora alcuni dati tecnici dichiarati casa; obiettivo 35 mm Zuiko 6,3/8 a tre elementi in tre gruppi, mirino a riquadro luminoso 0,45 X, ringm a fuoco automatico da 1,3 metri all'infinito (con pulsante macro per soli da 0,8 m. all'infinito) e contapose progressivo a ritorno automatico.

Altra caratteristica interessante è la protezione dell'obiettivo chiusura ed apertura lamelle anteriori (l'otturazione si blocca quando l'obiettivo è chiuso).

Per tutto il resto l'Olympus Trip AF si affianca degnamente agli altri modelli, noti per le buone prestazioni e che soddisfano le esigenze di un pubblico sempre più sofisticato.

Novità in breve

■ **Nuovi investimenti a Ferrania** — Guido Polla Mattiot, consigliere delegato del settore fotografico, ha dato recente l'annuncio ai dirigenti del Gruppo 3M Italia di nuovi investimenti produttivi per 50 miliardi di lire: «Primo obiettivo — ha affermato — è il mantenimento dell'aggiornamento tecnologico nei laboratori di ricerca (realizzazione di impianti pilota di stesa dei prodotti fotografici); obiettivo è l'estensione della gamma di prodotti di produzione dei prodotti basati sulla tecnologia dell'alogenuro d'argento (microcellulare per le arti grafiche); terzo obiettivo è l'adeguamento degli impianti ai nuovi processi, con relative esigenze di automazione e controlli di processo».

Mattiot ha in rilievo, inoltre, che la continuazione in Italia del programma di investimenti conferma la fiducia della Casa Madre nella capacità dello stabilimento di Ferrania di realizzare prodotti e processi adeguati alle esigenze di mercato.

Quindi evidentemente il futuro si gioca sulla capacità di garantire prodotti di qualità costante al prezzo giusto per soddisfare le costanti esigenze di un pubblico a livello mondiale sempre più sofisticato.

Inoltre poi è necessario che la gestione dei nuovi impianti e la sua relativa automazione comportino un continuo aggiornamento professionale da parte delle maestranze ed un adeguato livello di flessibilità.

■ **Mastervideo presenta la nuova collana** — Dopo la splendida collana monografica de «*Il pianeta vivente*», spettacolo realizzato e presentato da David Attenborough, la Mastervideo, il settore S. Paolo per gli audiovisivi, presenta agli appassionati una produzione della Seaburne Enterprises in 4 puntate a colori (durata 20 minuti cadauna) su «*Arte e realtà*».

Si tratta di un programma dimostrativo sulla nascita e l'evoluzione dei complessi rapporti formali e teorici che intercorrono tra l'arte e la realtà, attraverso una serie di ricostruzioni e scomposizioni elaborate con trucchi cinematografici. I titoli delle quattro videocassette sono: «*Il ritratto nella pittura*», «*Il paesaggio nella pittura*», «*Il rinascimento*» e «*Il cubismo*».

Altra collana monografica interessante, composta da 8 puntate, ha come titolo «*A confronto con la Gioconda*». Sono storie di colori e pittori dell'arte moderna curate da Walter Arena, scenografo e grafico pubblicitario che fa parte di un gruppo di pittori che frequentano l'Accademia di Brera.

■ **Telestop con il salvavista** — Un utile marchingegno che tiene a giusta distanza i ragazzi dal televisore è stato ideato e realizzato dalla Musicalnastro di Padorno Dugnano.

Il piccolo apparecchio, chiamato «*Telestop*», ovvero il «*Salvavista*», si installa sul televisore e quando si entra nell'area protetta si illumina un led giallo (standby), permanendo entro quest'area per un tempo superiore ai 28 secondi si accende un led rosso (stop) e come conseguenza si spegne il televisore; si riaccende automaticamente quando si esce dall'area protetta.

A cura di
Angelo Arpaia

Le vetture dei dipendenti

Mod.	colore	targa	optionals	anno mese	km vendita
FIAT 500					
BN	amaranto	TO84		88.00 011	323220
FIAT 126					
BASE	blu	TO¥0		[illegible] 011	6055422
[illegible]	verde	TÖH9	acces	73.00 011	9017803
FL	amaranto	TO0E	acces	86.05 011	33136051
FL	amaranto	TO1E	acces	88.11 0101	57576
[illegible]	azzurro	TO0E	acces	85.10 011	3488127
FL	azzurro	TO3E	acces	85.12 011	3472473
FL	beige	TO1E	[illegible]	85.10 [illegible]	794185
FL	bianco	TO0E	acces	85.10 011	9066004
[illegible]	bianco	TO0E	[illegible]	85.09 011	3499143
UNIF	blu	TO1A	acces	84.09 011	699781
FIAT PANDA					
30	azzurro	[illegible]	[illegible]	84.10 [illegible]	646307
30	azzurro	AT23	LT	84.09 0141	048128
30	azzurro	TOX5	LT	82.00 011	8931241
30	beige	TOY1	acces	82.00 011	9106931
30	beige	TOX4	acces	81.00 011	390703
30	beige	TOW0	LT TL	83.00 011	342578
30	bianco	TO27	LT TL	81.00 011	7381547
30	nero	TOZ3	LT TL	81.00 011	280934
30	rosso	TOY3	acces	82.00 011	9277482
30	rosso	TOY3	LT TL	82.00 011	2823421
30 SUPER	amaranto	TOW9		84.01 011	3581437
30 SUPER	azzurro vm	TO0E	acces	85.09 011	871650
30 SUPER	bianco	TO1E		85.11 011	8007574
30 SUPER	grig vm	TO16		86.10 011	369366
30 SUPER	grig vm	TO16		85.10 011	3592060
30 SUPER	nero	[illegible]		85.09 011	301419
30 SUPER	nero	TOW8		83.00 011	6059044
30 SUPER	nero	TO5A	acces	84.07 011	9533027
30 SUPER	rosso	TO1E		85.10 011	3692258
30 SUPER	rosso	TO8A		84.10 011	8222834
45 SUPER	nero	TO05	acces	85.10 011	4114607
45 SUPER	rosso	TO16		85.11 011	6466724
45 SUPER	[illegible]	TO7D		85.08 011	6272670
4X4	rosso	TO0E	acces	88.10 011	3096210
CL	amaranto	TO1D		85.01 011	9850680
CL	amaranto	TO1E		85.10 011	722830
CL	amaranto	TO2E		85.11 011	328207
CL	amaranto	TO2E		85.11 011	5063435
CL	amaranto	TO1E		85.10 011	4150474
CL	avorio	TO0E		85.10 011	8042283
CL	azzurro	TO6D		85.06 011	6152049
CL	bianco	TO9D		85.08 011	5464470
CL	bianco	VC45		85.10 0161	90628
CL	bianco	TO0E		85.12 011	9773584
COLLEGE	beige vm	TO5D		85.05 011	9658972
L	amaranto	VC45		85.08 011	2200078
L	avorio	CN60		85.04 0172	64341
L	avorio	TO0E		85.10 011	334458
L	bianco	[illegible]		85.09 011	9878091
L	bianco	TO0E		85.10 011	255174
L	bianco	CN61		85.12 0172	633862
L	rosso	TO1E		85.10 011	9085234
FIAT 127					
1050	grig vm	TOY3	acces	82.00 011	8062980
1050	nero	TOY3	acces	80.05 011	364482
903	amaranto	TOW0	acces	83.00 011	2741195
903	amaranto	TOT4	acces	78.01 011	787100
903	azzurro	TOX4		83.10 011	364506
903	blu	TO68	acces	73.00 011	9716351
903	grig vm	TOM5		75.00 011	783775
903	rosso	TOP9	acces	78.00 011	3099706
FIAT 127 DS					
BN	amaranto	TOX9	acces	82.00 [illegible]	[illegible]
BN	beige	TOXA	[illegible]	84.05 011	798823
PAN	azzurro	TOY3	acces	82.00 011	[illegible]
PAN	azzurro	VC41	acces	84.07 013	[illegible]
PAN	beige	TOXA	[illegible]	84.05 011	798823
PAN	blu	TO7A	acces	84.09 011	33312468
FIAT [illegible]					
BN	blu	TON8	acces	78.00 011	364392
BN	verde	TOR1	acces	73.00 0121	78049
FIAT UNO FIRE					
45 3P L	amaranto	TO0E	acces	85.10 011	783738
45 3P L	amaranto	TO1E	acces	85.10 011	787691
45 3P L	amaranto	TO0E	acces	85.12 011	3487934
45 3P L	avorio ac	TO1E	acces	85.10 011	3487374
45 3P L	azzurro	TO2E	acces	85.10 011	6610272
45 3P L	azzurro	TO2E	acces	85.11 011	256617
45 3P L	azzurro	TO1E	acces	85.10 011	345538
45 3P L	azzurro	TO2E	acces	85.11 011	663317
45 3P L	azzurro	TO1E	acces	85.10 011	306482
45 3P L	beige	TO0E	acces	85.12 011	8002559
45 3P L	bianco	TO1E	acces	85.11 011	885517
45 3P L	bianco	TO1E	acces	85.11 011	357536
45 3P L	blu	TO3E	acces	85.12 011	2820181
45 3P L	nero	TO0E	acces	85.10 011	288116
45 3P L	rosso	TO0E	acces	85.09 011	345862
45 3P L	rosso	TO1E	acces	85.10 011	3081060
45 3P L	rosso	TO2E	acces	85.11 011	786430
45 3P L	rosso	TO1E	acces	85.11 011	9491782
45 3P L	rosso	TO1E	acces	85.10 011	[illegible]
45 3P L	verde	TO1E	acces	85.10 011	6100238
45 3P S	azzurro	CN61	acces	85.11 0172	76284
45 3P S	azzurro	TO0E	acces	85.06 011	367830
45 3P S	azzurro	TO1E	acces	85.10 011	3092974
45 3P S	azzurro	TO1E	acces	85.11 011	712611
45 3P S	azzurro	TO8E	acces	85.10 011	441818
45 3P S	azzurro	TO1E	acces	85.10 011	9421893
45 3P S	[illegible]	TO2E	acces	85.11 011	3486581
45 3P S	grig ac vm	TO1E	acces	85.11 011	810606
45 3P S	grig ac vm	TO2E	acces	85.11 011	304844
45 3P S	grig ac vm	TO0E	TA	85.09 011	3093841
45 3P S	grig vm	TO0E	acces	85.00 011	383583
45 3P S	grig vm	TO0E	acces	85.10 011	6458852
45 3P S	verde	TO5A	acces	85.10 011	354292
45 3P S	verde	TO0E	acces	85.10 011	2733687
45 3P SL	azzurro vm	TO1E	acces	85.10 011	782955
45 3P SL	grig ac vm	[illegible]	acces	85.07 011	8235589
45 3P SL	grig vm	TO0E	acces	85.09 011	812284
45 5P	rosso	TO1E	acces	85.10 011	5212712
45 5P L	amaranto	TO3E	acces	85.12 011	3487609
45 5P L	azzurro	TO2E	acces	85.11 011	878862
45 5P L	azzurro	TO2E	acces	85.11 011	709787
45 5P L	[illegible]	TO2E	acces	85.12 011	809751
45 5P L	azzurro	AT24	acces	85.11 0141	215169
45 5P L	bianco	TO2E	acces	85.11 0125	41178
45 5P L	marrone	TO2E	acces	85.11 011	8432004
45 5P L	rosso	TO3E	acces	85.12 011	721787
45 5P L	[illegible]	TO1E	acces	85.10 011	509409

Mod.	colore	targa	optionals	anno mese	km vendita
45 5P L	verde	TO2E	acces	85.11 011	9012513
45 5P L	verde	TO3E	acces	[illegible] 011	[illegible]
45 5P L	verde	TO3E	acces	85.12 011	7071728
45 5P L	verde	TO2E	acces	85.11 011	301852
FIAT UNO					
45 3P ES	azzurro vm	TO8A	acces	84.11 011	6060982
45 3P ES	grig ac vm	TO4P	acces	85.04 011	304090
45 3P ES	verde	TO3D		85.05 011	0109390
45 3P ES	verde	TO7A	acces	84.06 011	6004505
45 3P L	avorio	TO4D	acces	85.04 011	6064600
45 3P L	azzurro	CN50	LT	83.00 0122	22010
45 3P L	beige	TO3D	acces	86.02 011	610264
45 3P L	verde	TO8A	acces	84.07 011	6406708
45 3P L	verde	TO8A	acces	84.10 011	9005559
45 3P S	azzurro	TO5D	acces	85.04 011	356422
45 3P S	bianco	TO1E	acces	85.10 011	9086302
45 3P S	grig ac vm	TO4D	acces	85.04 011	9086821
SUPER	verde	TO5D	acces	85.11 011	284209
55 5P S	avorio	TO5D	acces	85.05 011	7804721
5P S	verde	TO2D	acces	85.02 011	346127
5P SL	blu	TO2E	acces	85.11 011	306316
5P SL	grig vm	TO0E		85.09 011	6404494
5P SL	marrone	TO1E		85.11 011	6109143
55 S	amaranto	TO0E	acces	83.05 011	7713262
60 S	azzurro	TO2E	acces	85.11 011	678970
60 S	grig ac vm	TO2E	acces	85.12 011	6191630
60 S	grig ac vm	TO25	CRA	85.11 011	3596038
70 SP SL	grig ac vm	TO8D		86.07 011	2209333
70 S	grig vm	TO5D	CRA	85.05 011	816924
70 S	rosso	TO3A	acces	84.04 011	0601771
5X 3P	grig ac vm	TO8D	acces	85.07 011	266341
5X 5P	grig ac vm	TO3D	acces	85.03 011	8197930
[illegible]	grig ac vm	TO0E	acces	84...8 011	723508
TURBO	grig ac vm	TO2E	acces	85.11 011	333335
TURBO	grig ac vm	TO2E	acces	85.11 011	798564
TURBO	grig ac vm	TO0E	acces	85.00 0124	42167
[illegible]	grig vm	TO1E		85.08 011	9431024

Mod.	colore	targa	optionals	anno mese	km vendita
[illegible]	rosso	TO0E		85.11 011	326508
[illegible]	[illegible]	TO1E	acces	85.11 011	830131
TURBO	rosso	TO0E	7A	85.10 011	805604
[illegible]	verde vm	TO0E		85.11 011	305841
FIAT UNO ES					
3P	azzurro	TO5A	acces	84.06 011	9125455
3P	azzurro	TO5A	acces	84.07 011	327258
3P	azzurro	TOW8	acces	83.00 011	2622813
3P	corvo	TO1E	acces	85.11 011	9581564
3P	verde	TO0D	acces	85.06 011	746472
5P	amaranto	TO6D	acces	85.05 011	9050671
5P	amaranto	TO8A	acces	84.10 011	670758
5P	[illegible]	TO3D	acces	85.03 011	306349
5P	azzurro	TO2E	acces	85.12 011	384834
5P	azzurro	TO8D	acces	85.07 011	9288902
5P	[illegible]	TO7D	acces	85.06 011	612571
5P	azzurro vm	TO1E	acces	85.11 011	3092352
5P	beige	TO8D	acces	85.07 011	702178
5P	beige	TO9D	acces	85.07 011	3499107
5P	beige vm	AT24	acces	85.06 0141	946358
5P	beige vm	TO0E	acces	85.10 011	4115669
5P	bianco	AT24	acces	85.11 0141	215713
5P	bianco	TO0E	acces	85.10 011	9833073
5P	bianco	TO0E	acces	85.10 011	9002468
5P	bianco	TO1E	acces	85.10 011	9012443
5P	bianco	TO6D	acces	85.07 011	301410
5P	bianco	TO4A	acces	84.06 011	6650000
5P	blu	TO0D	acces	84.11 011	290528
5P	blu vm	TO0E	acces	85.00 011	0557518
5P	blu vm	TO1E	acces	85.11 011	824375
5P	grig ac vm	CN61	acces	85.11 0172	33461
5P	grig ac vm	TO0E	acces	85.09 011	9558588
5P	grig ac vm	TO0E	acces	85.08 011	8008081
5P	grig ac vm	TO0E	acces	85.09 011	9064561
5P	grig ac vm	TO2E	acces	85.11 011	306192
5P	grig ac vm	TO4D	acces	85.07 011	9224162
5P	grig ac vm	TO8D	acces	85.07 011	306679

Mod.	colore	targa	optionals	anno mese	km vendita
[illegible]	grig vm	TO2E	acces	85.11 011	0666618
5P	grig vm	TO2E	[illegible]	85.11 011	702747
5P	grig vm	TO2E	acces	85.12 011	9680176
5P	grig vm	TO2E	acces	85.12 011	9091588
5P	rosso	TO0E	acces	85.09 011	728452
5P	rosso	TO2E	acces	86.11 011	730750
5P	rosso	TO2E	acces	85.10 011	592524
5P	rosso	TO2D	acces	85.02 011	379115
5P	verde	TO0E	acces	85.09 011	9498632
5P	verde	TO5A	acces	84.11 011	345852
FIAT [illegible]					
60 CL 5P	azzurro	TO8D		85.07 011	9057774
60 CL 5P	azzurro	[illegible]	acces	82.00 011	4112602
60 CL 5P	azzurro	TO0E	CRA	85.10 011	3298592
60 CL 5P	beige	TO2D	acces	81.00 011	690088
60 CL 5P	bianco	TO5A	acces	84.07 011	9270230
60 CL 5P	grig vm	TO0E		85.10 011	2060905
60 CL 5P	grig vm	TO4D	acces	85.04 011	8965898
60 CL 5P	grig vm	TO3D	acces	85.05 011	703225
60 S	azzurro	TO0E		85.06 011	386187
60 S	beige vm	TO0E		85.11 011	6404134
60 S	grig vm	TO7D		85.06 011	383729
70	viola	TOW8	CA	84.01 011	3091321
70 S	azzurro	TOW0	acces	83.00 011	354661
ES	azzurro	TO5D		84.05 011	8014003
ES	marrone	TO0E	acces	85.08 011	[illegible]
FIAT RITMO DS					
CL	azzurro	TOX8	acces	82.00 011	9085699
CL	[illegible]	TOX2	acces	82.00 011	9201195
CL	grig vm	TO8D		85.07 011	8006265
L	avorio	TOX8	[illegible]	81.00 011	[illegible]
L	azzurro	TO16	acces	82.00 011	7217D6
L	azzurro	TO6A	acces	84.08 011	7412348
REGATA					
70	acqua m vm	TO1A	acces	84.02 011	304255
70	ambiente	TO7D	CRA	85.05 011	3097096
70	azzurro	TO7D		85.10 011	6471557
70	azzurro	TO2E	acces	85.11 011	641553
70	azzurro	TO7D	acces	85.07 011	9100978
70	azzurro	TO8D	acces	85.07 011	279288
70	azzurro	TO4D	acces	85.04 011	3094077
70 S	amaranto	TO5D	CRA	85.05 011	6686978
70 S	grig ac vm	TO2E	CRA	85.11 011	812587
ES	azzurro	TO8A	acces	84.10 011	8056800
ES	blu	TO7D	acces	85.07 011	9682128
WEEK 70	[illegible] m vm	TO8D	acces	85.07 011	721204
WEEK 70	azzurro vm	TO1E	acces	85.11 011	396036
WEEK 70	bianco	TO8D	acces	85.07 011	306315
REGATA DS					
1700	azzurro	TO4A		84.06 011	9691125
1700	grig ac vm	TO8E	CRA	85.05 011	3351801
1700	rosso	TO4A	acces	84.08 011	613611
1700	grig ac vm	TO8A		84.11 011	3413B5
WEEK 1700	grig ac vm	TO0E	acces	85.09 011	630090
131					
4U 1300	bianco	TOX6		82.00 011	[illegible]
131 DS					
PAN	blu	TOT1	acces	79.00 011	0451788
ARGENTA					
1600	beige vm	TOW9	acces	[illegible] 011	9111061
A112					
[illegible]	bianco	TOY8	acces	82.00 011	549862
ELEGANT	rosso	TO5D		79.00 011	[illegible]
ELITE	amaranto	[illegible]	acces	82.00 011	346834
[illegible]	azzurro	TOY1	acces	82.00 011	701500
JUNIOR	beige	TOY8	acces	82.00 011	9471918
LX	verde vm	AT22	acces	84.01 0141	[illegible]
UNIF	azzurro	TO2E	acces	85.11 011	813908
UNIF	bianco	TO1E	acces	86.10 011	644665
UNIF	bianco	TO5D	acces	85.05 011	377924
UNIF	grig vm	TO0E	acces	85.10 011	26000230
Y10					
FIRE	amaranto	TO8D		85.[illegible] 011	813466
FIRE	amaranto	TO8D		85.05 011	282811
FIRE	amaranto	TO7D		85.06 011	377329
FIRE	amaranto	TO8D		85.06 011	9463126
FIRE	azzurro	TO0E		85.09 011	8999973
FIRE	azzurro	TO5D		85.04 011	9003371
FIRE	azzurro	TO5D	acces	85.05 011	8010355
FIRE	azzurro vm	TO4D	acces	85.04 011	6390B3
FIRE	azzurro vm	TO8D	acces	85.05 011	9853361
FIRE	grig ac vm	TO2E	acces	85.12 011	9378974
FIRE	grig ac vm	TO6D	CRA	85.06 011	[illegible]
FIRE	grig vm	TO5D		85.04 011	[illegible]
FIRE	grigio	TO1E		85.11 011	8060112
FIRE	nero	TO7D		85.06 011	8265120
FIRE	rosso	TO5D		85.07 011	784015
FIRE	verde	TO5D		85.05 011	9669718
FIRE	verde	TO7D	CRA	85.08 011	331885
TOURING	gial vm	TO8D	CRA	85.04 011	6397284
DELTA					
GT 1600	beige vm	TOW3	acces	83.00 011	480080
GT 1600	grig vm	TOY8	CRA	82.00 011	9112700
GT 1600	nero	TO3E	acces	85.12 011	9881166
LX	grig ac vm	TO0E		85.06 011	3336865
LX	grig vm	[illegible]		85.05 011	8003763
PRISMA					
1300	azzurro	TO2E	acces	85.11 011	701500
1300	bianco	TO5D	acces	85.08 011	388017
1300	bianco	TO5D	acces	85.05 011	[illegible]
1300	grig ac vm	TO0E	acces	85.10 011	285353
1300	grig ac vm	TO3E	acces	85.12 011	3087137
[illegible]	grig ac vm	TO2E	acces	85.11 011	9734307
1300	grig ac vm	TO2E	CRA	85.11 011	33335357
PRISMA DS					
1500	bianco	[illegible]		85.01 [illegible]	721707
1500	grig ac vm	TO5D	acces	85.06 011	3486760
1500	grig vm	TO5D	acces	85.05 011	388492
[illegible]	azzurro vm	TO0E		85.10 011	582524
[illegible]	grig ac vm	[illegible]		85.10 011	325870
[illegible]	grig ac vm	TO6D	CRA	85.07 011	[illegible]
TURBO	grig vm	TO7E	CRA	85.00 011	9066505

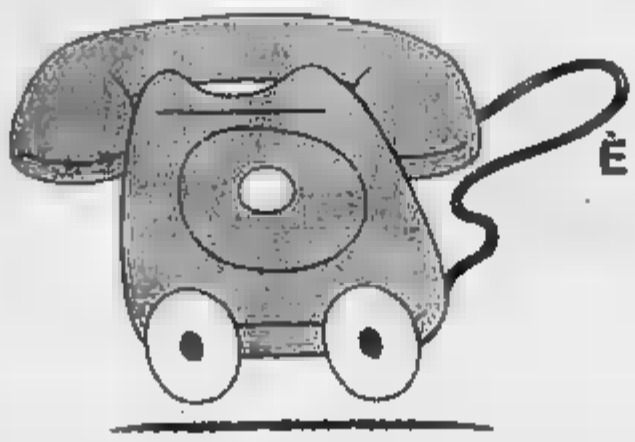
Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» dovranno sul giornale un nuovo «servizio» a loro disposizione. Si tratta dell'offerta di automobili quadrimestrali o semestrali (e anche con maggior anzianità) che vengono proposte direttamente dal venditore al compratore, senza quindi l'intervento di intermediari. L'utilità di questa iniziativa è abbastanza evidente: mettere in contatto in due parti evita che le macchine passi per altre mani, con le conseguenze che tutti conoscono.
L'iniziativa di «Stampa Sera» è resa possibile grazie alla collaborazione del Centro Diretto di Vendita, nei cui computers finiscono i dati delle macchine che i dipendenti del gruppo Fiat mettono in vendita quattro o sei mesi dopo l'acquisto. Ogni vettura sarà presentata con le caratteristiche essenziali alla sua identificazione: targa, tipo, colore, optionals. Compariranno anche il numero telefonico di chi vende, ma non il prezzo richiesto: è un dettaglio, questo, del quale parleranno i diretti interessati all'affare.
Non appena stabilito il «contatto», venditore e compratore potranno incontrarsi dove meglio credono. Esiste comunque la possibilità di prendere un appuntamento presso il mercatino di via Plava (in funzione da oltre un anno) dove è assicurata, nelle ore di apertura (sabato e domenica mattina) la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e soprattutto di un notaio per il disbrigo delle formalità burocratiche legate al passaggio di proprietà di un'automobile.
Gli elenchi che «Stampa Sera» pubblicherà ogni settimana (ripetiamo: tutti i martedì), comprenderanno solo una selezione delle macchine memorizzate dal computer del Centro Diretto di Vendita. Può darsi che qualche lettore non trovi sulle pagine delle occasioni semestrali ciò che desidera. In questo caso non deve far altro che mettersi in contatto con il «computer» stesso al numero di telefono indicato a fondo pagina: una signorina gli darà se c'è la macchina richiesta e gli fornirà il numero di telefono di chi la mette in vendita. Dopo di che tutto avverrà come abbiamo detto poc'anzi.

LEGENDA

4M	Quarta marcia
5M	Quinta marcia
ACE	Alzacristalli elettrici
AP	Appoggiatesta
[illegible]	Cambio automatico
[illegible]	Condizionatore
CPA	Cristalli posteriori apribili
CRA	Cristalli atermici
CS	Cinture di sicurezza
CSP	Cinture di sicurezza posteriori
[illegible]	Idroguida
LT	Lunotto termico
RL	Ruote in lega leggera
SPS	Sedile posteriore sdoppiato
SR	Sedili ribaltabili
TA	Tetto apribile
TL	Tergilunotto
VM	Verniciatura metallizzata
ACCES	Accessori van

L'occasione
AL CENTRO
ESPOSIZIONE E VENDITA
"L'AUTO DEL DIPENDENTE"
VIA PLAVA 92, TORINO

Orario di apertura:
Sabato 8-12; 14.30-18 – Domenica 8-13



L'occasione
È ANCHE A QUESTO N° DI TELEFONO
011.360907

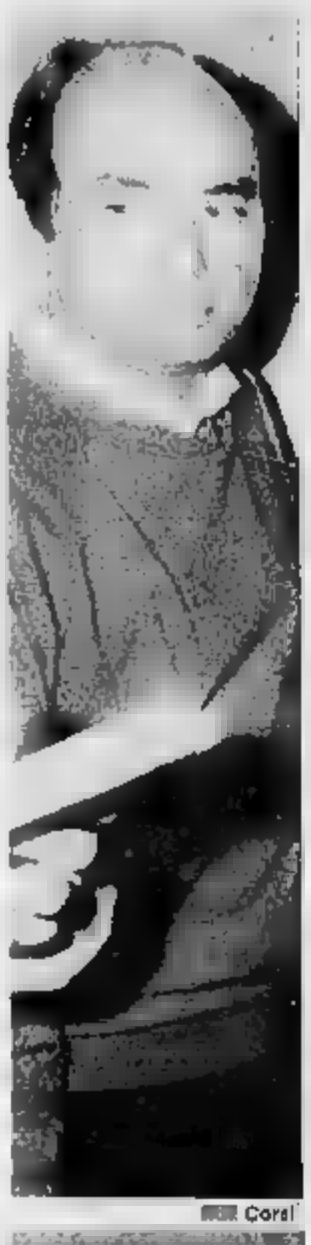
Basta [illegible] telefonata per scegliere nell'ambito di una vastissima gamma di vetture Fiat - Lancia - Autobianchi memorizzata su computer la vettura del dipendente di 4/6 mesi che desideri ancora coperta da garanzia.

Possibilità [illegible] effettuare immediatamente [illegible] vettura [illegible] di ottenere il finanziamento [illegible] LANCIA

Telefonate compromettenti aiutano a capire la truffa

ECCO COME TI COMPRO LA PARTITA...

L'espulsione di Maradona (complice Criscimanni) in Napoli-Udinese venne prevista dai «boss» alla vigilia della partita. Terraneo, Corsi e Vinazzani negano sdegnati. Un arbitro indiziato



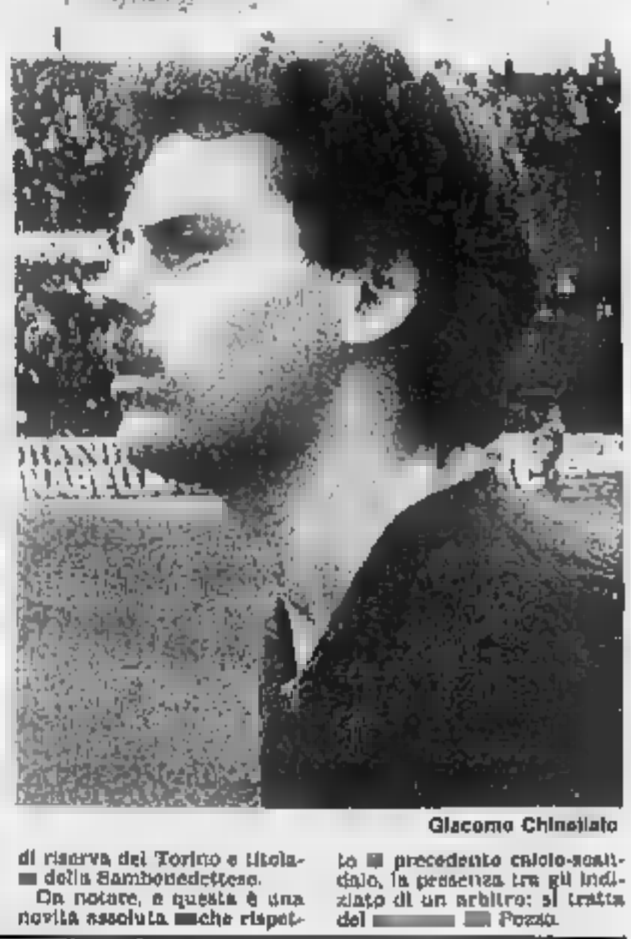
Corsi

Italo Allodi

Franco Janich

Antonino Criscimanni

Giovanni



Giacomo Chinellato

Il calcio è finito nuovamente nel fango. E adesso la gente scorre con avidità i nomi dei personaggi finiti al... disonore della cronaca. Il verdetto di colpevolezza, ovviamente, non è stato emesso e quindi sarebbe ingiusto considerare già colpevoli tutti gli indiziati. E' certo tuttavia che, almeno stando alle prime confuse notizie di questo scandalo, la notorietà delle persone coinvolte nella torbida vicenda lascia intuire che le dimensioni del calcio-scandalo 2 sono enormi.

Le conseguenze di quanto è accaduto saranno di carattere giudiziario ma con ogni probabilità incideranno pesantemente anche sotto il profilo sportivo e quindi sulle classifiche di vari campionati.

Le partite sotto inchiesta sarebbero addirittura 80 e tra queste sarebbero anche Udinese-Milan del 10 novembre e Napoli-Udinese del 16 novembre. Tra gli inquisiti figurano anche Tito Corsi, direttore sportivo dell'Udinese e Italo Allodi, *general manager* della società partenopea e pertanto interessante ricordare il tenore di una delle telefonate intercorse alla vigilia di Napoli-Udinese tra i boss della loggia e alle furono registrate per ordine dei magistrati.

«Allodi e Corsi si sono dati appuntamento all'Hotel Royal a Napoli, per oggi, vigilia dell'incontro con l'Udinese. Non è problema per loro dare il risultato sulla 0-0. C'è soltanto da definire il sistema per far espellere Maradona. È troppo pericoloso. Criscimanni è disponibile: provocherà l'argentino per farlo espellere. Può star certi che, col suo carattere che ha, Diego lo prenderà e poi farà un fallo di reazione e non finirà la partita in campo».

Fantasia, millantato credito? Agli inquirenti l'ardua risposta: scorrendo tuttavia la cronaca di quella partita si apprenderà che Criscimanni compì un brutto fallo su Maradona il quale reagì e venne espulso.

«Terraneo ha incassato 5 milioni e il Milan perderà»: questo il tenore della «rassicurante» telefonata intercorsa tra due *boss* alla vigilia di Udinese-Milan. Il risultato della gara (0-0) fu conforme alle aspettative di chi aveva orchestrato il combine ed ecco la telefonata a spiegazione: *«Non è stata colpa di Terraneo ma di Criscimanni che si è mangiato quel facilissimo. Figuratevi Terraneo aveva perfino indicato a Criscimanni il punto nel quale avrebbe dovuto spedire la palla quel bracco d'orato fuori»*.

Registrazioni di telefonate compromettenti ne esistono parecchie e riguardano svariate partite.

Frattanto le reazioni sono interessanti, com'era facile aspettarsi, improntate al rifiuto di ogni responsabilità. Terraneo nega di aver avuto comunicazioni giudiziarie e si dice pronto a querelare chi lo ha coinvolto in questo affare mentre Corsi ha dichiarato: *«Affermo nella maniera più categorica la mia totale estraneità a questa storia. Pertanto mi auguro di subire condanne anticipate a causa della comunicazione giudiziaria che ho ricevuto»*.

Stupore hanno parimenti manifestato altri personaggi coinvolti nello scandalo, come il laziale Vinazzani (*«Non vedo l'ora di parlare con il magistrato per dimostrargli la mia innocenza»*), il cagliaritano Ohlsteinato, il presidente perugino Ghini. Impossibile invece sentire Franco Janich, direttore sportivo del Pisa, che è irreperibile fin da ieri.

Come è noto, la vicenda non riguarda per ora Napoli e Udinese. Nell'inchiesta figurano anche Vavassori, ex difensore del Napoli e della Nazionale, Marsiglia presidente del Vicenza, Rizzato e Cerilli, rispettivamente dirigente e giocatore della squadra veneta, Piloni, portiere del Pescara, Braghin della Triestina, del Pisa della Pro Vercelli, Bidese e dell'allenatore in seconda della squadra piemontese, Pigino, portiere di riserva del Torino e titolare della Sambenedettese.

Da notare, e questa è una novità assoluta anche rispetto al precedente calcio-scandalo, la presenza tra gli indiziati di un arbitro: si tratta del Pezzo.

Lo sport in televisione: al «Processo del lunedì» si è discusso di campionato e calcio

LA ROMA E LA «CAMPAGNA D'ITALIA»

Trapattoni, un allenatore cui parla troppo

La squadra di Eriksson, secondo un giornalista presente, ha dovuto condurre delle autentiche battaglie, trovando ostilità dovunque

Si riparla di calcioscommesse e alla sinistra di Biscardi non si vede Alberto Sl. Chi non ha collegato anche solo per un attimo le due cose è un un bugiardo patentato. In realtà l'ex portiere solo un attimo dal sarcofago in cui vive abitualmente e si era trasferito a Sanremo, per una sfida tra azzurri di ieri azzurri di oggi. L'incontro ha offerto l'opportunità ai giocatori di ritornare a casa con la solita borsa piena di premi offerti sponsor molto premurosi, al «Processo» di mettere su una tavola rotonda sulla sfida Juventus-Roma.

Due i temi della trasmissione: a) la lotta per lo scudetto; il calcioscommesse. Le cose più gustose sono sentite durante discussione sul duello al vertice perché a blasterare Fulvio Stinchelli, tifoso giallorosso e a tempo perso giornalista, che di avere una salute di ferro, visto che si diverte attirarsi maledizioni della gente. Citiamo quindi alcune delizie di questo signore, che Biscardi vuol far passare per umorista, ma che purtroppo parla sempre con grande serietà e convinzione. Dice lo Stinchelli: *«La Roma quest'anno ha fatto campagna d'Italia andando a giocare sui campi stranieri e vincendo delle grandi battaglie. Nel ritorno ha perso solo a Verona, ma quella è Ascarla, asilo patria degli ascari, non Italia. Solo Roma, Napoli, Firenze e Milano sono italiane ed infatti nelle prime tre città Juve è stata battuta. Il resto è Ascarla e domina la Juventus»*.

Stinchelli ha il gusto del paradosso, ma la gente non è ancora preparata a farsi quattro risate. La gente si incavola di brutto, su certe affermazioni non sorride neppure. Ed infatti il centralino della Rai è stato subissato telefonate di sdegno, di tutta Italia. Biscardi ha chiesto a Stinchelli di spiegare meglio certe sue affermazioni ed il «mostro», per allargare il suo giro di amicizie, ha detto ancora: *«Intendevo parlare di Ascarla calcistica e alludevo alla situazione di favore di cui gode la Juventus nel resto del Paese. Per questo dico che la Roma ha fatto la campagna d'Italia, in quanto dovunque trova sempre pubblico ostile»*. Senza commento.

Il dibattito è poi proseguito con amenità del milordino Dezan, che pagava forse gli zoccoli del pavé belga e non era lucidissimo. Altrimenti non avrebbe detto «a Trapattoni è stato imposto di vincere Coppa Intercontinentale» e ancora che «questa volta lo stile Juventus ha avuto una stampa» alludendo all'annuncio della partenza di Trapattoni, ma dimenticando che la notizia è stata di fonte milanese; chiudendo con *«Trapattoni Milano problemi familiari»*.

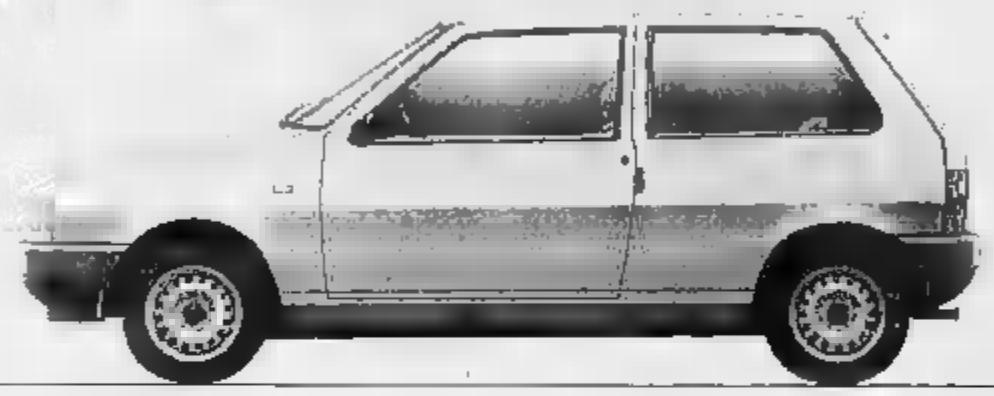
Poverino, quando di bicicletta è come un pesce fuor d'acqua, ed il peggio, se possibile, è Tarantella Necco, che a Sanremo si è fatto mandare al diavolo da Vierchowod, ha perso un cameraman e con lui Massaro che giocava a nascondersi come un bambino all'halle, si è lasciato scappare tutti gli ospiti della serata, fuggiti al Casinò a sperperare gli ingaggi da capogiro che ricevono e per disperazione ha interrogato il pugile di colore Murphy sul duello Juventus-Roma, parlando inglese per spennacchiare Dezan che una volta l'aveva k.o. a colpi di spagnolo.

Sulla vicenda non poteva mancare il dotto pensiero che sapendo tutto tutto ha detto che «la famiglietta bianconera è e che Trapattoni dovrà andare via subito». L'opinione di tutti i presenti sarà a seguire ad assegnare lo scudetto, anche se Como la Roma rischiera.

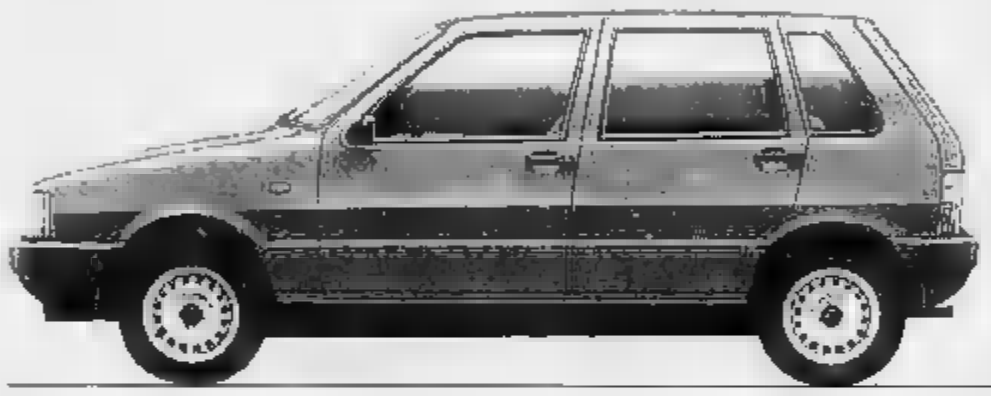
scommesso. Ricordi ha parlato di *«P2 anche nel calcio»* e sul momento c'è stato un po' di smarrimento perché «voce di Campobasso» non gode di dizione perfetta e tra e b fa sempre grande confusione. Chiarito l'equivoco, Caruso ha lanciato il suo grido d'allarme, accusando il consiglio federale di debolezza eccessiva ed evidenziando *«questa volta lo scandalo è più vasto di sei anni fa, perché allora era la solo e Cruciani»*. Secondo Caruso i giocatori hanno inventato un terzo premio, quello per la scommessa, che non elargisce la società, ma si elargiscono sottobanco attraverso altre Dezan cercato scoprire i meccanismi di questo tavolo blu». Ma tutti hanno ricollegato alla debolezza della Federcalcio, alla quale il presidente del Coni Carraro ha riservato una tiratina d'orecchio, chiedendo pene esemplari per questo nuovo scandalo.

f. v.

IL DIESEL PIU' VENDUTO IN ITALIA E' UNO. MA IN TRE MODI DIVERSI.



UNO DIESEL 3 PORTE
L. 10.797.000 IVA COMPRESA



NUOVA
UNO DIESEL 5 PORTE
L. 11.581.000 IVA COMPRESA

UNO DIESEL SUPER 5 PORTE
L. 12.561.000 IVA COMPRESA

Uno Diesel. Il massimo [illegible] modernità e silenziosità. Il minimo del superbollo. Il massimo dell'autonomia, 900 km con un pieno, con minimi consumi: 21,3 km con un litro a 90 km/h. Non c'è da stupirsi, quindi, se la Uno Diesel è da sempre il Diesel più venduto in Italia, così venduto da lasciare gli altri chilometri e chilometri indietro. FIAT

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

S. PAOLO libero 2 camere cucina ripost. cantina. Strada casa camere libere. Cinzano-cappella 930 2152 - 556 240

S. RITA libero via Cigliano 2 camere ti-nello cucinino servizi L. 63 milioni Casamercato alloggi 762 808 - 748 231

S. RITA
via Cigliano angolo via S. Marino vendiamo appartamenti nuovi libero multiproprietà in soggiorno 1-2 camere cucina doppi posti e posteli da L. 28 milioni compreso mobili. Edilizia 546.184

SEREMI libero piano via di Nanni zona 1973 signorile soggiorno 2 camere cucina-nostra pagina pennata Tel 519 491

SEREMI vendo libero Settimo villetta a schiera ultimi rimasti su 3 piani garage di-vendita Premia Tel 519 691

STILCASE 017 005 affare vero Rivoli-stabile 2 camere cucina ripost. 70 L. 40 milioni a trattativa privata

STILCASE 317 003 affare vero corso Re-gina Cesare ultimo camera cucina ba-gno L. 10 milioni autorizzato contanti

STILCASE 533 462 affare vero Venaria-go 2 camere cucina camere L. 44 milioni autorizzato 30% contanti

STILCASE 532 403 affare libero corso Stati Uniti camere cucina bagni ascensore casa 60 L. 38 milioni trattabili

STILCASE 545 574 Ulivo 5. Paolo soggior-no ripostiglio cucina 2 camere bagno ascensore casa 60 L. 38 milioni trattabili

UTIP 547 Rivoli vendo alloggi su 4 livelli camere libere cucine bagni cantine box auto-nomia riscaldamento centrale

VALDO Rivoli in zona servita vendo alloggi signorili appena ultimati composti da 3 ter-razzo abitabile L. 28 milioni Casamercato 762 808 - 748 231

VANCHIGLIA libero 2 camere bagno cu-cinino. Strada Casa camere libere. Casa-mercato 500 207 - 556 240

VENDESI casetta indipendente con ra-gnaia allungata e basso fabbricato zona S. Paolo Tel 348 810

VENDESI mansarda mq 105 con terrazzo quarto 10° luminosa con ascensore zona Pavia. Tel. 335 8452

VIA Nizza 46 alloggi ar-che libera 1-3 camere cucina servizi da L. 18 milioni 200 mila + L. 32 mensili 600 mila iscrizioni varie mobiliate da L. 16 milioni Mercocasa. Telefono 389 183

VILLA Collegno zona Ospedale mq 350 per abitazione permanente più 3 box quadruplo mq 160 vendo Tel 309 706

VILLA panoramabile Vanzo abitabile mq 127 box auto ripostiglio finiture di lusso, vendesi mq 705 Contino 447 3784

VILLA locata Robassomero ampio giardino mq 1400 piscina 140 mq attrezzi 120 mq semiinterrato Consulcasa 740 052

VILLA vicini piazza Rivoli mq 360 ma-gnifici ambienti particolarmente mo-derni Tel ufficio 534 161 - 545 426

VILLA nuova Candiolo adatta 3 camere cucina 3 bagni box giardino L. 265 milioni mutuo Consulcasa 740 052

VILLA Pianezza Valle Lanzo da ristruttu-rare 13 vani mq 1000 terreno recintato L. 78 milioni Tel 541 338

VILLA Pino Torinese (collina) ingressi camere pranzo salotto studio 2 cucine cantina giardino 1.000 mq piscina box Ralph Lauren vendo 655 300

VILLE centro Castello Rivoli ristrutturate ha-se salone 3 camere cucina box giardino-rocciosi tel. 740 720

VILLETTE a Grugliasco mq 350 abitabili parcheggio giardino impianti generali Tel. 0101 642 082 via Fallaba 37 F.

VOLPIANO palazzina vendo su 2 piani possibilità atrigere più locali per ufficio commerciale L. 175 milioni (ristrutturati eventualmente) Cittadella 519 760

20 Domande affitto

A. A Torino in zona centro o semi centro con massima garanzia di contratto bran-dito cercasi appartamento o mansarda-casa. Tel 839 6400

CERCO alletto fisso e volentieri il ca-mera cucina cantina ingresso 2 piani Barriera 330 905 - 350 429

CERCO monolocale o simile appartamento arredato per singola persona massimo mensile 400 mila Tel 505 421

ELITE CASE 938 530 cerca in affitto di-lotti libero o parziali uso ufficio o abi-tazione anche arredati varietà

IMPIEGATA bancaria referenziata ba-bysitter fissa casa appartamento zona-Rivoli. Telefonare 780 482

PER studio medico-calcinante 3 vani e servizi piano terra in Borgo Vittoria o Borgo Vittoria. Rimandi 520 917

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO alloggi 1-2 camere salon-cino cucina servizi da L. 350-700 mila mensili in stabile nuovo Tel 334 092

A. AFFITTASI a villeggianti alloggi vuoti in arredato uso villeggiatura o stagione Tel 830 0453

A. CORSO Monte Lecco adiacenze Lago con splendida soggiorno camera cucina servizi L. 450 mila Sirio Case 533 434

AFFITTASI a villeggianti pari 3 vani arredamento stabile Mercato ortofrutta Via Salvemini 687 105 - 547 615.

EDILCASE 546 154 affitta corso Milano 33 locali mq 200 uso studio ufficio 1° pia-no ingresso

ELITE CASE 538 018 affitta uffici in Ca-serma 3-4-5 vani varietà classi

36 Nautica

AUTOMAR concessionaria barche Quicksilver Selva motori Suzuki gonfiabili Lancia via Torino 50 tel. 306 178

IMMOBILI perla barche usate di ogni dimensione, prezzi vari, pagamenti rateali, consulenza gratuita, acquistiamo in permuta in Sabaudia prezzi imbattibili e garanzia di assistenza Cosma via Oglianico 18 Tel 011 359 178

45 Ville, app., cascine per vacanze, affitt.-vend.

A 23 km Torino al mare 4 vani giardino L. 75 milioni e 35 milioni, mutuo 15,50% Casa Regionale. Tel 30 3 445

CASAMERCATO A Forlì 5585 convenzione vendesi ristrutturato casale Monte Fiore in legno rosso. Prezzo interessante. Aperto anche sabato pomeriggio

CASCINA indipendente ristrutturata Torino 7 camere servizi magazzini fienile mezzo-ettaro 700 km/mq ore 540 700

CASETTA nuova con terreno 3000 mq (36 km Torino) 3 vani luminosi cucina-bagno 45 milioni Tel 342 445

CERVO (Santa Margherita) 100 mq 3 piani vista golfo. Climatizzato rifinito da pregio Casamercato (010) 8379

DIVA Marina (4 km mare) gennaio bicocale ristrutturato posteriori box Ci-liegno Casamercato (010) 8379

FINALE (Liguria) 2 camere cucina servizi giardino L. 400 milioni Agenzia Finalpia (019 690 685

IRI 011 7387, Aosta 0165 43 741, Valsa-nasche pagliaio camera stupenda ba-gni L. 47 milioni.

OSPEDALETTI vista mare vendesi alloggio in residence con piscina Tel. dopo ore 20 al 0184 64 730

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dettaglia-mente e località da ristrutturare e abitabili vari Vitulo. Casamercato 5388

S. STEFANO Mare 6 km Sanremo impo-sta vendo ultimi alloggi tre 2% e palazzina di L. 43 milioni Telefonare 0184 42 207

UTIP vendo Asti ristrutturi casetta dispo-sta rustico abitabile 6 vani accessori L. 40 milioni Tel 0141 55 675

VAL PO liberiamo rustici semidiruti, indipendenti terreno acqua potabile e vari Tel. 0175 45 497 ore pasti

47 Alberghi, pensioni residence

SOGGIORNO per anziani, persone sole o coppie, ambiente familiare. Stupenda posizione panoramica. Retta modica. Tel. 0174 501 010 - 501 275.

49 Informazioni

ALLA Homes deschino qualsiasi appa-recchio riscaldamento pavimento, impianti, compresa installazione. Garanzia di anni e ri-sparmio. Tel 806 480 - 001 578 corso Re Umberto 83.

51 Occasioni

MERCATINO dei mobili usato e nuovo. Esposizione: strada del Portone 24, tel. 472 060, pomeriggio dopo ore 15.30.

52 Varie

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orefi-ceria gioielleria vecchia antica valutando insieme. Tel 817 737 via Mazzini 27.

A. SCOMBERO alloggi acquistando mo-bili 900 primo 900 quadri tappeti bronzi argenteria oggetti vari. Galuppo 674 396.

ACQUISTIAMO mobili antichi ed arredi-mento completo di vecchi negozi. Massima valutazione, immediato pagamento. Telefonare 521 2270.

COMPRO libri antichi moderni lotti vo-lumi intere biblioteche maggiori informa-zioni ore negozio. Tel. 830 7720.

MAGA Circo Vi farà ridere la persona amata magia bianca d'amore, contatto affari. Via Mottalciata 13, 011 826 6773.

UNA SCELTA PER IL TUO DOMANI
Programmatore [illegible] automation e videoscrittura

SDC SCUOLA D'INFORMATICA [illegible] - c. Matteotti [illegible] bis - Tel. 011 548.991 [illegible] - via Milano 3 - Tel. 0131 445.366 Segnalazione [illegible] promossi alle aziende interessate. **SDC**

Inglese urgente.
Allo [illegible] trenta giorni di immersione intensiva ti danno subito la parola in inglese. **"Parlare Inglese"** è **"parlare Shenker"** perché il suo metodo è il più logico e naturale.
C.so Vittorio Emanuele, 87 - Tel. 544.458 - 515.230 - Torino
Speak English. Speak Shenker.
THE SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH
SHENKER: Torino-Milano Novara-Bergamo Prova-Vimercate Busto-Arizio

donati
presenta
I Tessuti per Arredamento di Parigi
classici - trompe l'oeil - uniti coordinati - lini francesi
Donati - Via Lagrange 3 - Torino
Corso Tassoni 66 - Torino

20% Reddito [illegible]
[illegible] importante gruppo finanziario partecipereb-be [illegible] nostre operazioni immobiliari con un investimento minimo. Massima serietà e [illegible] referenze bancarie. **Casella Postale 372 - Torino.**

SABET TAPPETI PERSIANI
[illegible] Madonna degli
Tel. 553.022 TORINO

Trapattoni analizza il difficile momento della squadra e spiega

«PLATINI IN CAMPO ANCHE ZOPPO»

NON PENSA ALLO SPAREGGIO E SPERA CHE LA ROMA CADA A COMO

È vero Trapattoni stima che «*certe tensioni fanno parte delle regole del gioco*», ma attorno alla Juventus il clima è diventato pesante. L'exploit della Roma ha provocato la reazione dei tifosi, una parte dei quali stamattina ha vivacemente contestato Trapattoni offrendo solo un piccolo assaggio di quello che potrebbe succedere se dovesse la Juve dovesse perdere lo scudetto. Ed in fatto di nervi a fior di pelle, il tecnico ha iniziato la sua difficile post-aggancio proprio con il balbettio tra Tacconi e Platini: «*Un episodio tutto sommato positivo* — ha detto — *che dimostra la tensione nervosa di sia ancora. Nessuno deve sentirsi offeso, suscettibilità è fuori luogo in certi casi. Volete saperlo anch'io avrei mandato a quel paese Tacconi in qual momento. E allora? Questo è il calcio, a partita conclusa si deve dimenticare tutto. Anzi, chi ha incavolato con un compagno se sbaglia vuol che è rassegnato al peggio*». Ma stamane tra Tacconi e Platini ci sarà un chiarimento, è inevitabile.

A proposito di nervi tesi. Manfredonia domenica è stato ammonito di nuovo per gioco scorretto, quindi salterà una doppia squalifica, che significa campionato concluso in anticipo. Commenta Trapattoni: «*Ha portato carattere e temperamento, dovrà imparare ad più riflessivo certe parti del campo. Certi atteggiamenti Lasto non li notava nessuno, qui è diverso*».

Eccoci alla partita. Trapattoni la analizza con la consueta meticolosità: «*Lo 0-0 resta per me risultato positivo, anche nell'ultima potevamo giocare meglio. Abbiamo costruito qualche gol nel finale, ma basta. mi consolo pensando che giocavamo contro una squadra che non merita assolutamente la classifica attuale, quindi vincere avrebbe voluto dire ottenere un grande risultato. Sia chiara una cosa comunque: il pareggio scaturito dalle vicende della partita, non è sicuramente un risultato voluto anticipo da parte nostra. So che il risultato garba ai tifosi, non posso correre dietro a tutti. Se lo si rassegnano amen, io non posso farci nulla*».

Ma anche i giocatori non sembrano con il morale alle stelle. Puntualizza Trapattoni: «*C'è delusione per il risultato della Roma, e c'è soprattutto contrapposizione del momento delicato, ma non rassegnazione. Comunque dobbiamo farci condizionare dal risultato dei nostri avversari, pensiamo solo ad analizzare il nostro*». E' anche il momento dei grandi rimpianti. Conferma il Trap: «*In partite come quella con il Como e con l'Avellino abbiamo raccolto meno del previsto ed inoltre ci sono mancati giocatori importanti nel momento critico della stagione. Serena per esempio, che ha caratteristiche tali da permetterci di svolgere un certo tipo di gioco attacco. Aldo dovrebbe tornare domenica comunque*».

Ma recupero Serena dovrebbe fare seguito quello di altri giocatori che mai mancati, che hanno offerto un apporto limitatissimo nelle ultime partite. Un nome, Platini. Dice ancora Trapattoni: «*Anch'io ho pensato di lasciarlo fuori in certe occasioni, il giocatore in grado di inventare sempre qualcosa un centesimo di secondo. Può fare differenza sul piano fisico non è a posto. Lo recupererò la settimana, perché la voglio al meglio contro il Milan, in una partita da vincere ad ogni costo*».

La squadra di Liedholm viene da tre sconfitte consecutive. Commenta Trapattoni: «*Per noi sarà una difficoltà in più. Il Milan animato da propositi di rivincita, ma chi più ha da chi ha ricalcherà? Per la Roma ci problemi solo se il Lecce si ritirerà già in vacanza*». Ma al guarda anche più avanti e pensa ad eventuale spareggio. Conclude Trapattoni: «*Ci sono di mezzo ancora due partite ed io credo che a Como Roma non avrà vita facile, magari potrebbe lasciare un punto in riva al Lario. Comunque se sarà spareggio, non vedo perché i giallorossi debbano essere favoriti. In partita secca può succedere di tutto. La nostra resterebbe in ogni caso un'annata straordinaria, perché abbiamo dimostrato di avere carattere e di poter pareggiare sempre ai vertici*».

Vergnano

Ha ripreso gli allenamenti soltanto domenica

L'INTER A MADRID CON UN PROBLEMA RUMMENIGGE CE LA FARA'?

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — Le notizie sull'ennesimo scandalo del calcio scommesse non scalfiscono la tranquillità dell'Inter in ritiro a Madrid. Fortunatamente, anche stavolta, i nerazzurri sono estranei alla vicenda anche se diversi di loro sono rimasti allibiti, anzi proprio sorpresi di fronte al rinnovarsi di problema che sembrava cancellato non proprio dimenticato.

L'Inter deve pensare soprattutto al Real Madrid, alla gara di domani al Bernabeu: in città è tornata un'aria primaverile dopo la nevicata che ha colto tutti di sorpresa nella giornata di sabato facendo rispolverare abiti pesanti e maglioni. Le previsioni per i prossimi giorni sono discrete: magari pioggia ma non più neve.

Corso ha problemi ben più gravi di quello del tempo, prima tra tutti quello Rummenigge. Nel viaggio trasferimento Milano a Madrid, confessava candidamente che sino a sabato era pressocché impossibilitato a muoversi. «*Soltanto ieri, domenica, ho ripreso ad allenarmi e a muovermi con scatti e corse. Non so, lo confesso, se potrò giocare perché nella migliore delle ipotesi sarò nelle condizioni di Nantes*».

Anche allora, si ricorderà, Kalle scese in campo menomato, servì a distrarre difesa francese più di un'occasione; di lui quale spauracchio, il Real andrebbe all'assalto della roccaforte nerazzurra facendone strucci. Chissà cosa domani sera al Bernabeu se il tedesco dovesse effettivamente dare forfait. C'è già Mandorlini in apprensione: dopo il ricordo che ha lasciato a Sanchez negli ultimi minuti della gara di San Siro, al temo vendetta degli spagnoli. Sarà coincidenza ma Mandorlini fatto crescere la barba: chissà che così non gli riesca di passare inosservato.

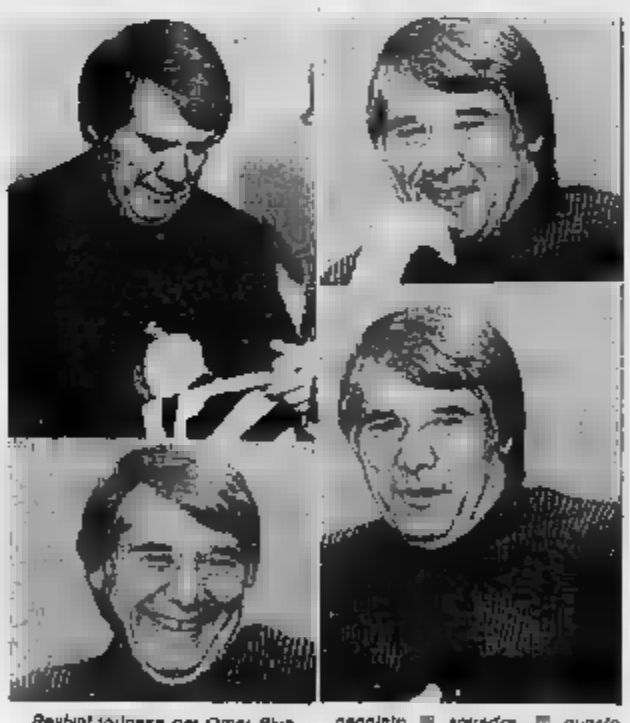
Anche Tardelli ha problemi: dopo avere smentito la lite con pugilato con un tifoso granata («semplici insulti» ha detto) dovrà forse tirare pugno sul serio, spagnoli gli hanno giurato un trattamento speciale dopo l'ospitalità dell'andata. Tardelli, sicuramente, non ha problemi: è sempre disposto a duellare con mezzi più o meno leciti, vorrà dire che al Bernabeu vedranno di che stoffa è fatto questo toscanaccio.

Al seguito della squadra, illustri luminari della medicina; il dr. Bergamo, Benazzi, Colombo, il professor Cipolla. Ognie sufficiente per impiantare un mezzo ospedale sul campo: è augurabile che tante presenze siano una coincidenza assieme al desiderio di alcuni di visitare o rivisitare il museo del . Il professor Cipolla già tempi di Herrera faceva miracoli: saprà sicuramente ripetersi anche con Rummenigge o con qualche altro giocatore . le sue vitamine sono sempre efficaci.

Interessa soprattutto il recupero l'Inter in questo momento può rinunciare al suo secondo straniero a costo di procurargli qualche fastidio per il futuro non proprio per il campionato del mondo Messico. In effetti, di questo passo, Kalle rischia di subirlo a meglio di partecipare con mezzi fisici insufficienti, come gli accadde in Spagna quattro anni fa. Soltanto poche ore di distanza dal match, Rummenigge scioglierà i suoi dubbi: se dirà di i medici lo rimetteranno in .

Giorgio Gandolfi

SIVORI: «LA JUVE VITTIMA DEI NERVI MA PUO' FARCELA»



Revival italiano per Omar Sivori, l'indimenticabile campione argentino che negli Sessanta trascinò all'entusiasmo le platee calcistiche d'Italia e quella juventina in particolare.

Con il Paese e il suo calcio sempre conservato rapporto d'affetto («*Ogni anno cerco di concedermi come premio un viaggio in Italia alla quale sono rimasto legato*») e Torino anche stavolta ha rappresentato per l'ex fantasista bianconero un irrinunciabile punto attrazione.

Ospite d'eccezione della trasmissione di Beppe Bariotti che, Tv3 sport regionale, dal Sivori, che si trova in Italia da circa un mese, ha ancora una volta parlato della «sua» Juve. D'altra parte, un argomento intrigante, un tema avvincente per i tifosi di ogni colore.

Sarà spareggio? Secondo Sivori è praticamente certo: «*Juventus e Roma hanno la possibilità di conquistare e questo i punti in e che finiranno per ritrovarsi*».

Che maggiormente in una partita singolare?

«*Più della tecnica, infatti, serenità. Adesso la Juventus è vittima del nervosismo, logorata dall'inevitabile inseguimento compiuto dalla Roma ma alla scontro decisivo arriverà con stato d'animo ben diverso*».

Come spiega il miracolo-Roma?

«*E' una grande squadra e attualmente credo sia molto più forte della Juve. Domenica ha compiuto un'impresa eccezionale perché riuscire a ribaltare il risultato in casa di una squadra in pericolo di retrocessione rivela grande maturità anche psicologica*».

Che cosa ha suscitato di bianconeri?

«*Diversi fattori, dall'eliminazione dalla Coppa dei Campioni all'infortunio di Serena. Credo pure che il caso Trapattoni abbia danneggiato squadra, questo non ho dubbi. Benissimo che il calcio moderno è ben diverso da quello dei miei tempi è difficile, soprattutto in Italia, modificare certe mentalità. Ci sono che in queste domeniche debbono in squadra nella quale si troveranno tra qualche mese a unici dei sicuramente dal disagio*».

In Inghilterra però quasi rapporti abituali.

«*Ma gli inglesi sono fatti a loro modo e anche nel calcio sono diversi*».

Prima che la trasmissione abbia inizio, nei corridoi della sede Rai passano decine di persone: moltissime quelle che si fermano a salutare con calore il campione di un tempo. «*Omar* — dice — *quante domeniche ci hai fatto soffrire*». E Sivori, commosso, sorride e ricorda ad alta voce decine di .

Bariotti in sorpresa l'ospite: un collage con i che Sivori segnò per la Juve e quindi per il Napoli. Sivori non l'aspetta e ha uno slancio: «*Questo è un magnifico regalo perché ho proprio nulla genoino. Conserverò la cassetta gelosamente questo è sicuro*».

Giunge il momento del confronto più forte Juve e quella Anni Ed

«*Questa ha sicuramente vinto di più, probabilmente la era in grado di offrire maggior spettacolo e quindi di divertire maggiormente*».

Forse ora si avverte più marcatamente la «schiavitù» del risultato. «*Questo avveniva anche ai miei tempi. Ricordo che in diverse occasioni riuscii intervistare per addirittura centi spesso del calcio. E' certo, però, che ora è peggio: il calcio è cambiato, ci sono gli sponsor, gli interessi si sono esasperati. E questa è una gran cosa*».

Osservazione che si soltanto all'Italia?

«*No, al calcio di tutto il mondo. Il vostro, però, è il campionato più ricco, più bello, più interessante e quindi risente maggiormente di fatti fenomeni. Mentre l'eco dei campionati brasiliano, argentino, spagnolo, tedesco supera i confini di quei Paesi, dell'vostro si sa tutto e in tutto il mondo. Da noi si enfatizzano risultati e marcatori gara dopo che questo si sono conclusi*».

Più forte Maradona o più forte Sivori?

«*Questo giocatori di epoche è un confronto che non può fare. è semmai da confrontare con Platini. Non dimenticare però che primeggiare ai tempi dice essere superiori non è solo attaccare almeno a una decina che portano grandissima classe il numero maglia. Da a Schiaffino, da Law a Suarez, a Amarosa e qualche altro*».

E' l'anno dei Mondiali: l'Italia può nuovamente vincere?

«*Sì, ma dovrà fare i conti con squadre ancor più favorite dall'altitudine, come Argentina e Brasile*».

Un consiglio dare a Socrates?

«*Gli raccomanderei di non tradire dall'errore compiuto a tempo dal C.T. del Brasile, Argentina e Germania. Quando si vince una volta, si è spesso portati a trasformare la considerazione in un giocatore in antipatia e addirittura in ostilità. situazione ideale sul piano umano poco raccomandabile a livello calcistico. Insomma, Socrates dovrebbe avere il coraggio di non guardare in faccia a nessuno*».

concorso-sondaggio che si sta facendo in questi giorni in tutta Italia, il nome di tra i campioni di tutti i tempi si trova soltanto al 18° posto. Non prova amichevole dimenticato

questo è giusto, ho, invece, di giocare vent'anni fa e questo non lo si può dimenticare».

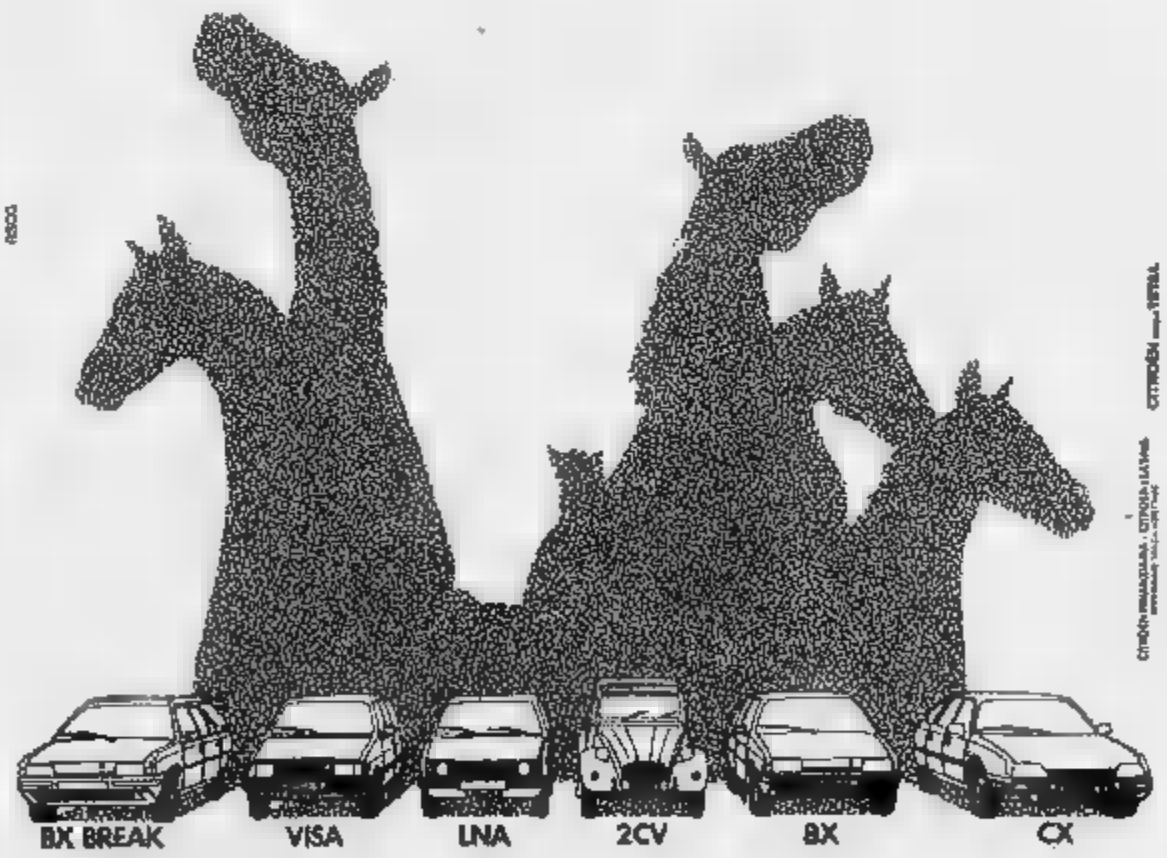
Sivori è capitato a Torino un bruttissimo giorno per il nostro sport più popolare: è appena scoppiato l'ennesimo calcio-scandalo numero due. «*Se troppo poco di quello che è successo e preferisco non avventurarmi considerazioni. Soltanto, tuttavia, che così com'è male tutto ciò che il sport lo diventa un mondo odioso quando è vittima della disonestà*».

Sivori, cosa il calcio lei?

«*E' stata una parentesi di vita bellissima, indimenticabile, che ricordo con tanto piacere. D'altra parte, basta osservare le scene d'affetto che in Italia mi vengono riservate oggi. Ora, però, mia vita è entrata in un'altra fase e a questa debbo dedicarmi con altrettanta voglia fare bene. Nel mio Paese ho interessi carattere agricolo e lavoro dedico le mie forze. Al passato torno spesso con la memoria e nella mia mente si affollano ricordi indimenticabili. Per me, adesso, il calcio è questo*».

Piercarlo Alfonsetti

UN MILIONE
DI SCONTO E
INTERESSI
RIBASSATI



DALL' 11 AL 30 APRILE Un milione di sconto sul prezzo di listino inclusa e taglio degli interessi 22% sui tassi Citroën Finanziaria in vigore all' 1.4.1986. Queste due offerte sono cumulabili loro, non con altre iniziative in Riguardano tutti i modelli tranne Axel e sono valide per tutte le vetture disponibili presso i Concessionari.

CITROËN

Alessandria - GALVAGNO ★ Aosta - OZINO ★ Asti - CO.V.AUTO
Biella - VIOTTI ★ Casale Monferrato - F.LLI STEFANO
★ Chieri - SUPERCAR ★ Chivasso - FIORE
Cuneo - INTERNATIONAL AUTO ★ Domodossola - AUTOSPRINT
Novara - P.I.C. ★ Novi Ligure - TRAVERSO
★ Pinerolo San Secondo - STILCAR ★ Rosta - FINOTTI
★ Torino - RUSPA AUTO ★ Vercelli - DEGIOVANNI

Dalla polvere all'altare: Copparoni spiega che cosa è successo

«RADICE CI HA RICHIAMATI AL NOSTRO DOVERE E IL TORINO HA RITROVATO SE STESSO»

E' una frase fatta, ma questa volta bisogna proprio usarla: Torino dalla polvere all'altare. Sconfitto in casa da un Como in lotta per non retrocedere, appena una settimana dopo, ancora sul terreno del Comunale, ha battuto quell'Inter che qualche mese fa veniva ancora indicata come una delle più serie pretendenti allo scudetto (Juve permettendo, si diceva, visto una débâcle bianconera come l'attuale sembrava poter celare solo nel regno dell'impossibile). Che cosa è cambiato in questi otto giorni?

«Più che altro ci siamo scrollati di dosso condizionamenti psicologici che erano la causa principale di tutta una serie di prestazioni negative — spiega Copparoni, ex portiere di riserva «a vita» e ormai da cinque mesi (da quando il sfortunato Martina) difensore fisso della porta granata —. *Ci siamo guardati in faccia, Radice ci ha detto due piattoso dure richiamandoci ai nostri doveri di professionisti: i risultati si sono visti fin da domenica».*

E certamente non ci vuole molta fantasia, conoscendo il carattere della gente, per capire quanto Radice abbia dovuto essere severo. Atteggiamenti come quelli esibiti ultimamente da alcuni suoi uomini devono sembrare qualche cosa di assolutamente inconcepibile, per lui.

«L'allenatore ha ragione — continua Copparoni — *Si sa che potenzialmente siamo in grado di esprimerci ad un certo livello, perché non dobbiamo farlo? Non è che contro l'Inter abbiamo fatto nulla di eccezionale, ma almeno sotto il profilo dell'impegno, della grinta e della voglia di vincere qualche cosa di buono lo abbiamo fatto vedere. Diciamo che sotto questo aspetto siamo ritornati la squadra di un tempo, il Toro vero».*

Un po' di merito (dal punto di vista granata, ovviamente), però, lo ha certamente avuto anche l'Inter, autrice di una prestazione non proprio entusiasmante. *«Come primo cosa non dimentichiamo che la mancata ammonizione — precisa Copparoni — a un giocatore come il tedesco non si può concedere a nessuno, in trasferta, l'andamento al Torino. E poi bisogna anche capirli, i nerazzurri: sono venuti a Torino con il duplice obiettivo di perdere e di sprecare il minimo possibile di energie in vista della partita di Coppa a Madrid; quando hanno subito il gol, invece, non sono stati capaci di cambiare né assetto tattico né atteggiamento psicologico. Hanno continuato con il fraseggio stretto a centrocampo senza riuscire a cambiare ritmo. Si dica pure quello che si vuole, ma l'Inter aveva già la testa in Spagna».*

E, approfittando anche di questo, il Torino ha preso molti piccioni con una fava (nella fattispecie con il gol di Comi): ha ripagato i tifosi delle ultime delusioni, ha fatto un passo avanti in classifica, ha posto una consistente ipoteca su un posto per la Uefa. Ed il proprio quest'ultimo l'obiettivo più importante raggiunto con la vittoria sull'Inter. *«Dire, a 180 minuti dalla fine, che è fatta sarebbe decisamente azzardato* — puntualizza Copparoni —. *Qualcuno lo diceva già dopo la vittoria contro il Milan, e invece ci siamo ritrovati ad un passo dall'essere tagliati fuori, costretti a vincere a tutti i costi contro l'Inter. Adesso ci aspettano due partite che bisogna rispettare ed onorare al massimo per non correre più altri rischi. Non credo comunque che ci sia il pericolo che il torinismo si rilassare: con ciò accaduto un mese fa: sarebbe imperdonabile. Prima c'era ancora tempo e possibilità per rimediare, adesso sarebbe finita. E' vero che nel calcio può starci tutto, ma adesso ci è tornato il morale, la concentrazione giusta per fare il nostro dovere fino in fondo».*

Giorgio Destefanis

«Tavola rotonda» a Sanremo sul campionato

ANCELOTTI: «SE LO SPAREGGIO FOSSE OGGI VINCEREBBE DI CERTO LA ROMA»

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Doveva essere un revival, una specie di commemorazione ufficiale dei campionati del mondo 1970, con premiazione degli ex azzurri (sempre commoventi nel loro entusiasmo che, passando gli anni, è diventato ancora più genuino) ed una festa molto sanmarinese patriottico-sportiva ed il lavoro diventata immediatamente tutt'altro: una storia, con parole di fuoco, sullo scontro di oggi tra Juventus e Roma, raccontata da alcuni protagonisti dell'ormai storica lotta.

Dice infatti Ancelotti, attuale di oggi e romanista piuttosto convinto della bontà del gioco della sua squadra: *«Se giocassimo domani, lo spareggio sarebbe vinto sicuramente da noi della Roma. Ma, ammesso che si arrivi a questa partita, si giocherà fra un mesetto, il clima chiassà, può accendere di tutto. Anche la Juventus, se oggi può sembrare incredibile».*

Isolato Righetti, altro romanista molto convinto, il quale pesa le parole e cerca, invano, di non far apparire la tensione che è certamente inevitabile e doppiare un grande interesse: *«Io non credo nello spareggio: né noi né loro. Chiaro che lo dico Roma, non si può dir nulla di definitivo. Il Milan, per esempio, domenica prossima sarà certamente un ostacolo irresistibile per la Juventus. Dovremo stare molto attenti: a ogni casa qualcuno perderà un punto prima della fine del campionato e non ci sarà bisogno della partita decisiva».*

Ribatte Scirea, con quella che si può definire la calma dei forti e con un sorriso sulle labbra che certo non sembra adatto alle attuali avventure della Juventus: *«Se ci sarà lo spareggio, io non ho dubbi: vincerà la Juve. E non parlo così semplicemente perché è la mia squadra, ma perché la Juventus non è in crisi. Sono quelli della Roma, casomai, che hanno fatto miracoli; ma noi non abbiamo risentito nulla e certamente della notizia che Trapattoni aiuta per andare all'un'altra squadra».*

Insomma, è ancora tutto da giocare?

«Certo che è tutto da giocare e la Juventus non è certamente battuta. Tra l'altro, a questo è un dato troppo spesso dimenticato in questo genere di campionati, siamo da sempre abituati a vincere. Non vedo perché non dovremmo vincere anche stavolta. Se arriveremo allo spareggio, la partita sarà tutta da giocare e la Roma avrà vita facile. Loro sono stati molto bravi in questi mesi, noi abbiamo conquistato meritatamente il primato nella prima parte del campionato. Siamo, ma, andati molto oltre alle nostre più rosee speranze. Oggi siamo a pari punti: non so andrà a finire, certo la Juventus ha già vinto molte battaglie illustri e non vuol perdere questa della abitudine».

Ancelotti: «Oggi siamo più forti, fra un mese chissà»

Scirea: «Noi siamo più abituati a vincere»

Beireo, bianconero senza paure, cede la parola a Claudio Gentile, exbianconero che dovrebbe ormai essere disinteressato al punto da sorridere di questa sfida dalla quale oggi è escluso. Dice Gentile, dopo aver a lungo riflettuto: *«Non conta più niente quello che due squadre hanno fatto in passato: conta soltanto quello che le due squadre sono in grado di fare oggi. Ebbene, il consiglio alla Juventus di fare l'impossibile per risolvere la lotta nelle due partite di campionato che restano. Perché, se si arriva allo spareggio, sarà dura, molto dura per i bianconeri. La Roma sta andando molto bene, ingaggiarla sarebbe durissima per chiunque, anche per la Juventus».*

Tutto sommato, sembra che i pronostici siano orientati quasi totalmente in favore della Roma attuale. Naturalmente, però, nella sala festa del Casinò, dove ha cantato nientemeno che il mitico Louis Armstrong, ci sono anche quelli che gridano la loro «fede» bianconera: Furino, una volta tanto d'accordo con l'ex granata Foletti, che si schiera apertamente per la città di Torino contro quella di Roma. L'atmosfera, a lungo andare, potrebbe anche diventare pesante, nonostante l'impeccabile stile di Giorgio Caletti, organizzatore-principe.

Chiude Sergio Nanni, direttore dell'orchestra del Casinò: *«Tra Juventus e Roma ci sarà certamente uno spareggio e vincerà la Juventus per 2-1. Io addirittura ho già inciso un disco che si chiama appunto "Spareggio", tanto sono sicuro che finirà così. Staremo a vedere, ma io penso di essere in grado di prevedere come andranno le cose».*

E nella sala di Sanremo si chiude «Mexico 86» con i vecchi giocatori (tra gli altri, Albertosi, Rosato, Facchetti, Burgnich, Domenghini, Poletti, Cera, Boninsegna) che meditano un saltino nelle sale della roulette, mentre gli azzurri attuali pensano molto giudizio ad andare a dormire. Ma non è detto che siano riusciti tutti a vincere la tentazione.

Beppe Bracco

INIZIATIVA DELTA' AUTOBIANCHI

SE HAI UNA A112 FA' UN PASSO AVANTI

Hai già ricevuto la lettera della Direzione Vendite Autobianchi? Non ancora? Probabilmente la riceverai a giorni. Se per qualsiasi ragione non la ricevessi, passa ugualmente dal tuo Concessionario Lancia di zona. Ti illustrerà le eccezionali proposte e tutti i vantaggi dell'Iniziativa Fedeltà Autobianchi, riservati esclusivamente ai possessori di A112 e validi fino al 31 maggio 1986. Come saprai oggi c'è la nuova collezione Y10, e in particolare la nuova versione Y10 Fire, il più gio delle Y10 la personalità degli interni, nelle prestazioni... e anche nel prezzo. Fatti accompagnare dalla tua A112 dal Concessionario Lancia. Ne vale la pena!

DA TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA FINO AL 31 MAGGIO 1986

In giugno, nel Motovelodromo di corso Casale

RILANCIO DEL CICLISMO SU PISTA CAMPIONATI MILITARI A TORINO

BIELLA — Il vecchio motovelodromo di Casale a Torino ospiterà a giugno i campionati italiani militari su pista. E' questa la manifestazione di maggior rilievo in campo nazionale, promossa per un rilancio regionale della specialità. Ne parla per la prima volta il non dimenticato pluricampione mondiale e olimpionico Guido Messina, ora responsabile dei pistard piemontesi, intervenuto nei giorni scorsi al convegno sul ciclismo al Pattinatori Club di Biella. Erano presenti tra gli altri il vice presidente nazionale della Fci, Enzo Fainardi, il commissario tecnico nazionale per i professionisti, Antonio Maspes, e il presidente regionale della Fci, Giovanni Pagliano.

Dice Pagliano: *«Il Piemonte in passato ha sempre sfornato dei buoni pistard. Tra questi, direi il più ricchi dei veri talenti. Alcuni sono arrivati anche ai vertici nazionali. Ora però la specialità attraversando un difficile momento. I pochi atleti che la praticano ad alto livello incontrano mille difficoltà. Così come quello Stefano Bandini, che dopo aver vestito la maglia azzurra alle Olimpiadi di Los Angeles non trovano nessuna società disposta a tesserarlo, non devono più accadere. Per fortuna, in quel frangente, all'azzurro venne incontro gli amici dell'Unione di Biella».*

Ma il «parcheggio» all'Unione Ciclo Alpina, nonostante la passione dei suoi dirigenti, non era ottimale per Bandino. Il campione piemontese stava già pensando seriamente al ritiro quando grazie anche all'interessamento del presidente del Comitato provinciale di Vercelli, Ugo Pinarello, l'atleta ha trovato da accasarsi a Roma al Gruppo Sportivo Forestale.

Aggiunge Pagliano: *«Per rilanciare la pista, quindi, non c'era miglior persona di Guido Messina. Il suo nome, l'esperienza dei suoi 46 anni di dedicati al ciclismo, la molla giusta per ricostruire un movimento di atleti validi».*

Dice Messina: *«Mi sono già messo al lavoro e attualmente ho sotto controllo una sessantina di atleti. Vorrei ricordare, però, che la pista non è solo specialità a sé, ma una vera scuola di ciclismo. Si impara a tenere la ruota, a uscire nelle volate più affollate. Quindi dico alle società piemontesi: mandatemi i vostri giovani; impareranno senz'altro qualcosa che potrà essere utile alla loro carriera. Se poi tra questi ci saranno dei talenti, allora si potrà decidere dove indirizzarli. Ma intanto, questo movimento di atleti ci consentirà di organizzare riunioni e di portare linfa nuova alla pista».*

> *Dice Messina: «Mi auguro che sia l'occasione per riammodernare il vecchio impianto». Un appello alle società piemontesi: «Mandatemi i vostri giovani corridori: impareranno qualcosa di veramente utile per la loro carriera»*

Un contributo importante al rilancio della specialità è arrivato da Biella dove l'intraprendente Ugo Pinarello ha trovato gli sponsor (Teotino, Vittoria e Soft Dream) per organizzare il campionato regionale su pista per società. La manifestazione è articolata in 14 riunioni. In base ai piazzamenti dei singoli atleti nelle diverse specialità e categorie saranno attribuiti dei punti alle società. Al primo con il titolo regionale c'è il Trofeo Teotino e oltre 2 milioni di premi in denaro. Si inizia mercoledì prossimo.

Si diceva dei campionati italiani militari. A giugno (le date sono in corso di perfezionamento), Torino ospiterà una parte delle celebrazioni per il centenario della morte del generale La Marmora, fondatore del corpo dei bersaglieri. L'occasione è stata scelta per portare nel capoluogo regionale i campionati nazionali dei ciclisti con le stellette.

Conclude Messina: *«Mi auguro per l'occasione di riuscire a riammodernare un po' il vecchio impianto di corso Casale. L'anello per l'usura del tempo non è più molto scorrevole e avrebbe bisogno di una ripassatina».*

IL CALENDARIO — 16 aprile: riunione di propaganda; 23 aprile: riunione di propaganda; 9 maggio: fase regionale del G.P. Bruciale dell'inseguitore e G.P. del Velocista; 11 maggio: riunione di propaganda; 18 maggio: riunione di propaganda; 1 giugno: Memorial Tricerri; 18 giugno: Memorial Bensi; 25 giugno: riunione di propaganda; 1 luglio: G.P. Stampi Ciarnelli; 8 luglio: Memorial Gadino; 16 luglio: riunione di propaganda; 22-23 luglio: campionati regionali; 30 luglio: riunione di propaganda; 27 agosto: riunione di propaganda; 3 settembre: riunione di propaganda; 10 settembre: riunione di chiusura.

Maurizio Alfisi

Pallanuoto — Espugnata Firenze

TORINO '81 MA COM'E' FACILE VINCERE

La capolista dovrà amministrare il vantaggio nel «ritorno». Cus vittorioso in serie C

Soltanto un po' di aria fresca, non prevista ha turbato sabato [illegible]so la trasferta della Torino '81 sul campo del Cus Firenze. I ragazzi di Mattia Averaa hanno infatti giocato all'aperto in condizioni climatiche non proprio primaverili, soffrendo logicamente almeno nei primi minuti di [illegible]. Insomma, i disagi climatici [illegible] stati nettamente superiori a quelli provocati dai giocatori toscani, che oltre ad [illegible] incassato [illegible] dodici gol, non sono nemmeno riusciti a realizzarne più [illegible] cinque, che rappresenta il loro minimo stagionale.

Il successo esterno della Torino '81, dunque, si è rivelato più facile del previsto, anche perché sabato i pallanuotatori piemontesi [illegible] deciso di non aver assolutamente pietà degli avversari ed hanno continuato a spingere sull'acceleratore sino al termine della partita, anche quando ormai avevano accumulato un vantaggio di sei [illegible].

[illegible] squadra inoltre, non ha mutato [illegible] tattico neppure nel finale quando Aversa ha deciso di lasciare spazio ai giovani. Un buon segno per il futuro, ma anche una conferma del valore di questa formazione che è proiettata verso il traguardo della promozione.

Rispetto a qualche settimana fa, infatti, la compagine torinese ha dato dimostrazione di aver trovato certi automatismi che [illegible] mancato soprattutto di aver registrato meglio in difesa. Questo, ovviamente, in previsione di un girone di ritorno che si annuncia tutt'altro che facile, visto che il calendario chiamerà la Torino '81 ad affrontare fuori casa tutti gli avversari più difficili.

In questo momento, quindi, Mattia Aversa sta chiedendo il massimo ai suoi ragazzi onde cercare di aumentare il più possibile il vantaggio in classifica per poter poi gestire con calma e tranquillità [illegible] bottino di punti, ragguardevole abbastanza consistente, [illegible] finale del campionato.

L'avversario più pericoloso dei piemontesi sembra il Quinto che [illegible]o ha sonoramente battuto il Fanfulla, ma anche la Triestina, dopo la sconfitta di Torino, sembra essersi ripresa [illegible] bene, essendo andata a cogliere una vittoria molto importante sul campo dell'Eurocollege Bergamo. Un risultato che ha permesso ai giuliani di riconquistare la seconda posizione nella graduatoria.

Ha preso il «via», intanto, anche il torneo [illegible] serie C, nel quale [illegible] i piemontesi può sorridere soltanto il Cus Torino, i ragazzi di Pasquale Rossi, infatti, si sono aggiudicati abbastanza agevolmente il derby col Novara (11-6) confermando ai tifosi i progressi compiuti rispetto alla passata stagione. In evidenza tra gli «universitari» Luca Novara e Riccardo Cassetta, ma tutta la squadra si è comportata bene.

E' riuscita a resistere invece soltanto un tempo la Libertas [illegible] Rora, in casa del Mobilsei Imperia. I liguri, già avvantaggiati dal fatto di giocare in una vasca simile ad una pozzanghera, hanno comunque messo in [illegible] una buona condizione fisica ed un gioco assai più valido degli ospiti, che hanno dovuto soccombere per 13-6.

Niente da fare anche per l'Arona, battuta (13-10) in casa del Marldipart.

Maurizio Pignata

Preoccupanti prospettive per i cestisti torinesi

PERSO ANCHE VECCHIATO LA BERLONI IN GINOCCHIO

Per il resto del campionato, Guerrieri dovrà sostituire con Croce il «capitano», rimasto vittima di una lesione al tendine d'Achille

Il grave infortunio occorso a Vecchiato ridimensiona notevolmente il potenziale della Berloni

Il turno conclusivo della *regular season* del campionato di basket è anche la giornata dei verdetti crudeli. Il più impietoso di tutti ha colpito proprio la Berloni Torino, con evidenti riflessi negativi sul suo futuro immediato (praticamente ineluttabili) ed a medio termine (ingiudicabili, per ora, nella loro gravità).

Per amara ironia della sorte, l'occasione (la partita con la Stefanel Trieste), già quasi priva di interesse ai fischio d'inizio (per via della situazione di classifica degli ospiti), matematicamente retrocessi, oltre che senza un americano ed un paio di «indigeni», si è rivelata del tutto inutile [illegible] (ini della difesa del quarto posto) [illegible] scadere del 40', per [illegible] sconfitto di Scavolini e Di Varese: insomma, [illegible] Berloni avrebbe tranquillamente potuto non giocarla, o mandare in campo la formazione juniores.

Ma, in tale accademica disfida, la squadra torinese ha [illegible] [illegible] tutto il campionato, anche il proprio «capitano» Renzo Vecchiato (dopo aver perso, otto giorni fa, Morandotti), vittima di un incidente fortuito quanto gravissimo (lesione completa del tendine d'Achille sinistro) che, ovviamente, non può al momento lasciare tranquilla la [illegible] neppure per ciò che riguarda il futuro [illegible] giocatore (fondamentale per la Berloni, vuoi come colonna della squadra, vuoi come uomo-mercato della campagna 86-87, secondo i soliti [illegible] informati).

Ecco, dunque, le incerte conseguenze a medio termine, di cui si è detto, gravi, ovviamente, per una società che n[illegible] riunta certo nell'oscuro come quella torinese.

Sempre per ironia della [illegible] sorte, il buon Renzo, cui quest'anno aveva fatto a lungo difetto la forma, stava «ringiovanendo» proprio nelle ultime [illegible] giornate e aveva giocato piuttosto bene [illegible] la Stefanel.

Il suo infortunio mette in ginocchio la squadra di Guerrieri, che dovrà affidarne il ruolo e la funzione al volenteroso ma inesperto e più leggero Croce. Il cui compito contro gli americani delle più forti squadre italiane sarà davvero proibitivo.

Guerrieri, d'altro canto, a questo punto [illegible] può mettere [illegible] campo che cinque giocatori quinti (Della Valle, Savio, May, Bantom e Croce) e [illegible] «bambini», Vidili e Pessina, ricchi di talento e determinazione ma [illegible] l'esperienza ed il peso adeguati all'impresa.

Oltre tutto, la Berloni, per un Bantom sempre eccellente (ma che dovrà fare miracoli per supplire all'assenza di Vecchiato, senza «undici» fisicamente o senza poter completare [illegible] falli per non uscire anzi tempo), [illegible] tuttora il problema di un Savio abulico e sotto tono (anche domenica si è limitato ad un bottino misero, con misere percentuali di tiro).

Pessina, [illegible] calato a lungo nel ruolo di vice-Morandotti, ha fatto egregiamente la [illegible] parte [illegible] e questo l'unico motivo [illegible] consolazione per Guerrieri. Davvero troppo poco, però, per restituire il sorriso al professore!

Enrico Ismardi

Basket a –4 dalla conclusione

ALESSANDRIA PIU' VICINA ALLA «B 2»

Buone prospettive anche per gli aostani della Gagliardi. La situazione in C 2

L'ultimo turno dei tornei minori di basket ha fornito sentenze decisive rinviando nel contempo la scioglimen[illegible] di alcuni dubbi alle ultimissime giornate.

In serie C1, ad esempio, mentre prosegue il duello al vertice tra Cremona e Carrara, si sono registrate le importanti vittorie di Alessandria '82 (sul [illegible] campo, contro il Lucca) e della Gagliardi Aosta (in trasferta ad Arcole) sempre più vicine al traguardo della serie B2 quando mancano quattro giornate alla fine del campionato.

[illegible] tornato alla vittoria anche il Giornalino Alba, ai danni del Dugan Rho, ed il Cus Torino, pur sconfitto, in via Braccini dal Vigevano, [illegible] in classifica, sta chiudendo la sua stagione a [illegible] alta. La [illegible] sconfitta della Guarnero Casale a Cre[illegible] [illegible] ampiamente in preventivo e [illegible] d'altronde i monferrini [illegible] [illegible] [illegible] trato l'obiettivo della promozione in B2.

[illegible] è trattato, insomma, di [illegible] turno favorevole alle squadre piemontesi, [illegible] [illegible] vittorie e due sconfitte onorevoli.

In [illegible] C2 [illegible] Collini Asti è alla vigilia [illegible] festeggiamenti: le basterà vincere anche una sola delle ultime [illegible] partite (domenica ad Asti con l'Eriosystem La Spezia, il 27 quelle a Genova contro l'Erg) per essere promossa in [illegible] [illegible] va verso lo spareggio (o gli spareggi), invece, in zona retrocessione: in lotta per evitare [illegible] quart'ultimo posto ci [illegible] infatti tre squadre, tutte sconfitte nell'ultimo turno, l'Autorighi Chiavari (22 punti), la Nuova Ilatermica Collegno, battuta dopo i tempi supplementari a La Spezia, e la Phanatex Biella, superata a Genova.

I collegnesi ed i biellesi sono fermi a quota [illegible]: i liguri hanno il calendario più amico (in casa lo scontro diretto con l'Autorighi, l'ultima partita sul campo della «cenerentola» Crocetta), i liguri sono attesi da due scontri diretti [illegible] altrettante partite, mentre la Nuova Ilatermica deve ospitare Genova e chiuderà la stagione sull'infuocato campo di Chiavari.

Anche [illegible] serie D si viaggia verso [illegible] incontro supplementare: riguarda, tuttavia, [illegible] promozione e molto probabilmente vedrà avversarie Abet Bra ed Arimo Novara, inesorabili (loro malgrado) damigelle d'onore della ormai promossa (la [illegible] [illegible] matematica certezza, ma è una formalità) Eurolivext Ceren.

In coda, viceversa, l'undicesima giornata di ritorno ha fugato ogni dubbio: la Conin Torino ha strapazzato nel confronto diretto [illegible] Campodonico Vercelli, il Moncalieri è risultato sconfitto ad Omegna e [illegible] proprio moncalieresi e vercellesi [illegible] far compagnia a Ginnastica Torino ed Invorio nella discesa (malinconica) nel torneo di Promozione.

Play-off femminili — In serie C si conosce [illegible] prima squadra qualificata per la finale-promozione: è la [illegible] calzaturificio Torino Mirafiori che ha eliminato, rispettando il pronostico, [illegible] Fermodata [illegible] priva [illegible] Ferrero; affronterà la vincente dello spareggio [illegible] Ivrea-Cuver Collegno (giovedì ad Ivrea) resosi necessario dopo la vittoria della Cuver nel retour-match disputatosi sabato scorso.

Renato Botto

Arbitraggi «sospetti»

IL BASKET A COLLEGNO RISCHIA DI MORIRE

Il basket a Collegno (sedici squadre iscritte ai campionati federali, dalle formazioni di C2 maschile e C femminile ai gruppi di minibasket, per un totale di oltre [illegible] tesserati, tutti [illegible] una sola società) rischierebbe [illegible] morire. La minaccia arriva dal presidente della società collegnese, Gianni Garrone, profondamente amareggiato dopo la sconfitta subita recentemente dalla sua squadra maschile, sponsorizzata Nuova Ilatermica, contro l'Unipol Alessandria, con la complicità — secondo lo stesso Garrone — di [illegible] [illegible] biellesi, Converso e [illegible]ero, due concittadini cioè della squadra che sta lottando con i collegnesi per evitare la retrocessione in serie D, la Phantatex.

«E' stato [illegible] autentico scan[illegible] — "capisce" Garrone —, una cosa inimmaginabile. Quei [illegible] signori ci hanno tartassato, [illegible] al limite lasciato giocare. Andare a tirare da sotto canestro per noi è stato autenticamente impossibile. Pensate che a fine partita i giocatori ed i dirigenti dell'Unipol ci hanno... chiesto scusa».

«C'è evidentemente qualcuno che vuole mandarci giù, ma [illegible] riesco a capire chi sia e perché si accanisca così contro di noi dopo altri dieci anni di basket siamo riusciti a creare una società con un vivaio forse senza eguali in Piemonte — pochi squadre non ci sembrano poche —, abbiamo insistito con le autorità comunali perché finalmente Collegno avesse un Palazzetto (che dovrebbe essere pronto per fine anno, ndr) ed ecco la ricompensa».

«Come primo [illegible] — prosegue Gianni Garrone — presenterò le mie dimissioni da consigliere regionale della Federazione e poi chiederò che si apra un'inchiesta su questi fatti. [illegible] successo ed io facciamo grandi sacrifici per portare avanti [illegible] società, potremmo anche decidere di piantare tutto».

C'è da augurarsi che sia soltanto lo sfogo dettato dalla legittima amarezza per una sconfitta bruciante che rischia [illegible] far ripiombare la Nuova Ilatermica in [illegible] D, proprio mentre Garrone ed i suoi collaboratori stavano studiando il piano [illegible] rafforzamento per varare una squadra per il balzo in B2.

C'è da sperare che la situazione si appiani, ma anche che certe designazioni non si ripetano.

r.b.

Volley: i torinesi rischiano di mancare i play-off

LA SA.FA INCIAMPA AD ASTI E SCIVOLA AL TERZO POSTO

Diventa invece grande protagonista la Voluntas che [illegible] un trionfale girone di ritorno (una sola sconfitta) pone una seria ipoteca sul secondo posto

[illegible] in un sol colpo tutte [illegible] speranze della [illegible] Rinet. I torinesi giocano senza il forte «martello» Magliano il match-clou di Asti, perdono 1-3 con la Voluntas, consentono all'Upa Brecia di festeggiare con sette giorni di anticipo la promozione in A2 e vedono addirittura [illegible] vantaggiarsi gli stessi [illegible] giani nella lotta per il secondo posto che qualifica ai playoff.

Il campionato di B maschile ha vissuto sabato una giornata fondamentale. L'Upa di Bonini ha superato in scioltezza anche il penultimo ostacolo stagionale (3-0 a Reggio Emilia) ed è [illegible] matematicamente [illegible] sicuro. La Sa.Fa, invece, [illegible] inciampato [illegible] Asti retrocedendo dopo sei mesi passati in altalena tra prima e seconda posizione, sul terzo gradino della classifica. La grande protagonista piemontese del [illegible] è proprio la Voluntas che ha saputo riscattare con un girone di ritorno prodigioso (una sola sconfitta con l'Upa e poi nove vittorie con quattro set al passivo) un'andata in tono minore.

«I nostri ragazzini sono naturali — afferma soddisfatto il tecnico Fausto Ferraris —. Sbagliano pochissimo e così anche i "marpioni" Angelov e Martino [illegible] esprimersi con maggiore tranquillità e far fruttare tutta la loro classe. Con la Sa.Fa abbiamo voluto strafare altrimenti ci sarebbe scappato [illegible] dal 3-0. Ora i playoff sono nelle [illegible] altre mani: se sabato riusciremo a vincere a Novara senza perdere set, per la Sa.Fa non ci sarà più nulla [illegible] fare».

Sul filo dei set si deciderà anche la terza retrocessione: la situazione privilegia adesso [illegible] il Lasalliano Roma che con i punti d'oro ricavati dalla trasferta di Milano (3-1 all'Enterprise) ha agganciato a quota 12 l'Olimpia Genova, superata in casa (3-1) dall'altra pericolante Cus Modena. Ai torinesi di Coppa basterà superare sabato con qualsiasi punteggio il Olvidi Brugherio (reduce da un deludentissimo 1-3 interno con il condannato N[illegible]a) per evitare la retrocessione diretta.

B femminile — Prima sconfitta stagionale per il già promosso Legnano (2-3 a Varese contro il Paul & Shark [illegible] parteciperà ai playoff). Il Pinerolo balla per [illegible] il Rivarolo e [illegible] garantisce la quarta piazza in questo [illegible] brillante campionato d'esordio in terza serie.

C1 promozione — Il Pavic Ponti Romagnano insegue una strepitosa doppietta. Le sue due squadre hanno [illegible] trambe vinto in tre set (i ragazzi a Segrate e le ragazze [illegible] «spareggio» casalingo contro il Crema Tajè) e vedono [illegible] più raggiungibile l'obiettivo serie B.

«Il 3-0 rifilato alle cremasche — dice il d.s. del Pavic Enrico Baraggioni — è stato davvero esaltante. Dalla Lombardia sono anche giunti due pullman di tifosi ma è stato il nostro pubblico a permetterci [illegible] giocare praticamente in sette. Una partita esemplare con un parziale di 45-15 che parla da sola. Anche l'Accornero ha vinto bene a Bresso: [illegible] le saviglianesi sarà un bel match fino all'ultimo turno. La poule maschile è ancora tutta da giocare: Caranno, Pavia e Di Nora sono in testa [illegible] [illegible] abbiamo solo due punti di distacco, e nelle prossime partite riceveremo proprio pavesi e milanesi... Due vittorie ci lancerebbero verso il trionfo».

C2 retrocessione — Le piemontesi hanno trovato il ritmo giu[illegible] le vittorie al [illegible] milano [illegible] preoccupazioni diminuiscono di settimana in settimana. Già salvo [illegible] i Moncalieri (3-1 a Piacenza) e [illegible] torinesi del Lasalliano (3-0 a Zanica).

Rischiano al massimo l'incognita degli spareggi con le migliori squadre del campionato - «open». Alessandria (terza nel gruppo [illegible] maschile dopo [illegible] 3-2 di Camairore), Ivrea e Sanmartinese Novara (rispettivamente terza e quarta nel gruppo A femminile dopo i successi di misura ottenuti con [illegible] Pro Patria e [illegible] Valfini).

Anche i valsusini del Pinpreleasing hanno vinto (3-0 al Concorezzo) ma restano [illegible] unici a dover ancora impegnarsi a fondo per non abbandonare i tornei nazionali.

Roberto Condio

● **TENNIS** — Grossa [illegible] presa nel torneo [illegible] Hilton [illegible] Island, in Usa: la tedesca occidentale Steffi Graf, che ha soltanto sedici anni, ha battuto [illegible] [illegible] la favoritissima [illegible] Evert Lloyd (6/4 7/5). [illegible] dotazione dell'importante torneo era [illegible] duecentomila dollari.

Sophie [redacted], dimenticata del «Tempo delle mele», fa la donna fatale in «Amore balordo»

Prima visione / Allo Studio Ritz il nuovo [redacted] di Zulawski

CHE AMORE BALORDO

L'AMOUR BRAQUE («L'AMORE BALORDO») di Andrej Zulawski con Sophie Marceau, Francis Huster, Tcheky Karyo, Christiane Jean. Drammatico, francese, colori. (Cinema Studio Ritz).

Non sempre un film irritante si rivela per fastidioso o, peggio, soporifero. Chi [redacted] la scuola francese, intuirà subito di [redacted] difetti e [redacted] quali compiacimenti grondi *L'amour braque (L'amore balordo)*.

TRAMA — Leggiamo che [redacted] tratta d'una riduzione [redacted] *L'idiota* di Fjodor Dostoevski. Lo leggiamo due volte, in principio e in chiusura [redacted] protezione, perché [redacted] il rischio [redacted] avere sognato. Solo una [redacted] parte della storia, e nulla in [redacted] assoluto dello spirito del libro, [redacted] infatti nell'ultima opera del discusso regista polacco attivo in Francia Andrej Zulawski.

Il principe Lev Myskin, dolce e patetico al punto da [redacted] bollato [redacted] l'epiteto crudele [redacted] idiota, non [redacted] che un trasognato esule ungherese, [redacted] quale venne rinchiuso in manicomio dopo una protesta per i reiterati arresti subiti da un padre verosimilmente contestatore del sistema comunista. Non [redacted] attende Rogozin [redacted] un vanitoso rapinatore, Mickey, il quale gli farà conoscere la propria disponibile amante Marie (nel romanzo Nastasja Filippovna, una delle più belle invenzioni della letteratura europea dell'Ottocento). Seguono amori a tre, sparatorie e agguati, beffe di carattere anarcoide contro il potere, tragiche mascherate, sino a un finale sanguinoso che vorrebbe ricordare lo straziante epilogo di *Vivere la vita* con [redacted] sacrificio di Anna Karina.

C'è tempo persino per un'agnizione in stile classico con il padre che ritrova la figlia avvilita dallo sfruttamento e liquida il suo corruttore in pieno traffico di Parigi allontanandosi indisturbato [redacted] il cavaliere della valle solitaria in un western classico. C'è soprattutto spazio [redacted] dare [redacted] ogni singolo personaggio il risalto che si preferisce purché — si direbbe — manchi una qualsiasi conoscenza del [redacted] di Dostoevski. Altrimenti correiamo il rischio di farci il sangue cattivo.

GIUDIZIO — Che Zulawski [redacted] un regista suggestivo si capisce da certe inquadrature simili a nature morte: l'arrivo di una macchina carica di umanità formicolante, [redacted] sagoma d'un vagone ferroviario che [redacted] staglia immobile [redacted] quasi simbolo del rimpianto contro una natura verde [redacted] remota. Viceversa ha la smania di caricare sia l'inquadratura sia l'interpretazione di segni e fregi esasperati, ma l'efficacia non dipende da quanto si accumula in una sequenza.

Rimanendo alla recitazione, il gioco funziona in parte per l'arrendevole Francis Huster e per il violento Tcheky Karyo. Da Sophie Marceau, in tutto simile a una bambolona cinese, riverbera la completa assenza dai fatti rivissuti [redacted] Zulawski. Non sarà mica nostalgico delle [redacted] sciocchezze de *Il tempo delle mele*?

p. per.

Toni amari nel dibattito di ieri al Carignano

IL BUIO A TEATRO

CHE FUTURO SI PROSPETTA A TORINO?

In uno dei più tetri dibattiti che Torino abbia mai avuto la pazienza [redacted] sopportare, nulla è emerso a proposito [redacted] situazione o del futuro del teatro pubblico.

Agli organizzatori [redacted] Club Turati, Unione Culturale, Videogruppo e Videouno [redacted] è toccata nemmeno la [redacted] di ascoltare un chiaro riferimento alle venilate dimissioni di Ugo Gregoretti dalla carica di direttore del Teatro [redacted] di Torino. Finalmente Gian Renzo Morteo, [redacted] un gusto del paradosso non troppo lontano [redacted] realtà, ha proposto ieri sera [redacted] Carignano [redacted] chiudere lo Stabile finché non sia evidente che [redacted] gli si chiede e che cosa darà.

La serata si era aperta — e come poteva essere diversamente? — con le dichiarazioni ufficiali. Giorgio Mondino, presidente del TPT, aveva parlato di privilegio, quando un teatro che [redacted] per definizione persegue scopi di lucro quale l'Eliseo di [redacted] non gode d'un finanziamento [redacted] statale superiore a quello dello Stabile («Altro [redacted] per riempire la platea faremo [redacted] telenovela teatrale»).

Ugo Gregoretti aveva parlato [redacted] rispetto della tradizione [redacted] affermata a proposito della compilazione del cartellone [redacted] teatro pubblico, [redacted] la piccola variante d'una pillola di saccarina dannunziana nella ciotola [redacted] spettacoli («Abbiamo scremato il meglio della produzione pubblica e privata dell'intera stagione, ci siamo permessi di considerare la platea come un'entità astratta solo per le nostre due produzioni. I figli [redacted] torlo e Rola-Film Torino»).

[redacted] alla Cultura Mariano Marzano non si era invece definito [redacted] dal pubblico [redacted] maniera di Gregoretti («Se non altro perché [redacted] assessore deve tenere conto degli elettori che dacomento, ha ammesso che [redacted] vogliono finanziamenti reali: «Quindi il nostro programma non vedrà mai la luce».

Franco Passatore, responsabile [redacted] Settore Scuola e Ragazzi [redacted] Stabile, ha detto di sapere in genere rispondere per le rime non solo dacché ha in prova un «Bonaventura» [redacted] Sergio Tofano. Perché non fare attenzione alle lottizzazioni ricorrenti, perché non intervenire come collettività in difesa del proprio teatro?

*Contro gli eccessi dei regionalisti piemontesi, si sono udito battuto nell'inglese di Shakespeare e invocazioni sessantottesche a fare una cultura che guardi in avanti. Lo [redacted] del dibattito ha infine persuaso il prof. Morteo dell'impossibilità di fare teatro a Torino. Meglio chiudere, allora, questo teatro pubblico [redacted] incerta definizione piuttosto che «tenerlo in vita con *fubelli* e *artifici* [redacted] si fece per il tiranno Franco».*

Delle sue probabili dimissioni Ugo Gregoretti ha riferito per ultimo in termini sconcertanti: «Consegnerò il teatro alla sua sempiterna incertezza [redacted] indirizzo».

*Il direttore [redacted] Stabile in un'intervista a *La Stampa* ha collegato la propria permanenza all'immediata messinscena de *Il Vittoriale degli Italiani* di Tullio Kezich.*

*Poiché [redacted] *Vittoriale* non arriverà mai alla ribalta, ecco che i partiti hanno [redacted] aperto la lotta di successione.*

Piero Perona

PAVAROTTI CONTRO IL CANCRO

Pavarotti benefica a Torino

TORINO — Luciano Pavarotti si esibirà gratuitamente in favore dell'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro l'11 maggio [redacted] Palazzetto dello sport, dove eseguirà — accompagnato dall'orchestra sinfonica della Rai di Torino — alcuni fra i brani più belli [redacted] repertorio. La manifestazione, promossa dalla città di Torino, dal Rotary International, dal Lions e da «Scatriere for life», è stata illustrata ai giornalisti dal sindaco Giorgio Cardetti.

I dati nei 12 paesi della Cee sono allarmanti: ogni anno — ha ricordato Cardetti — si ammalano di cancro oltre un milione [redacted] persone e [redacted] muoiono [redacted] mila. Dopo le malattie cardiovascolari, il tumore è la causa più frequente [redacted] morte. «Per questo ragione — ha sottolineato Cardetti — dobbiamo operare uno sforzo comune per porre rimedio attraverso la ricerca scientifica ad alleviare [redacted] la sofferenza e [redacted] ridare speranza a chi oggi [redacted] ha [redacted] fronte alternative».

«Il nostro obiettivo non [redacted] solo quello di raccogliere cifre elevanti — ha detto Allegra Agnelli nella sua veste di vicepresidente dell'associazione — [redacted] di sensibilizzare un maggior numero di persone al problema e tener vivo l'interesse per la ricerca sul cancro».

«La manifestazione — ha aggiunto Allegra Agnelli — sarà patrocinata da alcune banche e industrie piemontesi, la cui partecipazione consentirà all'Associazione [redacted] devolvere l'intero incasso alla ricerca». La signora Agnelli [redacted] altresì ricordato che nel 1985 l'associazione ha raccolto [redacted] in tutta Italia circa 27 miliardi [redacted] lire attraverso manifestazioni come quella che si svolgerà a Torino e grazie [redacted] quota dei suoi soci.

Il recital di Pavarotti, che si intitola «Nessun dorma» (dalla *Turandot* di Puccini), sarà preceduto da una partita di calcio disputata tra le «nazionali» [redacted] dei cantanti e degli attori, da uno spettacolo di arte varia con famosi personaggi presentato da Gianni Minà e Claudia Torcoli, dalle esibizioni della pattuglia acrobatica aerea «Alpi Eagles» e della Banda della Brigata Taurinense.

Pavarotti canterà brani tratti dalle opere «Luisa Miller», «Rigoletto», «Nabucco», «Fedora», l'«Arlesiana», l'«Orfeo ed Euridice», «Pagliacci», «Semiramide» e le [redacted] «Chitarra romana», «La mia canzone al vento» e «Non ti scordar di me».

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●	PUBBLICO
	★★★★	SUCCESSO	●●●●	
	★★★	CONSENSI	●●●	
	★★	DISCORDI	●●	
	★	SCARSO	●	

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Il giustiziere della notte n. 3, di Michael Winner, con Charles Bronson, Martin Balsam, Deborah Raffin (Usa-Color) — Kersey, il giustiziere della notte, alla morte di un amico ottiene dalla polizia la licenza di fare piazza pulita. Viet. 14
Drammatico
16,40, 17,20; 19, 20,40; 22,30 ★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Antarctica, di Koreyoshi Kurahara, con Ken Takakura, Masako Natsume, Tsunehiko Watase (Giappone-Color) — Spedizione meteorologica al Polo Sud, costretta ad abbandonare i cani, ripercorre poco dopo la stessa strada. N.V.
Avventuroso
15,10; 17; 18,50, 20,40; 22,30 ★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 537.199

Il gioiello del Nilo, di Lewis Teague, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito (Usa-Color) — Dopo l'inseguimento della penna verde» lo stesso protagonista si lancia nell'avventurosa ricerca del gioiello del Nilo. Non vieti. Avventuroso
16,20, 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

CAPITOL
via San Quintino 24 — Tel. 542.802

Taron e la pentola magica, di Geman e Rich [redacted] (Usa-Color) — Streghe, lanciafuoco, mostri e simpatici animaletti sono i protagonisti [redacted] di questa [redacted] favola della storica casa Disney. Non vieti.
Disegno animato
15,15; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 548.119

Parla Tersa, ore 9). Ore 21 anteprima ad inviti di **Senza tetto né legge** di Agnes Varda.
Domani **Ballando con uno sconosciuto**, di [redacted] Newell, con Rupert Everett, Miranda Richardson (G.B.-Col.).
Drammatico
16,30, 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/2 — Tel. 545.251

Echo Park, di Robert Dornhelm, con Tom Hulce, Susan Dey, Michael Bowen (Usa-Color) — Piccole e grandi illusioni di tre giovani che vivono a Los Angeles e lontano di entrare nel mondo dello spettacolo. Non vieti.
Commedia
15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40 ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/2 — Tel. 545.251

[redacted] pari, di Martha Coolidge, con Val Kilmer, Gabe Jarret, Michelle Meyrink (Usa-Color) — I divertimenti e le avventure di un gruppo di studenti di un college americano, specializzato nel «fabbricare» intelligenti. Non vieti. Ultimo giorno
Commedia
15,15, 17,10, 19,05; 21; 22,45 ★★/●●

CRISTALLO
via Cotta 8 — Tel. 695.71.09

Il mostro di Firenze, di Cesare Ferrario, con Leonard Mann, Gabriele Tinti, Francesca Muzio, Lidia Mancinelli (Italia-Color) — Un tentativo di analisi della figura del maniaco che tiene Firenze sotto l'incubo dei suoi delitti. Viet. 18
Drammatico
15; 17; 18,50; 20,35; 22,30 ★/●●●●

DORIA
via Cimarosa 9 — Tel. 540.032

La mia Africa, di Sidney [redacted] con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non vieti.
Drammatico
16; 19; 22 ★★★/●●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Solferino — Tel. 447.8341

Ran, di Akira Kurosawa, con Tatsuya Nakadai, Akira Terao, Jinpachi Nezu (Giappone-Color) — Lotta per il potere nel Giappone medievale. Due fratelli defraudano il padre e si combattono tra loro. Premio Oscar per i costumi. Non vieti.
Drammatico
16; 19; 22 ★★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Solferino — Tel. 447.8341

La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non vieti.
Drammatico
15,50; 19,50; 21,50 ★★★/●●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Solferino — Tel. 447.8341

Spartaco [redacted] **la femmina**, [redacted] M. Moruccli, con L. Ullmann, C. Cavanna, G. De Sio, B. Sandrelli, G. Gemma, P. Noiret (Italia-Col.) — Complesso giro di storie femminili in un podere della Toscana, retto da una donna di ferro. Non vieti.
Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 37 — Tel. 378.097

Antarctica, di Koreyoshi Kurahara, [redacted] Ken Takakura, Masako Natsume, Tsunehiko Watase (Giappone-Color) — Spedizione meteorologica al Polo Sud, costretta ad abbandonare i cani, ripercorre poco dopo la stessa strada. N.V.
Avventuroso
15,10, 16,55; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 500.760

La signora della notte, di P. Schivazappa, con Serena Grandi (Italia - Color) — La sex symbol dell'italiano lanciata da Ilona Staller affronta la storia di uno strano matrimonio inviso di erotismo cerebrale. Vietato 18.
Drammatico
16,30, 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

IDEAL
corso Becceria 4 — Tel. 321.43.16

Yuppies, i giovani di successo, di Carlo Vanzina, con J. Calà, M. Soldi, C. De Sica, E. Greggio, F. Moro (Italia-Color) — Tragicomiche avventure di un gruppo di giovani e aggressivi rampanti, alle prese fra carriera e avventure amorose. N.V.
Comm.
18,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

KING [redacted] CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 636.76.93

Witness (il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Color) — Un bambino di otto anni assiste a un omicidio, dal killer la cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato.
Drammatico
18,25; 20,30; 22,30 Replicano

LILLIPUT
via XX Settembre 18 bis — Tel. 537.100

Il sole di mezzanotte, di Taylor Hackford, con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Color) — Storia di due ballerini: uno russo che vuole fuggire dall'Urss e uno negro fuggito dagli Stati. Uno spettacolo sarà occasione di fuga. N.V.
Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 ★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 561.863

Spie come noi, di John Landis, con Dan Aykroyd, Chevy Chase, Steve Forrest, Donna Dixon (Usa-Color) — Cia contro KGB. Due finti e sbruffoni agenti servono da copertura ad altri due «veri», che devono rubare un missile. Non vietato
Comico
[redacted] 16,55; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 670.493

Noi e l'amore (Comportamento sessuale variante), di Antonio D'Agostino, con Malisa Di Monte (II Col.) — Analisi dei comportamenti sessuali «anormali», compreso un intervento chirurgico per il cambiamento di sesso. Viet. 18
Commedia erotica
15; 16,30, 18, 19,30, 21; 22,30 Non recensito

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 — Tel. 532.445

La Veneziana, di Mauro Bolognini, con Laura Antonelli, Monica Guerritore, Jason Connery, Gisela Rendenella (Italia-Color) — **Nella Venezia cinquecentesca:** una vedova di una donna spesata s'innamorano del «bravo» Giulio. Viet. 14
Erotico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 — Tel. 532.445

Matrimonio con vizietto, di Georges Lautner, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault (Italia-Francia-Color) — La nota e divertente coppia, dopo le avventure del Vizietto uno e due, si decide al grande passo: il matrimonio. Non vieti.
Commedia
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 521.400

Rocky IV, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Brigitte Nielsen, Dolph Lundgren (Usa-Color) — Rocky stavolta deve sfidare un campione russo allenato con mezzi sofisticatissimi, odioso e assassino. Non vieti.
Drammatico
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli enziani
e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.145

Nove settimane e 1/2, [redacted] Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Color) — John e Elizabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rischiare la follia. [redacted] 14
Commedia erotica
15, 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 3 — Tel. 630.631

Amour braque, amore balordo, di Andrej Zulawski, con Sophie Marceau, Francis Huster (Francia-Color) — Ispirata alla lontana all'«idiota» di Dostoevskij, una tragica avventura immaginata dal regista della trasgressione. Viet. 18
Drammatico
16,30, 18,30, 20,30; 22,30 ★★/●●●

VITTORIA
via Roma 226 — Tel. 511.769

L'aquila d'acciaio, di Sidney J. Furie, con Louis Gossett jr., Jason Gedrick, David Suchet (Usa-Color) — Un video è pericolo in ostaggio da una pericolosa banda, le autorità non possono agire. Il figlio d'ironia da solo i criminali. Non vieti.
Avventuroso
15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

[redacted] D'ESSAI
via Cellamare 13 — Tel. 749.2907

L'amore dei Prizzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Color) — Maria e moglie entrambi mafiosi ricevono, all'insaputa l'uno dell'altro, l'incarico di ammazzarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non vieti.
Commedia drammatica
20,15; 22,30 ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Balbo 73 — Tel. 597.187

Silvarado, di Lawrence Kasdan, con Kevin Kline, Scott Glenn, Kevin Costner, Danny Glover (Usa-Col.) — Quattro amici girano per il New Mexico vivendo tutte le avventure del western classico. Non vieti.
Western
30; 22,30 ★★★/●●●●

FARO
via Po 30 — Tel. 839.314

Proiezioni private solo chiedendo «Il Pungolo» Ore 16,30; 21,15

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 459.388

Oggi chiuso per riposo

[redacted]
piazza Massaua 6 — Tel. 755.865

Vedi Teatri

NUOVO ODEON
via Valsalice 8 — Tel. 740.2282

Oggi chiuso - Domani **Piramide di paura**

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 23 — Tel. 674.171

Tutte colpa del Paradiso, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Ornella Muti (Italia-Color) — Un vagabondo esce dal carcere e si mette in cerca del figlio. Quest'ultimo è stato adottato da una coppia e si è affezionato alla nuova mamma.
Commedia ★★/●●●●
20, 22,30. L. 3000-2000.

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE [redacted] CLUB (via Principe Amedeo 3, tel. 547.171)
Chiuso

AGNELLI (via Paolo Sarpi 111, tel. 613.136)
Oggi chiuso

CHIONE (via Nizza 56, tel. 687.653)
Oggi chiuso

FALCHERA (v. Fanano 39, tel. 262.16.56)
Oggi chiuso

S. RITA (v. Varnazza 28/A, tel. 393.591)
La storia infinita, di W. Peterson, con Noah Hathaway, Barret Oliver. Ore 20,45 L. 2500
Fantascienza

VALDOCCO (v. Saluzzo 19)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18, [redacted] 511.293)
Caldo confidenze di due giovani magri. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (c. P. Debolezze 31, tel. 484.821)
Peppes e le orge di Caligola. Proiezioni video film original porno system. Ap. 14,30 Ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Cavalcanti 15, t. 831.647)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Anal fuker. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521.5460)
Orge insaziabili di Veronica e Slumber party. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Vietato ai fingr. [redacted]

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 865.334)
[redacted] le erotiche di Gerard Damiano, con [redacted] Spinelli, Veronica Vera. Ap. 14,30, ultimo 22,30

MAJOR (corso G. Cesare 108, t. 267.974)
Furia [redacted]. Ap. 15; ult 22,30.

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Segreti, segreti.
CHIVASSO
CINECITTA': Terminator.
MODERNO: 9 settimane e ½
POLITEAMA: Matilde [redacted] V. 18
[redacted]
ITALIA: Voglie insoddisfatte V. 18
NUOVO: oggi chiuso.
[redacted] RO
VITTORIA: Mogli unite d'amore - Le conchiglie del piacere. V. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Iniziazione di una moglie. V. 18
ITALIA: Odissea del piacere V. 18
CITY: Yuppies I giovani di successo
VALPERGA
AMBRA: Due grandi labbra V. 18

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.60)
Telefono rosso, con Rona Steiner Ap. 14,30. Ult. 22,30

MILANO NOV DU SEXE (via Milano 9, tel. 330.750)
Hot super love (Oscar del porno). Tutti i giorni no stop dalle 10 alle 24. (Ult. spett. ore 22,30). Intoi 2000 ind. 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaia 48, t. 749.6951)
Marina contro Marina nel set del piacere, con Marina Frajese e Lusi americen style (2 hard core 2). Novità. Ap. 16; ult. 22,30.

[redacted] (c. Reg. Margh. 123, t. 510.466)
Visone adolescenza erotiche e Delitti pornografiche [redacted] giovani vergini. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. [redacted] no [redacted].

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.766)
Le voglie erotiche di una moglie di classe, con Veronica Hart, Samantha Fox, Cor Viet, M. Ap. 15, ult. 22,30 Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.381.7)
I piaceri bagnati di femmine in calore e Nome erotication blue. Novità. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso [redacted]

TORINO (via Duchi d'A., tel. 530.353)
Super Sexe star. No stop. Ap. ore 10, ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza [redacted] Veneto 8, tel. 561.643)
Titillation e Ragazze [redacted] No stop dalle 14 alle 24

C.S.D. Bergamasco-Alessiani presenta
TEATRO MASSAUA
oggi ore 21
ULTIMO GIORNO
Sei muschiati
del Kalevala
con Ida Alexiani
Antonella Mandelli - Ugo Improvisco
Musiche di Berg, Edelman, Rava
Regia di R. Bergamasco
Provenzale, C.S.D., v. Cena Abbonia 5
Tel. 634.500 ore ufficio

FESTIVAL INTERNAZIONALE
DELLA BIRRA
Torino Esposizioni
Ore 21,30 direttamente da
DRIVE [redacted]
EZIO [redacted]
con il biglietto d'ingresso
omaggio gratuito di 1 BIRRA

TEATRO NUOVO
questa sera ore 21,15
e domenica
ALFATRE GRUPPO TEATRO
in
«QUAND [redacted] A-I E'»
tre atti comicissimi
C. M. d'Azeglio 17 - Tel. 653.563

ALFIERI - T. STABILE ore 20,30
GLAUCO MAURI
in
LA DODICESIMA NOTTE
di W. Shakespeare
con
Graziella Falchi - Vittorio Franceschi
Lella Negroni - Roberto Sturno
Regia
MARCO SCIACCALUGA
Spettacolo in abbonamento

I freschi volti dei due giovanissimi protagonisti del film

E' in arrivo sui nostri schermi il film «Nightmare n. 2»

INCASSI DA RECORD

Il successo ottenuto sugli schermi di tutto il mondo dalla prima edizione di «*Nightmare*» non poteva restare isolato per cui anche ora «*Nightmare 2 - la rivincita*», più sconvolgente del primo di parere che il pubblico americano, «*inchiodato sulle sedie*», nei primi trenta giorni di programmazione ha riservato al film un enorme successo di botteghino con incasso di trenta milioni di dollari, un milione di dollari al giorno.

In questo spettacolare «*Nightmare 2*» il regista Jack Sholder affonda in profondità i bisturi della suspense e dell'allucinazione cercando nell'atmosfera onirica un «*mostro*» che passa attraverso gli incubi avvalendosi della preziosa partecipazione di due attori ventenni, Kim Myers e Mark Patton, i quali non solo per la loro bravura ma anche per altri motivi fisionomici conquistano le simpatie degli spettatori. Infatti l'affascinante Kim Myers grazie alla sua straordinaria interpretazione in «*Nightmare 2*» ha avuto la gradevolissima sorpresa di una copertina nel prestigioso «*Life*» che le ha dedicato questa didascalia: «*Kim non solo è fisicamente identica a Meryl Streep ma possiede tutti i requisiti artistici per raggiungere la fama e la notorietà delle più grandi attrici americane dei nostri giorni*».

A sua volta il partner di Kim in «*Nightmare 2*», Mark Patton, noto per aver interpretato la parte di James Dean nel film di Robert Altman, è stato scelto da una grande produzione per un revival della vita dell'attore americano tragicamente scomparso più di vent'anni or sono e considerato un vero e proprio mito dei giovani generazioni.

I motivi del clamoroso successo di «*Nightmare 2*», collocatosi ormai a breve distanza dalle superproduzioni quali Rocky 4 e Rambo 2, vanno ricercati nelle emozioni suscitate dal grande pubblico da questa storia che coinvolge profondamente lo spettatore e gli porta allo scoperto i segreti desideri, storia ben sai bene ambientata in quella sinistra strada di Elm Street «*dove il nascondersi il mostro che è una personificazione del male inesplicabile e misterioso, per portare un messaggio agli esseri viventi e avvertirli di determinanti eventi del soprannaturale, in quanto è pur sempre la prova di un'esistenza dell'anima*».

Curato negli effetti speciali da Kevin Yagher, già per i risultati ottenuti in «*Cocoon*», «*Nightmare*», in questa sua seconda edizione, definita una «rivincita», ritorna con episodi sconvolgenti sul tema delle sensazioni proprie del gentil sesso più esposto all'immaginazione.

n. c.

STUDIO 54 CHIUDE A NEW YORK

NEW YORK — Lo «Studio 54», il locale da ballo che ha dato l'avvio e la fama alla cosiddetta «disco generation», ha chiuso definitivamente i battenti.

I gestori sono infatti riusciti a stipulare presso una compagnia di assicurazione, l'indispensabile polizza assicurativa. Lo Studio 54 è in pratica rimasto vittima di quella che è stata definita la guerra delle assicurazioni e che sta minacciando anche vari uffici pubblici. Dopo gli incredibile aumento delle agenzie assicurative statunitensi hanno infatti alzato drasticamente i prezzi, mettendo in difficoltà uffici e locali obbligati per legge ad essere coperti da una polizza.

Lo «Studio 54», che dalla sua attività nel 1977 è assurto a fama mondiale con il film internazionale del film «La febbre del sabato sera» con John Travolta, è il solo discoteca che rischia di chiudere. «E' tutta la vita notturna di New York che è in pericolo», sostiene David Ornstoff portavoce del locale. «Studio 54, tuttavia, dopo una prima forzata chiusura per l'arresto dei due proprietari per frode fiscale, non era più riuscito a reinserirsi nel circuito dei locali «in».

A Milano per una breve apparizione televisiva

MARISA BERENSON

DA MAESTRA DI ELEGANZA AD ATTRICE

La donna giudicata due settimane fa a Barcellona «la elegante del mondo porta una maxipelliccia di visone alle caviglie sopra un imitabile che scopre un paio di gambe forse da concorso.

Lei, Marisa Berenson, non si preoccupa, ha un grosso vantaggio: è sicura di sé, cammina fiera e nello stesso tempo flessuosa, il lungo collo pieno di monili (forse per nascondere qualche rughetta) come le dita e i polsi. Naturalmente tutto è firmato, dai foulard alle scarpe che Marisa Berenson si è tolta durante il solito fuggi fuggi a fine cena alla Terrazza Martini, in cui era accompagnata dallo stilista Coveri e dal giovane architetto Alessandro Cecchi Paone, che l'ha sottoposta al «Test» de «Il bello della diretta». Comunque si può capire tanta sicurezza in questa donna che confessa 39 anni (i 40 saranno poi tanto male?) e che è stata una delle modelle più copiate del mondo. Chissà come avrà reagito alle recenti disavventure giudiziarie è stata fermata nei giorni scorsi all'aeroporto di Linate per esportazione di valuta)

Con un tantino monocordo si presenta e fa sapere il suo albero di famiglia: «Mio padre, americano, ha lavorato anche con Onassis, mia madre era figlia di Elsa Schiaparelli, una delle più brave sarte italiane, mia sorella da anni è sposata con l'attore Anthony Perkins, che in casa è un tipo tranquillissimo». Poi alzando il tono: «Mio prozio Bernard Berenson era il grande storico d'arte. I miei leganti con l'Italia saltano fuori da tutte le parti. Certo io ho avuto un'educazione da ragazza privilegiata. Sono nata a New York e a 5 anni abitavo a Parigi in una casa meravigliosa. Poi collegi in tutto il mondo, anche a Foggia Imperiale. La vita mi ha offerto il meglio, le cose mi sono capitate senza cercarle».

Marisa Berenson con Stilista Coveri alla Terrazza Martini

Marisa infatti, pur essendo cattivissima (è alta quasi 1 metro e 80), non pensava di fare la modella, ma una sua amica direttrice di «Vogue» glielo propose. «Così entrai nel mondo della moda lavorando come una pazza. Una modella può guadagnare cifre enormi per quello che fa».

E ai cinema come è arrivata?

«Nel migliore dei modi. Il mio amico Helmut Berger mi presentò Visconti, che mi offrì una parte in "Morte a Venezia". Un periodo stupendo, non solo perché Visconti con gli attori è un amico, ma lo è occasione di andare per musei (quando sono aperti) e mostre d'arte in quella città meravigliosa. Dopo Visconti arrivò la parte di un'ereditiera ebrea in "Cabaret" e quella dell'aristocratica inglese in "Barry Lyndon"».

Ma appena finito di girare un film in Francia con Claude Pinoteau. Il titolo è «Desiderio flagrante». E' la storia di una donna che ha una figlia handicappata.

«Per fortuna non è il mio caso: ho una bambina vivacissima che vuole sempre essere al centro delle attenzioni. Come lei.

Quando non fa cinema Marisa Berenson recita teatro: «Ho interpretato commedie a New York e una in California. Mi piace anche lavorare per la televisione. Mi avete appena vista su Canale 5 in "Percutì" accanto a Joan Collins. In cantiere avrei un film che probabilmente si girerà in Italia, anche se il regista è americano». Ma l'attrice non vuol dire di più. Dalla parte italiana ha ereditato la superstizione.

«Adesso sono fortunata perché il mio secondo marito, che è un avvocato, mi coteggia il lavoro. In tutta la mia vita gli uomini che ho amato mi hanno messo davanti all'alternativa: se con me devi lasciare il lavoro. Gli uomini hanno paura di una donna famosa. Sono gelosi attenzioni che la loro compagna rivolge a estranei. Il lavoro rende necessaria una separazione solo se non loro a lavorare».

Ma questa donna, che ha basato la sua carriera più sulla bellezza che sulla bravura, dovrebbe aver paura degli anni che passano.

«No. Ho paura solo delle malattie. Non degli anni. Certo la bellezza è una gran cosa, ma si può rimanere belli anche se non si è più giovani. Una prova lo è stata quel l'affascinante donna che era Simone Signoret. Bisogna però saper fare del proprio corpo un oggetto di culto. Io ne sono schiava».

Alla nipote della Schiaparelli si deve chiedere cosa pensa della moda d'oggi.

«Che crea una gran confusione. Ci si può vestire qualsiasi cosa, ma non tutte le donne. E' sono pochi le donne che si conoscono bene e sanno scegliere».

Adele Gallotti

Il teatro scopre l'autrice de «L'amante»

MARGUERITE DURAS

SONO DI SCENA LE «TENERE PASSIONI»

Andrea Jonasson porterà a Genova «Suzanna Andler» di Marguerite

Negli Anni Cinquanta, specie dopo le collaborazioni a film quali «*Hiroshima mon amour*» e «*La diga sul Pacifico*», la scrittrice Marguerite Duras aveva già avuto un momento di notorietà, è è oggi che è popolare grazie a un romanzo, «*L'amante*», edito in Italia da Feltrinelli, che in Francia ha vinto il premio Goncourt e sta annientando ogni record con quasi un milione di copie vendute, sono da aggiungere le cifre relative al resto del mondo, dove è entrato ovunque nella classifica dei bestseller.

Ora un nuovo libro, «*Il dolore*», è subito tradotto e ha suscitato discussioni, perché si tratta di pagine di diario relative agli anni di guerra e all'occupazione nazista della Francia, rievocati sul filo della memoria e dei sentimenti, più che col distacco degli anni.

Approfittando di questo successo e di tanta attenzione, alcune compagnie cominciano a portare in palcoscenico i lavori teatrali della Duras, con la speranza che i lettori si tramutino in spettatori. Una scommessa che sembra possa funzionare, almeno all'accoglienza riservata prima a Parigi, dove ne sono interpreti Samy Frey e Miou Miou al Théâtre du Rond Point, e ora a Roma, al «*Musica*», che Sergio Fantoni, firmandone anche la regia, e Ilaria Occhini hanno messo in scena alla Arti, con bella, calda scena di Gianfranco Padovani.

Ma altri allestimenti sono annunciati dal Teatro di Pontedera e dallo Stabile di Genova.

Il primo mette in scena questa settimana «*A.*», nome di un personaggio, Agatha, al «Verdi» di Santa Croce sull'Arno (Pisa), con Luisa e Silvia Pasello e la regia di Thierry Salmon. Il secondo ha in programma, per il 6 maggio proprio a Genova, «*Suzanna Andler*» nella traduzione di Natalia Ginzburg, regia di Marco Sciaccaluga, e Frigerio e, tra gli interpreti, Andrea Jonasson e Lucia Barbareschi.

Si tratta, in tutti e tre i casi, di storie d'amore e di musica, ovvero di battute leggere, di parole lievi e gesti vani, che sembrano sempre gli stessi, quotidiani, e rivelano invece pian piano, naturalmente, l'assurdità della vita, il dolore dell'esistenza. Ancor più della sua narrativa, il teatro della Duras è tutto il linguaggio, non per costruire personaggi, ma per rendere sentimenti e emozioni.

«*Suzanna Andler*» si svolge a Saint-Tropez e mette in scena una donna «*molto femminile, dolce, con uno sguardo triste*», divisa tra l'amante e il marito, la quale, attraverso una telefonata quest'ultimo e un incontro con una vecchia amica, dipana il passato rendendone attimi sospesi, momenti minori e particolari, silenzi che, appunto come in uno spartito musicale, costruiscono una sonata, che lentamente rivela la propria profondità e si fa metafora del nostro vivere e del nostro sentire, tra lente dolcezze e crudeli dolori. Ma lo stile è lo stesso per «*A.*», una clandestina e violenta passione tra un fratello e una sorella su cui le parole della madre, pronunciate in punto di morte: «*Avete la fortuna di vivere un amore inalterabile e avrete un giorno quella di morirne*».

In «*Musica*» è in scena una coppia, marito e moglie, che si ritrova dopo anni di separazione e, durante una notte passata a discutere, ricopre, nonostante le loro strade siano ormai irrimediabilmente, inspiegabilmente diverse, la profondità del proprio legame. E' questo un testo scritto vent'anni fa e da cui fu tratto anche un film con Robert Hossein e Delphine Seyrig, di cui la Duras, dopo 10 anni, ha scritto il seguito che, dice, teneva dentro sin dall'inizio.

Ora i due diversi «*Musica*» sono stati riuniti e la scrittrice esige che vengano recitati come un tutt'unico. L'incontro tra i due coniugi, in un albergo che vide nascere il loro amore, dopo la prima parte più sorvegliata e difesa, di sotterranei, arriva a momenti più drammatici e rivelatori, più per tanti versi (non per questo esplodere verbalmente) per la disperazione di aver perso l'amore e di non riuscire più a ritrovarlo.

Al Palasport

ARRIVANO I TALK-TALK ED E SUBITO NEW WAVE

Un grosso avvenimento per gli appassionati del rock: giovedì sera al Palasport suoneranno i Talk Talk, il organizzato da «Good Music». I tre musicisti hanno origini ma fanno ormai storia.

Ira cominciato da poco il quando un promettente autore di 22 anni aiutato da un fratello più grande riuscì ad interessare alcune case discografiche britanniche, con i suoi nastri demo. Il giovanotto era Mark Hollis, che di lì a poco avrebbe conosciuto il bassista Paul Webb e il batterista Lee Harris, e formato i Talk Talk. Alcuni concerti nei locali londinesi li fecero conoscere a tal punto da essere invitati ad uno degli show radiofonici più importanti in quel periodo, «In Concert» su Radio One, oltre ad una session su Capital Radio. Il risultato dei concerti, del passaggio alla e dei vari demo-tapes fu un contratto con la EMI Records.

L'uscita del primo album «The Party's Over», coincise con il del terzo singolo del gruppo «Today», che raggiunse le prime posizioni nelle top chart britanniche, mentre, più o meno contemporaneamente, il loro secondo singolo «Talk Talk» riscuoteva un costante interesse negli Stati Uniti dove il gruppo ebbe l'occasione di presentarsi come supporter di Elvis Costello durante il tour tra agosto e settembre dell'82. Con due o tre eccezioni di rilievo i maggioranza dei media musicali davano i Talk Talk come parte del movimento «New Wave» che in quel periodo stava tirando la cuola, ma una analisi più accurata della musica espressa dal Talk Talk avrebbe rivelato che il gruppo non mai stato coinvolto dal movimento e che, anzi, la loro musica

e con essa, la loro notorietà stava crescendo proprio in quel periodo.

La maggior parte dell'anno che seguì, vide i Talk Talk impegnati dalla registrazione del secondo album «It's My Life» che vide finalmente la luce nel febbraio '84. In questo periodo Hollis aveva portato avanti un eccellente lavoro per spiegare al pubblico la nuova direzione del gruppo, aveva inoltre sviluppato e rafforzato l'amicizia col produttore Tim Friese-Green, tanto da scrivere insieme a lui i pezzi del nuovo album.

La risposta alla musica dei Talk da parte del pubblico europeo non tardò a venire insieme ai dischi d'oro e d'argento che in seguito ritirarono in Francia, Germania, Svizzera, Italia, Belgio e Gran Bretagna. Dopo l'assaggio europeo il singolo «It's My Life» va al 1° posto nella «dance Chats» americana, e l'album entra nelle top 40.

Buona parte 1983 è per la preparazione e la conseguente registrazione del terzo album dei Talk Talk «The Colour of Spring». Tre album in quattro anni non pochi, anche se non neanche tanti, ed è lo stesso Mark Hollis a spiegare che ci vuole tanto tempo per preparare un album, ma ne vuole molto di più preparare uno che qualitativamente si avvicini alla perfezione. Questo spiega anche perché ogni album dei Talk Talk è abbastanza diverso dall'altro.

Con la crescita e la maturità del gruppo, la musica dei Talk Talk si avvicina sempre più a quello che per loro è l'ideale ed i testi diventano qualcosa che integri al meglio l'importanza delle melodie.

Anche lo studio la maturità e le influenze esterne dei Talk Talk li porta ad evitare l'uso di sintetizzatori al posto dei quali preferiscono la realtà degli archi e dei fiati, lavorando in questo modo come una piccola orchestra con lo stesso metodo usato da grandi musicisti come Miles Davis e Gil Evans. La realizzazione di quest'album ha inoltre consolidato l'affiatamento e la collaborazione con il produttore Tim Friese-Greene, e l'interesse che si è creato in Europa attorno ossicuro successo su larga scala per l'album grazie alla precedente uscita del singolo «Life's What You Make It» che sta poco a poco invadendo le classifiche in tutta Europa.

COMPAGNIA DI DANZA
TEATRO DI TORINO
al TEATRO MASSAUA
«CLEOPATRA»
BOSIOC-FURNO-MARTAL
Ass. Giovanni - Danza-Incontri

il gruppo
TEATRO NUOVO
GRUPPO DELLA ROCCA

MICHEL boutique
Torino - Via 2 - Tel.
il piacere di presentare
collezioni PRIMAVERA-ESTATE
IVES SAINT LAURENT - LANVIN - BALDINI
OTTO DI SANPIETRO - EDWARD nonché
gli abiti da - POMERIGGIO e SPOSA

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

LEE KONITZ

Un jazz alto stelle e strisce

Concerti

Lee Konitz Quartetto. Al Centrallino in via Rossini 16/a, alle ore 21,30 del leggendario musicista alto americano, uno dei protagonisti della stagione cool jazz negli Anni 50. Sarà accompagnato dal pianista Guido Manusardi e da Piero Leveratto e Luigi Bonafede.

Accademia Corale Stefano Tempia. Alle ore 21,15, in Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele, 7° Concerto. Stagione Concertistica dell'Accademia «Stefano Tempia». In programma: *Il Corale Luterano dal Barocco al Romanticismo* (1ª parte). Scuola di Bach. *Fantasia su corale per oboe e organo di Krebs*). Oboe: Bruno De Rosa; Organo: Roberto Cognazzo. Evangelica. Direttore: Paolo Calzi. Ricerca musicologica e trascrizione dei corali a cura di Guido Donati.

Anna Oxa. Alle ore 21, al Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, concerto della cantante che all'ultimo Festival di Sanremo ha presentato «*E' tutto un attimo*».

Accade

Centro Culturale Italo-Arabo Dar Al Hikma. Oggi, alle ore 12, presso il Cambridge College in corso Vittorio Emanuele II 100, si è svolta la conferenza stampa di presentazione del programma di attività del Centro culturale italo-arabo «*Dar Al Hikma*». Erano presenti i soci fondatori (tra i quali il presidente onorario Federico Peirone, docente di Facoltà di Orientalistica dell'Università di Torino, il membro del consiglio direttivo e direttore del Museo Egizio di Torino, Alessandro Roccati). Nel corso della conferenza stampa è stato consegnato materiale illustrativo sia l'attività che la finalità del Centro, unico in Torino e in Piemonte.

Alle ore 21, in via Nizza 32 bis, *Rock & Pop* e Com. festa organizzata dal *Doctor Beat*. Ingresso, lire 6 mila; ridotto, lire 12 mila.

Festival internazionale della Birra. A Torino Esposizioni, stasera, alle ore 21, *Folo Greggio*. Direttamente da *Drive In*, uno dei più attesi cabarettisti del programma televisivo di Italia 1, in giro per il Festival. *Assemblea Teatro*, cabaret e improvvisazioni a sorpresa per un gruppo torinese di fama. Con il biglietto d'ingresso assaggio gratuito di una birra. Orario: 19-1.

Ex Internat. L'Andi, Associazione nazionale ex internati invita tutti alla manifestazione in programma oggi alle ore 18 al Circolo Ufficiali Presidio di Torino, via Viarengo 6, per la presentazione del volume di Alpini «Bazzoni-I giorni della tenda». Con l'autore interverranno Giovanni Volgnano, Maurizio Puddu, Vittorio Negro, Giuseppe Fico.

Teatro

Teatro Nuovo/Sala Valentino. Alle ore 21, la compagnia Affatre Gruppo Teatro presenta «*Quand che l'amor s'fà*» da «*Le pillole di Ercole*» di Henriequin e Billaud. Regia di Sergio Chiorino. Ingressi: lire 7 mila; ridotti, lire 5 mila.

Il Gruppo della Rocca. Al Teatro Nuovo, alle ore 20,30, per il cartellone del Teatro Adua, il Gruppo della Rocca presenta «*Antifona*», di H. Von Kleist. Regia di Guido De Monticelli. Ingressi: 1° settore, lire 16 mila; 2° settore, lire 12 mila.

Teatro Massaua. Alle ore 21, la C.S.D. Compagnia Sperimentale Drammatica Teatro Massaua-Prosa propone lo spettacolo «*Sacri Misteriali*» con Ulla Alasgarov e Antonello Mendolia. Regia di Beppe Bergamasco. Lo spettacolo è tratto da poema epico milanese «*Il Kalevala*» e dalla prima commedia in lingua «*Il fantasmino*» di Aldo Nicolaj. Ingresso: lire 10 mila; ridotto, lire 12 mila.

Teatro Alfieri. Alle ore 20,30, per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, la Compagnia Glauco Mauri presenta «*La dodicesima notte*», di William Shakespeare nella traduzione di Luigi Lunari. La regia è di Sciaccaluga. Le scene e i costumi di Hayden Griffin. Le musiche di Arturo Annecchino. Accanto a Glauco Mauri: Donatello Falchi, Vittorio Franceschi, Lodo Negroni, Roberto Sturno. Posto unico, lire 18 mila.

Cinema

Voglia d'Essai. Alle ore 21, il Centro d'Essai, presentaleno in anteprima il film «*Senza legge*», di Agnès Varda. Ingresso gratuito ad invito.

Heinrich von Kleist. Il Gruppo della Rocca, il Goethe Institut e l'Associazione Amici dello Spettacolo hanno promosso una settimana dedicata al drammaturgo tedesco. «Miss Prussia: tra dovere e ironia» il drammaturgo tedesco Heinrich von Kleist» è il titolo della giornata. Con video di filmati e un dibattito tra registi italiani e tedeschi che hanno messo in scena Kleist, si cercherà di rispondere ad alcuni interrogativi. Proiezioni e tavola rotonda con traduzione simultanea si svolgono presso la Biblioteca del Goethe Institut in piazza San Carlo 206. L'appuntamento è alle ore 15 con la proiezione del video «Penthesilea», di Hans Neuenfels. Per informazioni: Goethe Institut, tel. 557.5226; Teatro Adua, tel. 274.3276.

In poltrona davanti alla TV

GHEDDAFI A SPOT

Intervista di Biagi

Raiuno

Ore 20,30: Spot, attualità. Una lunga intervista di Enzo Biagi al colonnello Gheddafi sarà il servizio d'apertura della puntata di oggi che naturalmente farà ampio riferimento all'ultima crisi nei rapporti Usa-Libia. La redazione di Spot ha quindi preparato un servizio su come vivono oggi alcuni ex terroristi in libertà. Saranno poi intervistate due «mamme di Pontichelli»: la madre di una delle bimbe uccise e la madre di uno dei tre giovani condannati all'ergastolo.

Per la rubrica «Che ne è di...» sarà intervistato Edmondo Capelli, ex proiezionista del cinema Statuto di Torino, nel cui rogo morirono decine di persone. In un altro servizio si parlerà dei rischi del fast food, mentre per le «figlie celebri» l'attenzione di Spot sarà puntata su Anna Chaplin, Tarin e Romina Power ed Emy De Biza.

Raidue

Ore 23,15: Café Metropole. Usa 1937. Un trio di prestigiosi attori americani di ieri, Loretta Young, Adolphe Menjou e Tyrone Power, farà, probabilmente, la gioia dei cinefili. Il film è uno dei più drammatici di Edward H. Griffith, girato quasi mezzo secolo fa e progettato come una satira, acuta e caustica, della mentalità e del modo di vivere dei ricchi americani o dei nobili europei giramondo in cerca di donne con cui. Griffith coglie l'occasione per lanciare i suoi strali contro i proprietari, ma pur truffaldini, dei bistrot parigini, frequentati, appunto, dagli esuli europei con sangue blu e dagli americani con Rolls Royce. Il quadro è un mondo che appartiene al passato può risultare interessante anche sul piano del costume. Il protagonista Tyrone Power, classe 1913, all'epoca si era appena imposto all'attenzione della critica e del pubblico con «Lloyds di London» di Henry King e sarebbe rimasto per anni il «bello» della Valentino oltre che l'eroe positivo di uno dei cinema.

Raitre

Ore 20,20: Cetona, documenti. Si conclude il programma sul cinema drammatico popolare italiano che presenta il film Cetona, dal titolo del primo di una serie di film di Raffaello Matarazzo che negli Anni Cinquanta fecero registrare incassi da record.

Cetona indica, con la necessaria suggestione, il mondo cinematografico che si è voluto rievocare nel corso della trasmissione, il mondo che ottenne il consenso subito dopo la seconda guerra mondiale e ancora per un decennio successivo. Cominciato con «Ossessione» di Luchino Visconti, prosegue, fra gli altri, con «Riso amaro», e «Non c'è pace fra gli ulivi» di Giuseppe De Santis, il ciclo di Raffaello trova una logica conclusione nella puntata di oggi dedicata al cinema napoletano, ai suoi protagonisti di ieri e di oggi, da Alfonso Brescia a Mario Merola, da Pupella Maggio a Angela Luce, a Ciro Ippolito. Il titolo della puntata, «Lacrime napulitane» è lo stesso di un film per il quale Ippolito ha ispirato un quadriptico nuovo: autore del soggetto, sceneggiatore, regista, attore. Un film emblematico, rispetto alla tradizione napoletana, quanto a contenuto. Il mito in questa pellicola è protagonista così come in tante altre legate allo vicende partenopee, nelle quali la violenza ricorre a proposito di cumorre e di contrabbando, di intrighi e fatti di sangue.

Eurotv

Ore 20,00: Assassinio sull'Orient Express. Gran Bretagna giallo 1974. Con «Assassinio sull'Orient Express» prende il via un ciclo di quattro film dedicato ad Agatha Cristie, connotato dalla presenza di attori: i martedì successivi andranno in onda «Assassinio sul Nilo», con Peter Ustinov, Mia Farrow, Davis Niven; «Assassinio allo specchio», con Elizabeth Taylor, Kim Novak e Rock Hudson e «Delitto sotto il sole» con Peter Ustinov, Jane Mason e Jane Birkin.

Protagonista del ciclo è Hercule Poirot, il geniale poliziotto belga che la sua creatrice fa rivivere nell'ultimo romanzo «Sipario». Il primo Poirot del ciclo di Eurotv è quello proposto da Albert Finney in «Assassinio sull'Orient Express». La storia parte dall'omicidio di una bambina che provoca a sua volta la morte dei genitori. Il colpevole viene individuato e condannato ma è certo che si tratta di un «capro espiatorio». Cinque anni dopo sull'Orient Express in viaggio per Calais si trovano un italiano nascosto sotto la spoglia di un uomo rispettabile e danaroso, il direttore della compagnia dei Wagon Lits ed Hercule Poirot, che proprio si è lavato, scopre l'assassino fra i dodici viaggiatori e inservienti.

Girato da Sidney Lumet nel 1974, oltre a quello di Albert Finney il film vanta la presenza di Lauren Bacall, Martin Balsam, Ingrid Bergman, Sean Connery, Jacqueline Bisset, Jean-Pierre Cassel. La pellicola è inoltre di un raffinato gioco intellettuale e insieme un omaggio al cinema e alla «signora del crimine».

Italia 1

20,30: I predatori dell'Arca perduta, avventuroso 1981. Steven Spielberg, oggi «l'uomo più ambito di Hollywood» dopo il grande successo alla cassa agli Oscar), ritorna con il film forse più personale della sua carriera, ma che certamente lo ha definitivamente consacrato, insieme all'amico George Lucas come padrino del nuovo cinema americano. Girato secondo quella regola della grande avventura che Spielberg alla cultura dei fumetti e dal cinema degli Anni Quaranta, il film è ambientato negli Anni Trenta in un contesto del tutto favolistico in cui si rintracciano solo vaghi riferimenti al nazismo.

Raiuno

Maria Fiore alle 22

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - Le cinque di...**, attualità
14 — **Pronto, chi gioca?**, l'ultima telefonata
14,15 **Il mondo di Quark**, antologia di documentari a cura di Pietro Angela
15 — **Cronache italiane**, attualità
15,30 **Telematica per lo Stato del Duemila**, documentario
16 — **Trapper**, telefilm
16,50 **Le meravigliose storie del professor Kitzel**, cartoni animati
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Magia, varietà per i ragazzi presentato da Piero Chiambretti e Manuela Antonelli**
— Nel corso del programma: **Braccio di Ferro**, cartoni animati
17,55 **Dizionario**, documenti: Humus
18,30 **Italia sera**, quotidiano d'attualità di Pino Badaloni
19,40 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Spot**, rubrica di attualità a cura di Enzo Biagi
21,50 **Telegiornale**
22 — **Quei bentasei gradini**, sceneggiato. Con Ferruccio Amendola, Claudio Amendola, Maria Fiore, Monica Vulcano, Paolo Ferrari, Elena Sofia Ricci — **Replica della quinta parte**
23,05 **Gli uomini che sacrificavano a Tinia**, documenti
23,55 **Tg1 notte**
0,10 **America dove**, documentario

Raidue

Ramick alle 20,30

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 come noi**, attualità
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Constance To— — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, varietà per i ragazzi con Roberto Manfredi
— Nel corso del programma: **Super**, attualità e giochi elettronici
— **Sigillo rosso**, quiz
15 — **Animali da salvare**, documenti
16,30 **Pane e marmellata**, per i ragazzi. In diretta da Roma. Con Rita Chiesa e Fabrizio Frizzi
— Nel corso del programma: **D'Artacan**, cartoni animati
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**, attualità
17,40 **Oggi e domani**, due giorni per un argomento. In diretta dallo studio Fiera 2 di Milano. Attualità
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **La strada di** Francisco, con Karl Malden, Te—
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Il tocco della medusa**, di Jack Gold, con Lino Ventura, Lee Remick, Richard Burton. Gran Bretagna-Francia drammatico 1977. — *Un ispettore francese a Londra per una sorta di scambio «professionale» è pregato di indagare sullo strano* e uno scrittore giunto morente all'ospedale. Il cervello dell'uomo però continua a dar segni d'attività: anzi, sembra in grado di compiere cose fantastiche
22,20 **Tribuna politica: Incontro-stampa con dp**
23 — **Tg2 stasera**
23,10 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
FILM 23,15 **Café Métropole**, di Edward H. Griffith, con Loretta Young, Tyrone Power, Adolphe Menjou. Usa commedia 1937 — *Un giovane americano senza soldi si trova a dover pagare un debito di gioco al padrone del Café Métropole. Il creditore, sapendolo senza un soldo in tasca, lo vince a partecipare ad una truffa inducendolo a sposarsi per un principe russo onde circuire una ricchissima americana e sottrarle denaro. Ma fu l'innamorarsi della ragazza*
— **Tg2 stanotte**

Raitre

FILM 13 — **Lettera al direttore: Progetto di vita.** Film per la tv
14,10 **Corso di russo**
14,40 **Corso di francese**
15,10 **I Pomeriggi Musicali di Milano**
16,10 **Melodie e i discepoli**, documenti
16,40 **Giocando s'impara**, documenti
17,10 **Dadaumpa**, antologia di varietà televisivo
18,10 **L'Orecchiocchio - Quasi un quotidiano tutto di musica** Fabio Fazio, Simonetta Zauli
19 — **Tg3**
19,30 **Regioni**, attualità
20,05 **Immagini per la scuola**, documenti
20,30 **Catena**, documentario: **Le lacrime napulitane**
21,30 **Gas**, documenti. Folco Quilici
22,20 **Tg3**
FILM 22,55 **Qualche giorno a Wessel Cross**, Dick Lowry, con Mare Winningham, John Hammond. Usa film per tv

Eurotv

Canali 24, 35, 65

13 — **Carmin**, cartoni animati
13,30 **Gigi la trottola**, cartoni animati
14 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela
14,30 **Innamorarsi**, telenovela
FILM 15 — **Qui giovane donna** giro per l'Italia a bordo di una motocicletta si ferma in cittadina del meridione suscitando l'ammirazione una stiratrice che per seguirla abbandona il marito e il lavoro
17 — **Cartoni animati**
19 — **Carmin**, telenovela
20 — **Candy Candy**, cartoni animati
20,30 **Assassinio sull'Orient Express**, di Sidney Lumet, con Ingrid Bergman, Richard Widmark, Albert Finney. Gran Bretagna giallo 1974 — *Siamo nel 1*: *sul celeberrimo Orient Express viaggia l'investigatore Hercule Poirot. Poco prima di Calais avviene il delitto. Da romanzo di Agatha Christie*
22,20 **Settima strada**, sceneggiato
FILM 23,30 **Così sia**, Aldo Cataldano, Luc Merenda, Ali Thunder. Italia 3 — *Avventure di un gruppo di banditi da strapazzo: Così Sia, l'ex pistolero Smith, un pittore e un borseggiatore. I quattro complono un colpo, ma non diventano in stesso ricchi*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,20 **Help-Tullo per denaro**, gioco a premi
14,15 **Dee Jay Television**, quiz
15 — **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi. Nel corso del programma:
— **Pio, la piccola Robinson**, cartoni animati
— **Holly Spank**, cartoni animati
— **Mila e Shiro, due cuori nella pallavolo**, cartoni animati
18 — **Star Trek**, telefilm
19 — **Il gioco delle coppie**, gioco a premi presentato da Marco Predolin
19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
20 — **Kiss Licia**, cartoni animati
FILM 20,30 **I predatori dell'arca perduta**, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen. Usa avventuroso 1981
FILM **L'assedio delle sette frecce**, di Joh Sturgess, con William Holden, Eleanor Parker. Usa western 1953 — *Un capitano audista è prigioniero in un forte nordista che viene assediato dagli indiani. Con l'aiuto di belle tenta la fuga e si comporta da eroe salvando i nordisti*
0,40 **Cannon**, telefilm
1,30 **Strike Force**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50,

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,30 **Così gira il mondo**, sceneggiato
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Il mio amico Ricky**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,30 **Dallas**, telefilm
21,30 **Falcon**, telefilm
22,30 **Nonsolamoda**, varietà
23,20 **Il grande golf di Canale 5**, sport
0,20 **Scerifo a York**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao**, per i ragazzi. Nel corso del programma:
— **Sui monti con Annetta**, cartoni animati
— **Il tulipano nero**, cartoni animati
— **She Ra la principessa del potere**, cartoni animati
14,15 **Marina**, telenovela
15 — **Agua viva**, telenovela
FILM 16 **Demani splenderà** sole, Carol Read, Johnson, Diana Dors, David Kossof. Gran Bretagna commedia 1955
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 **Ai confini della notte**, sceneggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **d'amore**, telenovela
FILM 20,30 **Una c'incontrammo**, con Johnny Dorelli, Fran Fullenwider, Lia Tanzi. Italia commedia 1975 — *Parodia di Love Story, comicissima per chi conosce il sellor, meno comica per gli altri. Il pendolare lombardo Odoin incontra miliardaria americana Minnie, che mo d'innamorarsi di lui e comincia a sottoporlo corte tanto serrata quanto fastidiosa e prepotente. Lui cede, e appena cede le rifiuta preferendogli*
I Roopers, telefilm
22,50 **Mash**, telefilm
23,20 **Arabesque**, telefilm
0,10 **Ironside**, telefilm
1 — **Mod Squad**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Bruno Lauzi e Ivana Monti presentano **Via Asiago Tenda** 14,03 **Master City.** Con Luca De Gennaro e Francesca Martinotti
15 — **Radiouno per tutti: Obiò**
16 — **Il pagliaio** a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '86** a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 **Musica sera: il giovane Wagner**
19,25 **Audiobox.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Ore venti, su il sipario. Piccola storia dell'avanspettacolo: la passerella** 21,03 **Musica sera: poeti al microfono**
22 — **Stanotte la tua voce.** Colloqui con gli ascoltatori di Eva Cantarella

RAISTEREOUNO

15 — **Stereo City**
19,15 **Stereodrome**
23,05 **Piano**

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta **Discogame ire.** Lotta contro i rumori a colpi di quiz di Sergio Pacilio!
15-18,30 Maria Grazia Sozzi presenta **Scusi, ha visto il pomeriggio?** Discorsi tra amici per far passare più veloce il tempo
16,35 **Chiamati in causa.** Giovani oggi, a cura di Michele Conti
18 — **Il racconto dei Vangeli.** Adattamento di Sira Angeli
18,32 **Le ore della musica.** Programma a cura di Laura Padellaro
21 — **Radiodue sera jazz.** Coordinato da Paolo Padula
21,30 Marco Guzzi presenta **3131** notte. Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 **I magnifici dieci.** Dischi in corsa per Hit Parade
19,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Edoardo Albinati
20,25 **Una Stagione al San Carlo: Don Quichotte.** Musica di Jules Massenet
23,10 **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — **College di cartoni animati**
17,50 **La pietra di Marco Polo,** sceneggiato
18,20 **Oroscopo**
18,25 **Doraemon,** cartoni animati
18,40 **Telemenù,** una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
18,45 **Mexico '86: storia della Coppa del** [illegible] **i momenti più significativi e i grandi protagonisti**
19,50 **Cavalli selvaggi,** sceneggiato. Con Jacques Weber, Michel Duchaussoy
FILM 21 — **Fecce per l'inferno,** di John Guillermin, con George Peppard, Raymond Burr. Usa poliziesco 1967 — *Un magnate assume un detective privato perché protegga la sua amante. L'incarico, da quattro soldi, si rivela estremamente complicato*
23 — **TMC sport**

Svizzera R1 tv

15 — **Cartoni animati**
16 — **Il telegiornale**
16,05 **Rivediamoli** [illegible]
17,45 **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Votazioni cantonali**
22 — **Telegiornale**
22,10 [illegible] **maggio,** sceneggiato
23,40 **Martedì sport — Il telegiornale**

Capodistria

FILM 15,10 **La se**[illegible], con Roger Hanin. Francia guerra 1960
16,45 **Cartoni animati non stop**
17,30 **Sergente Preston,** telefilm
18 — **Cavaliere solitario,** telefilm
18,30 **Missione Marchand,** telefilm
19 — **Telefilm**
19,30 **Notiziario — Pallamano**
20,30 **Marco Polo,** sceneggiato
22,05 **Speciale Messico** [illegible]
23,05 **Basket campionato jugoslavo**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — **Bellamy,** telefilm
13 — **La famiglia Smith,** telefilm
13,30 **Swat,** telefilm
14,30 **Incredibile Hulk,** cartoni animati
15 — **Rose**
16,15 [illegible] **egni animali**
19 — **Gnp Monitor**
19,40 **Video car**
20 — **Cartoni animati**
20,25 **Bingoo,** tombolone musicale a premi
23,30 **Monitor**
24 — **Swat,** telefilm
FILM 1 — **La jena,** con Boris Karloff, Bela Lugosi. Horror
FILM 2 — **Traversata pericolosa,** di Joseph [illegible] Newman, con Joanne Crain, [illegible] Ronnie. Carl Betz. Usa poliziesco 1953
FILM 5,30 **Due volti per vivere... uno per morire,** di Peter Franz Wirth, con Jean-Claude Boulton, Madina Malfatti, Gabriella Farinon. Germania giallo 1974
FILM 5 — [illegible] **adulti di seta gialla,** di Sergio Pastore; con Anthony Steffen, Renato De Carmine. [illegible] horror 1972
FILM 6,30 **L'avventuriero degli** [illegible], di Virginia Stone, con Stephen Boyd. Usa avventuroso 1978

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,16 **La dalla azzurra,** [illegible] George Marshall
14 — **Auto do**[illegible] **settimana**
14,30 **Cartoni animati**
15 — **Pomeriggio** [illegible] **simpatia,** attualità
17 — **Le stelle su di noi,** rubrica
18 — **Mary Benjamin,** telefilm
19 — **Videocamera**
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Suspense,** telefilm
21,30 **Le auto della settimana**
22,30 **Programma promozionale**
FILM 24 — **Delitto senza peccato,** di [illegible] Dieterle

Tele Subalpina Canale 46

14 — **Diario di Soldati,** telefilm
16 — **Casa tv**
16,15 **Il regionale - Notiziario**
FILM 16,30 **Film dalle sale Il grande cinema**
18,30 **Woobinda,** telefilm
19,30 **Il regionale — Notiziario**
20,05 **Cartoni animati**
FILM 20,30 **Vacanze a Portofino,** di H. Deppe, con Teddy Reno, Giulia Rubino. Italia musicale 1957
22,30 **Telesu Speciale**
23,05 **Il regionale — Notiziario**
23,30 [illegible] **Variaine,** telefilm

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — **Il magico mondo di Gigi,** cartoni [illegible]
13,30 **I cento g**[illegible] **Andrea,** telenovela
14 — **Leonela,** telenovela
15 — **Le auto della settimana**
16 — **Padre e figlio investigatori speciali,** telefilm
17 — **Voltus,** cartone animato
18 — **Videonotizie**
18,05 **Il magico mondo di Gigi,** cartoni animati
18,30 **I** [illegible] **giorni di Andrea,** telenovela
19 — **Videonotizie**
19,15 **Primo piano**
19,30 **Trentaminuti**
20 — **I cento giorni** [illegible] **Andrea,** telenovela
FILM 20,25 **Un tipo con la faccia strana ti cerca per ucciderti,** di Tullio Demichell, con Barbara Bouchet, Arthur Kennedy. Italia drammatico 1974 — *Il figlio di un boss mafioso vuole vendicare l'assassinio del padre*
22,15 **Leonela,** telenovela
23,15 **Le auto d**[illegible] **settimana**
23,45 **Videonotizie**
24 — **Primo piano**
FILM 0,15 **Una vita lunga** [illegible] **giorno,** di Lima Junior, con Anecy Rocha. Claudio Marzio. Italia drammatico 1973

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — **Kong Il terrore di Londra,** di J. Lemont, con M. Gough, M. Johns. Gran Bretagna horror 1970
16,10 **Kasino,** telefilm
17 — **Woobinda,** telefilm
17,30 **Hanna & Barbera,** cartoni animati
18,40 **L'ispettore Musy,** telefilm
19,30 **Pat la** [illegible] **del football,** cartoni animati
20 — **Portami con te,** [illegible] **io**
FILM 20,45 **La** [illegible] **chiamava Il Santo, ma ora** [illegible] **castigo di Dio,** con Roger Moore, Rosemarie Dexter. Giallo — *L'intrepido Simon Templar è questa volta in Sicilia per indagare sulla morte di un americano. Sarà coinvolto nella lotta fra i mafiosi*
22,15 **Bill Cosby show,** telefilm
22,40 **Project Ufo,** telefilm
FILM 0,15 [illegible] **grande barriera,** [illegible] **Achille Bolo.** Italia documentario 1956

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — **King Arthur,** cartoni ani[illegible] **i**
13,30 **The Monkey,** cartoni animati
14 — **Viviana,** telenovela
14,30 **Marcia Nuziale,** telenovela
15,45 **Victoria hospital,** telefilm
16,30 **Viva, per i ragazzi.** Varietà e cartoni animati: **Superauto match,** cartoni animati — **King Arthur,** cartoni animati — **Lulù l'angelo tra i fiori,** cartoni animati — **Batman,** telefilm
18,30 **Andrea Celeste,** telenovela
19,30 **Figli miei, vita mia,** telenovela
FILM 20,30 **Il cielo può attendere,** di Ernst Lubitsch, co Gene Tierney, Don Ameche, Charles Coburn. Usa commedia 1943 — *I compleanni, dai sei ai sessant'anni, di Van Cleve, playboy che ha solo badato a spassarsela pur amando la moglie e anche le tante amanti. Quasi un capolavoro*
22,30 **Incontro di calcio**
FILM 23,30 **La liceale nella classe dei ripetenti,** con Gloria Guida, Alvaro Vitali. [illegible] - Fran[illegible] commedia 1978
1,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela

Quartarete Canali 22, 35, 23

13,30 **Skyways,** telefilm
14,30 **Le auto** [illegible]**a settimana**
15 — **Commerciali**
15 — **Karino,** telefilm
16,30 **Skyways,** telefilm
17,15 **Detective,** telefilm
18,30 **Il magico mondo di Gigi,** cartoni [illegible]
19 — [illegible] **a settimana**
19,30 [illegible] **side,** rubrica sportiva
20 — **La vita intorno a noi,** documentario
20,30 **American girls,** telefilm
FILM 21,30 **La cattura,** di [illegible] Cavara, Italia drammatico 1969. — *Un sergente tedesco si innamora di una giovane partigiana che deve catturare, ma entrambi moriranno*
23,15 **Off side,** rubrica sportiva
24 — **Detective,** telefilm
FILM 1 — **L'eretica**
3 — **Krenos,** telefilm
FILM 4,15 [illegible] **piccioni,** [illegible] Pierre Goutas, con [illegible] Venantini, Alfred Adam. Francia drammatico

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 **Calcio** [illegible]**po**[illegible]**-Juventus**
14,30 **I cento giorni di Andrea,** telenovela
FILM 15 — [illegible] **lle allegre,** di V. Fleming, con Spencer Tracy, Hedy Lamarr, J. Garfield. [illegible] comedia 1942 — *Un gruppo di passanti californiani,* [illegible] *origine messicana, vive liberamente, lavorando poco, cantando e bevendo. Uno di loro si innamora di una ragazza che lo vuol far diventare un lavoratore*
17 — **Cartoni animati**
17,30 **Telefilm**
18 — **Sally il cucciolo del mare,** telefilm
19 — **Mode e modi**
19,30 **Gazzettino di Telecupole**
20 — **I cento giorni** [illegible] **Andrea,** telenovela
20,30 **L'uomo invisibile,** telefilm
21,30 **Piemonte sport**
22,30 **Gazzettino di Telecupole**
FILM 23 — **Ballata selvaggia,** [illegible] H. Fregonese, con Gary Cooper, Barbara Stanwich, Anthony Quinn. Usa avventuroso 1953

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13 — **Salut champion,** telefilm
FILM 15 — **Wanted Tommy Texas**
16,45 **Ali music,** filmati musicali
17,45 **Cartoni animati**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Roy Rogers,** telefilm
FILM 20,30 **Amore di zingara,** di Luis Mucia Mingardo, con Car[illegible] Sevilla, Jorge Mistral, Manuel Luna. Spagna commedia 1952
22,30 **Canavese oggi**
22,45 **Salut Champion,** [illegible]

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 15,10 **La sentenza,** con Roger Hanin. Francia guerra [illegible]
16,35 **Cartoni animati**
17 — **Sergente Preston,** telefilm
18 — **Cavaliere so**[illegible]**o,** telefilm
[illegible] **Mi**[illegible] **Marchand,** telefilm
19 — **Spazio aperto**
19,20 **Videouno notizie**
20 — **Le auto della settimana**
20,30 **Marco Polo,** sceneggiato
22,05 **Speciale Messico '86**
23,05 **Basket campionato jugoslavo**

Canale 68 Canali 68, 37

12,30 **Ciao me amie**
13,35 **Ginevra e gli altri**
15,10 **Telemarket**
16,05 **Telegiochiamo**
18 — **Le auto della settimana**
19,05 **Documentario**
20,20 **Ciclo con ritmo**
22,40 **Le carte parlano** [illegible] **Mary**
23,45 **Documentario**

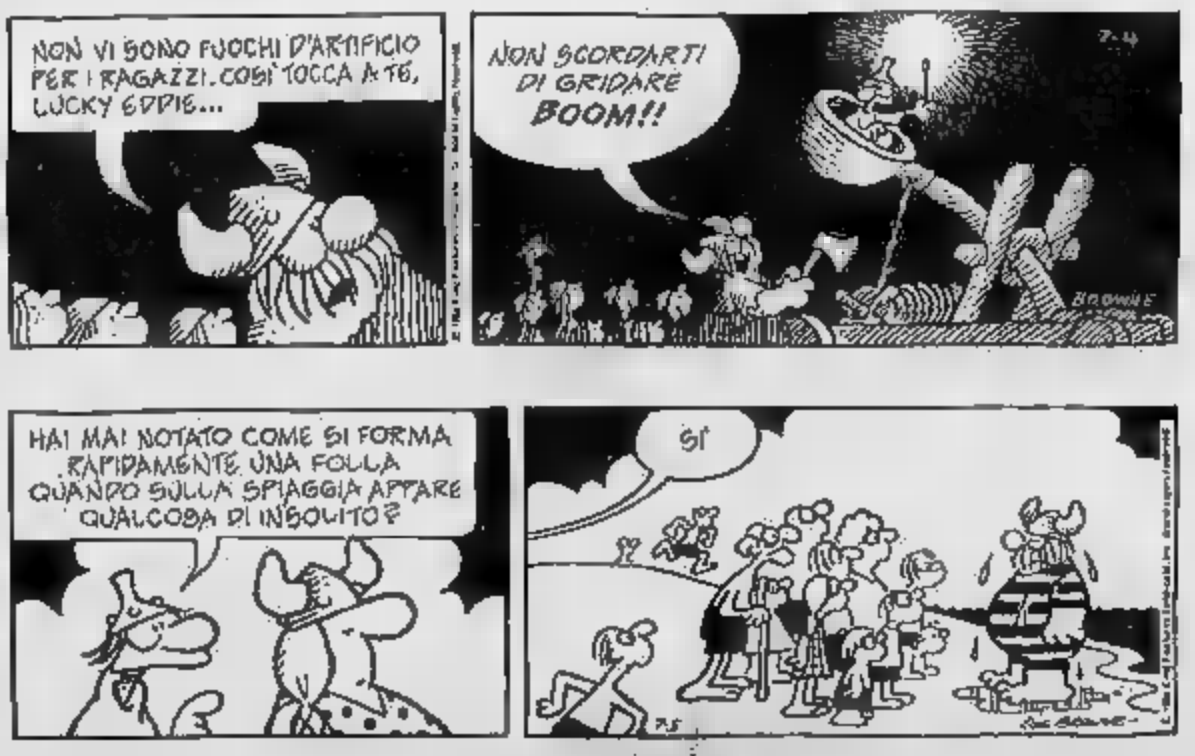
Retepiemonte Can. 32, 60, 37

16,30 [illegible]**ando Mazinger**
17 — **Forza Sugar,** cartoni
17,30 **Arthur,** cartoni animati
18 — **Moon mask rider,** cartoni
18,30 **Grande Mazinger,** cartoni
19 — **Videocar**
20,15 **Retepiemonte** [illegible]
20,30 **All'ombra del grande cedro,** telefilm
21,30 **Kennedy contro Hoffa,** telefilm
22,30 **Facciamo l'Europa insieme**
FILM [illegible] — [illegible] **magn per l'ispettore Tibbs**

Quinta Rete Canale 47

13 — **Operazione ladro,** telefilm
14 — **Doctors,** sceneggiato
15 — [illegible]
16 — **Storie d'amore,** telefilm
17 — **La battaglia dei pianeti,** cartoni animati
17,30 **L'uomo tigre,** cartoni animati
18 — **Carletto,** cartoni animati
18,30 **Mulking,** cartoni animati
19 — **La battaglia dei pianeti,** [illegible] animati
19,30 **Illusione d'amore,** novela
FILM 20,30 **Le spie vengono dal cielo,** di Boris Segal, [illegible] Robert Vaughn, David McCallum. Usa spionaggio 1969
22,30 **Mission Impossible,** telefilm
FILM [illegible] **La moglie sconosciuta,** [illegible] Raoul Walsh, con [illegible] Mineo, Christine Carère. Usa musicale 1959 — *Tre militari in libera uscita incontrano tre ragazze, le loro storie s'intrecciano tra canti e balli*
2 — **Buck Rogers,** telefilm
FILM 3 — [illegible] **non stop**

Hägar l'orribile



Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Impulsi emotivi inconsulti potrebbero suggerirvi strade sbagliate e atteggiamenti controproducenti, che rischiano di ritardare un sicuro successo e di rendere futile e nervosa una giornata che invece sarebbe piacevole.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) Tendenza a concentrare gli interessi in campo affettivo e ad alimentare con pensieri ed azioni gentili un felice rapporto d'amore. [illegible] stato d'animo consente di affrontare con ottimismo anche le attività e di ottenere successi.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Occorre mettere un freno alle maldicenze, in maniera decisa e convincente. Difendere degli amici non basta: bisogna difendere. D'altro canto, è anche necessario evitare i giudizi affrettati e assumersi responsabilità onerose.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) L'improvvisa realizzazione di un desiderio, gli appoggi concreti, la prova di amicizia e i rapporti sentimentali sereni sono tutte cose che contribuiscono all'armonia di una giornata che regalerà soltanto soddisfacenti successi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Giornata di alti e bassi. Nelle ore in cui sarete occupati nelle abi[illegible] attività, l'umore sarà ottimo perché non mancheranno le gratificazioni personali. Durante il tempo libero, invece, vi sentirete in crisi dal punto di vista sentimentale.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Fidatevi di un Capricorno e di una persona di sesso opposto al vostro, nata in Toro. Ascoltate i consigli del partner, visto che corrisponde i sentimenti e vi dà prove fino in fondo. Abbiate pazienza se la giornata lascia a desiderare.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.) Tendenza a cacciarsi [illegible] pasticci per via di una strana tendenza a favoleggiare e a perdere di vista la realtà. Tensioni e noie da tensione emotiva e nervosa, unite diplomazia e razionalità e le cose cambieranno decisamente in meglio.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Momenti gratificanti, non realizzazioni di speranze e belle novità, si alternano a cupismo. Le numerose attività, i rapporti con i colleghi e con gli amici si rivelano soddisfacenti, mentre l'amore crea una crisi dietro l'altra.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Una critica superficiale fatta da voi verrà ripresa e un vostro amico influente [illegible] si trasformerà in nemico. Questo può creare delle complicazioni sul lavoro o nella sfera sociale, perciò cercate di rimediare usando il vostro raziocinio.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Sono troppe le cose che dovreste fare nel corso della giornata di domani e ciò vi innervosisce perché preferite agire con calma e [illegible] precipitazione. Non preoccupatevi, perché non correte rischi di errori. Anzi, Fortuna facile.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Soddisfazione sul lavoro, con possibilità di varare nuove imprese e lunga sederata e successi [illegible] personali in campo sociale, gratificanti per l'orgoglio. Soltanto la sfera affettiva è deficiente: trascurate di meno il vostro partner.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Giornata di belle intuizioni, messe in pratica con facilità. Fortune improvvise [illegible] [illegible] notizie che consolano [illegible] un lato della vita non proprio gratificante, che vi fa soffrire e che non presenta possibilità di soluzione [illegible] ta

Temperatura a Torino ore 8 + 8

TEMPO PREVISTO: cielo coperto con scarse precipitazioni. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve diminuzione. Tendenza del tempo: condizioni stazionarie.

Regioni ore 8

Aosta	+ 5
Alessandria	+ 8
Asti	+ 7
Cuneo	+ 5
Novara	+ 8
Vercelli	+ 6
Genova	+16
Imperia	+16
[illegible]	np

STAMPA SERA

raid Libia

In Italia ore 7

[illegible]	+10
Milano	+12
Bologna	+13
Ancona	+10
Roma	+10
Napoli	+14
Bari	+10
Reggio C.	+15
Palermo	+15
Cagliari	+15

All'estero ieri

Atene	+15	+29
Berlino	— 2	+ 7
Bruxelles	+ 2	+10
Buenos Aires	+12	+18
Ginevra	— 5	+ 6
Lisbona	+ 5	+16
Londra	+ 5	+10
Mosca	— 2	+ 1
New York	+ 4	+15
Parigi	np	[illegible]
Tokyo	+ 9	+21

VENTI MINUTI DI GUERRA

Uno dei micidiali F-111 partiti dall'Inghilterra per il bombardamento di Tripoli e Bengasi

Diciotto bombardieri F-111 provenienti dall'Inghilterra si [illegible] uniti agli A-6 e A-7 della Sesta Flotta, puntando su Tripoli [illegible] Bengasi. Washington: «Abbiamo colpito obiettivi legati al terrorismo». Feriti alcuni familiari di Gheddafi, [illegible] non il colonnello. Reagan: «Abbiamo fatto ciò che dovevamo: se necessario lo ripeteremo»

Washington — [illegible] Stati Uniti [illegible] bombardato la Libia. Alle 2 di stamane, [illegible] italiana, [illegible] letale sincronia, 18 bombardieri F-111 provenienti dall'Inghilterra hanno attaccato tre obiettivi nella zona di Tripoli, tra cui il quartier generale di Gheddafi, il bunker di Aziza, e 15 bombardieri A-6 e A-7 partiti dalle portaerei *America* e *Coral Sea* presso la Sicilia si sono gettati [illegible] due bersagli nell'area di Bengasi. Le incursioni sono durate una ventina di minuti e, ha detto il ministro della Difesa, Weinberger, sono state [illegible] nate da successo.

Il bilancio della terribile operazione [illegible] è ancora noto. Radio Tripoli ha asserito che alcuni familiari di Gheddafi, ma non il colonnello, uscito indenne, sono rimasti [illegible] feriti nella [illegible] abitazione, e [illegible] numerosi civili, tra cui anche [illegible], sono morti. Weinberger non lo ha però confermato, sostenendo che i bombardieri aveva[illegible] [illegible] soltanto contro installazioni militari. Il ministro della Difesa americano ha aggiunto che manca all'appello un F-111, ma ha messo in dubbio che sia stato abbattuto dall'antiaerea libica: [illegible] è esclusa [illegible] che [illegible] andato distrutto per un incidente.

Nella regione occidentale, i bombardieri hanno colpito l'aeroporto militare di Tripoli, il centro di addestramento dei terroristi, con un complesso di caserme, e pare persino le fondamenta di [illegible] centrale nucleare di Aziza, e il porto di Sidi Bilal, nevralgico per le comunicazioni con l'estero. In tutte queste tre istallazioni, [illegible] stati presenti aerei, navi, e altre attrezzature sovietiche.

[illegible]lla regione orientale, i bombardieri hanno centrato invece l'aeroporto militare di Benina e la caserma di Ban[illegible], anch'essi ammodernati dall'Urss, e con armi e forze tecnici russi presenti al momento dell'assalto.

I giornalisti americani a Tripoli hanno trasmesso in diretta alla radio e alla tv cronache agghiaccianti dell'attacco, con gli aerei [illegible] in volo a bassa quota, e i boati delle bombe e dei cannoni sullo sfondo. Inspiegabilmente, le batterie libiche hanno risparmiato il fuoco alle 6,30 circa, forse per un falso allarme. I bombardieri [illegible] sono stati protetti [illegible] [illegible] e dagli aerei-radar della Sesta Flotta, in numero rilevante ma imprecisato: non si sa se i caccia abbiano impegnato battaglia con qualche [illegible] di Gheddafi.

Per raggiungere [illegible] Libia dall'Inghilterra e tornare indietro, gli F-111 hanno percorso complessivamente circa 10 mila chilometri facendosi rifornire quattro o cinque volte [illegible] volo da apparecchi [illegible]: la [illegible] — ha dichiarato Weinberger — ha rifiutato loro il [illegible] di sorvolare il [illegible] spazio [illegible]. Nel breve colloquio con i giornalisti, Weinberger ha precisato che il premier inglese Si[illegible] [illegible]acher, superato [illegible] forti riserve in[illegible] [illegible] contrario degli altri alleati, [illegible] dato agli Stati Uniti un appoggio incondizionato.

Il ministro della Difesa ha anche detto che nei bombardamenti [illegible] state usate bombe a laser e bombe a scoppio ritardato.

«Abbiamo scelto gli obiettivi — ha concluso — *in base a tre criteri: che si trattasse delle strutture terroristiche [illegible] Gheddafi, che f[illegible] facilmente riconoscibili nella notte, e che non mettessero inutilmente in pericolo vite umane».*

In [illegible] appello di cinque-sei minuti alla nazione, severo in volto, il presidente Reagan ha dichiarato che gli Stati Uniti *«hanno fatto quello che dovevano fare... e se necessario lo rifaranno». «Adesso am[illegible]* — ha detto il Presidente — *che i terroristi non avrebbero [illegible] santuario da nessuna parte... oggi l'ho dimostrato».*

Reagan ha [illegible] quelle che [illegible] definito [illegible] prove irrefutabili della complicità di Gheddafi nell'attentato alla discoteca [illegible] Berlino: un messaggio del [illegible] marzo [illegible] da Tripoli [illegible] [illegible] nell'Europa orientale, che [illegible]dinava «uccisioni indiscriminate» di americani, e [illegible] messaggio di elogio [illegible] [illegible] bombe nella discoteca del [illegible] aprile. Il Presidente ha aggiunto che gli Stati Uniti e la Francia hanno sventato un massacro all'ambasciata americana a Parigi: [illegible] libici e palestinesi avrebbero attaccato [illegible] granate e [illegible] la gente [illegible] lla per il [illegible].

Reagan ha detto di [illegible] avere illusioni che il [illegible] intervento ponga fine al «mostruoso regime [illegible] Gheddafi», [illegible] non ha nascosto la speranza che il popolo libico «esprima prima o poi la propria vergogna *per* le azioni del colonnello». Il Presidente ha insistito [illegible] l'attacco americano è stato [illegible] forma [illegible] legittima difesa, e ha citato l'articolo [illegible] della Carta dell'Onu, che sancisce tale principio. Infine ha ringraziato gli alleati per l'appoggio concessogli. [illegible] quanto punto, tuttavia, il segretario di Stato Shultz, intervistato dopo il Presidente, non [illegible] mostrato d'accordo.

Shultz ha [illegible] gli esponenti europei che *«la tolleranza dell'aggressione porta solo più aggressione»*. Il [illegible] gretario di Stato ha svelato di aver messo sull'avviso l'Unione Sovietica dalle intenzioni di Reagan per due volte: la prima, comunicando all'ambasciatore sovietico Dobrynin, la settimana [illegible] che esistevano le prove della colpevolezza [illegible] Gheddafi, e la seconda stamane, all'inizio [illegible] bombardamenti, per notificare all'ambasciata che erano incominciati. In [illegible] dei due casi, ha fatto capire Shultz, il Cremlino ha accennato a difendere il colonnello.

Per tutta la giornata di ieri, la Casa Bianca, il Dipartimento di Stato e il Pentagono hanno rispettato la rigida consegna del silenzio imposta loro dal presidente Reagan. Nessuno dei portavoce ha fatto il minimo accenno alla possibilità di un intervento militare contro la Libia.

I primi segni li ha dati lo stesso Presidente alle 21 ora italiana, quando rientrando alla Casa Bianca è stato fermato [illegible] un giornalista: *«Che farete a Gheddafi?»*, ha chiesto questi. *«Aspettate, abbiate pazienza»*, ha ribattuto Reagan.

Due ore più tardi, alle 23, il Presidente riceveva alla Casa Bianca i *leaders* del Congresso: stamane è emerso che ha reso loro noti i suoi piani. A quell'ora, gli *«F-111»* erano già levati in volo dalle basi inglesi, e stavano per superare lo Stretto di Gibilterra per entrare nel Mediterraneo. Al tempo stesso, si accingevano a partire dalle portaerei *«Coral Sea»* e *«America»*, presso la Sicilia, gli *«A-6»* e *«A-7»* della VI Flotta.

A quanto riferito [illegible] dopo della Commissione Esteri del Senato, il repubblicano Lugar, [illegible] dei parlamentari ha obiettato all'annuncio del Presidente. Reagan [illegible] affiancato dal segretario di [illegible] Shultz, dal ministro della Difesa Weinberger, dal direttore [illegible] Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca, ammiraglio Poindexter, e dal capo di Stato Maggiore delle Forze Armate, l'ammiraglio Crowe. La Casa Bianca aveva appena annunciato le sue misure diplomatiche limitate contro Gheddafi. Il Presidente ha avuto buon gioco a sostenere [illegible] i leaders del Congresso che era necessario mettere in ginocchio il colonnello. Tutte le precauzioni, ha insistito, sono state prese per evitare inutili spargimenti di sangue da entrambe le parti. I bombardamenti americani, ha concluso Reagan, saranno rapidi e precisi.

Nella valutazione dei [illegible]minuti, i bombardamenti di stamane[illegible], [illegible] più massicci dell'incursione di tre settimane fa nel Golfo della Sirte, quando gli aerei della VI Flotta non si avventurarono neppure in territorio libico, hanno causato un grave danno alle centrali terroristiche di Gheddafi. La Casa Bianca [illegible] l'ha detto apertamente, ma se il colonnello reagirà con [illegible] attentati, [illegible] Stati Uniti [illegible] infliggeranno una lezione ancora più dura. La girata dell'escalation tuttavia è piena di incognite [illegible] la più pericolosa per l'Europa. Per adesso, il presidente Reagan ai [illegible] forte dall'assenso [illegible] del Congresso [illegible] dell'opinione pubblica americana, che ieri ha salutato positivamente la sua decisione. Ma qualche dubbio comincia ad affiorare, e le tensioni tra gli Stati Uniti e la Cee potrebbero esplodere.

Si affaccia inoltre il sospetto che il Presidente si stia servendo della Libia [illegible] di un banco di prova [illegible] Nicaragua, che saggi cioè le reazioni parlamentari [illegible] all'uso della forza per crearsi [illegible] piattaforma propizia per un confronto con i sandinisti. [illegible] questo [illegible] minoranza al Congresso protesta [illegible] [illegible]agan [illegible] violando la legge [illegible] [illegible] sulla limitazione dei poteri di guerra. Infine, nel Medio Oriente, il ricorso degli Stati Uniti alla forza [illegible] [illegible] solo ripercussioni negative. Esso è destinato a spingere Gheddafi sempre più nelle braccia dell'Urss, e a rendere sempre più difficile la soluzione [illegible] problema palestinese, che è [illegible] radice dei molti mali del mondo arabo.

Ennio Caretto

GHEDDAFI E' SFUGGITO ALLE BOMBE USA

TRIPOLI — Il quartier generale del colonnello Gheddafi è stato [illegible] degli obiettivi degli aerei americani che hanno bombardato Tripoli: lo ha detto la rete televisiva «NBC» citando fonti del Congresso. Ma il leader libico Muammar Gheddafi è sopravvissuto all'incursione aerea. La prima notizia che Gheddafi è uscito indenne è [illegible] data [illegible] un'altra rete televisiva, la «CNN», senza tuttavia fornire altri particolari, citando il direttore dell'ufficio informazioni [illegible] Ibrahim Sager che, parlando di Gheddafi, [illegible] detto a giornalisti statunitensi: [illegible] bene». Poi ha ripetuto: «E' ok, è ok», rispondendo ad una domanda rivoltagli da un redattore dell'Associated Press nella hall dell'hotel Al [illegible]r, a Tripoli.

[illegible] Tripoli intanto stava trasmettendo concitatamente [illegible] in rapida successione, alternando notizie e documentari sulla incursione americana ad appelli alla guerra contro gli Stati Uniti.

E' stata la stessa emittente di Tripoli ad annunciare, più tardi, che [illegible] [illegible] residenze di Gheddafi era stata colpita e una fonte non ufficiale ha precisato che due figli del leader libico sono rimasti feriti, ma non è stato in grado di fornire particolari sulla ferita riportata.

La [illegible] ha continuato anche a lanciare appelli a tutte le formazioni [illegible] perché attacchino [illegible] quartiere gli obiettivi americani in tutto il mondo.

La [illegible] ufficiale libica ha dichiarato [illegible] gli [illegible] americani si [illegible] scagliati «con un barbaro attacco contro la residenza del fratello leader [illegible] rivoluzione Gheddafi». «Un certo numero di componenti della famiglia [illegible] fratello leader [illegible] rimasti feriti in seguito a questo raid. I barbari attacchi aerei americani continuano contro quartieri civili di Tripoli... un certo numero di civili, tra cui molti stranieri, sono caduti», ha continuato a ripetere per ore radio Tripoli.

All'alba di stamane un redattore dell'agenzia francese «AFP» ha raggiunto da Parigi [illegible] telefono [illegible] caserma di El Azizia, [illegible] sidenza abituale [illegible] Gheddafi, e [illegible] sentito rispondere [illegible] un po[illegible] «Il capo non ha nulla, grazie a Dio». La stessa persona [illegible] confermato che membri della famiglia [illegible] Gheddafi «sono stati colpiti», ma «fortunatamente in modo non grave».

Un'ulteriore conferma che Gheddafi [illegible] uscito indenne [illegible] bombardamento è [illegible] la notizia, diffusa [illegible] nelle prime ore, che il colonnello ha avuto un colloquio telefonico con [illegible] presidente siriano [illegible] Al Assad alle 6 di stamane (alle 4 ora italiana). La notizia di questa telefonata si è appresa da fonte ufficiale a Damasco.

La conversazione telefonica, avvenuta due ore dopo la rappresaglia statunitense in Libia, [illegible] incentrata — a detta delle fonti — sulle «barbare incursioni [illegible]mericane contro civili a Tripoli e a Bengasi».

Agli [illegible] presenti [illegible] capitale libica l'ufficio per le informazioni [illegible] mostrato stazione una [illegible] esclusivamente abitata da [illegible] [illegible] capitale colpita la notte scorsa [illegible] aerei americani. E' [illegible] possibile notare danni diffusi [illegible] la sede dell'ambasciata francese mentre ci sarebbero feriti e morti. La consistenza delle perdite tra la popolazione [illegible] è nota.

Scortati [illegible] funzionari dell'ufficio stampa nazionale, i giornalisti stranieri hanno potuto notare cinque o sei edifici [illegible] appartamenti civili danneggiati gravemente nel distretto «Sette aprile», un quartiere residenziale elegante intorno alla sede diplomatica francese.

Da uno [illegible] edifici diroccati è [illegible] possibile [illegible] una squadra [illegible] [illegible] portava via su [illegible] barella il [illegible] una vittima. Le guide hanno detto ai giornalisti che numerose persone [illegible] state [illegible] ricoverate [illegible] ospedale. La parte retrostante dell'ambasciata francese è apparsa danneggiata seriamente, con [illegible] le finestre divelte.

A Washington, [illegible] di confermare [illegible] l'ambasciata francese [illegible] stata colpita, il segretario alla difesa Caspar Weinberger ha [illegible] [illegible] trattava [illegible] «qualcosa di [illegible]mente impossibile». Weinberger, nella sua esposizione [illegible] fatti al Congresso, [illegible] parlato [illegible] cinque obiettivi militari usati [illegible] [illegible] pianificazione e la preparazione [illegible] attacchi terroristici.

GINEVRA — [illegible] frattempo, il ministro per il Petrolio [illegible] [illegible] Shakhuki, giunto a Ginevra [illegible] partecipare alla riunione dell'Opec che si [illegible]re oggi, ha detto che non rientra nella sua agenda il chiedere un embargo petrolifero contro gli Stati [illegible] da parte dei Paesi dell'organizzazione. Il ministro [illegible] ribadito il suo «no» alle domande [illegible] giornalisti e ha aggiunto che [illegible] della riunione di Ginevra è il problema della riduzione [illegible] [illegible] greggio.

«NERI» MILIARDI, TOTO E CALCIO DA TORINO LE ACCUSE AI CORROTTI

• Servizi nelle pagine 7 e 23

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 116 - Numero 100

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.661 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 15 Aprile 1986

NOTTE DI BOMBE

Lo fate del raid su Tripoli. Settanta morti?

CRAXI: DISACCORDO CON GLI STATI UNITI

Dopo le minacce di [illegible] sono state [illegible] le iniziative necessarie per difendercio.

ROMA — Nessuno nega le [illegible]sabilità della Libia negli attentati recenti, tuttavia è politicamente sbagliato e pericoloso reagire con una rappresaglia militare [illegible] hanno fatto gli Stati Uniti. L'Italia prende le distanze dal blitz americano culminato [illegible] bombardamento di Tripoli e Bengasi, tuttavia respinge anche con fermezza le minacce libiche.

Questo in sintesi il discorso [illegible] da Craxi alla Camera, davanti a una platea attenta, in un'atmosfera carica di tensione. Mentre il presidente [illegible] del Consiglio parlava, [illegible] corteo di protesta di sindacati e studenti, percorreva le vie della capitale per mettere sotto ac[illegible] «la politica di Reagan».

[illegible] aveva promesso nelle prime ore della mattinata, il presidente del Consiglio, dopo aver convocato il vertice della maggioranza, si è recato alla Camera per informare il Parlamento sulla crisi libica e sull'atteggiamento [illegible] governo. «*Dichiaro il disaccordo del governo italiano* [illegible] *e responsabi*[illegible] *assunto* [illegible] *Uniti. Lungi* [illegible] *terrorismo,* [illegible] *azioni militari rischiano di provocare reazioni esplosive di fanatismo e azioni criminali e suicide*».

E' uno [illegible] passaggi più importanti [illegible] discorso di Craxi in risposta alle interrogazioni presentate da numerosi gruppi parlamentari. Il capo [illegible] [illegible] è arrivato [illegible] Montecitorio alle 13,10, subito dopo la conclusione del consiglio di gabinetto svoltosi a Palazzo Chigi. Ha parlato dinanzi a una nutrita platea di deputati: assenza vi sono state soprattutto nei banchi di centro e [illegible] destra. Al [illegible] completo invece il banco dei ministri: a destra di Craxi ha [illegible] posto il ministro degli Esteri Andreotti e a sinistra quello della Difesa Spadolini. Di fianco presenti anche i ministri Scalfaro, Gava, Vizzini, Nicolazzi, Romita, [illegible] Michelis, [illegible] Vito e Mammì. Presenti in [illegible] anche [illegible] merosi capigruppo tra cui quello comunista Napolitano, quello democristiano Bogoni, quello repubblicano Battaglia e quello della sinistra indipendente Rodotà.

Il presidente del Consiglio ha esordito rilevando che,

■ SEGUE A PAGINA 5

Le prime foto [illegible] da Tripoli, inviate dall'agenzia libica «Jana»: una casa distrutta e un'ala dell'ambasciata francese colpita

[illegible] scampati raccontano il [illegible]
Colpita l'ambasciata francese

TRIPOLI — L'agenzia libi[illegible] «Jana» ha annunciato [illegible] decine di civili, molti dei quali di nazionalità straniera, sarebbero morti sotto i [illegible]mbardamenti degli aerei americani. Notizie di fonte non ufficiale danno 70 morti nelle incursioni.

I velivoli statunitensi hanno colpito in pieno l'elegante distretto «*Sette Aprile*», provocando danni ingenti [illegible] abitazioni civili. Tra gli altri edifici è stata colpita l'ambasciata francese, costringendo l'ambasciatore ed il suo personale a cercare rifugio nell'ambasciata italiana.

Un medico all'ospedale centrale di Tripoli ha detto che i feriti trasportati al nosocomio sono stati circa un centinaio.

Un folto gruppo di giornalisti stranieri è stato accompagnato dai funzionari dell'ufficio nazionale delle informa[illegible] a visitare il «*Bin Ashir*», appunto il distretto «*Sette Aprile*», e qui è stato possibile vedere le case avventrate dalle bombe e devastate dagli incendi.

Diverse case sono crollate, mentre le linee elettriche e le condutture dell'acqua potabi[illegible] sono state seriamente [illegible] neggiate. La gente si è riversata per le strade terrorizzata e nel caos.

«*Maledetti bastardi, ecco che* [illegible] *ci hanno fatto, ci hanno* [illegible] *la* [illegible]. Questa è stata una frase ascoltata ripetutamente da[illegible] osservatori [illegible]. La stessa frase pronunciata da un medico [illegible] rimasto ferito ad una gamba.

Il medico, che [illegible] ha voluto dare il suo nome, ha detto che [illegible] moglie ferita era stata ricoverata in ospedale. L'uomo, che presentava anche tagli ed escoriazioni al volto, si trova in Libia [illegible] oltre [illegible] t'anni.

Taher Gubbia, [illegible] inglese all'università Fatah [illegible] Tripoli e laureato alla Georgetown University [illegible] Stati [illegible] è [illegible] [illegible] di shock da quando ha visto la casa dei suoi vicini sventrata dalle bombe. «*Questi maledetti* [illegible] *americani* — ha urlato — *dicevano che non volevano colpire i bambini. I miei bambini stanno in* [illegible] *che gridavano per il terrore e* [illegible] *non sapevo* [illegible] *fare*».

● SEGUE A PAG[illegible] 5

L'ANNUNCIO DI [illegible]EAGAN

WASHINGTON — La rappresaglia contro Gheddafi c'è stata. Alle due [illegible] stamane (ora italiana). Due [illegible] l'inizio dell'attacco. Il presidente Ronald Reagan [illegible] apparso in televisione per annunciare «il successo dell'operazione»: si è detto pron[illegible] [illegible] lotta senza quartiere contro il terrorismo, ha avvertito di essere pronto a ordinare altri analoghi attacchi «se necessario», ha denunciato il «regno di terrore» instaurato [illegible] Muammar Gheddafi.

Parlando [illegible] ovale della Casa Bianca, Reagan ha dichiarato d'essere in possesso di prove «dirette, precise, irrefutabili» che dimostra[illegible] come [illegible] Libia sia dietro l'attentato contro la discoteca «La Belle» di Berlino Ovest: è sulla base di queste prove che è stata decisa «una serie di attacchi contro i quartieri generali, le installazioni terroristiche e le strutture milit[illegible] [illegible] appoggiano [illegible] mar [illegible] nelle sue attività sovversive». Gli attacchi — ha assicurato Reagan — sono stati studiati e condotti in modo da «ridurre [illegible] minimo le vittime [illegible] popolo libico».

«Le nostre forze ce l'hanno fatta», ha annunci[illegible] il [illegible] della Casa Bianca [illegible] d'aver promesso rappresaglie contro chi sarebbe risultato responsabile [illegible] gli ultimi attentati. E a suo dire è emerso senza ombra di dubbio che nell'esplosione nella discoteca di Berlino Ovest c'è lo zampino libico: «le prove [illegible] conclusive, l'esplosione [illegible] della discoteca "La Belle" è stata progettata ed effettuata sotto [illegible] ordini diretti [illegible] regime libico». Reagan ha sostenuto che, una settimana prima dell'attentato, da Tripoli era [illegible] impartito l'ordine all'ambasciata libica a Berlino Est di condurre un attacco terroristico contro americani «in modo da causare un numero massimo e indiscriminato di

● SEGUE A PAGINA 5

BOMBARDIERE ABBATTUTO UNO ATTERRA IN SPAGNA

LONDRA — Un cacciabombardiere abbattuto, uno sicuramente danneggiato: questo il bilancio americano del raid. Dei diciotto aerei da guerra «F-111» partiti dalle basi inglesi, solo 16 [illegible] rientrati in Inghilterra. Uno è atterrato in emergenza stamani nella base navale di Rota, in Spagna, mentre a Washington si è saputo che dell'aereo mancante è stato perso ogni contatto radio durante la fase cruciale dell'attacco ed è quindi [illegible] probabile che sia stato colpito dalla contraerea libica.

Il primo cacciabombardiere «F-111» è atterrato poco dopo le 7,30 (8,30 ora italiana) sulla pista di Lakenheath, 135 chilometri a Nord di Londra. Qualche minuto dopo una flotta di «KC-10», gli aerei cisterna per il rifornimento in volo, ha cominciato ad arrivare nella vicina base [illegible] Mildenhall. Alle 8.[illegible] i 16 «F-111» erano tutti allineati sulla pista di Lakenheath.

Il cacciabombardiere in avaria è atterrato invece nella base navale di Rota (Cadice) alle ore 04,35 (06,35 italiane). Lo ha comunicato il ministero dell'Interno spagnolo, precisando che nelle prossime ore, una volta riparato, l'aereo lascerà la Spagna per rientrare nella sua base in Gran Bretagna.

PRESTITI

SENZA TANTE STORIE

Da 1 a 100 milioni
(con rimborsi [illegible] 1 a [illegible] anni)

[illegible] DIPENDENTI ● ARTIGIANI ● COMMERCIANTI ● AZIENDE ■ PROFESSIONISTI

Esempio: [illegible] milioni sono rimborsabili:

[illegible]. rate	Importo rata	Totale restituito
12	L. [illegible]	L. 23.760.000
16	L. 1.400.000	L. 25.200.000
24	L. 1.170.000	L. [illegible]

eco. ecc... fino a 10 anni!

MULTIFIN [illegible]

TORINO - Via Tripoli 106 - Tel. 011 352.874 - 329.0310 - Parcheggio - Mezzi pubblici: 5 - 10 - 12 - 17 - 55 - 62.
[illegible] Cantelli 62 - Tel. 011 971.1777 - 977.1566.
CUNEO - Corso Giolitti 29 - Tel. 0171 65.471.

Ricerchiamo: AGENTI, BROKERS e COLLABORATORI.

Oggi scadeva il termine normalmente previsto. Decisa la proroga

TERMOSIFONI FINO AL 22 APRILE

LA TEMPERATURA MEDIA OSCILLA SUGLI 8 GRADI

La legge sul risparmio dei consumi energetici impone che da domani gli impianti di riscaldamento siano disattivati. Ma ormai quasi ogni anno c'è bisogno di una proroga per Torino

I termosifoni potranno restare fino a martedì prossimo 22 aprile. La proroga è stata decisa stamane dalla giunta presieduta dal sindaco Cardetti. La riunione si è iniziata, a Palazzo Civico, intorno alle 10.

E' stata una seduta importante perché aveva all'ordine del giorno la presentazione, da parte dell'assessore sport Matteoli, della bozza di delibera sul nuovo stadio Vallette (il documento sarà però approvato dall'esecutivo tra 7 giorni), ma il primo argomento è stato quello di Torino al freddo.

Il termometro continua a segnare climi invernali, nonostante, stando al calendario, siamo già in primavera da poco meno di un mese.

La temperatura media oscilla sugli 8 gradi. Piove, tira vento. Le previsioni annunciano ancora maltempo: ondate d'aria fredda e piogge insistenti.

La legge sul risparmio dei consumi energetici impone che da domani gli impianti di riscaldamento siano disattivati. Ma ormai quasi ogni anno c'è bisogno di una proroga per Torino.

Il sindaco Cardetti, stamane, l'ha proposta fino a martedì prossimo, compreso, e la giunta ha acconsentito. Ovviamente spetterà a ogni condominio regolarsi come meglio ritiene. In molti stabili già si stanno attuando riduzioni a orari intervallati, al mattino e alla sera.

I consumi di combustibili sono leggermente aumentati per l'insistenza delle basse temperature. Si calcola che a Torino siano state utilizzate oltre le 600mila tonnellate di gasolio, circa 4 milioni di metri cubi di metano (un incremento del 12 per cento).

Fortunatamente, però, nel frattempo, i prezzi sono diminuiti.

La tariffa del gasolio, ad esempio, è scesa dalle 708 lire il litro del 6 dicembre '85 alle 378 lire del 12 aprile scorso. Sarà dunque la ditta fornitrice a pagare il conguaglio di fine stagione.

Per il metano dalle 576,5 lire del 26 ottobre '85 il prezzo è sceso a 507,29 lire il 6 scorso.

● Pianeta droga: una riunione sottocommissione regionale per individuare una strategia che poggi anche sull'attività delle associazioni volontarie e che utilizzi lo studio svolto nella precedente tornata amministrativa. E' l'impegno che si è assunto il consiglio regionale ieri sera.

Altro argomento affrontato in sala rossa: il caro. Passano i mesi e si avvicina la data, 30 giugno, di scadenza della convenzione per l'uso del Parco Michelotti e giardino zoologico: che succederà degli animali e di quell'attività dal primo luglio? Il sindaco Cardetti ha sollecitato la riunione dell'apposita commissione interassessorile per arrivare per tempo alle opportune proposte.

Convegno al Turati: il capoluogo piemontese come le città del Sud per la mobilità elettorale

TORINO: QUEL VOTO CHE FLUTTUA

La mobilità elettorale torinese somiglia sempre più a quella di una città del Sud. Un terzo dei voti ondeggia da un partito all'altro. L'astensione viene un porto per chi intende sospendere il giudizio, tra i modi per conquistare il consenso (forse più la preferenza che il voto) si afferma quello della raccomandata.

Il quinquennio preso in esame da Carl Baccomeni e Mara Illi un arco di tempo sufficiente per capire i perché degli spostamenti? Tra l'80 e l'85, per di più, si sono succeduti fatti senza precedenti per Torino.

Con tali premesse, ieri, i numeri dell'indagine sugli elettori del Club Turati, che ha commissionato questo studio e che lo ha voluto confrontare con analoga ricerca fatta su Milano. Sono intervenuti politici e politici, rappresentanti del mondo economico e sociale. Ha guidato il dibattito il direttore di «Stampa Sera», Michele Tarre.

Pier Giorgio Corbetta, direttore dell'Istituto Cattaneo di Bologna, ha spiegato come dati emerga che l'elettorato psi e dc è più stabile (soltanto il 20 per cento ondeggia), pci e liberali (arrivano rispettivamente al 60 e al 75 per cento).

L'astensione sembra essere un via e vieni per elettori dei partiti a forte ideologia pci, dc e msi, alle ultime amministrative, peraltro, arrivati al 90 per cento, ed aumenta di consistenza anche per i verdi e dp.

Michele Torre ha posto alcuni interrogativi sulla bontà di vecchi sistemi per la conquista del voto e sul perché di tanta mobilità.

Domande-osservazioni che sono state esposte anche dal giornalista Mario Tropea di «Repubblica» ha sottolineato come negli anni passati trascorsi siano quasi della crisi, dello scandalo tangenti, delle campagne elettorali sempre più dispendiose.

Gian Enrico Rusconi dell'università di Torino ha portato alcune considerazioni: è giusto parlare di fedeltà di voto? Chi cambia opinione è indeciso? Il vicesegretario nazionale della dc Guido Bodrato il voto fluttuante è il segno di una società più critica, più attenta, ma qual è la consistenza del deterioramento portato dai nuovi metodi di compravendita preferenze?

Secondo Bodrato la base della stabilità elettorale torinese ci sono tre elementi: i mutamenti sociali, gli orientamenti dei partiti e la credibilità della scelta, i comportamenti politici.

Il sindaco di Torino, Giorgio Cardetti: «Lo spostamento di voto è segno *sostanzialmente positivo: è conferma di maggior laicità in funzione di programmi e comportamenti, di minor adesione acritica, ideologica, familiare*». Gli elementi torinesi? La trasformazione della città.

Gli '80: cinque anni di crisi industriale, la perdita di centomila abitanti, la questione morale, una città un po' più meridionale: la comunista Fassino le connotazioni che siano cause importanti per capire la mobilità elettorale.

Nel pci c'è uno «zoccolo duro» del 33 per cento per voti ideologici e poi c'è un'area di scambio che può arrivare al 6 per cento. Ha proposto un osservatorio permanente per capire, attraverso il voto, come cambia la società torinese.

Dal consigliere regionale verde-civico Angelo Pezzana la critica di fatto che l'indagine non tenga conto abbastanza l'assenza del partito radicale dalle elezioni amministrative: quelli sono di un partito in totale libertà.

La critica anche ai giornali che non riservando adeguato spazio al referendum per una «giustizia più giusta» determinano l'orientamento degli elettori.

Il socialista Daniele Cantone (il liberale Attilio Gastaldi ha poi confermato), ha osservato come va più e poi non siano scambi di voto: due fiori al pensiero ben distinti.

Perché il pci ha tanta mobilità? Forse perché è a metà del guado tra partito di massa e movimento d'opinione. I liberali, ha spiegato Basilarini, perdono nei quartieri-bene, ma estendiamo e rafforzano la loro presenza in tutti i rioni della città.

l. bor.

Manifestazione stamane per le vie del centro «contro l'imperialismo, ma anche contro il terrorismo»

MIGLIAIA DI STUDENTI IN CORTEO PER LA PACE E LA VITA

Diecimila in piazza Arbarello, dispersi poi in ordine dalla pioggia. Assemblea in piazza Carlo Alberto

«*Pace, libertà, vita*»: scandendo ripetutamente, perfino ossessivamente, per rimarcarne il valore, migliaia di studenti torinesi delle scuole medie sono scesi stamane nelle strade del centro. In piazza Arbarello, a rispondere all'invito della Lega studenti medi erano quasi in diecimila, poi la pioggia ha falcidiato le file dei manifestanti, molti hanno preferito i portici, altri tornarsene a casa.

Ma dietro lo striscione azzurro dell'Itis Peano («*Ridateci il futuro*») ugualmente affiati in sei-settemila. In piazza Carlo Alberto, all'assemblea improvvisata sotto le volte grandi porticato di Palazzo Carignano sono rimasti in assiepati un po' ovunque.

Ha preso la parola uno studente a nome degli organizzatori, poi è stata la volta di Beppe Reburdo, consigliere regionale comunista del Comitato per la pace, e, a quel punto, sono diventati i giovani i protagonisti attivi della discussione.

Al microfono si sono alternati una quindicina di ragazzi, ciascuno per la sua, quasi tutti per sottolineare quanto già era stato ampiamente urlato a gran voce durante il corteo: «*Non vogliamo schierarci, siamo contro l'imperialismo contro il terrorismo. Ogni popolo deve poter autodeterminare la propria sorte, ma la violenza deve essere ugualmente bandita*». E ancora: «*A Tripoli, sotto i bombardamenti morti dei civili: la vita che di più. Fermiamo la guerra, ogni guerra*».

Rispetto alla precedente manifestazione, svoltasi in occasione dell'altro attacco americano al libici, stamane riviti in piazza striscioni di più sciolti: dei libri soprattutto, con tante ragazze, i libri nelle mani, una gran voglia di far sentire loro.

C'erano gli striscioni dei «*Gramsci*», dei «*Gioberti*», dei «*Marie Curie*» di Cruglisco. E dopo venivano quelli del «*Primo Liceo Artistico*», dell'Istituto magistrale «*Regina Margherita*», dell'Istituto professionale «*Galileo Galilei*».

Come sempre, anche questa corteo di giovani ha avuto un carattere festoso: è quasi il rito d'essere del «*Movimento dell'85*», serio nel rivendicare distensione e dialogo fra i popoli, capace anche di farlo un sorriso sulle labbra migliaia di ragazzi.

Si vuole approfondire e altre iniziative sono già in cantiere. Oggi alle 18 presso l'Acli di via Perrone 3, è stato convocato un coordinamento straordinario dei comitati torinesi per la pace.

Assemblee in istituto sono previste nei prossimi giorni. Al D'Azeglio di via Parini gli studenti vogliono un confronto «*la diverse ragioni*», con un dibattito cui siano presenti esponenti e . Sembra che anche al Liceo Gioberti di via Sant'Ottavio si mediti un'analoga iniziativa.

a. g.

Processo petroli: una lunga lezione sul come produrre benzina

CONTRABBANDIERI? NO, ALCHIMISTI

La Icip di Mantova per anni al centro di grossi traffici

Lezione di chimica, ieri, al processo sulle frodi petrolifere che coinvolge i più grandi petrolieri degli Anni 70. L'ingegner Cesare Rossi, per ventotto anni dipendente della raffineria Icip di Mantova, imputato di contrabbando, ha spiegato ai giudici i metodi per produrre benzina usati dalle raffinerie e dai contrabbandieri.

Dal suo interrogatorio, durato tre ore, è emerso un altro dato interessante: la raffineria è sempre stata al centro di un grosso contrabbando. E per questa ragione, infatti, che è un processo a carico dei dirigenti della Total, la compagnia petrolifera francese proprietaria della raffinaria che, nel '77, ha venduto gli impianti a Bruno Musselli e Paolo Mantovani, entrambi imputati.

L'ingegner Rossi ha sempre cercato di mantenere il discorso su un piano generale per eludere domande dirette sulla sua consapevolezza del contrabbando. I giudici lo hanno però costretto a andare a briglia sciolta e lui ha parlato di atomi di carbonio, di catalizzatori, di molecole intere o spezzate. Di tanto in tanto il presidente, Filoreto Aragona, tornava a fargli domande sul contrabbando.

Il direttore della raffinaria ha spiegato che, già quando gli impianti appartenevano alla Total, fornivano distillato petrolifero leggero (in gergo dpl) alla Sipca di Bruino, la raffineria impiantata da Pedele, impianto unico in Europa in cui si era in grado di separare questo prodotto in due componenti: isoparaffine e normalparaffine. Per la cronaca, Giuseppe Pedele, un pioniere del contrabbando di prodotti petroliferi ed imputato in questo processo, è stato arrestato in questi giorni perché proprietario della Ecolibarna di Serravalle Scrivia, una ditta che avrebbe dovuto riciclare scarichi industriali e invece, si limitava a scaricarli inquinando.

L'ingegner Rossi ha spiegato che esisteva un contratto tra la raffineria di Mantova e quella di Bruino. La Total forniva alla Sipca tutto il dpl che voleva; in cambio la raffineria di Bruino vendeva alla francese tutta la normalparaffine che produceva. Le isoparaffine, invece, mescolate alla virgin nafta che si ottiene distillando a temperatura superiore, danno benzina.

Travolto dalla stessa foga nel dare spiegazioni tecniche, l'ingegner Rossi ha detto che la Sipca non era mai soddisfatta del dpl che la raffineria di Mantova distillava. «*Lo volevano lungo, molto lungo, e non erano mai soddisfatti. Talvolta compravano il dpl normale, tal'altra quello più lungo e dicevano: va bene lo mescoliamo noi con il dpl comprato da altri*». Su questo punto i giudici hanno messo alle strette il direttore della raffineria e solo dopo un lungo braccio di ferro l'ingegner Rossi ha ammesso che mescolando il dpl cosiddetto lungo, che è virgin nafta, con quello normale, si può ottenere benzina. Secondo l'accusa, infatti, la Sipca di Bruino usava una parte del dpl comprato dalla Icip per produrre normalparaffine, un'altra parte la mescolava alla virgin nafta, sempre fornita dalla Icip o la mescolava ad altro tipo di toluolo, per ottenere benzina. Dai documenti figurava che tutto il dpl che arrivava dalla Icip veniva destinato a produrre normalparaffine perché, in questo caso, non pagava imposta. Di qui l'accusa di contrabbando.

Un anno prima che Mantovani acquistasse la Icip, i dirigenti della Sipca furono arrestati per contrabbando di benzina. Solo a Mantova non ne sapevano niente.

c. m.

Bruno Musselli

Giuseppe Pedele

Curiosando al salone dei dolci

LE DELIZIE SEGRETE ALLA PORTATA DI TUTTI

Tante cose buone Pageb che concluderà domani, delizia anche se non tutte mangiare. Come il catalogo che la Caffarel aggiorna da centosessant'anni, prendendo mossa dai celebri gianduiotti chiamati in origine *gira* e cioè ciecche causa la loro forma. Oppure quello, inaugurato nel 1857 per le pastiglie e caramelle marca Leone: foglio non l'impatto, per chi è goloso, di un paginone alla Play-Boy. meglio della tradizione torinese, il Golha della produzione dolciaria. qui c'è posto anche per la Moré che a Torre Pellice produce da un secolo frutti e fondanta che solo adesso ha finalmente deciso pubblicizzare, o per la torinese Eveil, alle spalle 13 esportatissimi milioni di confezioni di liquore a forma di lampadina più una collaudata esperienza in fatto di grandi frutti prodigiosamente inseriti nelle migliori bottiglie liquorose. Dice Bruna Peyrano, che ne sa intende: «*Questo Pageb va bene e andrà ancora meglio se si approfondiranno le sue caratteristiche salone-boutique. Tutte le grandi ditte poggiano ormai una buona qualità: a Torino compito ospitare il meglio*».

Con speranza che, nelle prossime edizioni, anche pubblico non specializzato sia permesso di dare almeno un'occhiata. Lo certamente i risultati raggiunti fori nell'ambito quarta Coppa Italiana a cura della rivista «*Pasticceria Internazionale*» dall'azienda Agrimontana specializzata frutta e nel *vero marrone del Piemonte*, che ha raccolto a decine elaborazioni quest'anno dedicate al tema della lirica. Si è imposto Franco Stanchina di Livorno, una splendida scena ispirata all'Otello decori di marmi e rosoni istoriati, seguito da Mauro Morandin di Saint Vincent (il salone della Traviata, completo di stucchi ed arazzi nella scena del gran ballo) e Renato Bertoncelli di Villa Berio con un trofeo in cioccolato bianco degno di Canova e ispirato all'uccisione di Desdemona da parte Moro veneziano. Per la categoria juniores: prima l'Aida Ivan Medola, diciassettenne Il Golfarino; seconda delicatissima paesaggio della madama Butterfly di Carlo Pozza, Avigliana; terza la focosa Carmen del milanese Alberto Roffia.

Nel pomeriggio, premiazione concorso pasticceria salato organizzato dall'Epat, in si è imposto all'unanimità Luciano Prodoni, seguito Fulvio Venier ed Enzo Raspino. Altri premiati: Gianni Gertosio e gli operatori Trombetta, Garino e Pasta.

STAMPA SERA

Michele Tarre direttore responsabile
Carlo Brasavola vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chivasso - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peruzzo - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Gabriele Galateri, Carlo Mazzarotto, Francesco Paolo Mottura - Sindaci Alberto Vacca (presidente), Luigi Bertello, Gabriele Pescatore

Stabilimento tipografico Editrice LA STAMPA S.p.A. Via Marenco 30 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 100 DEL 13-12-1986

PK Pubblicità publikompass spa

Sede e Direzione Generale 20123 MILANO via G. Negri 6/10 - Tel. (02) 86 961
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60, via Roma, 80, via Mercanti, 12 - Tel. (011) 65 61 1
Filiali: ALBA, c. Ed. Cooperativa, 9 - Tel. 35 717 - ALESSANDRIA c. Cavour, 6 - Tel. 442 543 - AOSTA c. V. del Duomo 10 - Tel. 45 951 - NAPOLI via Diocleziano, 40/a - Tel. 61 700 - ASTI c. Massimo d'Azeglio, 29 - Tel. 33 733 - BIELLA c. V. Micca 8 - Tel. 30 799 - BOLOGNA via Independenza 24 - Tel. 239 826 - CATANIA, c. so Martiri della Libertà 87 - Tel. 329 821 - CATANZARO via M. Greco, 142 - Tel. 64 029 - CREMONA c. so Italia, 185 - Tel. 31 438 - CUNEO c. so Nizza 21 - Tel. 30 823 - FIRENZE via Cavour, 56 - Tel. 37 44 - FORLI' via Lazzaretto, 54 - Tel. 561 192 - GENOVA via C. R. Castiglia, 1/11 - Tel. 541 366 - IMPERIA via Berlinghieri 1 - Tel. 273 371 - MANTOVA, c. so V. Emanuele, 3 - Tel. 361 428 - MESSINA Galleria Umbria Via S. Martino, 39 - Tel. 30 30 855 - MODENA via Emilia 1 - Tel. 216 345 - NOVARA c. Mazzini, 1 - Tel. 33 341 - PADOVA via Cavour, 48/H, 3 - Tel. 775 224 - PALERMO via Maria Cristina, 150 - Tel. 324 836 - PARMA via Mazzini, 6 - Tel. 36 642 - REGGIO CALABRIA, Tel. Piazza 13 - Tel. 97 184 - REGGIO EMILIA via Don Minzoni, 4 - Tel. 41 548 - ROMA via Quattro Fontane 16 - Tel. 47 55 804 - SANREMO, via Cavour 41 - Tel. 884 848 - SASSARI via Porcellana 9 - Tel. 275 826 - SAVONA via Astengo 1/1 - Tel. 30 719 - VENEZIA c. Foà 13 - Tel. 40 428

Dopo tante traversie, non è morta: un imprenditore cuneese produce coll'antico marchio

LA VENCHI UNICA PAGA ANCORA L'AFFITTO

Al Comune, lo stabilimento di piazza Massaua, non lo farà mai più

La tela originale dei due vecchietti che bevono una tazza di cioccolata, celebre marchio della Venchi Unica, è esposta al salone della pasticceria a Torino-Esposizioni, nello stand della «Cuba», azienda di Cuneo (produttrice dal 1949 di marroni e dei famosi cuneesi al rhum), che ha rilevato la Venchi, rimettendo in circolazione tutti i marchi storici della ex fabbrica del defunto Bindona.

Non tutti sanno infatti che la dopo le annose vicissitudini, concluse con un clamoroso fallimento e duemila posti di lavoro in meno, è tornata sul mercato grazie a Pietro no, industriale dolciario della Provincia Granda, che già nel 1980 ha comperato i marchi (circa 45), e le attrezzature dal tore fallimentare. Ma l'operazione si è stata piuttosto complicata e solo tutt'ora in strascichi giudiziari.

Oggi la produzione tre prodotti più importanti (cacao «Due Vecchi», i celebri caramelli «Nougatine», i gianduiotti) avviene nel nuovo stabilimento di Dronero, circa 2500 metri quadrati, che verrà terminato a settembre. Tra un paio d'anni i dipendenti arriveranno al centinaio.

Gran parte delle linee di produzione (con capacità giornaliera di 10 quintali di gianduiotti, e 100 quintali di cacao tostato), sono state trasferite a Dronero, nonostante l'azienda paghi sei anni l'affitto contratto scadrà nell'86), per lo stabilimento di piazza Massaua circa 45 mila metri quadrati coperti su un totale centomila.

«*Per questo siamo in col Comune di Torino* — spiega Pietro Cussino amministratore unico dell'azienda, che manda avanti con le tre figlie Daniela, Mirona e Gabriella — *perché quando abbiamo comprato marchi e attrezzature, il municipio di Torino ha a volta acquistato gli immobili. Ma non ha fatto i lavori necessari per poter cominciare a lavorare; mi sembra che allora si parlasse di una un e mezzo manutenzione straordinaria. Pensavamo di cominciare a produrre occupando prima cento persone, arrivando fino a 4/500, ma sono passati gli anni e non siamo riusciti a concludere niente*».

«*Abbiamo avuto incontri e discussioni senza risultato. Ci è stato anche offerto altro stabilimento, la ex Nebiolo via Bologna, ma non era adatto. Dopo d'allora, sono andati avanti i progetti di trasformare l'area di piazza Massaua in edilizia residenziale, come se noi non esistessimo. Per questo abbiamo chiesto i danni al Comune di Torino*».

La prossima udienza è stata fissata per metà di giugno, ma è certo che per arrivare alla vi vorranno degli anni.

r.so.

● Stasera, alle ore 20,30, all'Arsenale Casa della Speranza in Borgo Dora 61, Ernesto Olivero del Sermig animerà un incontro di preghiera affinché mondo non più morti per o per . Sono invitati tutti uomini che desiderano pace a testimoniare questo loro desiderio. «La pace possibile se c'è dialogo, anche nei momenti difficili come questo». Martedì 22 aprile, altro grande appuntamento ricordare Giorgio La Pira.

PINEROLO PROSCIOLTI DIRIGENTI USL

Il presidente dell'Usl 44 di Pinerolo, geom. Giuseppe Chiarnio, annunciato che l'ex coordinatore amministrativo, il ragionier Alex Berton, e il vicepresidente dell'Usl Mario Ruffinato sono stati assolti in appello dall'accusa di aver manipolato una gara d'appalto che assicurava il lavoro per un anno ad un'impresa privata petroli.

Il magistrato ha stabilito che non fu un «concorso truccato», ma solo un vizio di forma nello stilare una delibera per l'invito a partecipare alla gara. In pratica faranno contentate due ditte, come il comitato di gestione aveva stabilito.

Di qui il ricorso alla magistratura, che dopo una prima condanna si è conclusa col riconoscimento della piena buona fede di tutti.

TORINO

Seduta dinamica

TORINO — Si è iniziato oggi, con una seduta molto attiva, dinamica e vivace, il nuovo ciclo operativo che vedrà la sua conclusione a fine maggio. Già dalle prime battute si è assistito a una netta inversione di tendenza rispetto a ciò che era stato la caratteristica del mercato nelle ultime sedute: infatti una rinnovata corrente di acquisti ha interessato praticamente tutto il listino, ma con maggior intensità si è rivolta verso gli assicurativi, gli immobiliari e i meccanici.

I recuperi di questi comparti sono stati veramente notevoli, soprattutto quello degli assicurativi che fa segnare un progresso di oltre il 4%. Analogo è stato anche il miglioramento nel settore dei meccanici + 3,95 e degli immobiliari + 3,39. Mediamente oggi il listino azionario ha segnato un progresso del 2,60%, facendo così registrare un quasi totale recupero dei riporti pagati ieri. Gli acquisti, negli assicurativi, si sono rivolti soprattutto verso le Generali, le Sai, le Toro, che hanno conseguito notevoli plusvalenze.

Buono ma di livello minore il progresso registrato dalla Fiat. Ottimo invece il comportamento delle Olivetti, che rispetto a ieri registrano un miglioramento di oltre il 3%. Il settore dei finanziari è stato anch'esso interessato da una corrente di acquisti consistente, ma i miglioramenti di questo comparto sono stati più modesti, mediamente nell'ordine dell'1,05%. Ben tenuti e in ripresa anche i valori locali, che fanno registrare discrete plusvalenze e affari abbastanza sostenuti. Stazionario il settore del reddito fisso, con un interesse maggiore dei compratori verso i titoli di Stato, che appaiono discretamente scambiati e a prezzi resistenti.

Fixing Fiat: ord. 11.100, priv. 9740. Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Saia 6850, risp. 6129; Sip 4100, Warrant 4840, risp. 4129; Stet 6900, risp. 6750; Stet Warrant 4275; Fiat 10.910, Warrant 9600; Fiat priv. 9675, priv. Warrant 7600; Generali [illegible].

Rialzo

MILANO

Scambi intensissimi

MILANO — Borsa in tensione, il nuovo ciclo operativo di maggio si è iniziato oggi in un'atmosfera nervosa, eccitata dalle notizie provenienti dal Golfo della Sirte, ma senza quelle reazioni che alcuni prevedevano. Già alle 11 l'indice generale di Borsa era salito al +3% su poche voci del listino. Successivamente, alle 11,30, lo stesso indice s'è spostato rapidamente a +4,5% sul 25% dei titoli del listino. In sintesi, netto rialzo dei grandi titoli assicurativi e finanziari e tutti i valori industriali, in particolare le Fiat, risalite a 11.199. Bene anche i valori bancari, con Mediobanca a 222.500. Le Olivetti, sono state quotate in mattinata 19.200, per assestarsi leggermente in seguito. Ben tenute le Sai a [illegible].

Scambi intensissimi per tutta la mattinata; anche il mercato dei premi ha registrato un consistente volume di scambi. In seguito la tendenza generale è apparsa meno tesa e più equilibrata, con qualche assestamento rispetto ai massimi dell'apertura abbastanza euforica. Anche la notizia giunta a mezzogiorno dell'embargo richiesto da Gheddafi sulle forniture di petrolio agli Usa non ha avuto alcun effetto sul mercato.

Finale in [illegible] ribasso e dopolistino resistenze su livelli generalmente più cabni. Alle 12 l'indice generale si è assestato a +4,3% sul 62% dei titoli trattati.

Il settore del reddito fisso ha registrato anche lui una buona attività di scambi su Bot e Cct. Obbligazioni convertibili scambiate senza variazioni di rilievo.

Prezzi (chiusure): Generali 130.450; Fiat ord. 11.199, d.d. 11.100, 11.030, 10.950, 10.900; Fiat priv. 9740, d.d. 9650, 9500; Montedison 4020, 4010, 3980; Viscosa 6050, 6930; Olivetti: prezzi di apertura 19.500, 19.100, marce chiusura; Toro 41.390; Sai 53.500, priv. 52.110; Ifi 26.120.

Cambi bancari

quotazioni informative

Bancomit (Milano)

Dollaro Usa	1595,5-1596,5
Sterlina	2360-2383
Marco tedesco	684,85-685,15
Franco svizzero	820,50-821,20
Franco francese	215,05-215,25
Franco belga	33,71-33,75
Fiorino olandese	607,95-608,15
Scellino	97,53-97,68
Dracma	10,97-10,9850
Peseta	10,83-10,88
Escudo	10,39-10,41
Yen	6,88-6,91
Ecu	1478-1479

DOLLARO A 1596,50

MILANO — Il dollaro è stato fissato, informa l'agenzia Radiocor, a 1596,50 lire contro le 1595,70 lire del fixing precedente.

PIEMONTE, SI' A NUOVE ASSUNZIONI

Confronto al seminario promosso dal Ceep con La Malfa e De Michelis

MA IL SINDACATO CHE COSA VUOL DARE IN CAMBIO?

TORINO — L'attuale, forte andamento positivo della nostra economia, è in grado di assorbire i due milioni e mezzo di disoccupati italiani? La questione è stata al centro del convegno promosso dal Ceep, il Centro studi di politica economica che fa capo all'on. La Malfa.

Fra gli interventi, quello del ministro del Lavoro, De Michelis, il quale ha detto che «*una crescita del 3 per cento come quella che viene ipotizzata per il nostro Paese nell'89 dovrebbe comportare almeno 60-70 mila posti di lavoro in più nel corso dell'anno*». Il ministro (che ha anche insediato la Commissione regionale per l'impiego) ha aggiunto che nelle aree di forte industrializzazione come Torino occorre innanzitutto «*flessibilizzare il mercato del lavoro per consentire alla domanda e all'offerta di lavoro di incrociarsi e sfruttare così le opportunità che ora, offrendo la ripresa al mondo della produzione*».

De Michelis ha poi annunciato l'immissione di mille e 440 cassintegrati di Torino nel pubblico impiego e il prossimo varo della legge che consentirà 80 mila nuovi contratti di formazione lavoro.

Giorgio La Malfa ha definito il problema dell'occupazione «*prioritario rispetto a tutti gli altri obbiettivi di politica economica*». Ma, secondo il vicesegretario repubblicano, un tasso di crescita del 3 per cento non è sufficiente: «*Occorre una crescita più forte e per ottenerla bisogna che le imprese abbiano maggiori disponibilità di investimento grazie ad una più contenuta dinamica dei salari*». La Malfa ha sollecitato una maggiore flessibilità del sindacato, specie sul problema dei salari.

Il responsabile delle relazioni esterne Fiat, Cesare Annibaldi ha affermato che «*è possibile arrivare ad una effettiva partecipazione dei lavoratori partendo dall'attuale atteggiamento di collaborazione dei dipendenti nei confronti delle aziende. Un atteggiamento diverso rispetto a quello di partecipazione, ma non di collaborazione, che ha caratterizzato le relazioni industriali negli Anni Settanta. Ora c'è invece collaborazione ma poca partecipazione*».

Giorgio Benvenuto, segretario generale Uil, ha invece affermato di non avere alcun problema a parlare esplicitamente di «cogestione dal momento che è partita proprio dalla Uil la proposta di far diventare i lavoratori azionisti nelle aziende in cui lavorano. Ma per far sì che l'obiettivo di una sorta di cogestione si realizzi è necessario che la Confindustria faccia davvero la sua parte ed accetti la politica di concertazione non solo in casi particolari».

Giorgio La Malfa

LA COFIDE RADDOPPIA IL CAPITALE NUOVO SOCIO PER DE BENEDETTI

IVREA — Con l'obiettivo di adeguare le risorse della società ai suoi programmi di intervento e di sviluppo, la «*Cofide*», la Compagnia finanziaria di De Benedetti, ha deciso di raddoppiare il capitale sociale, che passerà così dagli attuali 150 miliardi a 292,5.

L'aumento, deliberato dal consiglio di amministrazione e che sarà proposto ad una prossima assemblea straordinaria, farà salire i mezzi propri della «*Cofide*» da 296 a 566 miliardi.

L'operazione, infatti, prevede due distinte operazioni: l'emissione di 31 milioni e 250 mila azioni ordinarie e 88 milioni e 700 mila azioni di risparmio non convertibili con un valore nominale per ciascuna azione di mille lire ed un sovrapprezzo di duemila lire.

Ai portatori di azioni ordinarie verrà assegnata una nuova azione ordinaria ogni 4 possedute ed 11 azioni di risparmio non convertibili ogni 20 ordinarie possedute.

Ai portatori di azioni di risparmio non convertibili saranno assegnate 4 nuove azioni di risparmio non convertibili ogni 5 già possedute.

Ma l'operazione prevede anche l'emissione di 22 milioni e 500 mila azioni di risparmio non convertibili al servizio di un prestito obbligazionario in Ecu convertibile (o non warrants), di prossima emissione. Resta da definire ancora il prezzo di emissione. Tra gli obiettivi di intervento della «*Cofide*», la sottoscrizione di prossimi aumenti di capitale della «*Cir*» (di cui la Cofide è principale azionista); l'acquisto e l'aumento di capitale della «*Latina Assicurazioni*» e l'entrata della Cofide nella «*Italiana di Servizi Finanziaria Spa*».

Il consiglio di amministrazione della compagnia finanziaria di De Benedetti ha anche reso noto che la «*Competrol Establishment*», società collegata al gruppo Olayan, ha deciso di acquistare una partecipazione del Cofide stessa ed avrà anche un proprio rappresentante in seno al consiglio di amministrazione.

Le decisioni del Cipi

AERONAUTICA SIDERURGIA

ROMA — Definizione dei criteri per l'erogazione dei benefici al settore aeronautico previsti dalla legge [illegible] (650 miliardi nel quinquennio [illegible]) e contributi alla siderurgia per 38 miliardi in base alla legge 193 (contributi agli ammortamenti ed ai reinvestimenti): questa le decisioni più importanti varate stamane dal Cipi che si è riunito a Montecitorio per consentire ai ministri di prendere parte al consiglio di gabinetto in corso sulla politica estera.

Il Cipe è stato spostato di qualche ora per lo stesso motivo. In particolare per il settore aeronautico il comitato per la programmazione industriale ha definito i criteri per la approvazione dei vari progetti: ha inoltre stabilito che sono ammessi ai contributi sia i comparti produttivi, sia per la progettazione che per la produzione (ma separatamente), mentre, in caso di collaborazione internazionale, non potranno essere concessi contributi a progetti in concorrenza con altri precedentemente approvati.

Per quanto riguarda la siderurgia, fra i progetti approvati dal Cipi, destinati soprattutto alla incentivazione delle operazioni creditizie, le fette maggiore è andata alla Falck (28 miliardi). Il Cipi ha anche varato variazioni a programmi di riconversione industriale (legge 675) fra i quali l'estensione al 30 novembre prossimo dell'intervento per Bagnoli e programmi per l'innovazione tecnologica: 15 richieste per un totale di 442 milioni.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	15/4	14/4
ALIMENTARI		
Ativar	13200	12500
Eridania	16000	15800
Fiorio	220	220
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	39000	40200
C. Ass. Milano risp.	27200	27200
Comp. Latina ord.	13000	13000
Comp. Latina priv.	12500	12800
Generali	129400	129600
RAS	53800	50200
SAI ord.	54500	49300
SAI priv.	54000	48500
Toro Ass. ord.	41000	41000
Toro Ass. priv.	31900	32000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	27500	27500
B. Naz. Agr. ord.	6500	6500
B. Naz. Agr. priv.	4250	4250
Banco di Roma	19500	19000
Credito Italiano	3430	3630
Interbanca priv.	29100	29100
Mediobanca	221000	207000
N. B.co Ambr. ord.	4100	4100
N. B.co Ambr. risp.	3000	3000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	11000	11000
Burgo priv.	9100	9500
Burgo risp.	10900	10900
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	415	430
Pozzi-Ginori risp.	355	360
Unicem ord.	28500	28500
Unicem risp.	16100	16800
CHIMICI		
Italgas	3010	3060
Mira Lanza	42500	42500
Montefibre	4010	3888
Pierrel ord.	3700	3700
Pierrel risp.	2750	2850
Saffa ord.	9350	9360
Saffa risp.	9250	9250
SAIAG	2900	2739
SNIA BPD ord.	6580	6650
SNIA BPD risp.	6720	6700
Sorin	17900	17900
COMMERCIO		
Rinascente ord.	1150	1210
Rinascente priv.	700	760
Rinascente risp.	710	770
Silos Genova	3180	3180
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1690	1640
Autostrade To-Mi	9400	9450
Italcable	23700	23700
Italcable risp.	23200	23200
SIP ord.	4100	4010
SIP Warrant	4840	4760
SIP risp.	4120	4050
FINANZIARI		
Gastogi 1888	870	870
CIR ord.	12200	12650
CIR risp.	12000	12000
CIR risp. n.c.	7500	7400
Cofide	5900	5800
Ferrovie Torino Nord	1310	1290
Fidis	22300	22200

Titoli	15/4	14/4
Fiscambi	8150	8550
GIM ord.	9400	9250
GIM risp.	4700	4450
IFI priv.	25100	24300
IFIL ord.	6500	6500
IFIL risp.	3850	3850
Mittel	4000	3850
Pirelli & C.	7800	7600
Pirelli SpA ord.	5950	5650
Pirelli SpA risp.	5900	5550
Sabaudia Finanziaria	2980	2950
SERFI	5150	5350
Schiapparelli	1030	1050
SMI	2780	2520
SMI ord.	4500	4400
SMI risp.	3150	3250
STET ord.	6100	6580
STET risp.	6750	6480
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	7875	7750
I.P.I.	3020	3040
Risanam. Napoli ord.	14400	14100
Risanam. Napoli risp.	10100	10100
SIFA	8000	8000
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berio Lamet	8750	8700
Castagnetti	5100	6080
Fiat ord.	10910	10755
Fiat Warrant ord.	9800	9150
Fiat priv.	9478	9220
Fiat Warrant priv.	7600	8200
Gilardini	24800	24000
Magneti Marelli ord.	4400	4400
Magneti Marelli risp.	4300	4300
Olivetti ord.	19000	17800
Olivetti priv.	12400	11300
Olivetti risp.	18500	17700
Olivetti r. n.c.	11000	10000
Saiib	11900	11700
Saiib priv.	11500	11000
Westinghouse	34400	33800
METALLURGICI		
Dalmine	725	730
Talco Grafite	25900	25800
Teleconip	3800	3900
TESSILI		
Cantoni	8600	8500
Fisac ord.	9100	9100
Fisac risp.	8500	8500
DIVERSI		
Acque Potabili	5700	6100
Ciga Hotels	6650	6600
Pacchetti	370	350
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	960	960
Castagnetti 13,5% 82/91	390	390
Ciga Hotels 14% 81/91	175	175
CIR 13% 81/88	600	610
Gilardini 13,5% 81/91	612	605
IFIL 12% 81/87	745	730
Italgas 14% 83/88	395	395
Mediobanca 14% 82/88	2400	2330
M. Fidis 13% 87/91	600	575
Olivetti 13% 81/91	380	375
Pirelli 13% 81/91	400	390
SAIAG 14% 81/88	190	213
Saiib 12% 85/89	300	300
Unicem 14% 81/87	165	160

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	15/4	14/4
BUONI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	113	113
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	113 90	113 90
C.C.T. ECU 11½% 83/90	112	112
C. Cr. Tes. 1-9-88	100	100
C. Cr. Tes. 14% 1-6-88	105	105
C. Cr. Tes. 1-6-88 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-7-88	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-7-88 II	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-8-88	100 20	100 20
C.C.T. 1-8-88 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-9-88	100 40	100 40
C.C.T. 1-9-88 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-10-88	100 75	100 75
C.C.T. 1-10-88 II	100 18	100 30
C. Cr. Tes. 1-11-88	100 80	100 90
C. Cr. Tes. 1-12-88	101 10	101 10
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 85	101 10
C. Cr. Tes. 1-2-87	101	101
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 18	101
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 40	101 30
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 10	101 10
C.C.T. 1-11-87	100 40	100 40
C.C.T. 1-12-87	100 35	100 35
C.C.T. 1-1-88	99 90	100
C.C.T. 1-2-88	100 10	100 10
C.C.T. 1-3-88	99 85	99 90
C.C.T. 1-4-88	100 60	100 60
C.C.T. 1-5-88	100 30	100 30
C.C.T. 1-6-88	100	100
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 20	101 20
C.C.T. 1-8-88	101 10	101 10
C.C.T. 1-9-88	101 45	101 50
C.C.T. 1-10-88	101 60	101 90
C.C.T. 1-11-88	102 85	102 85
C.C.T. 1-12-88	102 80	102 80
C.C.T. 1-1-91	101 85	101 85
C.C.T. 1-2-91	101 80	102 10
C.C.T. 1-3-91	100 75	100 75
C.C.T. 1-4-91	101 65	101 50
C.C.T. 1-5-91	101 20	101 20
C.C.T. 1-6-91	101 38	101
C.C.T. 1-7-91	100	100
B.T.N. 12% 1-10-87	99 95	99 90
B.T.P. 13,50% 1-7-88	99 70	99 70
B.T.P. 13,50% 1-10-88	100	100
B.T.P. 1-1-87	99 90	99 80
B.T.P. 1-2-88	99 80	99 80
B.T.P. 1-3-88	100	100
B.T.P. 1-5-88	100 25	100 25
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 Indicizzate	100 90	100 90
Enel 82/89 Indicizzate	105 50	105 50
Enel 82/89 II Indicizzate	105 15	105 15
Enel 82/88 III Indicizzate	105	105
Enel 82/89 IV Indicizzate	105	105

Titoli	15/4	14/4
Enel 83/90 I Indicizzate	105	105
Enel 83/90 II Indicizzate	103 40	103 40
Enel 83/90 III Indicizzate	103 10	103 10
Enel 84/93 I Indicizzate	103 25	103 25
Enel 84/93 II Indicizzate	103 60	103 60
Enel 84/93 III Indicizzate	103 95	103 95
Autostrade 6% 88/88 I	91	91
Autostrade 6% 87/87	92	92
Autostrade 7% 73/88	98 90	98 90
C.C. OO. PP. 5%	83	83
C.C. OO. PP. 5,5%	84	84
C.C. OO. PP. 6%	75 80	75 80
C.C. OO. PP. 7%	75 40	75 56
C.C. Int. St. 6% 86 I	98 50	98 50
C.C. Int. St. 6% 87 II	94	94
C.C. Int. St. 6% 88 III	89 40	89 40
C.C. Int. St. 7% 78 I	86	86
C.C. Int. St. 7% 71 II	86 70	86 70
C.C. Aut. 7% 70 I	75 85	75 85
C.C. Aut. 7% 72 II	74 80	74 80
FF.SS. 6% 87	94 20	94 20
FF.SS. 6% 70	78 10	78 10
FF.SS. 7% 72 I	88 10	88 10
Amm. FF.SS. 7% 70	88 10	88 10
Amm. FF.SS. 12% 78 I	98 80	98 80
Amm. FF.SS. 83/90 I Indiciz.	102 85	102 85
Amm. FF.SS. 83/90 II Indiciz.	102 65	102 65
Amm. FF.SS. 84/92	102 50	102 50
ICIPU vent. 8%	82	82
ICIPU 7% 71 I	84 65	84 65
IMI 81/88 Indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 Indicizzate	114	114
IMI 81/88 III Indicizzate	103	103
IMI 81/88 IV Indicizzate	102	102
IMI 81/88 V Indicizzate	103	103
IMI 81/88 VI Indicizzate	104	104
IMI 83/90 VII opt. Indiciz.	103 60	103 50
IMI-CN 70/87 III	93 90	93 90
Montedison 13,5% 78	102	104
Olivetti 82/87 Indicizzate	100 60	100 60
Pirelli 82/89 Indicizzate	101 10	101 50
Fiat 81/88 Indicizzate	100 70	100 70
Ist. S. Paolo To 5%	65	65
Ist. S. Paolo To 6%	74 10	74 10
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	80 60	83 30
Ist. S. Paolo To 7%	75	75
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	71 70	72 10
S. Paolo OO. PP. 6%	71 90	71 90
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	125 60	124 40
S. Paolo OO. PP. 81 19° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	69 50	69 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	72 30	72 30

LE AZIONI A MILANO

Titoli	15/4	14/4
ALIMENTARI		
Ativar	13170	12700
Beniforte Fav.	19550	20500
Eridania	16500	16800
Buitoni SpA	9300	9050
Buitoni SpA risp.	6195	5999
Buitoni pr.	9050	8750
Buitoni risp. pr.	5400	5380
Perugina ord.	5540	5140
Perugina risp.	3130	2850
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	68750	65500
Ausonia Ass.	susp.	susp.
C. Ass. Mi ord.	40100	38600
C. Ass. Mi risp.	30150	29000
C. Latina ord.	12900	12500
C. Latina priv.	12500	12100
FIRS ord.	6400	6300
FIRS risp.	3800	3600
Generali	130450	125800
Italia Assicurazioni	14700	14250
L. Adriatica	69500	67900
La Fondiaria	93000	89000
La Previdente	61200	60000
Lloyd Adriatico	24500	23800
RAS	53400	51000
SAI ord.	53500	51000
SAI priv.	52110	51900
Toro Ass. ord.	41390	40150
Toro Ass. priv.	31500	30700
BANCARI		
B. Cat. Veneto	6150	6060
B. Comm. Ital.	27950	27500
B. Naz. Agric.	6700	6610
B. Naz. Agric. pr.	4250	4110
Banco Roma	19500	19000
Banco Lariano	5450	5331
Cred. Italiano	3840	3810
Cred. Varesino	4351 ex	4400
Cr. Fondiario	5500	5500
Interbanca priv.	29500	28500
Mediobanca	217900	213100
NBA	4060	4049
NBA risp.	3973	2950
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	10210	10010
Burgo priv.	9430	9600
Burgo risp.	10710	10606
De Medici	4580	4500
Ed. Espresso	15000	14850
Mondadori ord.	13550	13600
Mondadori priv.	7945	7880
Mondadori pr	13500	13500
Mondadori pr priv.	7500	7480
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	3501	3406
Pozzi-Ginori ord.	430 50	408
Pozzi-Ginori risp.	361	348
Italcementi ord.	64100	62360
Italcementi risp.	48500	46500
Unicem ord.	27400	26500
Unicem risp.	16900	16750
CHIMICI - GOMMA		
Bosco	5430	5400
Caffaro ord.	1905	1678
Caffaro risp.	1380	1678
Farmit. Erba	28500	27010
Italgas	3020	2999
Fidenza Vet.	11500 ex	11300
F.M.C.	5530	5100
Manuli	3899	3720
Mira Lanza	41450 ex	41900
Montedison	4020	3985
Perlier	14500	15400
Pierrel ord.	3799	3730
Pierrel risp.	2800	2700
Rol	5195 ex	5150
Recordati	10250	10150
Saffa ord.	9290 ex	9200
Saffa risp.	9020 ex	9140
Bioesigeno	33250	32650
Snia B.P.D. ord.	6950	6650
Snia B.P.D. risp.	6720	6690
Sorin	17900	17800
UCB	2670	2750
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	1220 ex	1200
La Rinascente priv.	750 ex	708
La Rinascente risp.	764 ex	708
Silos	3201	3171
Standa ord.	17750 ex	17400
Standa risp.	14570 ex	15000
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1675	1630
Ausiliare	4700	4700
Ausiliare p.r	n.r.	n.r.
Autostrade To-Mi	9500	9440
Italcable	24510	23500
Italcable risp.	24000	23150
Nord Milano	susp.	susp.
Selm	—	3910
Selm risp.	—	3910
SIP ord.	3975	3960
SIP risp.	4130	4064
SIP warrant	4901	4770
Sirti	10400	10300
Tecnomasio	1980	2000
Tripcovich	6500	6600
FINANZIARI		
Acque Marcie	6225	6165
Agricola Fin. p.r.	3950	3800
Bastogi 1888	699	670
Bonif. Siele	47100	45500
Brioschi	1290	1208
Buton	4150	4100
Cabolo	16500 ex	17010
Cabolo risp.	11700 ex	12000
CIR ord.	12000 ex	12650
CIR risp.	11600 ex	12000
CIR risp. n.c.	6935 ex	7400
Eurogest	2850	2900
Eurogest risp.	3000	3650
Eurogest risp. n.c.	1800	1645
Euromobiliare	9850	9810
Euromobiliare ris.	5000	4960
Fidis	20500	20400
Fin. Breda	—	2980
Finrex	1580	1530
Fiscambi	8500	8500
Fiscambi risp.	5450	5420
Gemina ord.	2898	2920
Gemina risp.	2848	2750
GIM ord.	—	5970
GIM risp.	—	4700
IFI priv.	25120	24100
IFIL ord.	6540	6460
IFIL risp.	3910	3820
Ind. Meta	10000 ex	103500
In Meta ris. cv	n.r.	n.r.
In Meta ris. no	10100 ex	61500
Meta ris cv pr	n.r.	n.r.
Italmobiliare	113500	111000
Mittel	3999	3845
Partec. Finanz.	5851	5480
Pirelli & C.	7598	7800
Pirelli co ris	5970	5800
Pirelli SpA ord.	5854	5630
Pirelli SpA risp.	5824	5530
Rejna ord.	18200	18150
Rejna risp.	16200	16200
Rina Financ.	11000	11000
Serfi	—	5300
Schiapparelli	1150	1000
Sifa	5810	5825
SME	2650	2560
SMI ord.	—	4450
SMI risp.	—	3348
SOPAF	3000	3010
SOPAF risp.	1950	1945
Stet ord.	6480	6700
Stet risp.	6550	6550
Terme Acqui	4040	4730
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	12270	11900
Attività Immobiliari	7835	7760
Cagelu	6130	6150
De Angeli Frua	susp.	susp.
Imi. Imm. I. «A»	3815	3809
Imi. Imm. I. r.	3720	3850
Risanamento ord.	14600	14000
Risanamento risp.	10110	10000
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	3800	3890
Danieli & C.	10800	10450
Fasma	—	3135
Fiar	13990	14000
Fiat ord.	11168	10850
Fiat Warrant ord.	9648	9250
Fiat priv.	9750	9200
Fiat Warrant priv.	8040	7800
Fochi	4165	4120
Gilardini	24700	24700
Franco Tosi	27000	26000
Magneti M. ord.	4335	4320
Magneti M. risp.	4200	4249
Necchi	4800	4800
Necchi risp.	4748	4800
Olivetti ord.	18798	18400
Olivetti priv.	11810	11610
Olivetti risp.	18100	17800
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	10750	10600
Salpem	—	4800
Saiib ord.	12000	11950
Saiib priv.	11830	11450
Saiib risp. no	6810	6910
Westinghouse	34460	33800
Worthington	3230	3150
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	6500
Dalmine	—	725
Falck ord.	—	13150
Falck risp.	—	10500
Falck risp. pr	—	12600
Ilssa-Viola	2997	n.r.
La Magona	—	6500
Trafilerie	3250	3195
TESSILI		
Cantoni	—	8540
Cucirini	—	2220
Cascami 1872	susp.	susp.
Eliolona	2208	2210
FISAC ord.	9200	9150
FISAC risp.	8490	8500
Linif. e Can. o.	—	2520
Linif. e Can. r.	—	3105
Marzotto ord.	8800	8900
Marzotto risp.	4998	4980
Olcese Veneziano	449	415
Rotondi	16100	16990
Zucchi	4970	4360
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	3360	3300
Acq. De Ferrari risp.	2350	2450
Acque Potabili	5900	5910
CIGA Hotels	6651 ex	6551
Jolly Hotel	9360	9300
Jolly Hotel risp.	9790	9900

La crisi libica al vertice della maggioranza

PRESE LE MISURE NECESSARIE

Spadolini: «Ho informato i ministeri degli Esteri e dell'Interno»
Un colloquio con il Presidente della Repubblica. Interrogazioni pci

Gli interventi di Biondi e Nicolazzi. Andreotti riferisce al direttivo dei deputati dc

Giovanni Spadolini

ROMA — La settima riunione collegiale dei segretari dei partiti della maggioranza nell'ambito della «verifica» di governo è stata dedicata questa mattina alla crisi Usa - Libia.

Ne hanno parlato, con brevi dichiarazioni, tutti gli esponenti politici, escluso il segretario della dc, De Mita, arrivando a palazzo Chigi. Il ministro della Difesa e segretario del pri, sen. Giovanni Spadolini, ha annunciato di essere stato ricevuto dal Presidente della Repubblica. «*Ho trascorso la notte al ministero, dove sono andato alle 2 e da dove sono uscito alle 8. Sono stato in costante collegamento durante la notte sia con il presidente del consiglio, sia con il Presidente della Repubblica e ho informato i ministri degli Esteri e degli Interni. Abbiamo preso tutte le misure necessarie che del resto avevamo già preso da tempo*».

Il ministro dei Lavori Pubblici e segretario del psdi, on. Franco Nicolazzi, ha espresso il parere che «*il terrorismo internazionale non può essere stroncato con episodi sanguinari. Comunque dobbiamo valutare la situazione alla luce della realtà dei fatti, non che faremo tra poco. E' una vicenda, questa, che indubbiamente provocherà molto in campo internazionale tutta l'opinione pubblica*».

Anche il segretario liberale, on. Alfredo Biondi, ha sottolineato «*la grave preoccupazione e l'esigenza di un rafforzamento del ruolo dell'Europa. Occorre che l'area negoziale sia percorsa tutta intera, che le responsabilità vengano affermate, perché la catena azione-reazione finisce per coprire il vero colpevole il quale, alla fine, considera la reazione una reazione più grave dell'azione che l'ha determinata. Ma le azioni ci sono e le reazioni preferiremmo che fossero più misurate e calibrate*».

Infine Biondi ha considerato insufficiente la risposta della Comunità Europea di fronte a questa situazione. «*Quando si è in dodici a trattare non è così semplice ottenere quel che si vuole*».

L'on. Claudio Martelli, vicesegretario del psi, ha giudicato «poco moderati» gli americani.

Il ministro degli Esteri Andreotti, prima di recarsi alla riunione del consiglio di gabinetto, ha riferito stamane al direttivo dei deputati democristiani sugli ultimi sviluppi degli avvenimenti in Libia. Secondo quanto si è appreso ha ricordato che la Francia non aveva concesso né il diritto di sorvolo del proprio territorio né l'uso delle basi Nato, mentre la Spagna si era soprattutto adoperata per non far usare le basi Nato del proprio territorio.

Dal canto loro i comunisti vogliono conoscere come il governo italiano ha appreso l'azione militare degli Stati Uniti contro la Libia e quali misure abbia predisposto, o intenda predisporre nelle prossime ore, per garantire la sicurezza del Paese: queste richieste sono contenute in una interrogazione che il gruppo pci del Senato ha rivolto a Craxi.

r. c.

IN LIBIA AFFARI PER DUEMILA MILIARDI DI LIRE E DIECIMILA LAVORATORI ITALIANI

ROMA — Con oltre 2 mila miliardi di lire di contratti in gioco e circa 10 mila connazionali residenti in Libia, il mondo imprenditoriale italiano segue con particolare apprensione gli sviluppi della crisi nel Mediterraneo centrale. I tecnici e gli operai italiani (10 mila è l'ultimo dato fornito dalla Farnesina) sono impegnati, nel paese di Gheddafi, nelle attività più diverse.

In testa, la costruzione di opere edili: un «giro» di circa 1.100 miliardi. Aziende italiane si sono aggiudicate infatti secondo dati dell'Ance gli appalti per la costruzione dell'aeroporto di El Waigh (nei pressi di Tripoli); della biblioteca, della facoltà di medicina; del centro radio tv a Tripoli; dell'ospedale di Bengasi nonché di una serie di acquedotti e reti fognarie.

In Libia sono presenti grandi gruppi industriali, l'Eni (con attività petrolifere), l'Italimpianti (gruppo Iri), mentre la Fiat ha terminato la costruzione dello stabilimento Iveco di Tavoura che assembla veicoli industriali e autobus (e nel quale il gruppo torinese mantiene una partecipazione di minoranza, pari a circa il 25%) ed ha sul posto ormai solo pochissimi tecnici.

Dopo il decreto Capria di gennaio (che ha messo fine all'esportazione di mezzi e sistemi di difesa verso la Libia) è praticamente finita la presenza italiana per la manutenzione di apparecchiature militari fornite dall'Oto Melara e dalle altre aziende del settore.

La crisi nel Golfo della Sirte potrebbe avere ripercussioni anche sulla nostra bilancia commerciale. La Libia non rappresenta più un mercato importante come nel passato, tuttavia l'Italia è ancora il nostro primo partner commerciale. Nel 1985 l'export italiano ha subito un brusco calo: -24 per cento attestandosi intorno ai 2.037 miliardi. L'import è invece bruscamente aumentato del 40 per cento raggiungendo quota 8.811 miliardi (quasi interamente coperta dalla voce petrolio).

Per l'export l'unica voce in forte crescita è quella degli acciai laminati, +40 per cento, per un valore complessivo pari a 90 miliardi, mentre tutte le altre voci sono in flessione. L'esportazione dei prodotti metalmeccanici (190 miliardi) è calata del 28 per cento, quella di parti di autoveicoli (105 miliardi) addirittura del 43 per cento e quella di macchinari per l'industria (104 miliardi) del 25 per cento. Quanto all'import, nel 1985 la voce petrolio è aumentata del 34 per cento (5.633 miliardi).

Per quanto riguarda poi i rapporti commerciali relativi all'interscambio petrolifero è da registrare che lo scorso anno il nostro import di greggio, per quanto riguarda gli acquisti dei privati, è salito di circa il 13 per cento, mentre è calata, dell'8 per cento rispetto al 1984, la quota di greggio rilevata dall'ente petrolifero di Stato, limitando inoltre i quantitativi importati al greggio di propria produzione.

NELL'86 INFLAZIONE AL 5 PER CENTO

L'86 sarà un anno di sviluppo economico. L'inflazione calerà al 5 per cento, il prodotto interno lordo crescerà oltre il 3 per cento, la bilancia delle partite correnti andrà in attivo per circa 4 mila miliardi di lire. Sono queste le previsioni contenute nel «*Rapporto di primavera*» che verrà presentato domani dai ministri del Bilancio Romita e delle Partecipazioni Statali Darida. Problemi però ancora rimangono: la disoccupazione all'11 per cento, il riordino delle strutture dello Stato sociale, la riforma istituzionale (ancora al palo di partenza).

LIRA STABILE NELLO SME

La lira si è mantenuta stabile all'interno dello Sme facendo registrare dei guadagni, sia pur marginali, sulle altre valute del sistema. Il marco è stato quotato a 685 lire contro le 686,235 precedenti; il franco francese a 215,095 contro 215,19; il fiorino a 608,125 contro 608,425; il franco belga a 33,723 contro 33,759. Fuori dallo Sme la sterlina è stata quotata a 2343,5 in guadagno rispetto alle 2332,5 precedenti; in rialzo anche il franco svizzero a 819,595 contro 817,6785.

37 MILA ASSUNZIONI PRESTO IN SICILIA

Comuni e Province della Sicilia potranno molto presto effettuare oltre 37 mila nuove assunzioni. Lo prevede una proposta di legge regionale, che ha già superato l'ostacolo della commissione consiliare, con la quale si forniranno agli enti locali i mezzi finanziari necessari per i maggiori oneri del personale. Le assunzioni riguarderanno prevalentemente laureati e diplomati (ingegneri, architetti, geometri, ragionieri) e, in quantitativi minori, assistenti sociali e vigili urbani.

BANCA EUROPEA PRESTITI IN ITALIA

La Banca Europea per gli investimenti ha accordato in Italia finanziamenti del controvalore di 270 miliardi di lire (181 milardi di ecu), principalmente per la realizzazione di investimenti industriali, per il potenziamento delle infrastrutture e la protezione dell'ambiente.

OGGI VOLI REGOLARI

I controllori di volo della capitale appartenenti al sindacato autonomo Anpcat, hanno revocato lo sciopero indetto per oggi. Saranno quindi regolari i voli di competenza del centro di controllo di Roma.

SIGNORILE: IL PCI E' PIU' SOLIDO

«*Doveva essere un congresso di semplice assestamento, è stato invece un congresso di chiarimento. Non sconvolgente ma solido come punto di riferimento per le altre forze politiche così come solida risulta la segreteria di Natta e la sua autorità di rappresentante della linea generale del partito*». E' quanto afferma il ministro dei Trasporti, il socialista Claudio Signorile, in un articolo dell'*Avanti!* a proposito delle conclusioni del congresso del pci.

Secondo il leader della sinistra socialista il congresso comunista ha chiarito alcune questioni riguardo a quel partito: di qui l'esigenza per i socialisti di attuare «*una riflessione*» su tali chiarimenti per mantenere e rilanciare il loro ruolo di protagonisti nella sinistra europea.

Per quanto riguarda i chiarimenti forniti dal congresso questi riguardano, secondo Signorile, il fatto che il pci non voglia più essere «*partito diverso ma affermi la sua identità nella sinistra europea e italiana*»; che il pci accetti «*di non essere infallibile nella sua strategia e quindi si apra ad una visione laica delle alleanze e pragmatica dei programmi*»; che il pci voglia essere partito riformatore e confermi la sua collocazione occidentale.

SUI CONTRATTI C'E' POLEMICA TRA I CONFEDERALI E L'UNIONQUADRI

ROMA — Rapporti tesi e lancio di accuse e contraccuse: le piattaforme per i rinnovi contrattuali che alcune categorie dell'industria stanno mettendo a punto hanno suscitato polemiche tra i sindacati confederali e le organizzazioni dei quadri.

Il segretario nazionale della Federazione metalmeccanici della Cisl (Fim) Guido Laudini, afferma, in una dichiarazione, di essere «esterrefatto» per le dichiarazioni annunciate venerdì scorso dal presidente dell'Unionquadri, Corrado Rosaitto, nel corso di una conferenza stampa.

Laudino contesta, in particolare, l'intenzione dell'Unionquadri di impugnare davanti alla magistratura la piattaforma metalmeccanici in quanto violerebbe la legge 190 sul riconoscimento giuridico dei quadri.

Dopo aver rilevato che la piattaforma è ancora in discussione tra i lavoratori, Laudino ricorda che in un recente incontro tra la Fim e l'Unionquadri, Rosaitto aveva espresso una valutazione complessivamente positiva sulla piattaforma stessa, mentre la Fim aveva proposto un incontro con Fiom e Uilm per definire una delegazione comune con i quadri per le trattative, ed aveva espresso disponibilità a modificare le richieste.

Polemiche anche per la piattaforma dei chimici: l'Italquadri, in una nota, sottolinea che nella prima settimana di assemblee sono stati bocciati tutti gli emendamenti proposti dai quadri che le segreterie nazionali Cgil, Cisl e Uil dei chimici avevano recepito.

L'Italquadri esprime l'esigenza che «*siano garantite nei luoghi di lavoro le libertà fondamentali di rappresentanza e partecipazione dei quadri*».

No ai licenziamenti

STANDA, SCIOPERI ARTICOLATI

ROMA — Da oggi i lavoratori della Standa attuano una fase di scioperi articolati, per un totale di sedici ore pro capite, indetta dalle organizzazioni sindacali di categoria aderenti alla Cgil, Cisl e Uil nell'ambito della vertenza sui licenziamenti decisi dall'azienda.

I sindacati, che chiedono il ritiro dei duemilanovecento licenziamenti decisi dalla Standa (la cui presenza è diffusa su tutto il territorio nazionale), hanno già attuato scioperi nazionali e manifestazioni di protesta.

«*L'impressione, a questo punto, è che la Standa si sia cacciata in un vicolo cieco*», afferma, in una dichiarazione, il segretario generale della Federazione dei lavoratori del commercio della Cisl (Fisascat), Renato Di Marco.

«*L'operazione licenziamenti* — aggiunge il sindacalista della Cisl-Commercio — *calata a freddo nel clima di un impegnativo dopo contratto aziendale, è aggravata da una sistematica provocazione che va dall'impiego delle guardie giurate contro gli scioperanti all'intervento dei carabinieri per disperdere i picchetti*».

A parere di Di Marco, «*lo stato maggiore dell'azienda punta tutte le proprie carte sul cedimento dei lavoratori nei punti più delicati, quelli cioè meno colpiti dai licenziamenti*».

«*Ed ogni volta che si accorge che la resistenza dei lavoratori continua ad andare oltre ogni limite previsto e freddamente calcolato* — conclude il segretario generale della Federazione dei lavoratori del Commercio della Cisl, Di Marzio — *la tentazione ad alzare il tiro è forte*».

Incontro a Palazzo Vidoni (interessa 3 milioni e mezzo di dipendenti)

PUBBLICO IMPIEGO, PARTONO OGGI LE TRATTATIVE PER GLI 8 CONTRATTI

ROMA — Le trattative per il rinnovo degli otto contratti del pubblico impiego (interessano oltre tre milioni e mezzo di dipendenti) iniziano oggi a Palazzo Vidoni.

I segretari confederali di Cgil, Cisl, Uil, Lettieri, D'Antoni e Pontanelli, s'incontreranno con il capo gabinetto del ministro Gaspari per stabilire il calendario delle riunioni.

Intanto le categorie del pubblico impiego stanno per definire le piattaforme. I direttivi Cgil, Cisl, Uil dei dipendenti degli enti locali (comuni, province e regioni) si riuniscono oggi per elaborare le richieste per il rinnovo del contratto.

L'attività sindacale sembra in ripresa. Dopo oltre due settimane di silenzio, pare riavviarsi, sia pure con grande cautela, il dialogo tra le parti sociali sui problemi dei decimali della contingenza, dei contratti e dell'occupazione.

Secondo quanto si apprende in ambienti sindacali ed imprenditoriali, contatti sono in programma nei prossimi giorni, alcuni dei quali su iniziativa del ministro del Lavoro Gianni De Michelis.

De Michelis dovrebbe vedere i massimi esponenti di Cgil, Cisl e Uil e, forse, anche la Confindustria per verificare se è possibile sbloccare la situazione.

Tra i sindacati circolano voci di un ammorbidimento delle posizioni confindustriali, ma negli ambienti dell'organizzazione imprenditoriale si evita di entrare nel merito dei problemi (reintegro dei decimali e arretrati, decorrenza degli aumenti contrattuali, limine di verifica dell'attuazione dei contratti di formazione-lavoro, ecc.).

Sia in Confindustria sia tra i sindacati si preferisce sottolineare la necessità di raccogliere l'invito del presidente del Consiglio Craxi alle parti sociali a collaborare con il governo per non far perdere all'economia italiana la grande occasione che le si presenta nel 1986 con la caduta del prezzo delle materie prime.

In questo ambito sarebbe possibile verificare, eventualmente, nuove disponibilità politiche. Ma tutto è rinviato al «dopo-verifica» e quindi a data da destinarsi.

Mario Tobino
Zita dei fiori
Diciotto racconti per altrettanti personaggi.
Ispirati alla storia, come quello del dialogo con l'Innominato, o alla vita, come quello di Kinzica.
La forte scrittura di Tobino ce li rende indimenticabili.
MONDADORI

LOUIS ROBERT ITALIA
UN GRANDE INCONTRO CON L'ARTE

CERCHIA di B. CASTIGLIONE - «IL GRECHETTO» (1610-1665)
APRILE '86
Esposizione: da martedì 1 a sabato 19 aprile ore 10-12 e 16-20
ASTA
Giovedì 17 aprile ore 21,15
Venerdì 18 aprile ore 21,15
Sabato 19 aprile ore 16,00
Sede di Torino
Corso Vittorio Emanuele 86
Tel. 011 541.150

Boffi
COLLEZIONE CUCINE 86
PRESENTATE
DA
arredomania
C. PESCHIERA 291

Paglietti
TENDAGGI
MOBILI
D'ARTE ANTICA
OGGETTISTICA
Via Palmieri 15
(ang. Via Cristina)
tel. 650.7452 Torino

Sione
RIVISTA DI ECONOMIA & AFFARI
APRILE
Chi sono i veri padroni della Borsa e del risparmio.
Quando conviene la finanziaria di famiglia.
Come manipolare i profitti nei bilanci aziendali.
È meglio crescere da soli o comprare nuove società?
Quando il manager chiede di far carriera.
Bastano 500 milioni per fare una campagna pubblicitaria.
MONDADORI

La scrittrice è morta per un edema polmonare, aveva 78 anni

LA FRANCIA IN LUTTO PER SIMONE DE BEAUVOIR «CON LEI SI E' CHIUSA UN'EPOCA»

PARIGI — Ha suscitato profonda impressione in tutto il mondo la notizia della morte di Simone De Beauvoir. La scrittrice aveva 78 anni.

Militante della sinistra, femminista, compagna di Jean Paul Sartre, la De Beauvoir aveva costituito per decenni con il filosofo deceduto nel 1980 la coppia più in vista e più chiacchierata del mondo letterario francese. Aveva vinto nel 1954 il premio Goncourt.

Durante il lungo sodalizio con Sartre, durato oltre mezzo secolo, Simone De Beauvoir scrisse i suoi libri più famosi: «Les Mandarins» (I Mandarini, premio Goncourt) e «Le Deuxieme Sexe» (Il Secondo Sesso, nel 1949, considerato il manifesto della liberazione femminile).

Il suo ultimo libro lo pubblicò nel 1981. Si intitola «La Ceremonie Des Adieux» (La Cerimonia d'Addio) che narra degli ultimi anni della vita di Jean-Paul Sartre.

La scrittrice — secondo la quale ciò che scrivono gli uomini sulle donne è sempre «sospetto», giacché l'uomo è contemporaneamente giudice e parte in causa — veniva definita da Jean-Paul Sartre «il castoro» per la sua «laboriosità».

La De Beauvoir, oltre che saggi e romanzi, ha scritto un grande numero di articoli. La scrittrice, la quale è morta in un ospedale di Parigi nei anni e nove giorni dopo la scomparsa di Sartre, aveva conosciuto il filosofo fin dal 1929.

Simone De Beauvoir fotografata con Sartre a Parigi nel 1977

La scrittrice ad una manifestazione verso la fine degli Anni 70

Dopo essersi battuta per la liberalizzazione dell'aborto, era dal 1974 presidente della «lega per i diritti delle donne».

La sua presenza di donna e di scrittrice ha segnato profondamente il mondo intellettuale francese. Le sue fotografie accanto al grande filosofo — vi apparivano sempre con i suoi inseparabili turbanti — hanno punteggiato per decenni le pagine letterarie dei giornali di tutto il mondo.

Tra le opere più importanti della scrittrice, oltre alle due citate che sono rispettivamente del 1954 e del 1949 figurano: «Memoires d'une Fille Rangée» (Memorie di Una Ragazza Perbene, 1958), «La Force de l'Age» (La Forza dell'Età, 1960), «La Force des Choses» (La Forza delle Cose, 1963), «Une Mort Très Douce» (Una Morte Molto Dolce, 1964), «Tout Compte Fait» (A Conti Fatti, uscito nel 1972).

Era nata a Parigi nel 1908 nella famiglia di un avvocato e si era laureata in filosofia. Tra le opere meno note della scrittrice — la quale ha insegnato filosofia a Parigi, a Rouen e a Marsiglia — figurano: «L'Invité» (L'Invitato, 1943), «Le Sang Des Autres» (Il Sangue degli Altri, 1944), «Tous Les Hommes Sont Mortels» (Tutti Gli Uomini Sono Mortali, 1947).

La sua sola opera scritta per il teatro, «Les Bouches Inutiles» (Le bocche inutili), è del 1947. Tra i romanzi più recenti: «Les Belles Images» (Le Belle Immagini, 1968), «La Femme Rompue» (La Donna Rotta, 1968).

Definita via via «impegnata», «arrabbiata», «vessillifera delle femministe», «Giovanna d'Arco della sinistra», «geniale» dai suoi ammiratori e «una montatura» dai suoi detrattori, Simone De Beauvoir era quasi completamente sparita dalla ribalta dopo la morte di Sartre dopo essere stata per tanto tempo in prima fila.

Aveva avuto una giovinezza definita «dorata» e un'educazione profondamente cattolica.

Il suo famoso «I Mandarini» è un affresco della composita fauna di letterati e intellettuali nel pittoresco quartiere parigino di Saint-Germain-Des-Prés durante i dieci anni successivi alla liberazione.

Tra i suoi saggi: «La Vieillesse» (La Vecchiaia, 1969), «Faut-Il Bruler Sade?» (Occorre Bruciare Sade?, 1972). Tra i suoi famosi racconti di viaggio: «L'Amerique Jour A Jour» (L'America giorno per giorno, 1948) e «La Longue Marche» (La Lunga Marcia, 1957).

Le erano stati assegnati premi letterari anche in Austria, Danimarca, Israele.

Simone De Beauvoir — che era stata ricoverata in ospedale tre settimane orsono — non si era mai sposata e non aveva avuto figli: «I miei figli sono i miei libri», era solita dire.

Oggi, il nuovo ministro francese della Cultura, François Leotard, l'ha definita «la grande signora della letteratura francese» ed ha affermato: «Mi inchino rispettosamente davanti alla memoria di una grande figura che lascerà nella Francia un vuoto immenso».

Dal canto suo, l'ex ministro della cultura, il socialista Jack Lang, ha affermato che la scrittrice era «un essere generoso, che non ha mai dimenticato di difendere la causa degli oppressi».

«Perdiamo una donna eccezionale che ha saputo lasciare alle generazioni future motivi di riflessione e di speranza.

Con lei si spegne un simbolo. Si chiude un'epoca» ha aggiunto.

La scrittrice, che secondo le prime notizie è morta per un edema polmonare, era solita dire: «Dal giorno in cui compresi che la libertà inizia dal ventre non ho più cessato di battermi per il diritto all'aborto».

Nel primi anni settanta essa firmò, insieme con altre donne famose, un manifesto nel quale sfidava l'opinione pubblica e le autorità affermando di avere abortito clandestinamente. Confessò più tardi che ciò non era vero.

Pur non essendo iscritta ad alcun partito, aveva fatte proprie tutte le idee più avanzate della sinistra in campo sociale la sua attività letteraria è stata sempre lo specchio del suo credo politico, perfino nei minimi dettagli.

Georges Marchais, segretario del partito comunista francese, ha detto che «è scomparsa una figura insostituibile del pensiero francese».

«Ben lungi dal condividere tutte le nostre opinioni — ha aggiunto — in molte occasioni ha agito al nostro fianco, e di questo le siamo grati».

Commando spara al n° 2 della Confindustria

IMPRENDITORE FRANCESE SFUGGE AD UN ATTENTATO

Una trentina di proiettili contro l'auto di Guy Brana. I sospetti su «Action Directe»

PARIGI — Il vicepresidente del Cnpf («Consiglio nazionale del padronato», la Confindustria francese), Guy Brana, è sfuggito questa mattina ad un attentato mentre lasciava in automobile la sua residenza di Vesinet, presso Parigi. Il suo autista è stato gravemente ferito. Contro la macchina sono stati sparati numerosi colpi di arma da fuoco.

La macchina è stata trasformata in un «colabrodo». Sul veicolo e nelle immediate vicinanze sono state rilevate le tracce lasciate da una trentina di proiettili. Mentre Brana è rimasto illeso, il suo autista è stato gravemente ferito: è stato colpito ad una spalla e al viso.

Il commando ha fatto fuoco con revolver e pistole.

Alcuni indizi fanno pensare che l'attentato possa essere opera dell' organizzazione clandestina di estrema sinistra «Action Directe». L'agguato presenta infatti molte analogie con gli attentati contro il generale René Audran e il controllore delle Forze Armate Henri Blandin. Questi sfuggì al fuoco dei «commando» grazie alla presenza di spirito dell'autista, che partì di scatto.

Brana, 61 anni, è vicepresidente della Confindustria dal 1984. Questa mattina si stava recando all'assemblea generale mensile dell'organizzazione degli imprenditori, presidente del «Patronat» Guy Brana è infatti l'amministratore delegato della Thomsonbrandt e della Thomson-Csf, che fabbricano armamenti di tecnologia avanzata. Il 25 gennaio 1985 il generale Audran, ufficiale preposto alla vendita di armi francesi all'estero, fu ucciso da un «commando» mentre tornava a casa. L'attentato fu rivendicato congiuntamente da «Action Directe» e dalla «Raf» tedesca.

Cinque mesi dopo, il 26 giugno, «Action Directe» rivendicò il fallito attentato contro il generale Henri Blandin. Questi sfuggì al fuoco dei «commando» grazie alla presenza di spirito dell'autista, che partì di scatto.

Brana, 61 anni, è vicepresidente della Confindustria dal 1984. Questa mattina si stava recando all'assemblea generale mensile dell'organizzazione degli imprenditori.

Grande romanziere e drammaturgo: aveva 76 anni

E' MORTO ANCHE JEAN GENET

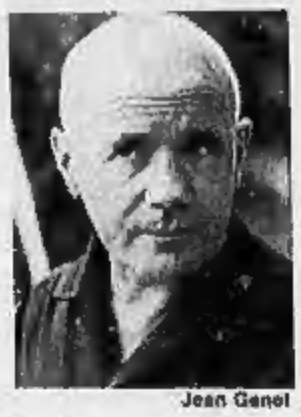
Lo scrittore maledetto allievo di Cocteau

PARIGI — Lo scrittore francese Jean Genet è morto all'età di 75 anni, lo si è appreso oggi a Parigi.

Romanziere e drammaturgo lanciato da Jean Paul Sartre e da Jean Cocteau, era autore di opere teatrali sotto molti aspetti sconvolgenti come «Les bonnes» (Le serve) e «Le balcon».

Definito «scrittore maledetto», aveva avuto una giovinezza difficile, tra carcere e riformatorio. Dal suo inquietante romanzo «Querelle de Brest», il regista tedesco Rainer Fassbinder aveva tratto alcuni anni orsono il controverso film «Querelle» interpretato tra gli altri da Franco Nero e Jeanne Moreau.

La casa editrice Gallimard, che ha dato notizia della morte dello scrittore, non ha precisato quando essa sia avvenuta. Ieri era deceduta, a 78 anni, una delle massime figure della letteratura francese contemporanea, Simone de Beauvoir. Genet era molto amico della Beauvoir e di Sartre.



Jean Genet

Oltre che delle opere citate, era autore dei drammi «Les negres» (I negri) e «Les paravents» (I paraventi), dei romanzi «Le condamné a mort» (Il condannato a morte), «Chant secret» (Canto segreto), «Le miracle de la rose» (Il miracolo della rosa), «Le journal d'un voleur» (Diario di un ladro) e di raccolte di poesie.

Tutte le sue opere principali sono state pubblicate negli anni 40 e 50, ma la sua fama ha resistito anche nei decenni successivi grazie a numerose riedizioni teatrali e cinematografiche.

Abbandonato bambino dai genitori, Genet fu affidato dallo Stato a una famiglia di contadini: a dieci anni fu accusato di furto e rinchiuso in riformatorio. Evaso, si arruolò nella Legione Straniera, disertò, percorse tra il '30 e '40 l'Europa; visse di furti e di espedienti e conobbe le prigioni di vari paesi.

Durante la detenzione a Fresnes compose versi e prose («Nostra signora dei fiori») che gli diedero accesso al mondo letterario francese. Nel 1947 Louis Jouvet mise in scena, in un'atmosfera di scandalo, «Le serve».

Nel '48 Genet scampò all'ergastolo grazie all'intervento di un gruppo di esponenti del mondo della cultura, fra cui Gide, Sartre e Cocteau e venne graziato.

L'anno dopo andò in scena «Vigilanza stretta»; Genet decise quindi di abbandonare il teatro. Ha realizzato anche un breve film erotico «Un chant d'amour», sceneggiature per il cinema e il libretto per un balletto («Adam - miroir»).

I divieti diventano sempre più rigidi: «Tra qualche anno si potrà fumare solo nel proprio bagno»

TEMPI DURI PER I FUMATORI NEGLI STATI UNITI ORMAI SI SENTONO UNA «MINORANZA PERSEGUITATA»

NEW YORK — Negli Stati Uniti non è ancora giunto il momento in cui i fumatori dovranno rifugiarsi nel bagno per accendere una sigaretta, ma ci manca poco. Ormai sono ben 39 su 50 gli Stati dell'Unione in cui è proibito fumare in edifici pubblici come scuole, ospedali, teatri, uffici governativi e mezzi di trasporto.

Due settimane fa, il sindaco di New York Edward Koch (un fumatore pentito che ha smesso il vizio ed è diventato un implacabile nemico del tabacco) ha proposto un'ordinanza che sarebbe, se approvata dal Consiglio comunale, la più severa di tutto il Paese: il fumo sarebbe bandito anche nei taxi, nei negozi e in qualsiasi bagno che non sia quello di casa propria. Altrettanto drastica l'iniziativa del deputato democratico di Washington James Scheuer, che con il suo «non-smokers protection act» vuole bandire il fumo da tutti gli edifici federali della nazione, inclusi i corridoi e le aule dove si riuniscono le commissioni congressuali.

Molti alberghi e ristoranti si stanno adeguando all'ondata anti-fumo che percorre gli Stati Uniti. Ad Atlanta, il lussuoso hotel Marriot Marquis riserva tre dei suoi piani solo a non fumatori, e la stessa cosa si accinge a fare l'Hilton di Las Vegas. A Denver, il frequentatissimo Café Giovanni ha proibito il fumo nella sala ristorante e finora solo pochi clienti hanno protestato decidendo di andare a cenare altrove.

Sono inoltre diventati frequenti gli annunci pubblicitari sui giornali dove la persona ricercata per una ragione o per l'altra deve avere il requisito di non fumare. In una situazione del genere, le polemiche su dove e quando ci si possa abbandonare a qualche boccata si stanno facendo sempre più accese. «Si è formata una nuova e tirannica maggioranza» è sbottato il giornalista televisivo newyorchese David Diaz, fumatore accanito, «che vuole privarci dei nostri diritti». Ma subito ribattuto il suo collega di Washington Sam Donaldson, un ex fumatore che ha chiesto alla Casa Bianca di vietare il fumo durante le conferenze stampa: «I fumatori non hanno alcun diritto quando si scontrano con i desideri dei non fumatori».

Secondo i sondaggi demoscopici, la maggioranza degli americani è d'accordo con Donaldson: un'inchiesta Gallup dell'anno scorso ha accertato che il 6 per cento dei fumatori e l'85 per cento dei non fumatori ritiene che i fumatori non dovrebbero fumare in presenza di non fumatori. Questo atteggiamento è dovuto alla pubblicazione di studi, molto ben pubblicizzati anche se controversi, secondo i quali il fumo di seconda mano fa male quanto quello inalato dal fumatore.

E così che la battaglia anti-fumo è dilagata, investendo, dopo gli edifici pubblici, anche i luoghi di lavoro. Svariate compagnie ed aziende hanno designato interi settori esclusivamente per non fumatori, ma altre hanno trovato questa soluzione troppo costosa ed hanno tagliato la testa al toro decidendo di bandire completamente il fumo dai loro uffici. E' il caso della azienda telefonica Pacific Northwest Bell, che per non spendere 60 mila dollari (circa 90 milioni di lire) è ricorsa alla più drastica decisione. Alcune aziende sono andate ancora più in là, scegliendo di tagliare il male alla radice ed assumendo solo non fumatori. Ne sono naturalmente scaturite vertenze legali, come quella avviata presso la sezione per i diritti umani dello Stato di New York dalla signora Amy Lipson, una fumatrice che si è vista rifiutare l'impiego in un supermercato a causa del suo vizio. Per difendersi, il proprietario ha detto al giudice che i fumatori «sono persone viziate ed egoiste che possono causare danno a se stessi ed agli altri». Si è in attesa della sentenza.

Ma nonostante tutto, per i fumatori americani le cose potrebbero andare ancora peggio. Il ministro della Sanità ha ricordato in uno studio che nel Giappone del sedicesimo secolo i fumatori venivano imprigionati, mentre nella Cina del diciassettesimo secolo venivano addirittura decapitati.

Svolta decisiva nelle ricerche sul fondo marino

SHUTTLE: TROVATO IL PEZZO CHE PROVOCO' IL DISASTRO?

NEW YORK — Svolta decisiva nelle minuziose ricerche dei resti del «Challenger» nel fondo marino antistante Capo Canaveral. Domenica scorsa è infatti stata tratta in superficie la sezione poppiera di uno dei due razzi direzionali supplementari (booster) del traghetto spaziale. Secondo quanto avevano già ipotizzato gli esperti della Nasa, il razzo supplementare di destra sarebbe stato responsabile della sciagura, in cui lo scorso 28 gennaio persero la vita tutte e sette le persone a bordo del Challenger. A dare notizia dell'importante ritrovamento è stato ieri sera un portavoce della commissione governativa.

Il pezzo del «booster» — che misura circa tre metri di larghezza per sei di lunghezza e si trovava ad una profondità di circa 170 metri — comprende anche un giunto che reca evidenti, secondo il portavoce, i segni di una bruciatura. In base alle ricostruzioni fatte fino ad ora sulla scorta delle immagini fotografiche, l'esplosione sarebbe proprio avvenuta in seguito ad una perdita di propellente solido da un giunto del «booster» di destra dello Shuttle. Per la fine di questa settimana, la Nasa dovrà consegnare un suo rapporto alla commissione.

COMUNICATO AGLI UTENTI DEL RISCALDAMENTO

Conguagli per conduzioni ad impresa stagione 1985-86

L'Assopetroli comunica le variazioni percentuali intervenute a seguito degli aumenti e delle diminuzioni dei prezzi dei prodotti petroliferi per la provincia di Torino (fascia D).
Pertanto i prezzi contrattuali dei riscaldamenti degli stabili subiscono le seguenti modifiche a secondo dei periodi in cui sono stati stipulati o aggiornati i contratti.

Contratti a GASOLIO

Stipulato dal 5- 7-85 a L.	548,30	variazione	— 1,55%
Stipulato dal 26- 7-85 a L.	542,37	»	— 0,58%
Stipulato dal 30- 8-85 a L.	557,62	»	— 3,02%
Stipulato dal 6- 9-85 a L.	566,10	»	— 4,33%
Stipulato dal 20- 9-85 a L.	575,42	»	— 5,71%
Stipulato dal 4-10-85 a L.	566,95	»	— 4,45%

Contratti a O.C. 3/5

Stipulato dal 6- 9-85 a L.	443,12	variazione	— 8,27%
Stipulato dal 20- 9-85 a L.	453,21	»	— 10,09%
Stipulato dal 4-10-85 a L.	445,87	»	— 8,77%

Contratti a METANO

Stipulato fino al 25-10-85 a L. 444,28 variazione + 6,75%

Le aziende associate sono disponibili su richiesta degli utenti a provvedere in luogo del rimborso ad un rinnovo «scontato» del contratto o qualora le Autorità lo consentano a prorogare il servizio dopo il 15-4-1986.
La segreteria Assopetroli è a disposizione dei sigg. utenti per ulteriori informazioni telefonando al 548.979 dal martedì al giovedì ore 9,00-12,00.

Trapattoni analizza il difficile momento della squadra e spiega

«PLATINI IN CAMPO ANCHE ZOPPO»

NON PENSA ALLO SPAREGGIO E SPERA CHE LA ROMA CADA A COMO

Nervi tesi alla Juve

MAURO INSULTATO REAGISCE

Atmosfera sempre tesa alla Juventus. Dopo la mini contestazione di cui ieri è stato oggetto Trapattoni, anche stamane alla ripresa degli allenamenti, un centinaio di tifosi si sono radunati nell'antistadio del Comunale. Incuranti della sottile pioggia autunnale, hanno atteso l'uscita dei giocatori discutendo animatamente. Un'auto della Polizia ed una dei Carabinieri vigilavano con discrezione, pronte ad intervenire.

Al bianconeri diretti verso il campo d'allenamento, i tifosi hanno riservato qualche sfottò e molti inviti a reagire. Solo Mauro che, non è un mistero, non ha mai goduto delle simpatie della «piazza», è stato apostrofato in maniera pesante. Il giocatore ha affrontato il suo contestatore, al quale ha dato anche uno schiaffo. Per fortuna non ci sono stati ulteriori strascichi.

A fine allenamento non ha voluto commentare l'accaduto. Anzi, ha proprio finto di cadere dalle nuvole. Nessun problema invece per Trapattoni, sulla cui tranquillità vigilavano stamane il d. s. Morini e l'addetto stampa Befrigui.

È vero che Trapattoni sostiene che «*certe tensioni fanno parte delle regole del gioco*», ma attorno alla Juventus il clima è diventato pesante. L'exploit della Roma ha provocato la reazione dei tifosi, una parte dei quali ieri mattina ha vivacemente contestato Trapattoni offrendo solo un piccolo assaggio di quello che potrebbe succedere se davvero la Juve dovesse perdere lo scudetto. Ed in tema di nervi a fior di pelle, il tecnico ha iniziato la sua disamina post-aggancio proprio con il battibecco tra Tacconi e Platini: «*Un episodio tutto sommato positivo* — ha detto — *che dimostra come la tensione nervosa ci sia ancora. Nessuno deve sentirsi offeso, la suscettibilità è fuori luogo in certi casi. Se volete saperlo anch'io avrei mandato a quel paese Tacconi in quel momento. E allora? Questo è il calcio, a partita conclusa si deve dimenticare tutto. Anzi, chi non si incavola con un compagno se sbaglia vuol dire che è rassegnato al peggio*». Ma stamane tra Tacconi e Platini ci sarà un chiarimento, è inevitabile.

A proposito di nervi tesi. Manfredonia domenica è stato ammonito di nuovo per gioco scorretto, quindi per lui scatterà una doppia squalifica, che significa campionato concluso in anticipo. Commenta Trapattoni: «*Ha portato carattere e temperamento, ma dovrà imparare ad essere più riflessivo in certe parti del campo. Certi atteggiamenti alla Lario non li notava nessuno, qui è diverso*».

Ma eccoci alla partita. Trapattoni la analizza con la consueta meticolosità: «*Lo 0-0 resta per me un risultato positivo, anche se nell'ultimo scorcio potevamo giocare meglio. Abbiamo costruito qualche palla gol nel finale, ma non basta. Mi consolo pensando che giocavamo contro una squadra che non merita assolutamente la classifica attuale, quindi vincere avrebbe voluto dire ottenere un grande risultato. Sia chiaro una cosa comunque: il pareggio è scaturito dallo sviluppo della partita, non è sicuramente un risultato voluto in anticipo da parte nostra. So che il risultato non garba ai tifosi, ma non posso correre dietro a tutti. Se loro si rassegnano amen, io non posso farci nulla*».

Ma anche i giocatori non sembrano con il morale alle stelle. Puntualizza ancora Trapattoni: «*C'è delusione per il risultato della Roma, e c'è soprattutto consapevolezza del momento delicato, ma non rassegnazione. Comunque non dobbiamo farci condizionare dal risultato dei nostri avversari, pensiamo solo ad analizzare il nostro*». E anche il momento dei grandi rimpianti. Conferma il Trap: «*In partite come quella con il Como e con l'Avellino abbiamo raccolto meno del previsto ed inoltre ci sono mancati giocatori importanti nel momento critico della stagione. Serena per esempio, che ha caratteristiche tali da permetterci di svolgere un certo tipo di gioco in attacco. Aldo dovrebbe tornare domenica comunque*».

Ma al recupero di Serena dovrebbe fare seguito quello di altri giocatori che non sono mai mancati, ma che hanno offerto un apporto limitatissimo nelle ultime partite. Un nome, Platini. Dice ancora Trapattoni: «*Anch'io ho pensato di lasciarlo fuori in certe occasioni, ma è giocatore in grado di inventare sempre qualcosa in un centesimo di secondo. Può fare la differenza anche sul piano fisico non è a posto. Lo recupererò in settimana, perché lo voglio al meglio contro il Milan, in una partita da vincere ad ogni costo*».

La squadra di Liedholm viene da tre sconfitte consecutive. Commenta Trapattoni: «*Per noi sarà una difficoltà in più. Il Milan sarà animato da propositi di rivincita, ma chi più di noi ha voglia di riscattarsi? Per la Roma ci saranno problemi solo se il Lecce non si ritirerà già in vacanza*». Ma si guarda anche più avanti e si pensa ad un eventuale spareggio. Conclude Trapattoni: «*Ci sono di mezzo ancora due partite ed io credo che a Como la Roma non avrà vita facile, magari potrebbe lasciare un punto in riva al Lario. Comunque se vani spareggio, non vedo perché i giallorossi debbano essere favoriti. Una partita secca può succedere di tutto. La nostra resterebbe in ogni caso un'annata strepitosa, perché abbiamo dimostrato di avere carattere e di poter gareggiare sempre ai vertici*».

Fabio Vergnano

Ha ripreso gli allenamenti soltanto domenica

L'INTER CON UN PROBLEMA RUMMENIGGE CE LA FARA'?

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — Le notizie sull'ennesimo scandalo del calcio scommesse non scalfiscono la tranquillità dell'Inter in ritiro a Madrid. Fortunatamente, anche stavolta, i nerazzurri sono estranei alla vicenda anche se diversi di loro sono rimasti allibiti, se non proprio sorpresi di fronte al rinnovarsi di un problema che sembrava cancellato se non proprio dimenticato.

L'Inter deve pensare soprattutto al Real Madrid, alla gara di domani al Bernabeu: in città è tornata un'aria primaverile dopo la nevicata che ha colto tutti di sorpresa nella giornata di sabato facendo rispolverare abiti pesanti e maglioni. Le previsioni per i prossimi giorni sono discrete; magari pioggia ma non più neve.

Corso ha problemi ben più gravi di quello del tempo, primo fra tutti quello di Rummenigge. Nel viaggio di trasferimento da Milano a Madrid, Kalle confessava candidamente che sino a sabato era pressocché impossibilitato a muoversi. «*Soltanto ieri, domenica, ho ripreso ad allenarmi e a muovermi con scatti e corse. Non so, lo confesso, se potrò giocare anche perché nella migliore delle ipotesi sarò nelle condizioni di Nantes*».

Anche allora, come si ricorderà, Kalle scese in campo menomato ma servì a stanare la difesa francese in più di un'occasione; meno di lui quale spauracchio, il Real andrebbe all'assalto della roccaforte nerazzurra facendone sfracelli. Chissà cosa succederebbe domani sera al Bernabeu se il tedesco dovesse effettivamente dare forfait. C'è già Mandorlini in apprensione; dopo il ricordo che ha lasciato a Sanchez negli ultimi minuti della gara di San Siro, si teme una vendetta degli spagnoli. Sarà una coincidenza ma Mandorlini si è fatto crescere la barba: chissà che così non gli riesca di passare inosservato.

Anche Tardelli ha i suoi problemi: dopo avere smentito la lite con pugilato con un tifoso granata i «semplici insulti» ha detto) dovrà forse litigare di brutto sul serio, altri spagnoli gli hanno giurato un trattamento speciale dopo l'ospitalità dell'andata. Tardelli, sicuramente, non ha problemi: è sempre disposto a duellare con mezzi più o meno leciti, vorrà dire che al Bernabeu vedranno di che stoffa è fatto questo toscanaccio.

Al seguito della squadra, ci sono illustri luminari della medicina: il dr. Bergamo, Benazzi, Colombo, il professor Cipolla. Gente sufficiente per impiantare un mezzo ospedale sul campo: è augurabile che tante presenze siano una coincidenza assieme al desiderio di alcuni di visitare o rivisitare il museo del Prado. Il professor Cipolla già ai tempi di Herrera faceva miracoli: sapra sicuramente ripetersi anche con Rummenigge e con qualche altro giocatore, le sue vitamine sono sempre efficaci.

Interessa soprattutto il recupero di Kalle: l'Inter in questo momento non può rinunciare al suo secondo straniero a costo di procurargli qualche fastidio per il futuro se non proprio per il campionato del mondo in Messico. In effetti, di questo passo, Kalle rischia di saltarlo o meglio di parteciparvi con mezzi fisici insufficienti, come già accadde in Spagna quattro anni fa. Soltanto domani, a poche ore di distanza dal match, Rummenigge scioglierà i suoi dubbi: se dirà di sì, i medici la rimetteranno in sesto.

Giorgio Gandolfi

SIVORI: «LA JUVE VITTIMA DEI NERVI MA PUO' FARCELA»

Revival torinese per Omar Sivori, l'indimenticabile campione argentino che negli Anni Sessanta trascinò all'entusiasmo le platee calcistiche d'Italia e quella juventina in particolare.

Con il nostro Paese e il suo calcio Sivori ha sempre conservato uno stretto rapporto d'affetto («*Ogni anno cerco di concedermi come premio un viaggio in Italia nel quale sono rimasto molto legato*») e Torino anche stavolta ha rappresentato per l'ex fantasista bianconero un irrinunciabile punto di attrazione.

Capita d'occasione della trasmissione di Beppo Bartoli che Tv3 dedica allo sport regionale, ieri sera Sivori, che si trova in Italia da circa un mese, ha ancora una volta parlato della «sua» Juve. D'altra parte, un argomento attuale, un tema avvincente per i tifosi di ogni colore.

Sarà spareggio? Secondo Sivori è praticamente certo: «*Juventus e Roma hanno le possibilità di conquistare tutti e quattro i punti in palio e credo che finiranno per ritrovarsi di fronte*».

Che cosa conterà maggiormente in una partita così singolare?

«*Più della tecnica, influirà la serenità. Adesso la Juventus è vittima del nervosismo, logorata dall'incredibile inseguimento compiuto dalla Roma ma allo scontro decisivo arriverà con stato d'animo ben diverso*».

Come spiega il miracolo-Roma?

«*E' una grande squadra e attualmente credo sia molto più forte della Juve. Domenica ha compiuto un'impresa eccezionale perché riuscire a ribaltare il risultato in casa di una squadra in pericolo di retrocessione rivela grande maturità anche psicologica*».

Che cosa ha trasmesso ai bianconeri?

«*Diversi fattori, dall'eliminazione dalla Coppa dei Campioni all'infortunio di Serena. Credo pure che il caso Trapattoni abbia danneggiato la squadra, di questo non ho dubbi. So benissimo che il calcio moderno è ben diverso da quello dei miei tempi ma è difficile, soprattutto di Italia, modificare certe mentalità. Ci sono giocatori che in queste domeniche debbono affrontare la squadra nella quale si troveranno fra qualche mese e una situazione del genere sarà sicuramente ricca di disagi*».

In Inghilterra però questi sono rapporti diversi.

«*Ma gli inglesi sono fatti a loro modo e anche nel calcio sono diversi*».

Prima che la trasmissione abbia inizio, nei corridoi della sede Rai passano decine di persone: moltissime quelle che si fermano a salutare con calore il campione di un tempo. «*Omar* — dice uno — *quante domeniche ci hai fatto sognare*». E Sivori, commosso, sorride e risponde ad alla voce decine di episodi.

Bertoli ha in serbo una sorpresa per l'ospite: un collage con i gol che Sivori segnò per la Juve e quindi per il Napoli. Sivori non se l'aspetta e ha uno slancio: «*Questo è un magnifico regalo perché non ho proprio nulla del genere. Conserverò la cassetta con gelosia, questo è sicuro*».

Giunge il momento dei confronti: più forte questa Juve o quella degli Anni Sessanta?

«*Questa fa sicuramente visto di più, ma probabilmente la nostra era in grado di offrire maggior spettacolo e quindi di divertire maggiormente*».

Forse ora si avverte più scientificamente la «schiavitù» dei risultato.

«*Questo avveniva anche ai miei tempi. Ricordo che in diverse occasioni rifiutai interviste per sdrammatizzare certi aspetti del calcio. E' certo, però, che ora è peggio: il calcio è cambiato, ci sono gli sponsor, gli interessi si sono sviluppati. E questa è una gran brutta cosa*».

Osservazione che si riferisce soltanto all'Italia?

«*No, al calcio di tutto il mondo. Il vostro, però, è il campionato più ricco, più bello, più interessante e quindi viene maggiormente colpito dai fenomeni. Mentre l'eco dei campionati brasiliano, argentino, spagnolo, tedesco non supera i confini di quei Paesi, del vostro si sa tutto e in tutto il mondo. Da noi si conoscono risultati e marcatori della gara italiana un'ora dopo che questa si sono conclusi*».

Più forte Maradona o più forte Sivori?

«*Quello tra giocatori di epoche diverse è un confronto che non si può fare. Maradona è semmai da confrontare con Platini. Non bisogna dimenticare però che primeggiare ai miei tempi voleva dire essere superiori non a un solo atleta ma almeno a una decina che portavano con grandissima classe il numero 10 sulla maglia. Da Rivera a Schiaffino, da Law a Suarez, a Bulgarelli a qualche altro*».

E' l'anno dei Mondiali: l'Italia può nuovamente vincerli?

«*Sì, ma dovrà fare i conti con squadre ancor più favorite dell'attitudine, come Argentina e Brasile*».

Ha un consiglio da dare a Bearzot?

«*Gli raccomanderei di non farsi tradire dall'errore compiuto a suo tempo dal C.T. di Brasile, Argentina e Germania. Quando si vince una volta, si è spesso portati a trasformare la considerazione in un giocatore in amicizia e addirittura in affetto. Una situazione ideale sul piano umano ma poco raccomandabile a livello calcistico. Insomma, Bearzot dovrebbe avere il coraggio di non guardare in faccia a nessuno*».

Nel concorso-sondaggio che si sta facendo in questi giorni in tutta Italia, il nome di Sivori fra i campioni di tutti i tempi si trova soltanto al 16° posto. Non prova amarezza a sentirsi dimenticato dalla gente?

«*Ma questo è giusto, io ho smesso di giocare vent'anni fa e questo non lo si può dimenticare*».

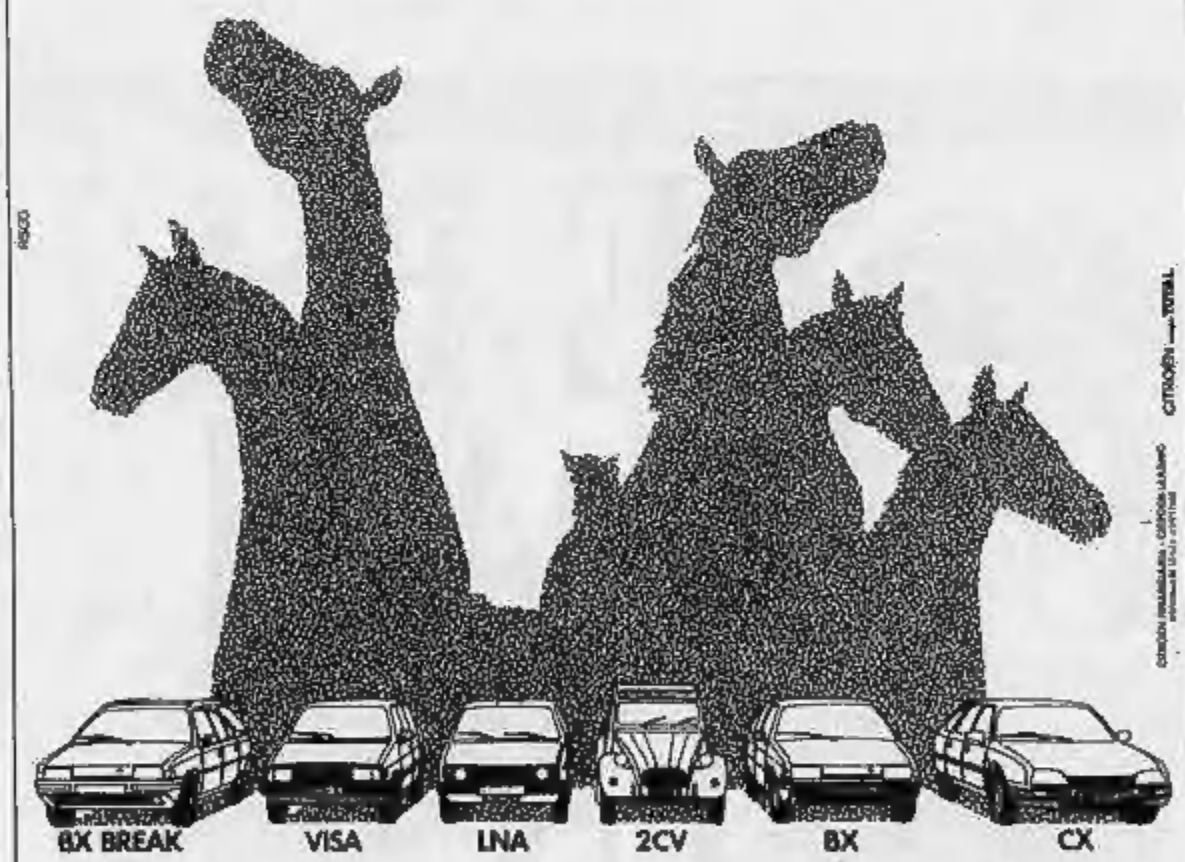
Sivori è capitato a Torino in un bruttissimo giorno per il nostro sport più popolare: è appena scoppiato infatti il calcio-scandalo numero due. «*Se troppo poco di quello che è successo si preferisce non avventurarmi in considerazioni. Sottolineo, tuttavia, che così com'è male ciò che è disonesto, anche lo sport diventa un fenomeno odioso quando è visto dalla disonestà*».

Sivori, che cos'è il calcio per lei?

«*E' stata una parentesi di vita bellissima, indimenticabile, che ricordo con tanto piacere. D'altra parte, basta osservare la scena d'affetto che in Italia mi vengono ritributate ancor oggi. Ora, però, la mia vita è entrata in un'altra fase e a questa debbo dedicarmi con altrettanta voglia di far bene. Nel mio Paese ho interessi di carattere agricolo e vi farò ritorno presto. Al passato torno spesso con la memoria e nella mia mente si affollano ricordi bellissimi. Per me, adesso, il calcio è questo*».

Piercarlo Alfonsetti

UN MILIONE
DI SCONTO E
INTERESSI
RIBASSATI



DALL'11 AL 30 APRILE Un milione di sconto sul prezzo di listino IVA inclusa e taglio degli interessi del 22% sui tassi Citroën Finanziaria in vigore all'1.4.1986. Queste due offerte sono cumulabili tra loro, ma non con altre iniziative in corso. Riguardano tutti i modelli tranne Axel e sono valide per tutte le vetture disponibili presso i Concessionari.

CITROËN

Alessandria - GALVAGNO ★ Aosta - OZINO ★ Asti - CO.V.AUTO
★ Biella - VIOTTI ★ Casale Monferrato - F.LLI STEFANO
★ Chieri - SUPERCAR ★ Chivasso - FIORE
★ Cuneo - INTERNATIONAL AUTO ★ Domodossola - AUTOSPRINT
★ Novara - P.I.C. ★ Novi Ligure - TRAVERSO
★ Pinerolo San Secondo - STILCAR ★ Rosta - FINOTTI
★ Torino - RUSPA AUTO ★ Vercelli - DEGIOVANNI